Anno 96 - Numero 247

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 2 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 60 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. non astericos): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 3; *Libia ms. 8; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Delicata missione del numero 2 del Cremlino in America

Mikoyan arrivato a New York rinvia di 24 ore il viaggio a Cuba

Ha già avuto un colloquio con il segretario dell'Onu; oggi incontra esponenti americani - Gli Stati Uniti hanno ripristinato il blocco navale a Cuba; riprese anche le ricognizioni aeree sull'isola - Thant afferma che le basi missilistiche sovietiche saranno smantellate entro domani - Castro sarebbe «irritatissimo» con Kruscev - Kennedy ascolta a Messa il Vangelo di San Matteo: «Beati gli apportatori di pace»

Il saluto del capo russo

Il vice-primo ministro sovietico Mikoyan subito dopo l'arrivo a New York (Telef.)

Dopo Cuba, disarmo e Germania

Kruscev alla prova

Era facilmente prevedibile che Castro, lasciato fuori dalla trattativa per le basi missiliche cubane, avrebbe tentato in qualche modo di rientrare in mezzo fra i due K, sia per salvare la faccia, sia per guadagnarci qualcosa. Ed era anche inevitabile che per questo qualcuno egli pensasse innanzi tutto a Guantanamo. E tuttavia deve dirsi che egli ha sbagliato completamente la mossa di partenza. Una volta proclamato da Kennedy che nessuna trattativa per Cuba era possibile senza la previa rimozione delle basi missiliche, e una volta accettata da Kruscev codesta pregiudiziale, diveniva impossibile per Castro, che delle basi missiliche era il semplice depositario, rovesciare le parti, e avanzare lui una pregiudiziale contro quella stabilita fra i due che, in questo caso specifico, erano gli unici, in diritto e in fatto, a poter parlare e agire.

L'importanza tutta particolare della decisione di Kruscev si ritrova nel fatto che essa implica il riconoscimento da parte sua del principio, concordemente affermato dall'America e dall'Europa libera, che lo *statu quo* militare nel rapporto fra le due parti non deve essere turbato. Per questa ragione Kennedy non ha neanche messo in discussione la precedente proposta di Kruscev, del baratto fra basi turche e basi cubane. Accettando il baratto, gli Stati Uniti, o più esattamente la Nato, avrebbero diminuito la propria efficienza armata, mentre Kruscev avrebbe semplicemente rinunciato ad aumentarla. Ma anche l'abbandono preliminare di Guantanamo rappresenterebbe una violazione della pregiudiziale americana. Se ne potrà invece, tra Washington e l'Avana, discutere in seguito (come già ebbi ad accennare), a proposito della normalizzazione generale dei rapporti fra Cuba e l'organizzazione degli Stati americani (Osa), la quale in questo momento è schierata compatta a fianco degli Stati Uniti.

Questo stato di cose non può non essere chiaro alla mente di Thant, che nella circostanza deve tenere particolarmente ad affermare la sua capacità di supremo funzionario delle Nazioni Unite. Unico corrispettivo che egli può offrire a Castro — e che anzi ha già offerto, prendendo in mano l'esecuzione dell'accordo Kennedy-Kruscev — è il trasformare l'assicurazione del primo al secondo, che egli non intende attaccare Cuba, in un impegno formale verso l'Onu. In quanto a Kruscev, è questo il momento per lui di mostrare se egli sia, o no, un capo di governo che vuole e può mantenere i suoi impegni.

* *

Non solo la rinunzia di Kruscev alle basi nucleari cubane, ma anche le dichiarazioni di principio con cui l'ha accompagnata, e a cui Kennedy ha risposto nel modo migliore, hanno fatto parlare di una svolta capitale. Senza eccedere nelle previsioni ottimistiche, si può affermare che se Kruscev saprà imporre a Cuba la propria decisione senza indugi, e se poi lo stesso spirito dell'accordo cubano si manifesterà per le questioni più grosse e più urgenti — Germania e disarmo —, non sarà irragionevole la speranza di un consolidamento organico della pace e della sicurezza mondiali.

Più ardua, ma non meno necessaria, sarà una iniziativa americana per le due grandi questioni. Occorre per la Germania andare ben oltre la sistemazione di Berlino-Ovest e l'assicurazione delle sue vie di accesso. La questione di Berlino non si risolve restringendola, ma allargandola. E' una sistemazione — come dire? — provvisoriamente definitiva delle tre Germanie quella che occorre. E' necessario consolidare pacificamente, con gli aggiustamenti adatti, l'esistenza e la vita di tutte tre le formazioni statali tedesche postbelliche, realizzando al tempo stesso fra loro il minimo di collegamento necessario e possibile.

Per il disarmo, invece, occorre un procedimento inverso: accantonando i piani grandiosi, totalitari, occorre individuare i punti essenziali di contrasto, e affrontarli per una soluzione preliminare. Primo e maggiore di tutti, è l'accordo per un sistema di controllo ragionevolmente efficace, senza pretesa di una sicurezza assoluta e totale, ma con equilibrio fra le parti per il minimo di rischio inevitabile.

Dopo il suo ultimo atto, ora è più disposti di prima a riconoscere in Kruscev una buona volontà: sempreché, beninteso, egli tenga fede pienamente alla sua parola. Il principio della coesistenza pacifica ha lottato in lui finora col desiderio di mantenere, o di raggiungere, una superiorità di potenza e di prestigio rispetto all'Occidente, e più particolarmente rispetto agli Stati Uniti, nonché con l'ambizione di guidare l'immaginata marcia trionfale del comunismo nel mondo. Occorre liberarsi da queste tendenze, che in ultima analisi rispondono a un complesso di inferiorità.

Né per le singole nazioni, né per i loro aggruppamenti ci sono supremazie da desiderare, né «duci» da creare e da seguire per ottenerle. Farla finita con ogni totalitarismo, con ogni fanatismo, con ogni «ducismo», ecco quello che occorre. Vivere e lasciar vivere: condurre avanti la gara economica e politica internazionale e interna in un quadro di umanità e di libertà, mandando a spasso i sogni di Paradisi Terrestri, le missioni predestinate, i duci infallibili.

Luigi Salvatorelli

Oggi i colloqui politici

(Dal nostro corrispondente)

New York, 1 novembre.

Mikoyan, il n. 2 del Cremlino, è arrivato oggi pomeriggio a New York e invece di proseguire per Cuba ha deciso di sostare 24 ore nella metropoli americana. Partirà per l'Avana domani. Ha già incontrato il segretario dell'Onu, Thant, e domani vedrà l'ambasciatore Stevenson; ma non sono esclusi contatti a livello più alto. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato questa sera: «Se Mikoyan lo desidera, i nostri rappresentanti saranno lieti di incontrarlo».

Il segretario dell'Onu all'aeroporto di New York di ritorno da Cuba (Tel. AP)

Thant, tornato da Cuba, ha detto di avere «informazioni attendibili» secondo cui lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche nell'isola sarebbe completato entro domani. Stevenson, che stasera si è recato nel suo ufficio, ha dichiarato invece, prima del colloquio di «non avere indicazioni» che i russi abbiano incominciato a rimuovere le rampe. Il governo americano ha pertanto disposto che il blocco aeronavale di Cuba sia ripristinato a partire dalle 6 di stamane (mezzogiorno, ora italiana). Anche le ricognizioni aeree nell'isola sono state riprese. I piloti sono rientrati tutti alle basi senza incidenti; hanno scattato centinaia di fotografie, che domani saranno analizzate a fondo. A Key West, in Florida, continua l'afflusso di mezzi militari americani. Parte della costa è cintata con filo spinato.

Sulla sua missione a Cuba, Thant non ha fatto dichiarazioni categoriche. Ha detto che le trattative continueranno, come ammette lo stesso comunicato ufficiale firmato da Fidel Castro all'Avana. Il segretario dell'Onu ha smentito che il capo cubano sia «furente» con Kruscev e che lo avrebbe accusato di «tradimento» per aver accettato di ritirare le basi missilistiche. Le notizie sugli umori di Castro sono state date da fonti diplomatiche delle Nazioni Unite, secondo le quali Mikoyan andrebbe all'Avana per placare appunto le sue ire: Kruscev avrebbe dato al suo braccio destro l'incarico di dire chiaramente al capo cubano che il suo tentativo di boicottare le decisioni delle due Grandi Potenze potrebbe avere le più gravi conseguenze sulle future relazioni tra Mosca e L'Avana.

Gli americani dal canto loro non hanno alcuna fretta — si dice negli ambienti ufficiali — di accelerare una soluzione definitiva della crisi cubana prima del 6 novembre, giorno delle elezioni del Congresso. Fino ad allora, Washington darà credito alle garanzie russe ed alla assicurazione che le basi missilistiche saranno smontate e rinviate in patria.

L'atteggiamento americano avrebbe il duplice vantaggio, si dice, di non investire di nuove pressioni psicologiche l'imminente giornata elettorale americana. Al tempo stesso, permetterebbe a Kennedy di mantenersi sul piede di guerra (con il blocco a Cuba) in un momento delicato per la politica interna, e con le mani libere nei confronti di Castro, qualora questi volesse prendere iniziative inconsulte.

Abbiamo riferito queste valutazioni perché possono avere notevole consistenza di probabilità, ed essere anche garanzia per un più maturato sviluppo verso soluzioni diplomatiche, non dettate da particolari ragioni emotive o da pericolose pressioni di calcolo contingenti.

Per dare una misura, del resto, dell'onesto equilibrio con cui, a Washington, si continua a guardare la situazione, basterà ricordare che, stamane, festa di tutti i Santi, il cattolico Kennedy è andato a Messa, nella chiesa di Santo Stefano. Egli ha ascoltato serenamente — hanno riferito gli spettatori — il vangelo di S. Matteo: «Beati i miti di cuore, beati gli apportatori di pace...».

L'uomo, che, in ginocchio, ascoltava questo monito, è lo stesso che, ancor oggi, detiene forse le chiavi del più tragico e devastante potere militare del mondo.

Antonio Barolini

Prime risposte non ufficiali all'interpellanza di Malagodi

La maggioranza governativa ritiene che non si debba smembrare l'Eni

Il ministro delle Partecipazioni statali Bo ha confermato che specialmente in questo periodo è necessario «proseguire l'opera di Mattei senza tradirne lo spirito» - Nuove voci sui candidati alla presidenza - E' stato fatto anche il nome di Gronchi che ha smentito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 novembre.

L'orientamento che prevale nei circoli governativi ed in quelli della maggioranza di centro-sinistra è di non procedere, contrariamente alle richieste avanzate da parte liberale, al cosiddetto smembramento del gruppo Eni. Questo viene considerato uno strumento essenziale — in un certo senso il primogenito — per l'azione di intervento dello Stato nell'economia ed è quindi naturale che esso venga considerato come preziosa e insostituibile in un momento in cui si intende dare avvio alla generale politica di programmazione economica a lunga scadenza.

Si fa osservare ad esempio dal portavoce del Ministero delle Partecipazioni statali che sarebbe in seria contraddizione con i provvedimenti in corso diretti alla nazionalizzazione dell'industria elettrica, adottare d'improvviso una diversa politica in un altro settore delle fonti d'energia: cioè mentre si sta per dare vita all'Enel (Ente nazionale elettricità) non si saprebbe concepire l'opportunità di uno smantellamento dell'Eni (Ente nazionale idrocarburi) cioè di un Ente che ha già fatto egregiamente le sue prove, suscitando critiche e polemiche nessuna delle quali aveva a suo fondamento presunte inefficienze tecniche di funzionamento, ma che piuttosto si appuntavano agli aspetti politici della sua gestione, i quali erano - ordinati dalla personalità stessa del presidente.

Venuto ora a cessare questo particolare problema, il governo intende comunque preservare la funzionalità dell'istituto, tenendo fede ai principi generali ispiratori. Indubbio indice di ciò sono le dichiarazioni precise del ministro delle Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo: «Se un impegno possiamo prendere per onorare la memoria di Enrico Mattei è proseguirne l'opera, senza tradire lo spirito che l'ha guidata. La sua morte non può aprire una breccia attraverso la quale filtrino interessi e principi che egli ha combattuto con inesauribile vitalità. A noi superstiti tocca ora mantenere l'impegno traducendo gli insegnamenti e gli esempi che Mattei ci ha forniti in atti e imprese di progresso civile».

In queste dichiarazioni, oltre al proposito di un commosso omaggio reso allo scomparso, è evidente il significato indicativo di una politica destinata ad essere proseguita. L'Eni resterà in vita attorniata dalle imprese a catena del gruppo, che non costituisce — si fa osservare — una holding indifferenziata dedita a imprese di vario genere disparato, ma rappresenta piuttosto una serie di strumenti coordinati ai fini di un ciclo produttivo di largo respiro modernamente concepito.

Se di una profonda trasformazione si dovesse parlare, questa potrebbe consistere, anziché in uno smantellamento, piuttosto in una diversa coordinazione dell'attività statale nel settore delle fonti di energia, con l'eventuale creazione di uno specifico ministero dell'Energia che verrebbe a comprendere l'Enel e l'Eni. Sono prospettive, comunque, che per il momento non esistono ancora nemmeno allo stato di progetti, dato che il problema più attuale è quello di assicurare, intanto, la continuità dell'Eni. Appunto a questo scopo l'on. Fanfani ha affidato le funzioni già esercitate da Mattei al vicepresidente dell'Istituto prof. Marcello Boldrini, anch'egli di Matelica, ordinario di statistica nell'Università di Roma e preside della scuola di studi superiori dell'Eni sugli idrocarburi.

Le funzioni del prof. Boldrini potrebbero anche tramutarsi da provvisorie quali ora sono considerate, in definitive, nel caso che venga trovata una persona idonea ad assumere le funzioni di vicepresidente anziché quelle di presidente. E' una questione che rimane aperta poiché i sondaggi finora compiuti dal ministro Bo per la scelta di un successore a Mattei non hanno dato esito soddisfacente. Era stato officiato l'ing. Imbriani Longo, già commissario dell'Iri e attualmente direttore generale della Banca nazionale del lavoro, ma a quanto sembra egli avrebbe declinato l'incarico. Il ministro del Bilancio on. Ugo La Malfa sarebbe incline alla nomina dell'on. Mario Ferrari Aggradi, più volte sottosegretario al Bilancio e poi ministro dell'Agricoltura nel secondo gabinetto Fanfani e delle Partecipazioni statali nel secondo gabinetto Segni ed in quello Tambroni.

Si afferma da altre parti che il candidato alla vicepresidenza suggerito dal segretario della dc, on. Aldo Moro, sarebbe il dottor Pietro Sette, industriale nato a Bari nel 1915, presidente della Finanziaria Ernesto Breda, della Aerfer, della Carbosarda, membro del consiglio di amministrazione della Finmeccanica, della commissione di studi dell'Iri e della delegazione italiana alla Ceca. Vere o inesatte che siano queste indiscrezioni, sembra comunque accertato che tra i partiti della maggioranza sarebbe stato raggiunto un accordo in base al quale la scelta per la successione all'Eni è di spettanza della dc, mentre repubblicani e socialdemocratici si riserverebbero di proporre, a suo tempo, un loro uomo per la presidenza dell'Enel. I socialisti non avanzano dal canto loro alcuna candidatura, per escludere ogni possibile sospetto che il nuovo corso della loro politica filogovernativa sia dovuto ad una ricerca di posti.

E' questa una formale decisione del psi, che secondo dichiarazioni rese dall'on. Riccardo Lombardi, si unisce agli altri partiti della maggioranza nella difesa dell'operato di Mattei «contro coloro — ha aggiunto Lombardi alludendo all'interpellanza presentata dai liberali — che così frettolosamente si sono precipitati nel tentativo di distruggerlo». Ai liberali, da qualche parte, si attribuisce il proposito di tentare la nomina di un loro uomo, ed si riguarda l'agenzia Ada fu il nome del cavaliere del Lavoro Ing. Antonio Pesenti, presidente della Italcementi e di altre società industriali. Un'altra voce, ancora più sensazionale, era stata diffusa a riguardo del sen. Giovanni Gronchi, ma lo stesso ex presidente della Repubblica ha provveduto a smentirla seccamente.

E' fatale del resto che molte fantasie si accendano attorno ad un problema che così largamente investe tutto il complesso della vita politica ed economica italiana. Occorre pacatamente rendersi conto della inevitabilità di questo fatto, tenendo comunque presente che in sostanza si può ritenere certo solo che l'Eni non verrà smantellato, che la sua politica di ente verrà assunta a politica governativa, mercè l'impiego di uomini e strumenti che già servirono a Mattei, al fine di garantire, secondo una espressione usata dal ministro dell'Industria on. Emilio Colombo, «una politica continuata».

Vittorio Gorresio

Ulbricht convocato a Mosca

Si parla di un rinvio della pace separata con Pankow - I giornali sovietici ignorano gli sviluppi della crisi di Cuba e insistono sulla necessità di un accordo per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

Walter Ulbricht è giunto stasera a Mosca. L'annuncio, laconico e improvviso, di Radio Mosca, ha messo in stato d'allarme gli ambienti occidentali. Il capo comunista tedesco, accolto con grande riserbo, è accompagnato da tre collaboratori. Si suppone sia stato ricevuto da Kruscev già in serata, e sul supposto colloquio di oggi, come su quelli certi dei prossimi giorni, si sono formulate già due ipotesi.

L'una, di fonte tedesco-occidentale, dà quasi per sicuro che Ulbricht è stato chiamato per esaminare con Kruscev il problema del trattato di pace separata o per studiare la situazione nuova, e i rischi di crisi, che seguiranno alla firma. I tedeschi di Bonn, a conforto della loro ipotesi, ricordano che Novotny, segretario del partito e capo dello Stato cecoslovacco, è ripartito appena ieri da Mosca dove, alla testa di una nutrita delegazione, è rimasto tre giorni; e che la visita di Novotny era stata, quasi immediatamente, preceduta da quella del capo comunista rumeno, Georghiu Dej.

L'altra ipotesi è di fonte jugoslava. Kruscev avrebbe deciso di convocare Ulbricht proprio per rinviare, nell'attuale delicata situazione per la politica estera russa, un trattato che rischierebbe di esporre troppo Mosca ora che la crisi cubana esige la concentrazione degli sforzi. Potrebbero invece venire studiate alcune misure di «moderata pressione» su Berlino occidentale, tali da non provocare il pericolo di un nuovo *showdown*.

Quale che sia l'ipotesi più esatta, è certo che questa catena di consultazioni non è casuale. Avviene in concomitanza con la crisi di Cuba, chiusasi con un accordo russo-americano, ma a cui manca ancora il benestare di Castro. La crisi nei Caraibi, cicatrizzata per il momento con un provvisorio accordo russo-americano, ha certamente tolto a Kruscev una grossa carta di mano. Tuttavia non si può escludere che egli voglia sfruttare la ritirata e intenda farsi forte della sua «moderazione» per imporre un negoziato su Berlino. Se è questo il fine che la diplomazia sovietica ora si propone, in tal caso qualche misura di pressione a Berlino può essere giudicata più utile di un annuncio, drammatico, della firma del trattato di pace separata tra Mosca e Pankow.

Nuovi elementi di giudizio dovrebbero venire forniti dalla missione esplorativa, e al tempo stesso di conciliazione, che Mikoyan sta compiendo in America. Mikoyan dovrebbe incontrarsi ma con Castro che con Kennedy. Con Kennedy, il primo vice primo ministro sovietico potrebbe già attendere, seppure nel segreto della Casa Bianca, un ordine del giorno di un possibile vertice.

Indice dello scarso entusiasmo sovietico per la resistenza di Castro all'applicazione dell'accordo russo-americano è il minimo rilievo che la stampa sovietica dedica oggi agli avvenimenti cubani. Le informazioni sulla crisi sono scomparse dalla prima pagina. La *Pravda*, come se Cuba fosse un fatto ormai lontanissimo nel tempo e nello spazio, dedica il proprio editoriale al problema degli alloggi. In una corrispondenza da Washington, accenna appena tra le righe alla crisi nei Caraibi e intona un nuovo *leit-motiv*: è tempo di passare a un negoziato sul disarmo.

Le *Izvestia*, dopo avere lamentato la decisione americana di rimettere il blocco, affermano che la situazione esige «sangue freddo», «ragionevolezza», non «passi precipitosi». Queste parole, formalmente, sono indirizzate agli Stati Uniti; ma si attagliano benissimo anche a Castro.

e. b.

Indiscrezioni a Berlino-Est sul probabile rinvio della pace

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 novembre.

L'ipotesi che il viaggio di Ulbricht a Mosca sia in relazione alla pace separata tra Russia e Germania Est, sembra contrastare con «indiscrezioni» fatte trapelare dalle fonti comuniste nei giorni scorsi, secondo cui la firma del trattato sarebbe rinviata a data da destinarsi.

Anche negli ultimi discorsi dei capi comunisti tedeschi, compreso quello del «controllore» della SED (il partito comunista tedesco) Willy Stoph, sono venuti a mancare i consueti accenni all'«imminente» trattato di pace. I pessimisti ritengono che questo improvviso silenzio costituisca una «cortina fumogena» per trarre in inganno gli occidentali e coglierli così di sorpresa. Gli osservatori inclini al pessimismo hanno di che suffragare le loro ipotesi: i provvedimenti di Bonn per il potenziamento della Bundeswehr e la legge di emergenza approvata ieri dal Governo federale sarebbero indici di un certo allarme del governo tedesco, fondato su elementi di giudizio sconosciuti al pubblico.

Altri fatti sembrano giustificare le voci di allarme che hanno accolto l'annuncio del viaggio di Ulbricht a Mosca. E' di oggi la notizia che la polizia comunista di Pankow ha cominciato ad esercitare meticolosi, lunghi controlli su tutte le autovetture occidentali dirette a Berlino Ovest attraverso il territorio controllato dai sovietici.

m. c.

Un razzo è in volo verso Marte

Lanciato dai russi; il viaggio durerà 7 mesi

La «stazione automatica» del peso di 893 chili si è staccata da un grosso satellite immesso in orbita attorno al nostro globo ed ha preso la direzione voluta - Fotograferà il pianeta e ritrasmetterà le immagini a terra - Alle 8 di stamane avrà percorso 300 mila chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

I sovietici hanno lanciato oggi una «stazione automatica spaziale» verso Marte: il rosso pianeta che più attrae la immaginazione umana perché al telescopio appare dotato di atmosfera e abbastanza simile alla Terra. La radio e la televisione di Mosca hanno dato l'annuncio della nuova eccezionale impresa astronautica (è la prima volta che si lancia un razzo cosmico in direzione di quel mondo) a tarda notte per bocca dello *speaker* delle grandi occasioni, Levitan. Gli annunci venivano continuamente interrotti da marce e da inni.

La «stazione spaziale» (o «sonda» come dicono gli americani) è stata lanciata in una ora del pomeriggio non precisata. Si tratta di un complesso meccanismo che ha suddiviso l'operazione dell'accesa nello spazio in diverse fasi. Il missile di lancio ad un certo punto ha espulso dal suo ultimo stadio un satellite artificiale del tipo «pesante» (si suppone, circa 5 tonnellate). Da questo satellite, immesso in regolare orbita attorno alla Terra, al momento esattamente previsto è partito un secondo missile che portava in cima una stazione automatica interplanetaria denominata «Marte I». Il peso della sonda ormai in pieno lancio verso il pianeta Marte è di 893 chilogrammi. (Il «Mariner» americano in volo verso Venere pesa 206 chilogrammi). Il percorso d'avvicinamento all'astro dovrà durare circa sette mesi.

Radio Mosca e la *Tass* indicano nei seguenti termini gli scopi scientifici che l'operazione si prefigge: 1) Studio delle possibilità di volo verso Marte e dello spazio interplanetario interposto fra l'orbita della Terra e l'orbita di Marte. 2) Studio dei contatti radio a distanza interplanetaria. 3) Ripresa di fotografie di Marte, a distanza molto ravvicinata, e loro ritrasmissione sulla Terra via radio.

Dalle ultime informazioni che gli organi sovietici trasmettono a ritmo febbrile, si apprende che tutti i meccanismi a bordo del razzo funzionano normalmente. La traiettoria risulta molto vicina a quella calcolata dagli scienziati sovietici: alle 10 di domani mattina (ore 8 italiane) la distanza di Marte dalla Terra dovrebbe essere circa di 300.000 chilometri. Stazioni di controllo su tutto il territorio dell'Unione Sovietica seguono ad ogni istante il volo.

Finora il più importante e meglio riuscito tentativo sovietico di esplorazione dell'universo era stato quello del lancio dei due «Lunik», che poterono anche colpire la Luna e l'altra fotografarne la faccia nascosta. Questo nuovo esperimento evidentemente è diretto a portare a termine l'impresa, che agli stessi russi e poi agli americani non riuscì di completare con i lanci in direzione di Venere. Bisogna notare, tuttavia, che la distanza di Marte dalla Terra è maggiore di quella di Venere e le difficoltà sono maggiori.

L'interesse della prova risiede inoltre nel fatto che Marte ha sempre attirato l'attenzione sia dell'uomo comune che dello specialista per l'analogia delle sue condizioni con quelle della Terra (basti pensare alle sue «calotte polari» che il pianeta presenta) e per il fatto che molti astronomi (primo fra essi l'italiano Schiaparelli) hanno rilevato l'esistenza sul pianeta di strane formazioni lineari, dette «canali», che esaminati al telescopio, appaiono quasi opera di esseri pensanti. Le osservazioni spettroscopiche hanno altresì confermato la presenza di acqua.

A parte l'interesse scientifico dell'impresa, è indicativo che i responsabili della politica estera sovietica cerchino e poi agli americani non riuscì di completare con i lanci in direzione di Venere. Bisogna notare, tuttavia, che la distanza di Marte dalla Terra è maggiore di quella di Venere e le difficoltà sono maggiori.

L'interesse della prova risiede inoltre nel fatto che Marte ha sempre attirato l'attenzione sia dell'uomo comune che dello specialista per l'analogia delle sue condizioni con quelle della Terra (basti pensare alle sue «calotte polari» che il pianeta presenta) e per il fatto che molti astronomi (primo fra essi l'italiano Schiaparelli) hanno rilevato l'esistenza sul pianeta di strane formazioni lineari, dette «canali», che esaminati al telescopio, appaiono quasi opera di esseri pensanti. Le osservazioni spettroscopiche hanno altresì confermato la presenza di acqua.

A parte l'interesse scientifico dell'impresa, è indicativo che i responsabili della politica estera sovietica cerchino e poi agli americani non riuscì di completare con i lanci in direzione di Venere. Bisogna notare, tuttavia, che la distanza di Marte dalla Terra

Per un guasto alle batterie

Forse il «Mariner» tacerà le informazioni su Venere

Los Angeles, 1 novembre.

Dopo aver percorso senza incidenti di sorta quasi 20 milioni di chilometri, il razzo-sonda americano «Mariner II», diretto a Venere, rivela ora un misterioso difetto nel suo sistema elettrico. Gli scienziati non sono certi che la sonda sarà in grado di condurre a termine la sua missione scientifica (cioè rilevare dati e trasmetterli a terra) quando passerà, verso la metà di dicembre, alla minima distanza possibile dalla superficie del pianeta Venere (circa 25 mila chilometri).

Quel che è successo è un improvviso abbassamento del voltaggio della elettricità fornita dalle cellule solari, di cui la sonda è abbondantemente fornita.

Il «Mariner II» è in volo da 67 giorni.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Ieri la gran folla dei giorni di festa

Il Salone dell'Auto è spettacolo per tutti: appassionati e turisti

Le utilitarie italiane e straniere hanno raggiunto prezzi accessibili a larghi strati della popolazione - La scena della piccola auto che serve come casa, villa e persino culla per il neonato - Lo spaccato della « 1300 », regina dello spettacolo - Dai micromotori giapponesi alle infinite interpretazioni della « 600 » e ai « 6 milioni trattabili » delle americane

Il Salone dell'Automobile ha avuto ieri il suo primo grande successo di pubblico. Già mercoledì pomeriggio, dopo la cerimonia inaugurale, erano affluite ventimila persone: ma ieri il bel tempo e il giorno di vacanza hanno almeno triplicato questa cifra. Il pubblico era appunto quello dei giorni di festa: per la maggior parte impiegati, operai, piccoli artigiani, studenti, soldati. Per molti la piccola utilitaria è una conquista già compiuta. Ma per tutti il Salone resta qualcosa di molto simile al regno dei sogni: sogni che l'aumento costante del tenore di vita e il diffondersi del benessere avvicinano giorno per giorno al confine della realtà. Non per nulla, gli stands più affollati erano quelli delle macchine di piccola e media cilindrata, i cui prezzi, grazie alla concorrenza, diventano accessibili a strati sempre più vasti di compratori.

Attorno a una piccola utilitaria francese, c'è sempre un cerchio di folla per la scenetta che ne reclamizza le prestazioni. E' interpretata da due mimi, un giovane e una ragazza: potrebbero essere una coppia di giovani sposi della periferia parigina. Sono in vacanza, e l'automobile serve loro di casa, di mezzo di trasporto, di culla per il neonato, di deposito per una inverosimile quantità di bagagli. La scenetta è in chiave comica, piacevole, spiritosa. Ma la folla vi assiste intenta, senza un sorriso: è come sopraffatta dal quadro di felicità domestica, di evasione dalle cure quotidiane, che la piccola automobile sembra promettere.

Ma, nella inesauribile varietà del Salone, tutto è spettacolo, specialmente per il visitatore sprovveduto, per il profano. La « Fiat 1300 » recita in un piedestallo una sequenza che incatena l'attenzione: improvvisamente si apre, come tagliata per il lungo da un'invisibile lama, il blocco motore avanza verso la ribalta e si avvia, rivelando la complessa e delicata meraviglia di tutte le sue parti visibili e in movimento.

Può diventare un gioco, da un padiglione all'altro, inseguire tutte le personificazioni della Fiat 600: la sua carrozzeria elegante e modesta può celare motori da competizione, come nelle versioni Abarth e Giannini; viceversa il motore e il telaio rivestirsi delle linee più eleganti o impensate come nelle elaborazioni fuori serie di Scioneri e di Savio o nei « pullmen » di Fissore e Caprera.

Ci sono le minuscole vetture giapponesi dai colori vivaci, con motori microscopici (360 centimetri cubici, costano dai 520 alle 630 mila lire in Giappone, ma in Italia il prezzo dovrà essere maggiorato di almeno 200 mila lire) accanto alle enormi automobili americane, con il cruscotto trasformato in tastiera. Nella Imperial carrozzata De Baron (il prezzo viene indicato in sei milioni «trattabili») le leve sono scomparse, completamente, sostituite da quattordici pulsanti: per aprire i deflettori, per orientare lo specchio retrovisore, per azionare il freno di stazionamento, per la chiusura di sicurezza delle portiere, per azionare lo sbrinatore, per ottenere a volontà caldo e freddo.

Ma la ricerca del « comfort » più raffinato è forse negli stands delle fabbriche inglesi. Anche i prezzi sono favolosi: dai sette ai dieci milioni (e oltre) per le Daimler, le Jaguar e per quei salotti su quattro ruote che sono le Rolls Royce (sino a dodici milioni).

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO — Il Salone rimarrà aperto sino a domenica 11 novembre. Orario: dalle 9 alle 23 di ogni giorno, festivi e festivo.

BIGLIETTERIE — Ne funzionano nove: si due lati dell'atrio d'onore; nell'atrio del secondo padiglione; ai due lati dell'ingresso di via Petrarca; nell'atrio del quinto padiglione; all'ingresso di viale Ceppi; ai due lati esterni dell'atrio d'onore (subito pomeriggio e domenica).

PREZZO DEI BIGLIETTI DI INGRESSO — L. 400, con diritto al sorteggio di una autovettura. Biglietti a prezzo ridotto: per comitive di almeno 15 persone (L. 350 cadauno con diritto al sorteggio); per militari e ragazzi (L. 150, esclusi dal sorteggio); per studenti del Politecnico degli studi, accompagnati dai rispettivi insegnanti (L. 150, con accesso al Salone dalle 9,30 alle 12 nei giorni dal 5 al 9 novembre compresi).

SORTEGGIO VETTURE — La « 600 D » è stata assegnata al biglietto RG 149641 (secondo estratto AR 135827). Oggi è la volta della « Giulietta ».

AUTOBUS E TRAM — Per tutta la durata del Salone funzionerà l'autobus speciale F, in partenza da piazza Castello; fermata presso il Teatro Nuovo e al Museo dell'Automobile. L'autobus linea G rosso è limitato al seguente percorso: via Pio V, corsi Vittorio Emanuele e Fiume, via Gatti, viali Catone e Seneca, strada San Vito-Revigliasco, San Vito, strada San Vito-Revigliasco, viali Settimio Severo e Catone, via Gatti, corso G. Lanza e Fiume, via Pio V.

PERCORSO DI PROVA — Tutti i giorni, sino all'11 novembre, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, funzionerà il circuito di prova. In zona collaudo il tracciato si svolgerà lungo viale Seneca, San Vito, strada San Vito-Revigliasco, viale Settimio Severo.

Le riunioni tecniche

Presentato il nuovo « Coupé Iso Rivolta » - Sorteggiata una « 600 » tra i visitatori

Nella mattinata, alle 10, si è tenuta l'assemblea del Gruppo costruttori di carrozzerie, presieduta dal dott. Pezzaglia, di Milano. Sono stati discussi problemi tecnici riguardanti la carrozzeria, con particolare riguardo all'approvazione dei vari tipi di nuovi veicoli.

Alle 12, la rivista « Quattroruote » ha offerto un ricevimento agli esponenti dell'automobilismo convenuti a Torino. Nella circostanza è stata consegnata una medaglia d'oro al signor Selva Kellermann che il 12 giugno scorso, a Monza, soccorse il pilota Natili vittima di un incidente.

Alle 19,30, presso il Museo dell'Automobile, la « Iso Rivolta » ha presentato ai giornalisti il suo nuovo « Coupé G. T. » a due posti, con motore Chevrolet Corvette, 5358 cmc, otto cilindri, 300 cavalli, carrozzato da Bertone. Nelle due versioni la confortevole vettura ha superato i 200 chilometri all'ora. La sera, alle 20,30, la Smmt, l'associazione che raggruppa le industrie automobilistiche inglesi, ha ricevuto la stampa specializzata al « Principi di Piemonte ».

Il vincitore della prima auto estratta al salone, una « Fiat 500 » non si è ancora presentato (Serie L U 194.897). Ieri sera è stata estratta a sorte una « Fiat 600 », che è toccata al possessore del biglietto RG 149641, secondo estratto AR 136817.

I tranvieri chiedono all'Atm 37 ore di lavoro settimanali

Le rivendicazioni delle altre categorie: 41 ore per gli operai e impiegati tecnici; 38 e mezzo per gli amministrativi e i graduati - Il deficit dell'azienda aumenterà di un miliardo? - Gli stipendi attuali

Gli stipendi mensili all'Azienda Tranvie

	Minimo	Massimo
OPERAI E CAPIOPERAI		
Manovali	55.830	57.827
Manovali speciali	58.317	70.428
Armatori (tralli)	61.251	74.379
Operai 1ª classe	67.570	83.388
Capi operai 2ª classe	76.095	92.554
Capi operai 1ª classe	88.648	107.901
PERSONALE GRADUATO E DI LINEA		
Bigliettai	59.300	72.831
Bigliettai scelti	61.727	75.221
Guidatori tranviari	66.274	80.783
Guidatori trasv. scelti	69.418	84.694
Autisti di linea	69.419	84.694
Capilinea	71.480	86.756
Controllori	74.893	91.353
Capi controllori	87.257	106.499
Ispettori	117.818	142.723

	Minimo	Massimo
PERSONALE AMMIN. E TECNICO		
Dattilografo 2ª classe	58.304	70.615
Uscieri	60.268	73.313
Uscieri capo	66.809	81.316
Segretari 3ª classe	67.909	82.418
Segretari 2ª classe	75.294	92.455
Segretari 1ª classe	88.357	107.399
Segretari princip.	96.499	117.795
Capitecnici 2ª classe	96.499	117.795
Segr. capi e capi ufficio	118.718	143.823
Capi ufficio e capi Tecnici principali	130.516	157.983
Capi ripartizione	142.397	172.128
Capi servizio	146.178	188.391
PERSONALE DIRIG.		
Dirigenti di 1ª e 2ª	269.495	648.335
Direttore	—	734.290

Queste cifre sono mensili, al lordo delle ritenute; non comprendono gli assegni familiari, gli scatti d'anzianità, gli straordinari. La prima colonna si riferisce alle retribuzioni minime iniziali, la seconda alle retribuzioni massime raggiungibili.

Sono in corso all'Azienda Tranviaria le trattative tra la direzione e il sindacato per ridurre l'orario che è attualmente di 40,40 ore per gli autisti; di 42,10 per i tranvieri; di 42,45 per gli operai e gli impiegati tecnici, di 40 ore per gli impiegati amministrativi. In pratica però gli autisti fanno 42 ore, i tranvieri 43 e mezzo, gli operai e gli impiegati tecnici 45: grazie all'accordo stipulato lo scorso anno, il tempo lavorato ogni settimana oltre l'orario si traduce in 8 giorni di ferie in più per autisti e tranvieri, e in 13 giorni di ferie in più per i dipendenti degli altri settori.

Le richieste avanzate ieri dalle organizzazioni sindacali puntano all'orario di 37 ore settimanali per autisti e tranvieri; di 41 ore per operai e impiegati tecnici; di 38 ore e mezzo per impiegati amministrativi e graduati. Fino a questo momento la direzione ha concesso un'ora di riduzione settimanale sull'orario degli autisti, 50 minuti per i tranvieri, 45 minuti per gli impiegati tecnici, gli operai e i graduati; mezz'ora per gli impiegati amministrativi. Il nuovo incontro è previsto per martedì.

Il bilancio dell'Atm per il '63 prevede una spesa complessiva per il personale (retribuzioni, assegni, contributi, straordinari compresi) di 9 miliardi 341 milioni. Se le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali verranno accolte, questa cifra salirà nel 1963 a oltre 10 miliardi, e il deficit dell'azienda, preventivato in 3 miliardi 883 milioni, si avvicinerà ai 5 miliardi.

Il personale in forza all'Atm è formato da 4750 unità. Il grosso dei dipendenti è formato dal personale graduato e di linea (3095 persone) a cui seguono operai e capi-operai (1278). Il personale tecnico amministrativo e i dirigenti (408 persone).

Riportiamo in tabella le competenze principali, quali risultano dal bilancio preventivo. Sono cifre al lordo della ritenute (che oscillano tra il 12 e il 14 per cento) e non comprendono gli straordinari, gli assegni familiari, che per i dipendenti dell'Atm sono uguali a quelli dell'industria: 4040 lire per ciascun figlio, 3558 lire per la moglie, 1430 lire per ognuno dei due genitori a carico. La liquidazione degli assegni prevede nel bilancio '63 una cifra di 883 milioni. Tra il minimo percepito all'inizio di carriera e il massimo raggiunto da chi tocca il limite dell'età pensionabile, ci sono 22 scatti di anzianità biennali del 5 per cento ciascuno.

Le categorie più numerose sono formate dai bigliettai: 1204 più 220 bigliettai scelti; dai guidatori tranviari: 550 più 330 scelti; dagli autisti di linea: 480 a cui bisogna aggiungere i 60 guidatori filoviari. I loro stipendi, risulta dalla tabella, non sono certo elevati per gente che ha grosse responsabilità (pensiamo ai guidatori) nei riguardi dei passeggeri e della sicurezza del traffico.

A parte 150 manovali comuni, gli operai dell'Atm sono tutti specializzati o qualificati. I più numerosi sono i 405 operai di prima classe, gli armatori scelti; vengono poi i 280 armatori, tiralli, manovratori di deposito che sono operai di prima classe, i 155 operai di prima classe scelti, i 57 capi operai di seconda classe e operai provetti.

Nell'organico del personale amministrativo e tecnico i più numerosi sono i segretari: capi, principali, di prima, seconda, terza classe. I capi ripartizione sono 17, più 12 che hanno la qualifica di capi ripartizione principali. Le dattilografe sono retribuite all'incirca come i bigliettai, i segretari di seconda classe, che rappresentano il nucleo più fitto, press'a poco come i controllori.

Il personale dirigente della Azienda Tranvie è formato di 15 persone (che hanno la qualifica di prima o seconda classe) più il direttore.

« Le rivendicazioni poste dai lavoratori dell'Atm — ha detto i sindacalisti — sono giuste e meritano di essere accolte. D'altra parte, come in ogni azienda di erogazione e gli amministratori riconoscono, le spese del personale, anche un incidono sui costi aziendali in misura del 65 per cento, sono incomprimibili. Per sanare il bilancio dei tram, bisogna ricorrere a sistemi economici ed sui quali la decisione spetta al Consiglio comunale, ma che comunque non debbono prescindere dalla necessità di conciliare i miglioramenti richiesti dalle maestranze con la politica di sviluppo che l'espansione urbana impone ai servizi pubblici ».

L'angoscioso dramma di un operaio ammalato

Un giovane in preda a idee ossessive si è ucciso per contrasti sul lavoro

Soffriva di neurosi da quando, militare, aveva subito uno spavento guidando un camion - Sperava di riacquistare serenità lavorando, ma l'altro ieri si è licenziato ed ha inghiottito il veleno

Un giovane di 22 anni, da qualche tempo malato di nervi, si è tolto la vita ingerendo una vecchina di pastiglie d'un preparato a base di barbiturici. Si chiamava Italo Romano Chimirri ed abitava, con la famiglia, in via Matera 19. I Chimirri, originari di Messina, sono a Torino da circa un anno. Il padre, Antonio, di 48 anni, invalido del lavoro, ha trovato un posto come due settimane fa presso la stessa ditta, la Stime di via Roggiani 6, dove il figlio Italo era occupato come operaio.

Gli altri membri della famiglia sono la madre Domenica di 42 anni; i gemelli Antonio e Giuseppe, di 15; Agata, di 10 anni. Altre due figlie sono sposate. I Chimirri sono venuti nella nostra città in cerca di lavoro e lo hanno trovato, sia pure dopo l'immancabile periodo di ambientamento. Italo, in particolare, aveva bisogno di assicurarsi una occupazione anche per ragioni morali.

A 18 anni si era arruolato come volontario per tentare la carriera militare. Il corso prevedeva il conseguimento della patente di guida di autocarri e il giovane si sentiva completamente negato per tale specializzazione. Secondo quanto egli stesso riferì ai genitori, durante una delle consuete esercitazioni di scuola guida, fu colto da un incomprensibile spavento. Le autorità militari lo fecero ricoverare in osservazione all'ospedale militare di Roma dal quale fu dimesso, riformato, per una preoccupante forma di nevrosi. Malgrado le cure, continue e costose, Italo Chimirri non riuscì mai a riprendersi. Qualsiasi contrarietà, anche di minima importanza, lo metteva in agitazione; spesso veniva assalito da crisi, durante le quali, senza alcuna ragione apparente, invocava disperatamente aiuto.

Il suo stato di permanente apprensione era tale che, anche per salire le scale della sua abitazione, preferiva la compagnia di uno dei fratelli. Il giovane temeva di tutto per vincere la sua paura e nel lavoro aveva trovato un ancora di salvezza.

Lunedì scorso il titolare della ditta Stime, di impianti elettrici, comunicò al giovane che bisognava partire per Ivrea. « Ci fermeremo una settimana. Dobbiamo eseguire un lavoro urgente » Italo raccolse Ivrea con il padrone, ma al momento di cominciare il lavoro pare sia sorto un piccolo contrasto. Si trattava di scavare una buca e Italo disse che non si sentiva in grado di farlo. Non può rivelare, probabilmente, che le sue condizioni di salute non gli consentivano certe fatiche.

Sta di fatto che, quello stesso giorno, il giovane si licenziò e ritornò a Torino in treno, triste e sconsolato. I familiari lo rincuorarono, ma Italo pareva colto dalla disperazione. L'altra sera si mise a letto nella stessa stanza dove dormono i gemelli Giuseppe e Antonio. Quest'ultimo, nel cuore della notte, si svegliò: pensava che Italo si agitasse nel sonno e invece rantolava. Al mattino la madre lo trovò agonizzante: aveva ingerito una ventina di pastiglie di una sua medicina.

Con un'ambulanza fu trasportato al Mauriziano, ma le sue condizioni parvero subito disperate. Ieri sera, alle 15,35, Italo spirava.

Italo Chimirri, 22 anni

Previste lunghe trattative tra l'Inam e la mutua Fiat

Inaugurato il poliambulatorio di borgo San Paolo

Il ministro del Lavoro, on. Bertinelli ha inaugurato ieri il nuovo poliambulatorio dell'Inam in borgo San Paolo. Alla sezione, che conta 56 gabinetti specialistici, 3 gabinetti radiologici e un centro per le malattie broncopolmonari, faranno capo circa 43 mila iscritti principali con i loro familiari: 72 mila persone.

Presenziavano alla cerimonia il prefetto, il sindaco, i presidenti nazionale e provinciale dell'Inam. Ha benedetto i locali il vescovo coadiutore mons. Tinivella. Dopo il saluto rivolto al ministro dall'ing. Anselmetti, il cav. Borra presidente del Comitato provinciale dell'Inam ha svolto una relazione sull'attività dell'istituto in provincia di Torino. Su un milione 500 mila abitanti, gli assistiti sono oltre un milione. Nel '61 si sono registrate 3 milioni e mezzo di giornate di malattia, un milione di giorni di degenza in ospedale, un milione 250 mila visite domiciliari, un milione 500 mila visite in ambulatorio, un milione 900 mila visite specialistiche; 7 milioni e mezzo di prescrizioni farmaceutiche.

Il prof. Coppini, presidente dell'Inam, ha sottolineato l'importanza di due recenti provvedimenti assunti dall'Istituto: l'accordo generale per la classe media (libera scelta) e quello relativo alle mutue aziendali. Il ministro del Lavoro ha ricordato che « l'assistenza ai lavoratori va dimostrò sempre più perfezionata e decrente alle necessità », ha soggiunto che « le cure del passato sono rivolte ad eliminare le lacune che ancora assistono ».

— La lettera dell'Inam sulla questione delle mutue aziendali è pervenuta alla Fiat, alla Stie e alle Manifatture di Pont. Vi è precisato che entro il 30 novembre le aziende dovranno comunicare se intendono creare un nuovo organismo (la mutua « delegata ») o rinunciarvi, cessando di assistere e iscrivendo i propri dipendenti all'Inam.

In proposito il segretario della Uil, Raffo, ha precisato: « Se entro la data stabilita del 30 novembre un'azienda comunicherà di volersi avvalere del sistema della "delega" proposta dall'Inam dovranno iniziarsi trattative con l'Istituto per le quali è previsto un periodo di sei mesi ».

Le ostetriche ospedaliere in agitazione con i medici

Ci telefonano da Roma:

L'Associazione delle ostetriche ospedaliere è entrata ieri a far parte del Comitato Intersindacale che ha promosso la nuova agitazione per far ottenere ai medici e ai farmacisti ospedalieri la stabilità del posto senza limiti di durata e fino al 65° anno di età (attualmente gli assistenti possono conservare l'incarico per non oltre 4 anni consecutivi e gli aiuti per 5 anni). La vertenza si è anche inasprita. Nella riunione di ieri, il comitato intersindacale ha confermato lo sciopero nazionale di tutti gli aderenti, compresi le ostetriche, dal 5 al 10 novembre.

Morto il giovane ustionato da un getto d'olio bollente

Dopo un'agonia di centoquattr'ore è morto ieri alle 14,30 al Mauriziano l'operaio Antonio Schiavone, 24 anni, abitante in corso Giulio 56. Dipendente della ditta Manassero di corso Racconigi 181, era stato ustionato agli arti e al capo dal getto di un liquido a 300 gradi mentre lavorava presso una vasca per la tempera dei metalli. Anche un altro operaio era rimasto ustionato, ma in modo molto grave. Lo Schiavone era stato ricoverato con prognosi riservata ed è morto per collasso cardiocircolatorio. Era immigrato l'anno scorso dalla provincia di Lecce, dove sono rimasti i genitori, ed abitava con tre fratelli minori.

L'afflusso favorito dal bel tempo

Pellegrinaggio in cimitero di duecentomila cittadini

L'enorme traffico ha impegnato 150 vigili - Sedici autocarri facevano la spola per portar via i fiori di scarto e far posto a quelli freschi

La festa e il tempo quasi primaverile hanno favorito l'afflusso dei torinesi al Cimitero. A giudizio del personale di servizio agli undici ingressi erano stati aperti anche i sei sussidiari oltre i cinque principali di corso Novara, corso Regio Parco e via Varano: ieri sono entrati nel Camposanto più di duecentomila visitatori. Per la zona del Cimitero funzionavano quattro linee tranviarie di cui due speciali e altre due linee di autobus, pure aggiunte al normale servizio. Tutte queste vetture hanno incessantemente viaggiato gremite.

Le automobili affluivano in continuità da ogni strada e si ammassavano nelle vie adiacenti, invadendo anche i più piccoli spazi che potevano servire come area di parcheggio. I vigili urbani, in numero di oltre 150, hanno dovuto faticare molto per ridurre al minimo gli inevitabili ingorghi. Agli ingressi del Cimitero e dei campi militari erano in servizio di rappresentanza e di ordine pubblico un centinaio tra agenti e carabinieri.

Tra le 8 e le 17,30 i viali del Camposanto sono sempre stati affollatissimi; e fra l'uniforme grigio della folla spiccavano le macchie di colore dei fiori. Tanti fiori, tenuellate e tonnellate. Si calcola che almeno 60 mila mazzi siano stati deposti nella giornata di ieri. Per portar fuori i fiori avariati e far posto a quelli freschi, hanno funzionato per tutto il giorno 16 autocarri. Per il lavoro di nettezza dei viali, dei sentieri e per lo scrupolosamente dei cesti per la raccolta dei rifiuti, hanno lavorato ieri 450 operai. Il personale del Municipio — un centinaio tra interratori, giardinieri e lavoratori fuori ruolo — è stato tutto impegnato per la sorveglianza e per aiutare il pubblico a trovare i vari campi.

Non è notevole soltanto il volume dei fiori portati ieri nel Camposanto, ma anche il valore. Calcolando che in media ognuno dei 60 mila mazzi introdotti costasse 1000 lire, si ha un totale di 60 milioni. In realtà sono stati pochi coloro che sono riusciti a infiorare le tombe dei loro cari con mille lire, perché i fiori negli ultimi due giorni hanno subito un forte rincaro, dovuto alla eccezionale richiesta e — specie per i crisantemi — alla tardiva fioritura che ha rarefatto il prodotto. Un crisantemo « Williams » costava ieri dalle 800 alle 1000 lire e si sa che un mazzo deve essere composto almeno con tre crisantemi. Quelli mostrati a « Cronaca » che l'anno scorso alla stessa data si compravano con 30 lire l'uno, ieri costavano 200. I garofani non si avevano con meno di 150 lire l'uno; un mazzetto di viole, che due giorni fa costava 150 lire, ieri si pagava 400.

Per oggi si prevede un afflusso ancora notevole dato che molti uffici e fabbriche osserveranno l'orario semi-attivo. Questa mattina, nella cappella del Cimitero monumentale, Tinivella, vescovo ausiliare, officierà una messa in suffragio di tutti i defunti, presenti tutte le autorità. Alle 10,30 avrà luogo un'altra solenne funzione in suffragio dei caduti di tutte le guerre presso il tempio votivo della Gran Madre di Dio. Corone della Fiat sono state deposte ieri mattina ai piedi della grande Croce, al campo della Gloria, al campo dei Caduti sul lavoro e presso altri cippi e monumenti. Questa mattina alla sezione automobili e presso le altre sezioni della Fiat saranno celebrate messe di suffragio; alle ore 12 verrà deposta una corona di alloro presso le lapidi dei Caduti con la partecipazione delle maestranze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,5
MINIMA + 8,9

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. media + 9,3; press. 730,7; umidi 73%. Pericoli annuvolamenti. Previsioni: tempo variabile; piovaschi e schiarite. Temperatura a Cuneo: massima + 12,8; minima + 4; media + 9

Il furto della ruota di scorta

Sono ormai migliaia gli automobilisti che lo hanno subito - Bande specializzate per saccheggiare le macchine nuove di fabbrica - Una raccomandazione della questura: registrare i numeri dei pneumatici - In dieci mesi rubate 4500 auto

Dal primo gennaio i furti d'auto in città sono stati oltre 4500: una media di 15 macchine rubate ogni giorno, con una punta massima di 28 furti in ventiquattr'ore. Quasi tutte queste auto sono state ritrovate: in genere col serbatoio asciutto, spesso con qualche asportazione o « spogliate » di qualche parte.

Da alcuni mesi è in aumento il numero dei furti delle ruote di scorta: sono parecchie migliaia gli automobilisti che lo hanno subito. E' un furto che rende poco, ma non presenta troppo rischio. E' facilitato dal fatto che sempre più numerose sono le auto lasciate incustodite durante la notte nelle strade. Questo fenomeno deriva dalla considerazione che la un numero sempre crescente di automobilisti, soprattutto quelli proprietari di « utilitarie »: pagare 3-4 mila lire all'anno di assicurazione contro i furti per evitare di pagare 4-6 mila lire al mese di autorimessa. Tutt'al più si ricorre al garage quando la auto torna a casa. E così la fila delle auto incustodite si allunga ogni notte accanto ai marciapiedi. Una tentazione per i ladri. La polizia ritiene che essi siano associati in bande che fanno capo a ricettatori.

La tecnica è sempre la stessa. I ladri agiscono in coppia — uno fa il colpo, l'altro lo aspetta in macchina con il motore acceso — si forza la porta o si apre il deflettore e si arriva ad aprire il portabagagli dove è la ruota di scorta. Oppure si forza direttamente il portabagagli con una leva. Gente allenata compie questa operazione in meno di un minuto; sono necessari pochi secondi per asportare la ruota di scorta. Poi si passa a un'altra macchina.

Le auto prese di mira sono, quelle nuove: difficilmente si rubano ora le ruote di scorta alle macchine con targa inferiore a « 400 000 ». Questo perché vi sono nove probabilità su dieci di trovare un pneumatico che non è mai stato usato. Inoltre i ladri prediligono le « 500 », le « 600 », le « 1100 » perché sono le macchine più diffuse, di cui è più facile smerciare le parti di scorta.

Dove viene collocata la refurtiva? Presso gommisti disonesti della nostra o di altre città. Vi è già stato qualche processo a carico di rivenditori di pneumatici presso i quali erano state trovate delle gomme rubate in questo campo le indagini sono molto difficili: i ricettatori sono occasionali tra il gran numero dei commercianti onesti e la polizia non è quasi mai in possesso dei numeri dei pneumatici rubati, unica prova sicura per l'accusa di ricettazione. A questo proposito la questura raccomanda a tutti gli automobilisti di registrare il numero distintivo dei loro pneumatici. Se questa abitudine si generalizzasse, l'attività delle bande dei ladri di gomme diventerebbe rischiosa fino a cessare.

I derubati sono in massima parte « esperti ». Denunciano il furto al commissariato, poi passano alla loro società assicuratrice, che li autorizza ad acquistare una gomma nuova e rimborsa la spesa. Un pneumatico per « cinquecento » costa 5520 lire, per « seicento » 6320 e per « millecento » 8240. Due o tremila lire di più di quanto costa l'assicurazione.

Morto il giovane ustionato da un getto d'olio bollente

Dopo un'agonia di centoquattr'ore è morto ieri alle 14,30 al Mauriziano l'operaio Antonio Schiavone, 24 anni, abitante in corso Giulio 56. Dipendente della ditta Manassero di corso Racconigi 181, era stato ustionato agli arti e al capo dal getto di un liquido a 300 gradi mentre lavorava presso una vasca per la tempera dei metalli. Anche un altro operaio era rimasto ustionato, ma in modo molto grave. Lo Schiavone era stato ricoverato con prognosi riservata ed è morto per collasso cardiocircolatorio. Era immigrato l'anno scorso dalla provincia di Lecce, dove sono rimasti i genitori, ed abitava con tre fratelli minori.

Specchio dei tempi

Ne saremmo lieti, ma non hanno il cuore tenero i rettori delle Università - Chi preferite: padre Mariano o Dario Fo? - A chi non spetta l'ascensore - Arriba España e viva l'Italia - Consigli degli emigranti di Ginevra - Grazie per una rosa

Una lettrice ci scrive:

« Con profonda commozione ha appreso la notizia della morte di Ercole Leone. Sono ancora quasi una bambina; vado a scuola e fino ad oggi non ho compiuto, non dico dei miracoli, ma neppure quel poco che forse avrebbe fatto felici i miei cari. Ricordando Ercole Leone, me ne pento profondamente e forse tutto cambierà d'ora innanzi.

« Ma non è per questo che le scrivo. In carrozzella, attraverso il giornale, lancerei un appello a tutti gli studenti del mondo e a tutti i professori del mondo, perché Ercole Leone possa avere la laurea: quella che Egli avrebbe ottenuto a pieni voti. Non è vero che non c'è più. Egli vivrà sempre per i giovani e per la scuola e credo che nessuno al mondo potrà meritare più di Lui questa laurea.

« Tu che puoi realizzare tante cose impossibili, compi questo miracolo e Ercole Leone ti benedirà dal Cielo. Grazie. "Specchio dei tempi" lo sono certa che tu mi hai compreso e sono certa che farai il miracolo ».

Mara Chioppero

Un lettore ci scrive da Asti:

« Fino a ieri sera non avevo mai seguito alla tv le conferenze di Padre Mariano. Il critico televisivo de *La Stampa*, "u. ha." non vi ha mai fatto il minimo cenno. Mi ha indotto ad ascoltare Padre Mariano quella signora di Savona che, giorni fa, ha scritto a "Specchio dei tempi" per auspicare che Padre Mariano ci sia offerto ogni giorno dalla tv.

« Ieri sera, dunque, ho ascoltato con la mia famiglia la conferenza di questo frate. Dirò solo che io e i miei ne siamo rimasti profondamente colpiti. Ilno tratato il particolare argomento della serata: alle lacrime. Ecco, alla nostra tv, un uomo che sa dire parole di vita!

« Mi pare di poter affermare che, al confronto delle parole delle dal frate con tanta umanità e penetrazione, le cose dette o cantate da Dario Fo, dalla Rame e dalle varie dive della canzone debbano fare l'effetto di scioccherazzole, di bazzecole da quattro soldi. Chiedere che Padre Mariano ci parli ogni sera alla tv è forse troppo, ma esortare i telespettatori ad ascoltarlo al martedì sera, questo, per lo meno, in ritengo giustificato » quasi doveroso! ».

Sergio Cerruti

Un lettore ci scrive:

« Ho avuto l'occasione di recarmi in una stabile di via Gropello. Nella cabina dell'ascensore ho visto affisso un avviso che diceva: "E' vietato l'uso dell'ascensore alle persone di servizio, cani, gatti ed animali in genere, comprese le mercì". Che civiamo a Torino, nell'era nucleare! »

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« In riferimento alla lettera pubblicata il 26 ottobre firmata Lopez, non posso trattenermi dal rispondere a quel signore.

« Sono spagnola residente a Torino, io domando ai mio compatriota signor Lopez: Lei che vive in Svizzera, come ma dire che in Spagna è un paese libero? Se dirmi perché le prigioni sono piene di uomini? Uomini che non hanno rubato o assassinato, ma hanno solo osato esprimere il loro pensiero, le loro idee? Esiste, forse, uno "Specchio dei tempi" in Spagna? Ma nemmeno per sogno!

« A lei, signor Lopez, dànno fastidio le dimostrazioni italiane contro il regime spagnolo? A me commuovono tanto, e vorrei stringere la mano e dire grazie a quei ragazzi, per l'aiuto morale che sanno dare agli spagnoli. Lei, signor Lopez, con le sue parole ha schiaffeggiato il popolo spagnolo, oppresso e affamato, e ha offeso gli italiani, generosi, e coraggiosi, che sanno veramente cosa sia il significato della parola *Libertà*. Perciò grido, arriba España, e viva l'Italia ».

Carmen Hidalgo

Un lettore ci scrive da Savona:

« Tramite tuo, caro "Specchio dei tempi", "Italgente Club" di Ginevra desidera ringraziare i generosi donatori del libri che già cominciano ad affluire. In special modo, ringraziano il dott. Giovanni Roberti che con il suo dono e la sua bellissima lettera da lo pubblicata, ci è di sprone per fare sempre meglio. "Italgente Club" li prega, se li è possibile, di farci avere il suo indirizzo.

« Adesso, se permetti, passo ad altro argomento, questo lo scrivo in personalmente. Ho letto su *La Stampa* di lunedì della rissa scoppiata a Borgo San Dalmazzo fra piemontesi e meridionali e non riesco a capacitarmi come possa succedere una cosa simile. Dal nostro Club fanno parte gente di tutte le regioni italiane e ti posso assicurare che fra di noi regna una meravigliosa armonia. Sai come è possibile questo? Lasciando da parte ogni preconcetto, avvicinandoci l'uno all'altro con rispetto e comprensione, discutendo dei nostri problemi ed aiutandoci l'un l'altro soprattutto moralmente!

« Se ci siamo riusciti all'estero, io penso che dovrebbe essere ancora più facile nella nostra Patria, ove non manca certamente la generosità ed il buon senso. Vogliamo rileggere *Cuore*? Mi rivolgo a tutte le genti del Nord (anch'io lo sono): credete che se i meridionali potessero vivere nelle loro terre, diminuirebbero, le lasceremmo per trasferirsi al Nord?

« Vi esorto a non accoglierli con diffidenza, a non fare in modo che vivano isolati in una città ostile. Stendete loro una mano, cercate di aiutandoli, accorciate nella maggioranza che la victi superano di gran lunga i difetti!

« Spero che questo mio scritto serva a qualche cosa, per esempio a scoprire che il solco che divide il Nord dal Sud non è così profondo come si vorrebbe far credere ».

Giuseppe Cuneo

Una lettrice ci scrive da Rovereto:

« Ho seguito con viva commozione, la gara di generosità e di bontà, avvenuta in seguito alla mia lettera riguardante la tomba di mio fratello.

« Ho pure ricevuto la tua gentile lettera, con unita la ricevuta della piantinella di rose, che un lettore gentile ha voluto offrire al mio caro defunto, in memoria di suo padre.

« Grazie di cuore a te caro Specchio, ai lettori e lettrici, che hanno voluto così premurosamente esaudire il mio vivo desiderio. Auguro loro ogni bene. A tutti vada il mio commosso ringraziamento ».

Caterina Dolce

Un quartiere residenziale nella tenuta La Mandria?

La più importante tenuta piemontese, quella della Mandria di Venaria, circa tremila ettari di campi, prati e boschi, verrà trasformata in una zona residenziale? La notizia è nata da una proposta che i proprietari, marchesi Medici del Vascello, avrebbero fatto al Comune di Torino: dare alla Città un'ampia parte della tenuta perché sia trasformata in parco pubblico: ottenere come contropartita l'abolizione di alcuni vincoli monumentali che gravano sulla Mandria.

L'azienda agricola, costituita da decine e decine di cascine cintate da un muro che misura lungo un perimetro di 33 chilometri, verrebbe smantellata. Rimarrebbe libero un appezzamento di notevoli dimensioni; ma i proprietari avrebbero in progetto di lottizzarlo per costruirvi villette.

Cinque « 13 » in Piemonte

I « tredici » del Totocalcio in Piemonte sono stati cinque: due a Torino, uno a Moncalieri, uno a Biella, uno a Domodossola: vincono lire 1.566.000 ciascuno. I « dodici », 93 in Piemonte, guadagnano lire 78.700.

«Non è vero che sono cattivi!»

La bambina che ha scritto a « Specchio dei tempi » vive con i genitori, immigrati, e due fratelli in un angusto soppalco - « Possiamo pagare un affitto equo, ma incontriamo ovunque mortificanti pregiudizi »

« Non è vero che i meridionali sono cattivi, sono solo degli uomini disgraziati ». Con questa toccante affermazione si concludeva la lettera di Graziella a « Specchio dei tempi ». Era la protesta di una bambina di otto anni, amareggiata perché i suoi genitori — immigrati da Canosa di Puglia — non riescono a trovare un'abitazione meno squallida di quella in cui sono costretti a vivere insieme agli altri due figli: Antonietta di 6 anni e Luigi, di due.

Siamo andati a trovare la piccola, che con le sue ingenue parole ha riproposto un doloroso problema: la diffidenza generalizzata e gli immotivati pregiudizi che molti padroni di casa mostrano verso le famiglie che vengono a Torino dal Sud, alla disperata ricerca di un'occupaz

Nel regno delle ombre

Che cosa portiamo o che cosa troviamo sulle tombe di chi ci è stato caro? Soltanto il bisogno di esaltarne la memoria o un bisogno più profondo di dare un peso alla nostra vita, di ancorare i nostri giorni a un'idea elementare di religione? Certo è che ci andiamo per prendere forza e per ritrovare un senso, un modo di partecipazione che la realtà nasconde o diminuisce.

La religione dei morti, quando sia forte, quando sia autentica, non lega al passato, a quanto ciascuno di noi ha consumato insieme alle persone che non ci sono più e non hanno più voce. E' piuttosto un pegno per il futuro e dovrebbe essere anche un modo di confronto e l'occasione per un esame di coscienza. Tutto questo risponde alle prime domande dell'uomo: dove andrema? dove sono quelli che ci hanno preceduto nell'ombra e nel silenzio? Così come il sostare sulle tombe ha sempre implicato il bisogno di un giudizio o la possibilità di appellarsi a un giudice che non è di questa terra.

Non è la consolazione più trascurabile di questo perenne colloquio con i morti. Il sapere che qualcuno ci ascolta con altre orecchie, con orecchie che non sono di carne e non sono fatte delle nostre stesse debolezze, della nostra stessa miseria, riesce a compensarci del silenzio che troviamo nel rumore quotidiano e nell'affanno delle nostre ambizioni. Basta un attimo per staccare il velo che ci lega a una realtà apparentemente senza senso, basta la prima parola di questo colloquio con le ombre per sapere quello a cui dobbiamo veramente tenere e per vedere la verità sconfinata delle nostre battaglie al sole.

E' dunque, alla parte dell'ombra, e dell'ombra misteriosa, che noi ci rivolgiamo cercando di ricostruire nella memoria il volto di chi è andato avanti; e questa ricostruzione non è fatta di passato, direi anzi che è fatta soltanto di futuro. Chi è fermo per il mondo conosce già la verità, qualunque essa sia: ha in mano la verga del miracolo ed è per questo che le nostre soste passano dal rimpianto alla pacificazione, dal dolore all'idea di una gioia soprannaturale.

Sarà triste la verità, come suggeriva Renan? A maggior ragione, chi sta dall'altra parte, chi sembra non poter più rispondere sulla tavola dei nostri sentimenti ci appare dotato di una ricchezza eccezionale. Non fosse altro per il fatto che i morti non sbagliano, i morti sanno, hanno sostituito l'ansia con una certezza, con la misura dell'ultima verità.

Non è dunque soltanto, come si pensa comunemente, un semplice atto di pietà o di suprema civiltà quello che ci spinge, almeno una volta all'anno, a fare festa al popolo delle ombre, nel regno del silenzio. No, è il segno di un bisogno più antico e che nonostante tutto, nonostante la somma delle nostre indagini, il patrimonio accumulato dagli adoratori della scienza, risponde all'idea di comunione. Quasi si dovesse far fronte tutti insieme — chi sta dall'altra parte e chi è ancora legato alla volontà del tempo — al senso violento della disperazione e della inutilità delle nostre pene, dei dolori, delle sofferenze. Perché è proprio questo che ci domandiamo sulle nostre tombe, sul simbolo del nostro destino: la ragione del male. Del male che facciamo e di quello che subiamo. Del male che abbiamo fatto a chi vive già nell'ombra e che adesso assume il carattere dell'irreparabile.

Da questo punto di vista, le domande che ci vengono sulle labbra non hanno fine e, del resto, è proprio in quei momenti di estrema lucidità che avvertiamo gli errori commessi per mancanza di pietà. Perché era soltanto questo il nostro non saper rispondere, il nostro silenzio, l'avarizia con cui lasciavamo cadere un gesto o una parola di amore.

E' di fronte a una tomba che ci è cara che riusciamo a fare il bilancio di tutto quello che abbiamo saltato, dimenticato, perduto deliberatamente, quasi ci venisse fatto di specchiarci in un'altra immagine di vita, in quello che avremmo potuto fare e invece abbiamo mancato e tradito. E più cresce questo senso di sottile delirio, più riconosciamo dall'altra parte la luce della pazienza e la forza dell'attesa. E questo perché i morti che ci ascoltano hanno un'altra grazia, probabilmente riescono a dare anche alle nostre colpe un senso e una giustificazione, quella parola di misericordia che fra i vivi è un pretesto troppo alto e si confonde con la speranza. In questo modo il dolore viene riassorbito in una misura di pacificazione interiore e cede il passo alla ricchezza di conforto e di luce: che sono due momenti elementari della nostra condizione di mortali, tutte le volte che la morte ci ferma e ci strappa qualcuno. Non c'è dubbio che la prima idea di religione è nata nel cuore di questi confronti, di questo assurdo dialogare con le ombre.

Ma non c'è altra via di uscita, nessun'altra ragione plausibile della nostra esistenza, nient'altro che ci faccia sperare nella continuità, in una eternità. La vita chiusa nei suoi limiti di carne e di corruzione non potrebbe avere nessun senso, neanche per chi professa una fede cieca nella realtà delle cose. Per vivere è necessario questo colloquio con l'altro popolo, con chi ha lasciato la nostra immagine terrena: è indispensabile che nei momenti pieni di coscienza ci si fermi a misurare il vuoto, l'ombra, il terrore della tomba.

Alla fine ci si accorge che la forza per resistere sull'ultimo quadrato non la troviamo in noi ma in loro, nei morti, nei nostri morti che vivono dentro di noi, molto più dentro di noi che non nel regno delle ombre da cui non ci rispondono eppure non smettono di parlarci. Come se fossero i primi interpreti di Dio, gli unici interpreti che riconosciamo nella corsa del tempo, nel disordine delle colpe e nella ripetizione meccanica delle nostre miserie.

Carlo Bo

Anche a Margaret piace il circo equestre

La Principessa d'Inghilterra ha assistito allo spettacolo di beneficenza organizzato dal Circo Billy Smart a Londra. Ecco Margaret al suo arrivo mentre risponde con un sorriso al saluto di un pagliaccio (Telefoto A.P.)

E' FACILE INCONTRARE UN "PAESANO,, IN QUALSIASI STAZIONE ELVETICA

Non c'è treno dal Mezzogiorno che non porti altri emigranti a cercar fortuna in Svizzera

L'operaio specializzato del Nord non ha interesse a lavorare oltre il confine: tra tasse e costo della vita, avrebbe un salario pari a 120 mila lire al mese - Ma per il bracciante del Sud, 60 mila lire sono il primo passo verso il benessere - Così l'ondata degli arrivi continua: già gli italiani hanno quasi il monopolio della manodopera nell'edilizia, sono 60 mila nei tessili e 40 mila nell'industria alberghiera - Questa pacifica «invasione» suscita qualche inquietudine: ma come arrestarla in un paese dove l'ultima statistica dà 129 disoccupati contro 6085 posti scoperti?

(Dal nostro inviato speciale)

Bienne, novembre.

Nella quieta mattinata festiva, passeggiamo a Bienne davanti la stazione, gremita come tutte le stazioni svizzere di operai italiani, che non arrivano né partono ma che vi passano la maggior parte del tempo libero: forse perché è il posto più facile da trovare in città poco conosciute, forse perché il mettere dei treni il rassicura e dà loro la sensazione della casa non tanto lontana. D'improvviso, quasi vincendo la timidezza e temendo di essere scortese, il sindacalista elvetico che da ore mi sta parlando del grande e comune problema, esce in una strana domanda: «Quanti abitanti ha la provincia di Lecce?».

«Non so — rispondo sorpreso — credo sei o settecentomila».

«Non è possibile, non è possibile — esclamando il brav'uomo alza la voce — La saranno stati una volta, adesso se non son tutti qui poco ci manca, gli ultimi devono essere in arrivo; ma ci saranno poi degli ultimi? si esaurirà mai questa Lecce?».

Ad ogni treno che arriva dal Sud, è una massa umana che scende e dilaga in tutti i Cantoni; ad ogni rilevamento statistico, le cifre salgono. Ci sono diciannovemila italiani nel Vallese e ventunmila nei Grigioni, ventiduemila a San Gallo e altrettanti a Ginevra, trentaduemila nel Vaud e trentaseimila in Argovia, quarantatremila nel Ticino e cinquantaduemila a Berna, e ottantacinquemila a Zurigo. Se si aggiungono i cento e più mila residenti stabili sparsi attraverso la Confederazione, si arriva oggi (come abbiamo detto) a cinquecentocinquantamila: a quanti si arriverà domani, nessuno è in grado di dire.

Il fiume che dilaga è esclusivamente meridionale o al più centromeridionale: i settentrionali che anche in tempi recenti erano maggioranza assoluta stanno diventando una minoranza di giorno in giorno più esigua. Vista dall'osservatorio svizzero, la spaccatura tra il Nord e il Sud d'Italia rivela le sue proporzioni sempre paurose. Per l'operaio settentrionale specializzato, la Confederazione non è più un eldorado: per lui, tra Zurigo o Torino, Milano o Basilea, Genova o Ginevra, non c'è più una gran differenza. In Svizzera, se è bravo, può arrivare a mille franchi (150 mila lire) al mese, ma la tredicesima non esiste ed il fisco, per di più, porta via in media l'equivalente di una mensilità su dodici.

Si aggiunga che il costo della vita è indubbiamente più alto (anche se non del quindici-venti per cento di cui parlano i nostri connazionali), ed ecco in conclusione che le 150 mila lire dell'operaio altamente specializzato in Svizzera equivalgono alle sue 120 mila in Italia; le 120 mila dell'ottimo qualificato, a 80 mila; le 80 mila del manovale, a 60 mila. Per gli operai settentrionali, l'interesse a passare la frontiera si è ridotto a poco; sono sempre più numerosi i casi di specializzati che rimpatriano e tornano nelle fabbriche del nostro «triangolo industriale».

Per uno che rientra nel Nord, mille ne arrivano da un Sud poco toccato da miracoli, e dove il primo problema non è quello della paga ma del lavoro. Salgono dalla Campania e dagli Abruzzi, dalla Basilicata e dalla Calabria e soprattutto dall'inesauribile Puglia, chiamati di rado da un imprenditore, spesso dal parente o dall'amico, qualche volta da nessuno. Alla domanda «cosa sai fare» sono pronti a rispondere con un «tutto», che naturalmente nella maggior parte dei casi equivale ad un nulla. Ma subito lavorano duro, fanno presto ad imparare qualcosa, ad arrivare ai 500, 600 franchi al mese: ed eccoli che a loro volta chiamano il parente, l'amico, il paesano. Continua e cresce il flusso dalle stazioni assolate del Jonio e quelle grigie della repubblica alpina.

Più che la distribuzione geografica per Cantoni, impressiona quella per categorie produttive. Cifre ufficiali — di certo inferiori alla realtà — indicano quarantamila italiani nel settore alberghiero, sessantamila nel tessile, ottantacinquemila nella metalmeccanica, centottantamila (comprendendo i trentamila del legno, vetro, pietra, ecc.) nell'edilizia dove la nostra mano d'opera sta passando dall'assoluta maggioranza ad un monopolio di fatto. Dove la maggior concentrazione geografica e quella di settore produttivo coincidono, si arriva a situazioni impensate e senza precedenti.

Bienne, o Biel, è uno di questi casi limite. Nel prospero centro industriale (orologerie, montaggio di auto, fonderie, trafilerie) vicino a Berna, gli italiani erano fino a qualche anno addietro un migliaio, oggi sono novemila. Bienne ha sessantatremila abitanti: il rapporto — uno dei nostri ogni sette svizzeri — è tanto semplice quanto poco significativo, perché il raffronto non va fatto tra un'intera cittadinanza con i suoi vecchi, bambini, invalidi e così via, e gli italiani che sono tutti ed esclusivamente individui attivi. Ecco invece il dato concreto: il 42 % della mano d'opera locale è italiano, c'è quasi un operaio nostro ogni due svizzeri.

Bienne costituisce un caso limite ma non isolato, e dà l'idea di quello che potrebbe diventare la situazione in Svizzera nel giro di un anno o due. E, a questo punto, l'Ueberfremdung, la paura della «snazionalizzazione» non può non diffondersi anche nei più ospitale dei popoli. Gridano — educatamente — i sindacati, ammoniscono gravemente le autorità, assentano seriamente le grandi organizzazioni economiche: rallentiamo l'immigrazione, mettiamo un limite, adesso basta. Tutte «grida» che non servono a niente in una congiuntura economica surriscaldata, che si infrangono contro un solo dato elementare: al 30 settembre fra cinque milioni di svizzeri era stato possibile rintracciare in tutto e per tutto numero centoventinove, 129, disoccupati mentre 6085 risultavano alla stessa data (6085 posti vacanti per mancanza di mano d'opera».

Così l'imprenditore elvetico, dopo avere seriamente assentito in tema di accesso immigratorio, scrive — magari di nascosto, magari al prete delle «missioni» italiane — una letterina come certe che abbiamo visto, pregando di trovargli venti o trenta operai così e così. E in genere non deve cercarli troppo lontano, non deve aspettare troppo tempo: quasi sempre sono già misteriosamente sul posto, li hanno già silenziosamente scrutati i lunghi treni che arrivano da duemila chilometri di distanza, hanno già trovato un letto o un giaciglio nell'appartamento di un paesano. Le diligenti statistiche elvetiche hanno appena fatto a tempo a contarlo, che il laborioso esercito è ulteriormente cresciuto.

Appena trovato il posto, ecco tenacissimo l'italiano alle prese col primo grande problema, quello dell'abitazione: legato al secondo, quello della difficile autorizzazione a farsi raggiungere dalla famiglia, ed anche al terzo, quello delle assicurazioni sociali. Sono le cose di cui tra loro parlano — piano, frenando per timidezza la tendenza a gesticolare — centinaia di migliaia di giovanotti bruni, bassi, vestiti di scuro: riuniti a gruppi fitti, in mattinate festive come questa, davanti alle stazioni ferroviarie di tutta la Svizzera, forse perché è il posto più facile da trovare in città straniere, forse perché il passare dei treni li rassicura, dà loro la sensazione della casa non tanto lontana, forse perché, soprattutto, qualche «nuovo» arriva sempre e può essere un volto conosciuto.

«Ma quanti abitanti ha Lecce? e non finiranno mai di arrivare?»: l'amico svizzero ora è evidentemente pentito della domanda che gli è sfuggita, e cerca di mostrarsi più gentile e generoso che può parlando dei nostri ragazzi. Devo rassicurarlo io, dirgli quanto sia perfettamente comprensibile il senso di smarrimento che deve provare uno svizzero a farsi fatalmente largo tra una folla compattamente straniera come questa italiana davanti alla stazione di Bienne, davanti a tutte le stazioni elvetiche. Ma alla sua domanda evito di rispondere: sarebbe più penoso per me che per lui, dirgli che ci sono ancora nel Meridione troppi senza lavoro, che quelli che arrivano oggi in Svizzera sicuramente, disgraziatamente, non sono, non saranno gli ultimi.

Giovanni Giovannini

Nella zona mineraria di Ostrava

Esplode il gas in una cava in Cecoslovacchia: dieci morti

Vienna, 1 novembre.

Una grave sciagura è avvenuta nella zona mineraria di Ostrava dove sorgono i maggiori giacimenti carboniferi della repubblica cecoslovacca. Dieci minatori sono morti per l'esplosione di gas all'interno della cava chiamata Peter Cinz a 40 metri di profondità.

Le salme non sono state ancora estratte poiché la caduta di massi ha bloccato la zona di accesso alla galleria. Sulle cause che hanno provocato l'accensione del gas non è dato sapere nulla. Non si esclude che all'origine dell'incidente possa essere qualche scintilla sprigionata dai trapani perforatori in un momento in cui la galleria era satura di grisù.

La zona di Ostrava-Karvin è stata negli ultimi tempi teatro di paurosi incidenti, dovuti alla insufficiente attrezzatura difensiva delle gallerie sotterranee. La più grave sciagura si è verificata nel luglio 1961 nella miniera Dukla provocando la morte di 108 persone.

Crolli ed inondazioni per il maltempo in Jugoslavia

Belgrado, 1 novembre.

Un'ondata di maltempo accompagnata da vento ciclonico e da abbondanti precipitazioni ha investito le regioni meridionali della Jugoslavia e la costa dalmata provocando inondazioni e interrompendo in più parti le comunicazioni stradali, aeree e marittime.

La zona maggiormente colpita è la Macedonia dal capoluogo Skoplje, fino al confine con la Grecia. Un ponte sull'autostrada che collega Belgrado a Salonicco è stato travolto dalla piena del fiume Suica, interrompendo il traffico. Alcuni quartieri della città di Skoplje sono rimasti allagati.

Sul litorale dalmata da Ragusa a Herzegnovj si è abbattuta una violenta libecciata che ha distrutto centinaia di imbarcazioni. Nel porto di Herzegnovj le onde, di altezza superiore ai sei metri, hanno invaso i pontili sommergendo i carichi di merci precedentemente sbarcati dalle navi.

I Premi Nobel per la fisica e la chimica ad un russo e a due scienziati di Cambridge

Il prof. Landau, nato a Baku e docente a Mosca, ha condotto importanti ricerche sull'elio liquido
L'inglese Kendrew e l'austriaco Perutz hanno studiato insieme la struttura dei globuli delle proteine

(Dal nostro corrispondente)

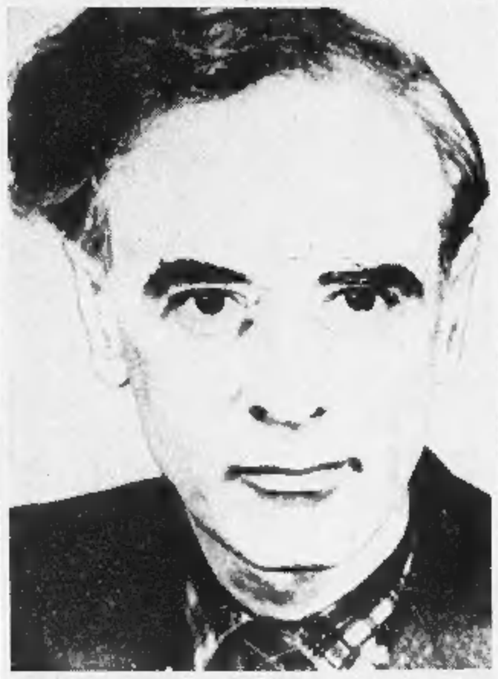
Stoccolma, 1 novembre.

La Reale Accademia Svedese delle Scienze ha assegnato oggi i Premi Nobel 1962 per la fisica e la chimica. La riunione dei membri dell'Accademia si è quest'anno protratta più del consueto e, secondo quanto è dato di sapere, le discussioni relative sono state particolarmente vivaci, dato il numero cospicuo di candidati degni dell'ambita distinzione.

Il Premio per la fisica è stato assegnato al sovietico Lev Davidovic Landau, membro dell'Accademia delle Scienze di Mosca; il Premio per la chimica è stato diviso tra John Cowdry Kendrew e Max Ferdinand Perutz, dell'Università di Cambridge.

Il Premio assegnato a Landau porta la seguente motivazione: *«Per i suoi studi innovatori relativi alla materia condensata e per le sue ricerche sull'elio liquido»*. Landau è nato a Baku nel 1908 e si è laureato in fisica a Leningrado all'età di 19 anni. Dopo aver insegnato per due anni a Copenaghen si è trasferito a Kartow e infine a Mosca, ove risiede dal 1937. Ha pubblicato importanti lavori sul magnetismo. I suoi studi sull'elio liquido risalgono al 1941.

Non si conosce un elemento che sia così leggero come il gas elio, le cui molecole sono composte da un solo atomo, e nello stesso tempo così stabile nella sua struttura da essere praticamente insensibile perfino agli altri atomi di elio che la circondano; questo implica che soltanto ad una temperatura bassissima è possibile condensare questo gas allo stato liquido. Contrariamente ai liquidi ordinari, che si spessiscono a mano a mano che la loro temperatura si abbassa, l'elio liquido presenta, immediatamente al di sopra dello zero assoluto, una fluidità che in precedenza non era mai stata riscontrata. Questa è super-fluidità», come viene chiamata tecnicamente, ha stimolato per lungo tempo i teorici a trovarne un'interpretazione.



Lo scienziato russo Landau Premio Nobel per la fisica

L'elio liquido si compone di due fasi, denominate elio I ed elio II. L'elio I predomina nelle temperature meno basse, mentre l'elio II (la fase superliquida) si riscontra esclusivamente quando il liquido raggiunge lo zero assoluto. Landau è riuscito ad isolare dall'elio ordinario, il cui peso atomico è 4, un isotopo molto raro del peso atomico 3; e fin dal 1938 ha elaborato la teoria relativa all'elio III, attribuendogli delle proprietà che recenti esperienze hanno interamente confermato.

John Cowdry Kendrew è nato nel 1917 ad Oxford e Max Ferdinand Perutz è nato nel 1914 a Vienna. Dal 1937 i due chimici lavorano a Cambridge nel laboratorio di biologia molecolare. La motivazione del premio loro assegnato è la seguente: *«Per i loro studi sulla struttura dei globuli delle proteine»*. Le determinazioni della struttura delle proteine sono state effettuate nel laboratorio Cavendish di Cambridge, utilizzando il fenomeno della rifrazione dei raggi X. Cowdry ha particolarmente studiato una sostanza chiamata mioglobina, mentre gli studi di Perutz sono stati rivolti alla emoglobina, che è materia colorante del sangue. Queste due proteine compiono funzioni essenziali, grazie alla loro facoltà di assorbire l'ossigeno necessario alla combustione nel corpo umano. La mioglobina si compone di un gruppo speciale contenente ferro e 150 elementi amino-acidi. L'emoglobina possiede quattro dei gruppi menzionati ed è quattro volte più pesante della mioglobina.

La struttura esatta di queste molecole si è potuta stabilire in tre differenti tappe successive, la prima delle quali è stata rivelata da Sanger, Premio Nobel per la Chimica 1958. Cowdry e Perutz sono riusciti a stabilire le due tappe successive attraverso una serie di studi protrattisi per anni. Un procedimento essenziale nel loro metodo è stato quello di introdurre delle differenti materie di atomi di metalli pesanti, come oro o mercurio, nella molecola di proteina, composta da atomi leggeri. Gli atomi pesanti esposti alla rifrazione dei raggi X scintillano come piccoli fari, e possono servire da guida allorché ci si vuole orientare nelle strutture da studiare. Parallelamente occorre scoprire, attraverso un metodo chimico, su quale componente della molecola si è posato l'atomo pesante. I calcoli da effettuare in proposito sono molto lunghi e complicati e solo di recente, grazie al lavoro dei cervelli elettronici, è stato possibile risolverli in breve tempo.

v. r.

Il prof. Landau è in clinica per un grave scontro d'auto

Mosca, 1 novembre.

Per la prima volta, dopo l'*incidente* del Premio Nobel assegnato a Pasternak, un cittadino sovietico ha ricevuto la massima distinzione svedese; ma questa volta tutte le autorità dell'Urss si sono rallegrate con il prof. Landau a per la scelta dell'Accademia di Stoccolma.

Il vincitore è stato informato della vittoria nella clinica di Mosca, dove è ricoverato da molto tempo per un grave incidente d'auto: i medici escludono ch'egli possa recarsi in Svezia il 10 dicembre, per ricevere il premio dalle mani del sovrano nella consueta cerimonia. Nella primavera scorsa subì lesioni estremamente serie in uno scontro, rischiando di perdere la vita.

Le sue condizioni (oltre a molte fratture, uno stato persistente di coma) suscitarono grande allarme; furono chiamati a curarlo, oltre ai migliori medici russi, eminenti specialisti dalla Cecoslovacchia dalla Francia e persino dal Canada. L'illustre paziente è migliorato, ma non è ancora guarito.

Un pullman di scolari si rovescia in Francia: quattro bimbi morti

E' precipitato in una scarpata - I ragazzi tornavano a casa per una breve vacanza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 novembre.

Un pullman con venticinque scolari a bordo è caduto in un burrato fra Aurillac e St. Privat, in Alvernia, e quattro viaggiatori, fra cui tre bambine, sono rimasti uccisi. Molti altri sono feriti più o meno gravemente.

La sciagura è avvenuta nella notte. Il pullman, partito da Aurillac, percorreva velocemente la strada stretta e con numerose svolte che porta a St. Privat: a bordo c'erano gli alunni di un collegio che andavano a casa per trascorrere i quattro giorni di vacanze previsti per Ognissanti. Ad una svolta l'autobus ha scavalcato la scarpata e ha continuato la corsa, scendendo a tutta velocità un pendio ripidissimo di 125 metri, in fondo al quale scorre il torrente Maronne.

Dopo alcuni secondi, il pullman si è fermato rovesciandosi. Una ragazzina di quindici anni, Bernadette Dasson Seca, è stata la prima a reagire al panico. Era leggermente ferita ma poteva correre e ha affrontato la salita del burrato. Aggrappandosi alle zolle, ai cespugli e alle pietre è riuscita a raggiungere la strada ed è corsa fino alla centrale elettrica di St. Cirgues, non molto distante, per dare l'allarme. Gli operai l'hanno vista arrivare e cadere esausta. Dopo qualche minuto sul luogo della sciagura sono arrivati i primi soccorsi. Nel pullman, i feriti che non erano riusciti a svincolarsi, essendo prigionieri dei rottami, urlavano chiedendo aiuto.

Le operazioni di salvataggio sono iniziate subito e un operaio, estraendo da sotto un sedile un cadavere, ha emesso un grido: il corpo senza vita era quello della figlia quattordicenne.

I feriti sono stati trasportati a poco a poco negli ospedali. L'autista del pullman, gravemente ferito, non è stato ancora interrogato. Non si conoscono le cause della sciagura su cui si svolgerà una inchiesta della magistratura.

l. m.

Per «Tropico del cancro»

Ordinato a New York l'arresto dello scrittore Henry Miller

New York, 1 novembre.

Un giudice di New York ha ordinato oggi l'arresto dello scrittore americano Henry Miller. Il procuratore generale di New York aveva infatti chiesto l'incriminazione dell'autore, dell'editore, dello stampatore e di tre distributori di «Tropico del Cancro», il libro scritto da Miller una trentina d'anni fa, e vietato negli Stati Uniti sino all'anno scorso in quanto «opera oscena».

Lo scrittore doveva presentarsi davanti al tribunale ma non avendolo fatto (si ignora inoltre dove egli si trovi attualmente) un mandato di cattura è stato spiccato nei suoi riguardi. Se Miller sarà riconosciuto colpevole di aver scritto un'opera oscena, potrà essere condannato ad una pena massima di tre anni di reclusione.

SERVIZIO INCASSO AFFITTI

L'Istituto si incarica di curare, per conto dei Sigg. Proprietari di immobili, l'incasso degli affitti.

Le ricevute possono essere appoggiate alla Filiale del "San Paolo„ più vicina al domicilio dei Sigg. Inquilini.

Per chiarimenti sul servizio e sulle facilitazioni ad esso connesse, rivolgersi alle Filiali operanti in Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Lazio.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Tutte le operazioni di Banca, Borsa, Cambio.

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

SPETTACOLI

Domenica sul video

«Una tragedia americana» riapre la serie dei romanzi sceneggiati

(u. bz.) Dopo una pausa di parecchi mesi, tornano alla tv i romanzi sceneggiati. Ce n'è un folto gruppo in arrivo: «Una tragedia americana» di Dreiser, «Il mulino del Po» di Bacchelli, «Mastro Don Gesualdo» di Verga, «I miserabili» di Victor Hugo e «Dr. Jeckyll e mr. Hyde» di Stevenson. Come si vede, tutte opere importanti e famose, tutte trasmissioni che s'annunciano di grosso impegno. D'altra parte la tv per questa fine di '62 e per l'intero '63 punterebbe ai romanzi sceneggiati per offrire spettacoli di buon livello e al tempo stesso d'interesse largamente popolare; almeno, così si spera.

Il primo romanzo sarà «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Nato nel 1871 e morto nel 1945, Dreiser, statunitense di padre tedesco, è stato un grande narratore di cui «Una tragedia americana» rimane l'opera più sostanziosa, indicativa e di più larga diffusione. Vi si narra la storia di un giovane, Clyde Griffith, figlio di predicatori poverissimi, di un bigottismo fanatico. Appena può Clyde abbandona la famiglia e spinto da un'irragionevole smania di facili guadagni e convinto che esclusivamente la grande ricchezza può dare la felicità, muove alla febbrile conquista del mondo. Per poter sposare una ragazza dell'alta società si sbarazza, facendola annegare in un lago, di Roberta, un'operaia che era la sua amante e che era prossima a divenire madre. Il delitto viene scoperto e Clyde è condannato a morte. Questa, molto in succinto, la storia: che tuttavia non vale tanto per gli avvenimenti quanto per l'indagine meticolosa e spietata che Dreiser conduce sulla società dell'epoca (il romanzo è del 1925): un quadro delineato con mano ferma, con occhio attento, privo di residui di sentimentalismo romantico e senza, o quasi, la partecipazione emotiva dell'autore: una opera cioè che rientra perfettamente nella corrente naturalista americana di cui Dreiser costituisce il punto d'arrivo, la parola definitiva.

La riduzione di «Una tragedia americana», che è stata portata due volte sul palcoscenico e due volte sullo schermo (da Sternberg, più di trent'anni fa e nel 1951 da George Stevens con «Un posto al sole», protagonista Montgomery Clift), sarà in sei puntate: l'ha curata lo stesso regista dello spettacolo, Anton Giulio Majano, cui si deve l'adattamento televisivo de «Il caso Mauritius», uno dei pochissimi romanzi sceneggiati che ha avuto veramente un solido e meritato successo. «Le versioni cinematografiche — ha detto Majano — hanno puntato molto sulla vicenda d'amore. Io penso che il romanzo di Dreiser sia essenzialmente un romanzo a sfondo sociale e perciò ho cercato di metterne in evidenza il messaggio».

Clyde sarà Warner Bentivegna, circondato da Virna Lisi, Scilla Gabel, Giuliana Lojodice, Roldano Lupi, Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Fosco Ginchetti, Andrea Checchi, Franco Volpi. Le musiche originali sono state composte da Piero Piccioni. La prima puntata sarà trasmessa domenica 4 novembre, sul programma nazionale.

La Hepburn è a Parigi e intanto il marito...

Mel Ferrer è a Roma per impegni di lavoro: l'altra notte non si è dimostrato molto soddisfatto d'essere stato colto dal fotografo alle 5, mentre usciva da un night club in compagnia dell'attrice Norma Benguel, la protagonista del «Mafioso» (Telefoto)

Una storia d'amore a Berlino divisa in due

Fischiato nella Germania Orientale il primo film comunista sul «muro»

Molti spettatori hanno abbandonato la sala cinematografica

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 1 novembre.

Fischi e risate hanno accolto nei principali centri della Germania Orientale la presentazione dell'ultima pellicola prodotta dalla Defa, la casa cinematografica di Stato di Berlino Est: una storia d'amore che ha come protagonista principale il «muro» che spacca in due l'ex capitale tedesca.

«...und deine Liebe auch» (ed anche il tuo amore), questo il titolo del film, che si sviluppa intorno a una trama convenzionale, l'eterno dramma di lui, lei e l'altro. Lui, Ulli, è un tipico prodotto della propaganda del regime: operaio qualificato in una industria di Stato, caporale della brigata operaia porta con fierezza il distintivo del partito comunista all'occhiello e preferisce non soffermarsi sulla dolorosa realtà quotidiana per guardare con speranza e fiducia verso un avvenire socialista. «I miei figli — dice — cresceranno al sole radioso del comunismo».

Un buon comunista, ma un uomo estremamente noioso: questo almeno il pensiero di Eva, la sua ragazza. Eva è una fanciulla semplice, spensierata, come tanta gioventù di Berlino Est che prima delle sanzioni decretate da Ulbricht, si bilanciava fra i due mondi, lavorando a Berlino Est e divertendosi a Berlino Ovest. I pensieri della bella Eva sono ancora più semplici: «Lavorare per il socialismo perchè non ho altra scelta, ma preferisco le calze di nailon senza cucitura e le sigarette americane».

A turbare ancora di più l'armonia dei due futuri sposi entra in scena, lupus in fabula, il fratellastro di Ulli, Klaus, detto «pappagallo» che vive a Berlino Est ma si guadagna da vivere facendo l'autista di piazza nei settori occidentali. La sera del fidanzamento, siamo al 12 agosto 1962, i tre si riuniscono per festeggiarlo. Ulli se ne va puntuale a mezzanotte per essere puntuale al suo turno di lavoro e la bella Eva incantata dai modi e dalle sigarette del «pappagallo» gli cede.

Di buon mattino i due amanti decidono di recarsi a Berlino Ovest per la prima colazione, ma è troppo tardi. Alla Porta di Brandeburgo circondata da una cortina di filo spinato, Ulli, nella sua divisa di caporale delle brigate operaie, sbarra il passaggio con il mitra: «E' finita con i grenzgaenger, i frontalieri dei due mondi».

Si scopre poi che Eva altro non è che un'esca di Klaus, il quale cerca di convincerla a fuggire verso Occidente. La ragazza, vinta dalla paura, rifiuterà alla fuga, e torna al fidanzato. Sarà Klaus a tentare da solo la fuga, arrampicandosi con una scala a pioli sul «muro» alla Bernauerstrasse. Ma il fratellastro lo raggiunge mentre sta per saltare oltre il muro e lo trattiene. A questo punto i poliziotti occidentali sparano all'impazzata, colpiscono il comunista Ulli che trattiene il pupazzo e altri soldati, mentre i colpi si infittiano a sparare nel vuoto. Ulli cade ma riesce a trattenere il fratello finchè i poliziotti comunisti intervengono e li portano via.

Il film termina con una scena che vuole essere un ammonimento per tutti coloro che nella Germania Orientale pensano alla fuga: un campo di lavoro dove Klaus espia la sua pena per avere tradito la Repubblica.

A Suhl, in Turingia, numerosi spettatori hanno abbandonato la sala in segno di protesta nel mezzo della proiezione del film. Il quotidiano Freie Wort organo della locale sezione comunista, si fa interprete dell'indignazione del partito scrivendo testualmente: «Durante la proiezione del film si sono uditi stupidi e sconci commenti che qui non possiamo ripetere ma che dimostrano la cattiva educazione del nostro pubblico, il quale deve avere scambiato il cinema per un capannone del mercato».

e. r.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,10: **«Ho ritrovato mio figlio»** film. Interpreti: Harry Kusky, Carlo Campanini, Pina Piovani.
18,30: **Telegiornale.**
18,40: **Passeggiate italiane.**
19 —: **Personalità.** Rassegna per la donna.
19,40: **Che cos'è la chimica.**
20 —: **Diario del Concilio.**
20,30: **Sport.**
20,50: **Telegiornale.**
21 —: **«Ifigenia in Aulide»** tragedia in cinque episodi di Euripide. Interpreti: Mario Feliciani, Filippo Scelzo, Elena Da Venezia, Gian Maria Volontè, Anna Brandimarte e altri. L'augure Calcante, nel campo dei greci riuniti in Aulide, ha annunciato che, per avere propizi i venti nella traversata, è necessario immolare agli dèi la vergine primogenita di Agamennone, Ifigenia, e una lettera è stata inviata alla giovane, rimasta ad Argo con la madre Clitennestra, per invitarla a venir subito in Aulide, dicendole che è attesa in sposa da Achille. In verità Achille non ne sa nulla. Agamennone, per salvare la figlia, spedisce una seconda lettera con l'ordine di non obbedire alla prima. Ma questa è intercettata e Clitennestra e Ifigenia, credendo di andare incontro alla festa nuziale, giungono al campo dove s'incontrano con Achille ignaro. Ne nasce una scena di equivoci: Achille giura che non permetterà l'olocausto dell'innocente. Ma Ifigenia non vuole il sacrificio dell'eroe e va volontariamente incontro alla morte.
22 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Germania 1962: padri e figli.**
21,55: **«La stilla»** un atto di Tullio Pinelli. Interpreti: Camillo Pilotto e Lauro Gazzolo. Siamo in Tebaide. Il ricco mercante Lattanzio, avendo scoperto di esser stato tradito dalla moglie, decide di vivere da eremita su una colonna di marmo. Lo accompagna sul posto il fedele amico Ireneo. Lattanzio è deciso a finire la vita appollaiato su quel capitello, ma col passare dei giorni il suo entusiasmo va scemando sino a farlo preferire la vita sulla terra. Lo sostituirà Ireneo, il quale si scopre la vocazione dello stilita.
22,30: **Telegiornale.**
22,50: **Concerto diretto da Sergiu Celibidache.** In programma, in prima esecuzione, il «Credo» di Ghedini composto a Perugia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Musiche organistiche; 9: Musiche di Beethoven; 10,30: Musica di Chopin; 11: Musica di A. Scarlatti; 12,20: Musiche wagneriane.

13: Giornale radio; 13,20: Musica di Mozart; 15: Giornale radio; 15,15: Musica di Mahler; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musica di Schütz; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18: Vaticano secondo; 18,10: Pagine scelte da Stratonice, di E. Lovreglio; 19,40: Musiche corali.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Musiche di Schubert; 21,10: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia; 22,25: I libri della settimana; 22,35: Musica di Bach; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica per archi; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musica di G. Verdi. Nell'intervallo: Giornale radio; 11,15: Musiche di G. F. Handel; 11,30: Giornale radio; 13: Musica di Liszt; 13,30: Giornale radio; 13,45: Musica strumentale; 14,30: Giornale radio.

16,30: Giornale radio; 16,35: Musica operistica; 19,20: Radiosera; 19,50: Musiche di Mendelssohn e Paganini; 20,30: Giornale radio; 20,35: Musica di Ciaikowsky; 21,30: Giornale radio; 21,35: Pisa, quasi una città nucleare. Documentario di P. Bellucci; 22: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di L. Foss; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di A. Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Atti dei martiri.

CRONACA TELEVISIVA

«Canzonissima» in ripresa

Quarta puntata di «Canzonissima»: uno spettacolo divertente. Non diciamo che si sia ritornati al felice astro, alla satira aggressiva dell'esordio: però è stata superata in modo netto la crisi che per le ben note ragioni aveva colpito la seconda e terza puntata.

«Canzonissima» di ieri sera ha avuto soprattutto un pregio: il ritmo. Con rapidità, quasi al galoppo, sono sfilate le scenette di Fo e compagni: unici intervalli i minuti (non molti, per la verità) dedicati ai motivi in gara. Anche la sempre ingrata questione del meccanismo del concorso (graduatorie, punteggi, elenco dei vincitori settimanali ecc. ecc.) è stata risolta abbastanza bene, con brio, facendo rientrare il più possibile questa parte che chiameremo burocratica nel vivo dello spettacolo. Circa il copione vero e proprio osserveremo che stavolta, pur mancando uno *sketch* di particolare forza ed umorismo, quel che ha funzionato è stato l'assieme: tutto il testo, dal principio alla fine, s'è mantenuto ad un livello soddisfacente: non abbiamo ascoltato e visto niente di eccezionale e niente di esplosivo, ma una comicità gradevole, costante, talora inconsueta è stata sempre presente.

Qualche citazione? Il coro dei carcerati: il duetto Fo-Rame con lui che ha una notizia importante da comunicare e lei che non lo lascia parlare; la canzone «Il foruncolo» dove, grazie anche alla musica intelligente di Fiorenzo Carpi la parodia del cantautore ispirato e svenevole è stata piena di gusto; la chiacchierata di Fo sul come comportarsi nelle sale da ballo; il quadretto siciliano. Ci accorgiamo di aver ricordato tutte le scene della puntata e ciò conferma il giudizio positivo sul complesso dello spettacolo. Il quale non è stato privo — sia pure con cautela, con estrema parsimonia — di frecciate satiriche contenute nel coro dei carcerati e nello *sketch* tragicomico sugli ammazzamenti ad opera della mafia. Lo stesso inizio con poliziotti (finti, naturalmente; affrettiamoci a precisarlo) che irrompono sul palcoscenico per «sorvegliare e controllare la trasmissione», aveva chiaro intento polemico.

Sulla passerella dei cantanti sono sfilati: il romanticeggiante Celentano («Che m'hai 'mparato a fa'»), l'acclamata Nilla Pizzi («The voluto bene»), il sentimentale Pino Donaggio («Amor»), il simpatico e incrollabile Quartetto Cetra («Donna») e nientemeno che un illustre tenore lirico, Giuseppe Di Stefano («Chitarra romana»). La sesta cantante era Mina. Ma dobbiamo dire che ieri sera Mina ha sbagliato: con tanti motivi che interpreta bene, è andata proprio a scegliere «Munasterio 'e Santa Chiara», una canzone molto difficile e molto seria, che richiede con dolorosi e strazianti accenti la Napoli ferita sconvolta, trasfigurata dalla guerra: è una canzone che nella sua drammaticità vera e sofferta non tollera sbavature variazioni canore e inutili gusti di contorno.

Un'ultima osservazione: ha fatto la sua fastidiosa comparsa anche a «Canzonissima» la famigerata *claque* di sala, già deprecata in altri spettacoli di varietà. Si tratta di un gruppo di troppo zelanti persone che, probabilmente a comando, esprimono il loro incondizionato plauso con smaniacciate furibonde, risate a scrosciio, urla scomposte di «Bravo!» ai punti tale che arrivano a coprire — com'è capitato ripetutamente ieri sera — battute spiritose o addirittura intere filastrocche (vedi il finale). Non sarebbe il caso, invece che a Fo, di mettere il bavaglio a questi seccatori?

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123*

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Ridotto del Romano: riposo. Domani ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Un tintinnio risonante» di Simpson.
Teatro Gabetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco. Regia di J. Quaglio.

Alcione: Rivista L. Carano - A. Poli - E. Romei ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero ore 16,15-21,20.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Chez Louis Pr. Tommaso 6 Attraz. Columbia: Orch. I 5 in Armonia. **Estoril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge:** Attraz. Orch. Pucci **Taverneria:** Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien Carlo Alberto Petrucci **Galleria Bottoni** (C. Alberto 19): personali del pittore Simonda. **Galleria Gissi,** Solferino 2, telef. 524-473: Personale pittore Ernesto Treccani, Ore 10-13 e 15-20. **La Bussola** (via Po 9): Personale di Alberto Sughi. Or. 10-13; 15-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 15) Omaggio a Renato Birolli.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA FIAT «600 D»
sorteggiata il 1° novembre è stata vinta dal biglietto
Serie BG n. 149841
Secondo estratto: AR 155017

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film alla Sala Cinema del
CENTRO ESAME TECNICO RF
(Corso Sciopis)
OGGI
TRE CONTINENTI
MARCIA NELLA FORESTA
dalle ore 17,30 alle ore 19,30 e dalle ore 21,30 alle ore 22,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 10-12,30 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO
Lunedì 5 novembre
per l'Unione Musicale
BACH
Nell'esecuzione del complesso strumentale italiano diretto da
CESARE FERRARESI

CLUB FARO DANZE
DOMANI ORE 21
Grande reatrée del Complesso
LELE PAVERANI
cantano
PEPPE DI LAURO e MIMMO
Tutte le sere trattenimenti con Orchestre Internazionali

RISTORANTE ITALIA
SUPERGA
(Tel. 890-159)
Incanto panoramico
Cacciagione - Delizie di cucina

ESTORIL CLUB
SZOBEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTY TWO GIRLS
AT 3 O'CLOCK
SMALL SHOW

ECHI SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una **ALFA ROMEO «GIULIETTA»**

CINEMATOGRAFI

Ambrosio I sequestrati di Altona di V. De Sica, S. Loren, M. Schell, Fredric March, R. Wagner.
Astor «Eva» di Joseph Losey, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, V. Lisi, G. Albertazzi, V. m. 18 a.
Corso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Crystallo: «Il promontorio della paura» G. Peck, Mitchum, Bergen.
Doria: «E il vento disperse la nebbia» Eve Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden.
Ideal «Sulla sotto le stelle» K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Nazionale: oggi riapertura con «I tromboni di Fra Diavolo» in technicolor scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. In film 14,05-15,10-17,15-20,20-22,30
Vittoria: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, Sal Mineo, technicolor.

Ariston: «Le lugie nel mio letto» Marina Vlady, Macha Meril.
Arlecchino: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Augustus «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, ten. «Leone d'oro Mostra Venezia». Ultimo ore 22,30.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'isola in capo al mondo» Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alexandra: «Il dominatore dei 7 mari» sc. col., Rod Taylor, Vessel.
Faro: «Il dominatore dei 7 mari» sc. col., Rod Taylor, H. Vessel.
Fiamma: «Sfida nell'Alta Sierra» sc. tech., J. Mc Crea, R. Scott.
Hollywood: «I 7 gladiatori» scope col., R. Harrison, L. Nusciak.
Maffei «Donne senza frontiera» riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giustiniano 16,15-21,15. Film: «Sansone» technicolor con B. Harris.
Massimo: «Una storia milanese» D. Gaubert, E. Thibault, Viet. 18.
Metropol - Dominatore dei 7 mari» sc. col., Taylor, Vessel, Ingr. 300.
Orfeo: «I 7 gladiatori» sc. tech., Richard Harrison, L. Nusciak.
Principe: «I 7 gladiatori» tech. sc., R. Harrison, Loredana Nusciak.
Statuto: «Una storia milanese» D. Gaubert, E. Thibault, Viet. 18.

Adriano La spia di Scotland Yard, Terence Morgan, Hazel Court.
Alcione Tipi da spiaggia, tec. sc. e ter. Carmo-Poli-Romei 16,15-21,15
Alpi «Ercole al centro della Terra» sc. col., Reg Park, L. Ruffo.
La Perla: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario.
Regina: «Col ferro e col fuoco» Jeanne Crain, Pierre Brice, tech.

Asti: «Anni ruggenti» Gino Cervi, Nino Manfredi. Apertura ore 10.
Olimpia: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, sc. tech.
Po: «Il prezzo del successo» Dean Martin, Sirley Mc Laine.
P. Nuova: «Conquistatore di Maracaibo», «Re d'Israele», Ap. 10.

OGGI ORE 14
il Cinema NAZIONALE
dopo aver ospitato 3 generazioni di Torinesi, presenta la sua moderna, armoniosa, ballissima sala per l'inizio di una grande stagione cinematografica.
La più irresistibile coppia del cinema Italiano per un film dalla comicità... esplosiva!
UNIDIS PRESENTA
UGO TOGNAZZI - RAIMONDO VIANELLO - FRANCISCO RABAL

i TROMBONI DI FRA' DIAVOLO
EASTMANCOLOR
Hanno realizzato sale ed impianti le Imprese: ASTER (condizionamento aria) — Fratelli CICOLINI (edilizia) — BUZZI (arredamento legno) — BIASION (pavimentazione) — CODEBÒ (sacensure) — BONAGIA (decorazioni) — FEDI (impianti cinematografici) — RUATTO (tappezzerie) — BERTOLI (serramenti) — SONEGO (poltrone) — SBURLATI (rivestimenti acustici) — ANFOSSI (impianti elettrici) — MOLINO (insegne) CORNAGLIA (cristalli, vetri e specchi)

al REPOSI TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
PAUL NEWMAN **GERALDINE PAGE**
in
LA DOLCE ALA DELLA GIOVINEZZA
il capolavoro Metro Goldwyn Mayer che sta superando il successo di La gatta sul tetto che scotta
CINEMASCOPE - METROCOLOR

DORIA: DOMANI
DIVERTENTISSIMI nel "LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO"
IRRESISTIBILI in "PER FAVORE, NON TOCCATE LE PALINE"
STRAORDINARI in "CACCIA AL TENENTE"

Metro-Goldwyn-Mayer presenta una produzione Cuverpe
CACCIA AL TENENTE
JIM HUTTON - PAULA PRENTISS
JACK CARTER - JIM BACKUS
CHARLES McGRAW - MIYOSHI UMEKI
sceneggiatura di GEORGE WELLS - RICHARD THORPE
prodotto da JOE PASTERNAK
CinemaScope Metrocolor

Principe - Orfeo - Hollywood
OGGI IN PRIMA VISIONE

I SETTE GLADIATORI
con RICHARD HARRISON - LOREDANA NUSCIAK - GERARD TICHY - LIVIO LORENZON
JOSEPH MARGO - BARTA BARRY - EDOARDO TONOLO - TONY ZANFERA - FRANCA BADESCHI
ENRIQUE AVRA - ANTONIO ANOLINO - TONY RUBIO - EMILY WOLDWARG
UNA SUPERPRODUZIONE FILM COLOSSUS S.p.A. ROMA - ATENEA FILMS - MADRID - DISTRIBUZIONE
TECHNISCOPE - EASTMAN COLOR | REGIA PERO LAZAGA

ASTRA - APOLLO
OGGI
Un conturbante film cinemascope a colori
SEXY al NEON
Una spettacolare rassegna del mondo proibito

ELISEO
OGGI
Il più bello, il più comico il più riuscito film di
TOTÒ

LO SMEMORATO di COLLEGNO
N. TARANTO - E. MACARIO
YVONNE SANSON

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 373-057
La Metro Goldwyn Mayer presenta il primo film della nuova stagione cinematografica 1962-63
SFIDA NELL'ALTA SIERRA
con
JOEL MC. CREA
RANDOLPH SCOTT
e per la prima volta sullo schermo
MARIETTE HARTLEY
Cinemascope - Metrocolor

OGGI al Cinema Teatro
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel 705-803
Un altro film avventuroso e spettacolare

GUASCONI SPACCONI PIÙ CHE MAI!
LA VENDETTA DEI MOSCHETTIERI

ARLECCHINO - OGGI

2 PREMI
ALLA XIII^ MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA:
COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE
PREMIO SAN GIORGIO PER IL MIGLIOR FILM A SOGGETTO.
burt lancaster ● l'uomo di alcatraz
malden ritter brando o'brien

MASSIMO STATUTO
OGGI
UNA STORIA MILANESE
DANIELE GAUBERT
ENRICO THIBAUT
ROMOLO VALLI
LUCILLA MORLACCHI
REGINA BIANCHI
GIANCARLO DETTORI
ROSANNA ARMANI
e
EDMONDO BENI
regia
ERIPRANDO VISCONTI
Vietato minori di anni 18

OGGI E DOMANI
AL CINE TORINO
VERRANNO REGALATI **10** VOLUMI DEL CELEBRE ROMANZO DA CUI E' STATO TRATTO IL FILM
L'isola in capo al mondo

FARO - ALEXANDRA - METROPOL
OGGI
UN GRANDE CINEMASCOPE A COLORI
Il dominatore dei 7 mari
con
Rod Taylor - Hedy Vessel - Keith Michell
Un film entusiasmante Titanus

Vista dalla Russia, l'isola di Cuba è infinitamente lontana

Come il popolo di Mosca ha vissuto i quattro giorni della «grande crisi»

Quando Kennedy annunciò il blocco, la gente dell'Urss non si allarmò troppo, piuttosto si stupì: credevano ad una provocazione, ignoravano totalmente l'esistenza di missili nel mare dei Caraibi, di fronte agli Stati Uniti - Poi vennero le dichiarazioni di Kruscev: i missili ci sono davvero; offro un baratto; li ritiro - Per i moscoviti fu un colpo di fulmine, poi un sospiro di sollievo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 novembre.

Il giorno in cui Kruscev ordinò alle sue navi dirette a Cuba di non forzare il blocco americano, uno sul «TU-104» sovietico che da Vienna arriva a Mosca in meno di quattro ore. Eravamo in pochissimi. All'interno del vasto aviogetto le numerose poltrone rimaste prive di passeggeri erano angosciosamente eloquenti. Una coppia di maturi e ricchi coniugi americani e io, siamo i tre soli occidentali: gli altri tre sono russi, un uomo sui cinquanta e due donne trentenni. Il vuoto dell'aereo e la preoccupazione hanno comunicato a tutti noi sei il desiderio di stare seduti vicini.

L'americano va con la moglie a Mosca in viaggio turistico: lui, un omaccione gioviale, con occhiali a stanghetta e faccia da pugile che vagamente ricordano Hemingway, è eccitato. La crisi li ha colti già a Roma, tuttavia hanno deciso di non rinunciare all'appuntamento dell'Inturist per vedere finalmente questa Russia. Minetizza il nervosismo con accenti ilari e ottimistici; con slancio sportivo definisce la prova di forza nei Caraibi «un giro di poker» e conclude con una rimpatriata imparziale: «Vedremo chi la vincerà!».

Sulle mie ginocchia sta adagiato il *Kurier*, appena acquistato all'aeroporto di Vienna. Il titolo sotto la testata annuncia che Kruscev avrebbe dato alle sue navi l'ordine di evitare la rete di vigilanza della marina americana. Il russo, che senza capire il senso distingue però le parole «Kruscev», «Kennedy», «Urss», dopo avere a lungo tormentato una *Pravda* piena di appelli ma priva di informazioni si decide, timidamente, a interrogarmi. S'avverte la trepidazione dell'uomo che ha conosciuto e patito la guerra; quando gli traduco il titolo, reagisce passivamente e, prima di sprofondare in un silenzio attonito, bisbiglia a se stesso: «Davvero!».

All'aeroporto di Scieremetevo non riscontro particolari novità. Il controllo doganale sovietico è, come sempre, bonario ed elastico. Mi colpisce una sola inconsueta domanda del controllore: «Ha forse della letteratura in lingua russa?». Non afferro bene, lo faccio ripetere. «Dico se ha libri o giornali stampati nella nostra lingua». E' l'unico segno di vigilanza, l'unica stonatura nel clima di una Mosca che ritrovo calma, un po' apatica, in ogni modo assai più dell'Occidente distante dai Caraibi.

Venerdì, 26 ottobre. Stupore, allarme, voci contraddittorie mettono a soqquadro le ambasciate. Gli americani sono sorpresi, quasi disorientati, dalla prudenza e cedevolezza dei russi: aspettavano una reazione diversa. Gli altri atlantici temono che calchino, ora, troppo la mano. Prende sempre più corpo il timore di uno sbarco dei *marines*. Le consultazioni tra i diplomatici non americani della Nato continuano a ritmo febbrile. Si ha paura del peggio: un diplomatico occidentale, tutt'altro che emotivo, interroga professionalmente un collega alleato: «Dove lei crede che i russi daranno il primo colpo?». Allude al primo colpo di missile.

Mosca è sempre calmissima e questo silenzio, questa assenza di notizia, producono in molti stranieri uno stato di malessere psicologico nuovo: l'angoscia di incenerirsi di colpo in un paese in cui, anche se viviamo di tempi delle armi convenzionali, il colpo di cannone precederebbe comunque la voce di Levitan alla radio. La fulmineità della morte atomica, in un paese vuoto di informazioni, appare più assurda che altrove.

Ma i russi, il popolo minuto, le donne per strada, i tassisti, hanno paiono così impressionati. Intuiscono che qualcosa di grave sta accadendo ma, in parte addestrati da quarantacinque anni a vivere in stato di perenne gravità, in parte disinformati sulla situazione reale, credono che questa crisi non si distingua molto dalle altre della guerra fredda. Non possono rendersi conto del pericolo sicuro di una collisione tra le loro navi e quelle americane.

La stessa dimostrazione sotto l'ambasciata americana è fiacca, svogliata. Un gruppo di giovani, con qualche cartello issato, che fissa senza emozione la facciata muta dell'edificio e lancia di quando in quando un fischio, un grido. Un conoscente russo mi assicura: «Stia pur certo che per Cuba non faremo la guerra». Berlino, soggiunge subito, è un'altra cosa. Se per il politico sovietico Cuba non è più di una pedina, per il russo di media cultura non è più il un curioso scenario da operetta: il castrismo, qui, è giudicato utile ma non è preso sul serio.

Sabato, 27 ottobre. Colpo di scena con l'offerta del baratto Cuba-Turchia. La congerie dei dispacci diplomatici, delle allarmate o sottili speculazioni, è d'un colpo vanificata. Vanificate anche le residue illusioni del popolo che fosse in gioco soltanto la libertà di Cuba: brutalmente, con il tentativo annuncio alla radio delle 5 pomeridiane, Kruscev ammette che i missili non erano un macabro pretesto di Washington per strangolare Castro. L'accento, dal sentimentalismo libertario, si sposta verso il realismo di una nuova spartizione delle zone di influenza. Cade, insieme con la resistenza al fronte all'iniziativa americana, l'alibi morale di Mosca.

E' la giornata più misteriosa, più indecifrabile, della crisi che ormai ha superato l'acme e si conclude con la più rapida ritirata sovietica nella storia del dopoguerra. Per la prima volta si ha la netta percezione di un disorientamento nello stesso cabine di comando del Cremlino. La situazione è paradossale: oggi, quando Kruscev decide la brusca inversione di rotta, la folla sotto l'ambasciata americana è più nutrita e più minacciosa di ieri. Chiaramente incolonnati, guidati quasi dagli stessi poliziotti, i dimostranti, mentre Kruscev sta formulando il baratto, incolano l'intera facciata della sede americana con vistosi manifesti di protesta. Le contraddizioni si precisano nel pomeriggio, all'uscita della *Izvestia*.

Nello stesso giornale in una pagina si trova l'offerta di Kruscev a Kennedy di un mercato tra Cuba e la Turchia e in un'altra si legge il seguente commento, ormai privo di senso, del commentatore Matviev: «Certe personalità degli Stati Uniti, misurando tutto sul loro cinismo di mercanti, speculano già sulla possibilità di cedere qualche base americana vicina all'Urss in cambio della rinuncia di Cuba ai propri mezzi di difesa contro l'aggressione».

Kruscev, contrariamente all'uso, ha fatto leggere alla radio il testo del messaggio prima di recapitarlo a Kennedy: cosa è successo, nelle ultimissime ore, per costringerlo a cogliere di sorpresa gli stessi «informatori» del pubblico?

Domenica, 28 ottobre. Il mistero si addensa: niente più baratto, le basi russe saranno smantellate in cambio di una modesta garanzia americana alla sovranità di Cuba. Si apprende in più che già il 26, per prevenire lo sbarco, Kruscev aveva segretamente concordato in un messaggio confidenziale a Kennedy promettendogli, senza mercato, il ritiro dei missili. Il 27 aveva tirato fuori il baratto, ossi lo ha lasciato cadere nuovamente.

Nessuno si raccapezza più. I diplomatici inglesi dicono: «Noi sospendiamo il giudizio». Gli jugoslavi: «E' uno schiaffo!». Gli americani, travolti dalla febbre del successo, non riescono più neppure a formulare l'opinione di non averne alcuna. Giungono le prime voci della delusione di Castro.

Kruscev si è dimostrato sufficientemente forte all'interno per prendere la misura più sconcertante per il suo popolo e per i suoi amici. L'impressione è che abbia dovuto lottare, per imporre la ritirata, più contro tendenze sbagliate e cattive informazioni, che contro forze coscientemente coalizzate contro di lui.

Perfino quel russo, freddo e un po' scettico, che mi aveva garantito che «per Cuba la guerra non si farà», è turbato. Inclinava fino all'ultimo a credere che i missili fossero una invenzione americana. Non sapendo più che dire, si accontenta di concludere: «Che la guerra l'avremmo evitata, era pacifico; solo che non capisco più come abbiamo fatto ad evitarla».

Enzo Bettiza

«U-2» americano abbattuto su Cuba da un missile russo?

Miami, 1 novembre.

Secondo il giornale «Miami News», l'aereo del maggiore pilota Rudolf Anderson, disperso su Cuba, sarebbe stato abbattuto da un missile sovietico «terra-aria» del tipo «SA-2».

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha annunciato ieri sera al suo rientro a New York che le autorità cubane hanno accettato di restituire agli Stati Uniti il corpo del maggiore Anderson, morto durante una missione di ricognizione nel quadro delle operazioni di sorveglianza dell'isola.

Il giornale scrive che Anderson pilotava un aereo «U-2» e si trovava ad una quota di circa 21.000 metri al di sopra della zona dell'Escambray quando è stato abbattuto. Il missile sarebbe dello stesso tipo di quello che colpì l'aereo «U-2» pilotato nel 1960 da Gary Powers.

Incontro tra Macmillan e il sindaco Brandt a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 novembre.

Il ministro degli Esteri lord Home in un breve intervento alla camera dei Pari ha sostenuto oggi che tanto la Russia quanto la Cina si sono mosse in questo periodo «per migliorare le loro posizioni strategiche». Mosca sembra sconfitta: ma Pechino minaccia ancora l'India. «La simultaneità di queste due manovre — ha detto lord Home — è singolare. Forse è solo una coincidenza, ma non ci sembra fortuita».

Il discorso del ministro ha seguito le stesse linee di quello pronunciato ieri a un congresso di dirigenti industriali. Lord Home ha insistito sulla «fraudolenta condotta» russa a Cuba e ha sostenuto che tutto il mondo libero deve essere grato a Kennedy per la sua fermezza e per la sua saggezza. D'altra parte il dramma cubano ha indicato come sia precaria la pace internazionale, a quanto sia pericolosa la forza.

Lord Home ha ricordato che gli Occidentali hanno offerto alla Russia due soluzioni del problema dei collaudi nucleari: «O un divieto totale con ispezione immediata, o un divieto limitato solo alle esplosioni nell'atmosfera, nel mare e nello spazio». «Ma permetteranno i sovietici un controllo veramente internazionale?» si è chiesto il ministro degli esteri inglese. Dopo gli «inganni cubani» — ha concluso — gli occidentali non possono più fidarsi delle promesse russe: «Andremo incontro a loro, con spirito conciliante, quando ci daranno la loro parola, e tale parola sarà stata provata dai fatti».

A Londra è da ieri sera il sindaco di Berlino Willy Brandt. E' venuto per inaugurare una mostra sul «Muro di Berlino» ma si è incontrato oggi con Macmillan e sarà ricevuto domani al Foreign Office. Oggetto delle consultazioni: una possibile azione sovietica nella città tedesca. Stamane, all'apertura della mostra, il rappresentante del governo britannico lord Dundee, uno dei sottosegretari agli Esteri, ha definito il muro «il più abominevole esempio di inumanità dal tempo di Attila e di Gengis Kan».

m. ci.

Churchill cena al Savoy con gli amici è la prima uscita dopo la guarigione

A 87 anni, lo statista ha superato la frattura del femore, una difficile operazione, una flebite, una trombosi e una bronchite - Il suo arrivo all'albergo salutato dagli applausi della folla

Sir Winston Churchill è ricomparso in pubblico ieri per la prima volta dopo l'incidente sulla Costa Azzurra. Si è recato ad un ricevimento al Savoy Hotel (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 novembre.

La lunga convalescenza di Sir Winston Churchill è finita: stasera, per la prima volta dal drammatico incidente avvenuto a Montecarlo il 28 giugno, l'ottantasettenne statista ha lasciato la sua abitazione ed ha cenato, in lieta e cordiale compagnia, al «Savoy» di Londra. L'avvenimento ha commosso i londinesi, e una numerosa folla si è radunata all'ingresso dell'albergo per salutare Sir Winston al suo arrivo. L'ex Premier è sceso dalla vettura, ha risposto con un sorriso ed un gesto della mano alle acclamazioni, ha posato qualche istante per i fotografi, poi si è inoltrato lentamente nella «hall». Pioveva e soffiava un vento freddo ed impetuoso.

Il viso di Sir Winston era illuminato da un'espressione di ironica bonarietà, ma i suoi movimenti rivelavano i postumi della grave malattia. Il vegliardo camminava aiutato da due portieri, appoggiandosi ad un bastone: la schiena era curva; le mani parevano di fragile porcellana. D'altra parte, vi era qualcosa di miracoloso nella sua presenza. Non molti mesi fa la sua vita era in pericolo ed una guarigione pareva al di là di ogni speranza. Ma Sir Winston è sopravvissuto alla frattura di un femore, ad un'ardua operazione, ad una flebite e ad una trombosi (ambedue alla gamba sinistra), ad una bronchite: e stasera ha mostrato di amare, come un tempo, il buon vino e i buoni liquori, la cucina gustosa, le ostriche, la conversazione intelligente, la serena atmosfera conviviale.

La cena era quella del «The Other Club», ovvero «L'altro Circolo». Il Club venne fondato nel 1911 da Churchill e dal defunto conte di Birkenhead, e furono essi a dargli il nome. E' un'associazione *sui generis*: non ha una sede, non ha precisa fisionomia politica o sociale. Trenta o quaranta soci si riuniscono ogni due o tre mesi per una cena all'Albergo Savoy, uno dei migliori di Londra. Sono tutti uomini: indossano lo smoking; mangiano, bevono e discutono nella illustre e calda eleganza della «Pinafore room», affacciata sul Tamigi.

Di più non si può dire perché la caratteristica de «L'altro circolo» è la segretezza. Quanti sono i soci? Non si sa: sembra settanta, tutte celebrità della politica, della cultura, dell'industria. Chi sono? Si conoscono solo alcuni nomi: i più serbano l'incognito. Cosa dicono nei loro discorsi al Savoy? E' un mistero, quasi tutti i commensali si alzano a parlare, ma i testi delle dichiarazioni non vengono divulgati. Una barriera di silenzio protegge pure il menù: si sa solo che i pasti, per desiderio di Churchill, principiano con un piatto di ostriche.

Tanta reticenza ha le sue ragioni. Le cene non sono soltanto un pretesto per una piacevole serata, ma mirano ad essere anche un foro di franchi dibattiti. Tale franchezza, colorita certamente di umorismo, arriva ai limiti estremi e — a quanto pare — si odono critiche e giudizi, su problemi politici, artistici e umani, che nessuno oserebbe pronunciare in altra sede. Churchill confidò una volta a un amico: «Se fossi un giornalista e volessi raccogliere materiale scottante, andrei a origliare alla porta de "L'altro circolo"».

Fra i soci, ora scomparsi, del singolare circolo, vi furono il premier Lloyd George, il commediografo Bernard Shaw, e il generale lord Kitchener. Ne fanno parte ora sir Laurence Olivier, il maresciallo Montgomery e il premier Macmillan.

Vi è, infine, il mistero del gatto. Ad ogni cena — e così è avvenuto pure stasera — Churchill ha accanto a sé una sedia vuota. Vi è solo un cuscino e, sopra il cuscino, un grande gatto di ebano, con un tovagliolo legato attorno al collo. E' un'altra manifestazione dell'«humour» britannico: ma cosa significa? Lo sanno solo i soci: e non lo rivelano.

m. ci.

Un'operazione militare che si conclude con un grave passivo

L'Urss avrebbe speso un miliardo di dollari per i missili a Cuba che ora deve smontare

Castro tenta di boicottare le intese tra russi e americani - Mikoyan gli offrirà probabilmente petrolio e macchinari come contropartita delle armi atomiche che saranno ritirate

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 1 novembre.

Castro boicotta l'intesa russo-americana su Cuba, chiede Guantánamo in cambio del consenso alla ispezione dell'Onu sullo smantellamento dei missili. La visita di Thant all'Avana ha dato scarsi risultati, mentre la stampa cinese critica la condotta sovietica e vorrebbe incoraggiare il governo cubano al dissenso. A Cuba sono presenti anche numerosi esperti e consiglieri cinesi, ogni qual principio che il loro marxismo-leninismo-maoismo è un'ideologia da diffondere nel mondo.

Kruscev invia all'Avana il suo top aide, come scrivono i giornali di New York: Anastas Mikoyan, l'uomo che può vendere o comprare in mezz'ora quel che nessun uomo d'affari al mondo ha mai potuto, poichè concentra nelle sue mani gran parte del potere economico dell'Urss. E' prevedibile che Mikoyan offrirà a Fidel Castro, compromesso nella vicenda dei missili e poi ignorato da Kruscev, contropartite in petrolio, macchine utensili e nuovi prestiti quarantennali al due e mezzo per cento. Alcune stime americane, citate da Time, valutano che l'impianto dei missili a Cuba sarebbe già costato ai sovietici almeno un miliardo di dollari. Il passivo dell'operazione non cessa di accrescersi.

Sconcertato, una semplice dilazione dei controlli dell'Onu non sarebbe sgradita ai sovietici, i quali non sono certo impazienti di caricare i loro missili intermedi, prima dell'imballaggio, a cinquanta ispettori internazionali; non per diversi segni l'ostruzionismo di Castro minaccerebbe più che una dilazione.

L'opera di Mikoyan viene utilizzata anche perché, fra i dirigenti sovietici, egli è il più congeniale ai cubani. Armeno, irrequieto e meridionale persino nei gesti: sotto molti aspetti un «barbudo» invecchiato, reso più astuto dagli anni. Le origini della sua vita politica sono assai simili al recente passato di Castro; la sua «Sierra Maestra» fu il Caucaso, dove diresse la guerriglia rivoluzionaria contro i «bianchi». Negli ultimi anni, divenne amico di Castro ancor prima che questi abbracciasse l'ideologia comunista, mentre l'amministrazione Eisenhower compiva a Cuba i suoi primi errori.

Nel maggio del '59, quando la riforma agraria aveva espropriato le terre, Castro era venuto meno all'obbligo, previsto dal diritto internazionale, d'un pronto, adeguato, effettivo indennizzo alle proprietà straniere, poichè il colossale peculato del dittatore Batista — così s'era detto — aveva svuotato le casse dello Stato. Castro aveva mancato anche nel disporre una rapida emissione di obbligazioni ventennali. Gl'interessi privati americani, come avviene dovunque in simili circostanze, reagirono accusando i rivoluzionari cubani di comunismo e appropriazione indebita. Eisenhower non previde l'intervento di Mikoyan, o comunque non volle far nulla per placare la disputa: non seguì l'esempio di Roosevelt, che alla vigilia della guerra, quando il Messico aveva nazionalizzato i petroli, aveva saputo ammansire il business con un'ardita operazione finanziaria, e impedire che la Germania ricavasse profitto dalle circostanze.

Un proverbio russo dice: «Ne imei sto rublei, a imei sto druzei», non avere cento rubli, ma cento amici. Mikoyan giunse a Cuba nel febbraio del '60 e concluse il primo patto commerciale: petrolio a basso prezzo in cambio di zucchero. In giugno, Fidel chiese che le raffinerie anglo-americane dell'isola lavorassero il petrolio sovietico. Queste si rifiutarono, Castro le sequestrò e Eisenhower volle punirlo cancellando la quota statunitense degli acquisti di zucchero da Cuba. Herbert Matthews, editorialista del «New York Times» per le questioni dell'America Latina, scrisse in «The Cuban Story», il libro che riassume la parabola castrista: «Esistono solo due porte a cui può bussare un paese sottosviluppato nel mondo d'oggi. Quando noi chiudemmo la nostra, Cuba si trovò a dipendere dal mondo sovietico. Senza il petrolio russo e le straordinarie vendite di zucchero oltre cortina, il regime di Castro sarebbe crollato nello spazio di qualche settimana».

Fidel non aveva più ragione a Cuba di quanto Imre Nagy l'avesse in Ungheria. Tuttavia gli Stati Uniti si astennero dall'intervento diretto, Castro sopravvisse, mentre Nagy era stato fucilato, e instaurò nell'isola un regime di terrore, nel quale anche numerosi vecchi rivoluzionari persero la vita, fra processi, inni rivoluzionari e carestie.

I sovietici, dapprima riluttanti a concedere una garanzia militare al fanatismo incontrollato dell'Avana, viziato da quell'estremismo che Lenin definì «malattia infantile del comunismo», vi furono indotti dal deciso intervento dei cinesi, che per primi inviarono a Cuba armi e tecnici. In seguito decisero di correggere l'aberrante avventura dei missili, dinnanzi alla quale impallidivano gli stessi errori di giudizio già compiuti da Washington. Prevalse la tentazione di usare Cuba, un pesante onere per il bilancio sovietico, come base strategica e mezzo di pressione, ancorché rischioso, nel negoziato decisivo su Berlino, preannunciato per la fine di quest'anno. Tale almeno è l'interpretazione corrente, anche se Walter Lippmann giudica tuttora oscuri alcuni aspetti della vicenda.

Ma oggi che l'intervento russo è fallito sul terreno militare, e il regime cubano raccoglie il discredito dell'avventura, Castro chiede una rivalsa di prestigio inesigibile, diviene un alleato scomodo. Dunque Mikoyan torna all'Avana come «l'uomo che salvò Fidel», per tentare di ricondurre il dialogo alle origini: petrolio, macchine, prestiti, anche se con grave spesa per l'Unione Sovietica, che non è paese di surplus.

Alberto Ronchey

Il sottosegretario Russo incontra Thant all'Onu

New York, 1 novembre.

Il sottosegretario italiano agli Esteri, Russo, al termine di un incontro di venticinque minuti col segretario dell'Onu, Thant, si è detto convinto che la crisi cubana sarà risolta. All'incontro con Thant, era presente anche il delegato permanente italiano all'Onu, ambasciatore Vittorio Zoppi.

«Abbiamo espresso a Thant — ha detto Russo — la gratitudine e l'apprezzamento del governo italiano per l'opera compiuta e la convinzione che essa porterà ai risultati che tutti ci attendiamo».

Miss Italia per le vie di Londra

Raffaela De Carolis è giunta a Londra per rappresentare l'Italia al concorso per l'elezione di «Miss Mondo». Il suo costume è stato molto ammirato dai londinesi (A.P.)

I giuristi francesi rassegnati alla repubblica presidenziale

Ma chiedono garanzie contro la dittatura Vorrebbero un regime come in America

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 novembre.

La condanna contro il tipo di parlamentarismo della IV Repubblica è ormai unanime nell'opinione pubblica francese, salvo da parte di quegli esponenti politici ai quali risale la responsabilità del crollo del sistema avvenuto nel 1958. L'idea di una repubblica presidenziale va infatti facendosi sempre più strada negli ambienti francesi, che rifiutano l'accentramento dei poteri voluto dal generale De Gaulle, mentre auspicano un sistema in cui il potere legislativo ed esecutivo si equilibrino, sull'esempio americano.

Un importante studio in proposito viene ora pubblicato dal club Jean Moulin, che riunisce i maggiori giuristi francesi. Vi è detto che l'elezione del presidente della repubblica a suffragio universale, approvata col *referendum* di domenica scorsa, «non è in se stessa pericolosa per la democrazia», ma a condizione che gli istituti politici vengano adattati al nuovo stato di cose.

Si tratta infatti di «restringere le prerogative del presidente della Repubblica e di rendere il Parlamento più libero per realizzare un equilibrio dei poteri: sopprimere il diaframma del Primo ministro e l'inganno fatto ai deputati col meccanismo della sua responsabilità».

Con la soppressione del primo ministro, il presidente della Repubblica dovrebbe diventare ufficialmente capo del governo e i ministri, nominati da lui, diventerebbero responsabili soltanto nei suoi confronti. Il sistema proposto prevede pure l'estensione dei poteri del Consiglio costituzionale per il controllo degli atti del presidente della Repubblica, in particolare nel caso di ricorso a *referendum* e di assunzione dei poteri speciali concessigli in certi casi dall'art. 16 della Costituzione.

In favore della repubblica presidenziale di tipo americano si è espressa anche un'altra associazione di giuristi, «Democrazia Nuova», di Marsiglia. Avanzando le proposte per una costituzione democratica, l'associazione accetta il principio dell'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale, d'accordo su questo punto col generale De Gaulle, però a condizione che il capo dello Stato diventi il vero capo del governo e sia perciò responsabile davanti al Parlamento.

Queste proposte, presentate all'opinione pubblica francese, poco dopo l'importante piano di Pierre Mendès-France per la creazione di uno Stato moderno in cui la necessità di efficienza non soverchi la democrazia, annientandola, non devono essere considerate come esercitazioni accademiche senza probabilità di applicazione pratica. Esse vengono presentate infatti in un momento in cui la necessità di una radicale riforma dello Stato francese è nella coscienza di tutti, e potranno fornire il tema principale della prossima legislatura, offrendo anche la base di un compromesso con i principi di De Gaulle, se nelle elezioni del 18 e del 25 corrente i francesi, invece dei vecchi *leaders*, manderanno al Parlamento gli esponenti delle nuove *équipes* che sono maturate in questo periodo di crisi dei poteri pubblici.

Sandro Volta

Confermate le voci di disordini

La censura in Siberia a nove dirigenti comunisti

Mosca, 1 novembre.

La rivista *Kommunist*, organo ideologico del partito comunista dell'Urss, nel suo ultimo numero, annuncia che nove funzionari del partito e del Soviet di Kemerovo, in Siberia, sono stati pubblicamente censurati.

La rivista non indica i motivi del provvedimento. A Mosca hanno tuttavia trovato credito voci secondo cui a Kemerovo sarebbero accaduti disordini.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile rinunciare all'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «apparecchiata» o «relazione» sempre matrimoniale» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavoro rullatura interna, esterno, alberi a gomito. Tel. 342-642.

ACQUISTO presso ditta 30 tonnellate circa. Telefonare 774-408.

AD azienda industriale Emilia interessa acquisto lotti cascami politilene. Scrivere: Casella Pubblikam 514-P Bologna.

ALTERNATORI trasformatori motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Sarasco, corso Vercelli 65, telef. 21-535.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilanceri reggibile torni paranchi. Tabanelli, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali Telefonate: Chino 280-Dott. Torino 24

CANCELLO in ferro luce 6 metri circa altezza 3.60 circa cercasi occasione. Telefonare 494-137. A96140

CERCANSI officine disposte eseguire importante commessa macchine lavorazione legno. Fornitura eventuale relativo macchinario attrezzature e modelli. Telefonare 547-116. A96142

CERCASI microscopio edilizio. Telefonare 53-742 A96111

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, istruzioni. Silter, via Sicra 32, telefono 653-076. 612

INDUSTRIA cloccolato arguisterebbe tunnel impianto et macchinari meccaniche. Cassetta Pubblikam 520/C Bologna.

OCCASIONE Tornio monogufeggia, altezza lunghezza punte 340-1500, vendesi. Telefonare 393-831. A96236

PIALLATRICE 2500x1000 funzionante occasione, vendesi. Telefonare 29-09, Pinerolo. 29140

PRESTITI a statali, parastatali, Pignorizio piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Avvisasi collaboratori) 27895

SPAZZATRICI meccaniche lava pavimenti industriali ogni tipo piastazione. Paleo, telefono 524-322. 911

2 Artigianato L. 100 p.p.

ABILE sarta cerca lavoro domicilio. Telefonare 332-676. A95899

CONIUGI cercano lavoro meccanica elettromeccanica montaggi eseguibile domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A96933

MURATORE e decoratore specializzato esegue riparazioni. Prezzi modici. Telefonare 886-507. A96249

MURATORI eseguono qualsiasi lavoro alloggi, casette. Prezzi modici. Telefonare 31-680. A96142

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie. Impianti riscaldamento, elettrico idraulico. Pavimentazioni, decorazioni Telefonare 885-385

TAPPEZZERIE tinteggiature appartamenti, ville lusso. Dilazione pagamento. Preventivi. Telefonare 524-227. A93711

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende' L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finotax, piazza Statuto 24, telefoni 485-589, 485-902, via Saluzzo 1, tel. 687-549 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche immobili comunque garantiti Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1298

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili. Ifima, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1136

A AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende Mastin, via Don Minzoni 14, tel. 52-591 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-589, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-549. 124

A Santeno cedesi avviata negozio accessori calzetteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino »

ACCONCIATURE istituto estetico signorile centralissimo locali giovanissimi (ditta unica cede). Telefonare 519-770.

ACCONCIATURE cedo causa maternità, facilitazioni pagamento. Tel. 276-121.

AFFARONE causa malattia avviata orologeria oreficeria cedesi privatamente. Telefonare 52-149. A94817

AFFARONE causa inabilità cedesi bar superaccessori, zona S. Rita. Telefonare 390-949. A95956

AFFARONE cedo avviato negozio elettricità elettrodomestici ottima posizione. Telefonare 520-533. A96084

AFFITTASI albergo fonti minerali quinquennio 1963-1967. Rivolgersi il 6 novembre al Comune di Cereseto Reale.

ALASSIO. Cedesi avviatissimo albergo 40 camere. Ferri, Vinci 9, Alassio.

ALBERGO centro Sanremo media capienza cedesi. Scrivere Gandolfi 797, Sanremo. A94555

ALBERGO ristorante collina torinese cerca abile gerente oppure cedesi con pagamento dilazionato. Telefonare 275-345.

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede 1.200.000 frutta verdura centrale motivi salute. 694

ATTIVISSIMO negozio centrale articoli regali, casalinghi, ferramenta, cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514.

ATTREZZATURA completa per negozio pellitarie svendesi. Urat, Giolitti 10.

AUTORIMESSA centralissima, redditizia, centocinquanta macchine, cedesi 30 milioni. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. 739

AUTORIMESSA, 80 auto, 30 moto, salone unico, sempre completa, cedo eccezionalissimo. Via Forlì 142 bis.

AVVIATA azienda pluriennale, industriale commerciale cederebbesi per anzianità titolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ». A92648

AVVIATISSIMO ristorante cedesi causa malattia. Telefonare 27-573 ore 20-21.

AZIENDA meccanica con costruendo stabilimento produzione propria vendita Italia Estero necessitando aumentare produzione ed industriali grande industria cerca capitalista eventualmente affidando direzione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». 894

BAR semicentro avviatissimo zona piazza Rivoli cedesi malattia titolare. Telefonare 680-016. A92390

BAR modernissimo incasso 45.000, alloggio cedesi ritiro commercio 2.000.000. Fiuna, Delcarmine 28. 922

BAR tabaccheria centralissima, bar, corso Francia + altro zona cedesi. Telefonare 527-976 674

BAR trattoria cedesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 389-407. A95389

BOLLETTONE alcoolico cerco. Telefonare 751-169. A96085

BOLLETTONE esperto cerco. Tel. 372-732.

BOTTIGLIERIA caffè superalcoolici, avviatissima, cedesi prezzo conveniente. Telefonare 21-096. A96093

CAFFE' bar, alloggio, 25.000 giornaliero aumentabili, dilazione cedesi. Telefonare 756-891. A92276

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata, eccezionalissimo alloggio, quattrano 2.500.000. Cavalleri, Saluzzo 24. 621

CAUSA espatrio cedo negozio tederia tessuti anche senza merce, annesso due camere servizi. Tel. 502-555.

CAUSA maternità cedesi posizione esperienza 15.000 mensili. Telefonare 80-270. A96120

CAUSA trasferimento cedesi rivendita parrucceria bar analcoolico su corso. Telefonare 267-370 A93649

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo articoli regalo, soprammobili, cancelleria. Incasso 50.000 negozio, volendo ingresso, adattissimo coppia editori. Cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Cocorita) incasso 60.000, unici portare. Eliminiamo. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria incasso 55.000, cedesi accidentale sicurtà, volendo meno. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, incasso 75.000, concedesi fumi; vendesi 2.350.000, motivi salute.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14666

CEDESI avviata salumeria su corso Francia, ottimo affare. Telefonare 44-760.

CEDESI azienda autotrasporti con lavoro assicurato da importanti contratti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4035 — Torino ». A96450

CEDESI bottiglieria con prova o locale vuoto Barbaroux 3. A95945

CEDESI causa trasferimento bolletione con attrezzatura bar centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ».

CEDESI confezioni per signora, clientela ottima, convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

CEDESI esportazione vini per cambio commercio. Telefonare 44-817.

CEDESI negozio alimentari bolletione bellissima posizione annuale su corso. Telefonare 267-324. A96033

CEDESI negozio pasticceria alimentari con alloggio, incasso 80.000 giornaliero, ottima posizione su corso. Telef. 774-468.

CEDESI officina media precisione, Grugliasco, 45 milioni. Tel. 42-057 Torino.

CEDESI ottimo, redditizio ingrosso dolciumi colonniali, azioni Novi, vicinanze Torino, cittadina buon mercato settimanale. Cedonsi anche sole azioni Novi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino » A95912

CEDO arrotondatore miglior offerente. Via Montanaro 61 largo spontini.

CEDO alimentari con alloggio piccolo magazzino. Telefonare 790-581.

CEDO negozio esportazione vini spumanti zona S. Rita. Telefonare 321-651.

CEDO vini caffè zona Lanzetto lire 2.500.000. Telefonare 293-460.

CERCASI grande autofficina da avviare, (offesi) massime garanzie. Telefonare 482-926.

CERCASI negozio con licenza, in Torino, confezioni e mercerie. Tel. 298-467.

CERCASI socio apporti 3.500.000 - 7 milioni, Società grande avvenire, elevati utili. Telefonare lunedì ore 10-255

CESSIONI rilievi negozi qualunque genere, Galmoto, Arsenale 43, tel 41-078.

CINEMA incidente 500 sedili, alloggio, vendesi tutto. Telefonare 524-984.

COMMESTIBILE con laboratorio pasta fresca prospicente mercato, incasso oltre 120.000 giornaliere dimostrabili, cedesi personalmente con immobile. Telef. 528-166 mattino prima ore 10. A96925

COMMESTIBILE, zona Lucenta, 50.000 giornaliere dimostrabili, causa malattia, cedo. Telefono 519-548. 669

COMMESTIBILI avviatissimo causa maternità vendo 900.000 contanti. Telefonare 855-962, Casalegno.

COMPRO licenze commestibili drogherie alimentari latterie alcoolici 21. Telefonare 40-840 583

DENTISTA cede studio decennale corso Azzelli prezzo conto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino »

DISPONENDO forti capitali esamino proposte proposte di affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ».

DISPONENDO macchina 1200 progetto assumerei incarichi diversi anche saltuari. Telefonare 751 942. A87290

ELETTROLAVAGGIO modernissimo, posizione invidiabile, incasso 450.000 mensili, cedesi 3.800.000 eventualmente. Cavalleri, Saluzzo 21. 624

FARMACIA provincia Parma, abitanti 2500, incasso annuo 11.000.000 circa vendesi. Richiesta 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3966 — Torino ». A94035

GERENZA concedesi caffè, ditta vendita. Infonte, panetterie, salumerie. Cavalleria, Saluzzo 21. 624

INDUSTRIA moglierie cerca socio finanziatore 20/30 milioni impianto nuova sede zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ». A95996

LABORATORIO maglieria cedesi avviatissimo vendesi causa esportaz 20 macchine ultime. 3.500.000 pagamento anche dilazionato. scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ».

LATTERIA buon reddito sicuro ne cedo causa salute Telefonare 40-840.

LATTERIA centro San Paolo 180 litri causa trasferimento cedesi. Tel. 510-791.

LATTERIA, commestibile, zona commercialissima reddito dimostrabile ritiro commercio cedesi miglior offerente. Verce, Lanzo 28. 463

LATTERIA litri 250 incasso 60.000, ottimo locale, cedesi 6.000.000; altra 2 500.000 Fiuna, Delcarmine 28. 922

LATTERIE, gelaterie, pelliccerie posizioni, qualunque impiego, cedonsi Cavalleria, Saluzzo 21 194

MECCANICO proveito affittirebbe autocarrozzeria di avviare mq. 800-1200 salone unico centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5078 — Torino ». A96936

MOTIVI familiari, vendesi bar ristorante avviatissimo su corso importantissimo, cedesi 3.800.000 eventualmente. Cavalleri, Saluzzo 21. 624

OFFICINA elettromeccanica produttiva beni consumo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

OROLOGERIA oreficeria cedesi ritiro commercio, più che centrale, eccezionale sicura. Telefonare 41-985. A94648

PENSIONE centrale avviatissima ottime referenze 15 camere 16-18 letti, cedesi causa decesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ».

PER ritiro commercio cedesi in Cuneo avviatissima pasticceria con redditizia specialità, chiedesi sposa, gerenza quantomeno. Scrivere: Pubblicità, casella 52, Cuneo. 29232

PETTINATRICE moderna, buona clientela, affittasi vendesi facilitando. Cavalleria, Saluzzo 21. 624

PRATICI cercansi per cercano gerenza negozio calzido (eventuale acquisto). Telefonare 41-078. 742

PRESTITI a dipendenti Aziende, statali, parastatali, accordonsi rapidamente, lunghe rateazioni, tassi mitl. Tel. 528.667 770-591. A96087

PRESTITI fiduciari convidanno a buoi consolida rateazione, celerità, Telefonare 527 496. 293

PRIVATO cede negozio migliorie biancheria, centrale, lunga attività, buon reddito, prezzi convenientissimi. Tel. 553 891.

PROFUMERIA centrale, avviata, ritiro quotidiano giornaliere, 8.500.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange.

RIVENDITA pane pasticceria, ricadimento insolente, kg. 200 giornalieri, cedesi Quneo, Garibaldi 3. 830

RIVENDITA pane vicinissima Torino, 400 kg. forte vendita altri generi, alloggi, cedesi 7.700.000. Fiuna, Delcarmine 28 922

SALUMERIA attrezzatissima, banco refrigerante nuovo, 60.000 giornaliere, 3 milioni 900.000. Telefonare 82-036.

SANREMO occasione cedesi ritiro attività decennio vendita articoli elettrici radio impianti elettrici. Buona posizione, azienda lunga attività. Rivolgersi rag. Velluti, Matteotti 226, tel. 80-700, Sanremo. 29165

SERIA ditta commercio materiali ferrosi cerca socio amministrativo per ampliamento. scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ». A96119

SUPERALCOOLICI cedo o gerenza. Telefonare 21-413. A92531

TABACCHERIA centralissima, levata 1.200.000 settimanali, forte vendita bollo, immediata, cedesi. Fiuna, Delcarmine 28. 922

TABACCHERIA levata 450.000, eventuale gerenza alloggio cedesi affarone 7.500.000. Fiuna, Delcarmine 28. 922

TABACCHERIA torrefazione levata 700 mila settimanali fortissimo incasso, cedesi eccezionalissima 11.800.000. Fiuna, Delcarmine 28. 922

TESSUTI lattonzo rilevasi, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A95400

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPERIA CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TEL. ORE UFFICIO 080-291.

TINTOSTIRERIA (S. Donato) causa malattia, retro abitabile, 430.000. Telefonare 650-503, 665-061. A96824

VENDESI cameleria, forte reddito. Via Massari 98 (Madonna di Campagna). Telefonare 756-840. A92375

VENDESI avviatissimo caffè esportazione con alloggio su corso, zona industriale, condizioni vantaggiosissime. Tel. 22-426.

VENDESI cedesi privata rivendicolo. Telefonare 791-705 ore pasti. A92393

VENDESI fisioteria corso Francia n. 460, ottima posizione, Torino A95056

VENDO negozio diesel macchine parlanti avviamento quadriennale, retro abitabile, zona commercialissima. Tel. 60-734.

VIA Genova vendesi bar, buon reddito. Telefonare 42-266. 542

VIA Roma posizione incantevole cedo negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A92392

VIA Stresa cedo 3 locali, 2 retro, cantina 6.000.000 trattt. Tel. pasti 294-785.

VOLETE negoziare vendere, negozi aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: Fasano, Nuvara 29, tel. 297-775. 946

2.500.000 cedesi centrale laboratorio pasticcerie attrezzatissimo con alloggio, affitto mite. Telef. 652-144, pomeriggio.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. CORSO Torino Francia vendesi appartamento 4 camere servizi garage terrazzo 8.500.000. Telefonare 789-465. 902

A.A. A buonissime contrattazioni vendiamo due alloggetti camere cucina tutti completa nuova costruzione zona piazza Rivoli 3.850.000; altro secondo piano 4.450.000 ottimo impiego capitale. Tratta comm. Anglesio, Sizza 9

A. ABBISOGNANDO reperire alloggi, negozi, ville, officine, chiedetemi catalogghi intensi termocamvettori Kerosene Feiceni. Brieco, Corso Vittorio 26 (Momenti). 817

A breve distanza da Milano raggiungibile con pochi minuti di auto, parte Bologna zona tranquilla. Panorama bellissimo vendiamo in blocco mq. 600.000 terreno Tutti servizi in luogo, adatto per costruzione villaggio, industrie, comunità ecc. Casella 301 A. Sip, Milano.

A Cavi di Lavagna vendo in blocco mq. 50.000 terreno sulla nuova strada panoramica prospiciente il mare. Magnifica vista Golfo del Tigullio. Posizione incantevole tranquilla. Adatto per vacanze estive ed invernali. Tutti i servizi. Pronto per costruzione alberghi, pensione, ristoranti, case civili, ville weekend, collegi, comunità ecc. Casella 301 A Sip, Milano. 29347

A Rapallo-Zoagli vendo in blocco mq. 37.000 terreno dalla via Aurelia al mare. Panorama incantevole magnifica vista Portofino, Paraguì, Santa Margherita, San Michele. Adatto per costruzione alberghi, pensione, ristoranti, case civili, villette week-end, luoghi per divertimenti, locali, stabilimenti balneari. Tutti i servizi. Pronto progetto di massima. Casella 301 A, Sip, Milano.

ALLOGGIO (San Salvario) 3 camere cucina termo bagno 7.200.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO signorile (Francia) 2 camere cucina servizi 6.300.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO signorile « Palazzo fra i giardini », via Lamarmora 28, piano rialzato, tre camere cucina entrata bagno vendesi con abitazione o studio professionale. Tel. 678-823. 334

ALLOGGIO via Lesly, 2 camere cucina servizi 5.100.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO via Nizza, 9 locali, termo particolare, adatto subaffitto, 14.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ALLOGGIO via Portula 3 camere cucina 1.600.000 volendo divisa 3.300.000 libere gennaio. Telefonare 769-465.

ALPIGNANO edificando palazzo Cavour vendonsi ancora alloggi 2-4 camere servizi. Mutuo ventennale al ultefteri facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 51.000. 701

AMMINISTRATORE praticissimo, unità proprie, cerca condomini o case da amministrare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5073 — Torino ». A96044

AMMINISTRATORE referenziatissimo attività conduzione stabili. Tel. 879-208.

ANDREA Doria negozio e soffitta semicentrale mq. 250 libero mutuato vendo I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 52.000. 701

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare, esposizione levante pomeria casa signorilissima 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 547-144.

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autofinanza giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis.

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere o servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vendo direttamente impresa. Ultimi lotti. Disposti anche convenienti blocchi. Visita via Ottaviani angolo via Sieffenone, mercato 10-12 e 15-17. Telef. 678-823.

APPARTAMENTO due camere servizi corso Savoia, richiesta 5.000.000. Telefonare ore pasti 768-024. A2338

APPARTAMENTO signorile ottime finizioni 3 camere, tinello servizi, pronto subito, zona via Cuneo vendiamo 8.500.000 più mutuo. Beltrame, telefono 53-912 505

APPARTAMENTO signorile ottime finizioni 4 camere tinello servizi pronto subito zona via Cuneo vendiamo 11 milioni più mutuo. Beltrame, tel. 53-912.

AREA libera costruzione 95 camere richiesta 160.000.000. Telefonare ore pasti 768-024. A92338

ASTI terreno panoramico periferia città mq. 3500, tutti servizi, vendesi prezzo corrente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino » A95919

AUTORIMESSA bellissima recente costruzione ottima posizione sfruttamento redditi aumentabile vendonsi anori. Telefonare 519-770. 525

AUTORIMESSA mq. 1800, salone unico, posizione commercialissima. Affittata ottimo canone mensile vendiamo 4.500.000 annue, vendiamo 55.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

AUTORIMESSA vendesi mq. 550 circa, via Guido Reni angolo via Rivo del Gazia. Rivolgersi cantiere.

AUTORIMESSA zona Nizza capacità 130 macchine vendonsi anori. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53.000.

BASSO fabbricato mq. 350 ampio frontestrada corso centrale, vendo 30 milioni più 8.500.000 mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

BERTHOLLET 4, ang. Saluzzo, vendonsi negozi ed ultimi signorili alloggi 3-4 camere servizi, 45% mutuo ventiduennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53.000. 701

CAMERA centralissima libera, uso abitazione, vendesi un milione trattabile. Telefonare 775-375. A92057

CAPANNONI grandi e piccoli, terreni industriali, piccoli e grandi lotti, vendiamo vicinanze autostrada e Falchera. Telefonare 260-350 mattino ore ufficio.

CASA adatta demolizione, centralissima, stimolare, vende 150.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA centro, 3 negozi, 42 vani, reddito 2.100.000 vendesi 35.000.000. Telefonare 570-421. A97663

CASA nuovissima affittata zona Francia Grugliasco vende l'avandina. Il Nanni 61. 626

CASA 2 piani, 7 vani, cantine, rustico, centro Castagnole Lanze (Asti) 4.200.000, Garnero, Arsenale 43 742

CASETTA 8-10 camere Torino dintorni acquisto in contanti. Telefonare 46-537.

CASTELLAMONTE zona depressa vendesi appezzamento terreno mq Industriale mq. 3300, strada, acqua, energia elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A92316

CENTRALISSIMI appartamenti 2 e più camere prossimi in nuovo signorile stabile in costruzione. Telef. 528 821.

CENTRALISSIMO alloggio piano primo cinque camere vendesi. Rivolgersi portineria via Berthollet 35. A95353

CENTRALISSIMO alloggio primo piano palazzo signorile vicino albergo Principi Piemonte, 250 mq. con grande salone vendo privato 150.000 lire mq. libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ». A95637

CENTRALISSIMO, SALONE CAMERA CUCINA SERVIZI GRANDE TERRAZZO, RIMESSO NUOVO, VENDESI. TELEFONARE 396-356. A96024

CERCANSI da privati terreni civili e industriali grandi piccoli lotti Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ». A95273

CERCASI terreno industriale 12-20.000 mq. strada. Pianezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ».

CESANA vendesi affittasi nuovo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, locanda, posizione centrale. Telefonare 583-456 ore pasti. A95022

COLLINARE, km. 7 centro, zona incantevole, vendiamo lotti, progetti ville, esclusivi internazionali. Tel. 321-191 dalle 19 alle 20.30. A96090

COMPRASI terreno casa da demolire quadrato corso Francia, Tassoni, Regina, Ibidone. Telefonare 593-489. 914

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo, Lotti varia grandezza, minimo mq 3000, strade, fognatura, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Aree Industriali ».

CONFIDENZIALI signorili appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi, vendiamo corso Monte Cuneo 127. Mutui, rateazioni 870

CORSO Francia angolo Gian Francesco n. 3, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, abitabili subito Telefonare 799-048

CORSO Orbassano vendonsi ultimi signorili alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi, nuova costruzione. Tel. 528-821.

CORSO Regina angolo via Cigna, vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi, negozi, semiinterrati Telefonare 280-005 28707

CORSO Vittorio libera subito, due camere servizi, piano rialzato, adatte a studio medico, vendo. Telef. 721-390.

(Continua a pag. 12)

Confezioni *fuso d'oro*

soprabito L. 27000 e L. 34000
giacca L. 17500
abito « Semper » L. 29000
abito L. 35000

Confezioni pullman

soprabito L. 21000
giacca L. 12000
abito L. 20000 e L. 24000

Per un Uomo... Marzotto

fuso d'oro **DUBA** Marzotto

VIA VIOTTI N. 1 ANGOLO VIA MONTE DI PIETÀ

fuso d'oro Marzotto

VIA NIZZA N. 210 ANGOLO CORSO SPEZIA

I DUE PIÙ GRANDI CENTRI DI VENDITA DEL PIEMONTE DI CONFEZIONI E ABBIGLIAMENTO PER UOMO, SIGNORA E RAGAZZI, CON UN ASSORTIMENTO DI

30.000 CAPI PRONTI

OFFRONO LA MASSIMA SCELTA A PREZZI RIGOROSAMENTE CONTROLLATI

RADIOMARELLI

RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

Prima di ogni acquisto, nel Vostro interesse, esaminate la nuova produzione RADIOMARELLI 1963 presso i suoi concessionari o chiedete il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 Milano

Pubbl. RM 164

L'elogio di Le Corbusier alla città senza strade carrozzabili

A Venezia «viva» bastano le barche non ha bisogno della metropolitana

Occorre rendere più comodi e rapidi i collegamenti del centro storico con la città di terraferma: il sen. Tolloy giustamente se ne preoccupa - Ma basta costruire in terraferma grandi, funzionali autorimesse e migliorare i trasporti navali nella Laguna

Il maggior merito del convegno sui problemi di Venezia, mi sembra essere, concordando sostanzialmente con Monelli, la consapevolezza finalmente generalizzata che la salvaguardia di Venezia storica possa diventare conquista stabile e definitiva — e non com'è oggi oggetto continuo di contesa — solo quando ed essa presieda una rinnovata concezione della sua funzione: centro di una grande Venezia, economicamente e socialmente unitaria, comprendente le isole lagunari, le isole e le terre dell'estuario, infine il grande comprensorio terrafermiero.

Concezione che è tuttavia lungi dall'essere assimilata nel suo significato, nelle sue conseguenze, e nello stesso linguaggio: dagli stranieri studiosi di Venezia, dai turisti e dai veneziani stessi.

Monelli giustamente conferma che Venezia storica deve essere la City della grande Venezia; e dalla sua prosa, preziosa e condivisa, esce vivida la definita funzione moderna di Venezia storica, come grande centro di direzione politico-amministrativo, finanziario, economico ed insieme grande centro terziario culturale, commerciale, turistico, artigiano, amministrativo; infine centro residenziale almeno di un'aliquota della popolazione tradizionale.

Ora, le statistiche e più ancora l'osservazione giornaliera dicono che questa prospettiva è tutt'altro che in corso. Al contrario è in corso a Venezia storica una conversione della sua economia, che per fondarsi sempre meno sui redditi di produzione e sempre più sugli introiti congiunturali del turismo, può dare l'illusione di una perdurante vitalità, ma contiene con certezza il pericolo di una degenerazione economica, sociale e, nell'accezione più vasta, culturale.

Una tale conversione, qualora si consolidasse, è infatti antitetica alla funzione delineata più sopra, perché gli interessi, almeno quelli immediati ed apparenti, collegati al turismo non possono sentire «la grande Venezia», ed hanno una sola aspirazione: quella di fare in modo che il turista sia posto in condizioni di neppure sostare sulla terraferma.

Da ciò, poiché il turista è oggi motorizzato, la richiesta di strade translagunari in ogni direzione, e, per maggior sicurezza, anche il raddoppio del ponte ferroviario; da ciò gli assurdi parcheggi sulle isole — magari artificiali —, e gli assurdi *garages* — ovviamente sempre da sopraelevare — sorgenti sulle acque; e correlativamente lo sviluppo di una speculazione edilizia, grande e piccola, che avrebbe il risultato di aumentare il numero delle pensioni e delle camere in affitto e di cacciare altrove gli artieri e gli operai e meno che non si trasformino essi stessi in affittacamere e procacciatori di clienti per le pensioni e per i negozi declassati a bancarella.

Ma se Venezia deve essere al tempo stesso City, centro terziario e uno dei centri residenziali della grande Venezia, il problema delle sue comunicazioni celeri e dirette non solo con il margine della terraferma, ma anche con i suoi centri periferici industriali e residenziali, è certo problema fondamentale che non può essere aluso, se non al rischio di recare acqua al mulino dei «vandali».

Così mi sembrano due soluzioni impossibili da confondere quella delle strade translagunari aventi lo scopo di portare i viaggiatori motorizzati a prendere a piazzale Roma o alla Certosa il vaporetto che potrebbero benissimo prendere a S. Giuliano o a Punta Sabbioni, con quello della metropolitana, mezzo di trasporto pubblico collettivo, che senza trasbordi può portare non solo i turisti, ma tutta la popolazione attiva direttamente dai centri satelliti della terraferma al centro storico e viceversa.

Mi guardo bene dal prefigurare strutture, tracciati e stazioni, solo esprimendo il parere che, qualora tecnicamente e finanziariamente una rete metropolitana completa risultasse possibile, essa risolverebbe in modo compiuto il problema della centralità della Venezia storica e della sua funzione propulsiva ed unitaria della grande Venezia.

Sembrerebbe a me di mancare ad un dovere se non esprimessi la maturata convinzione che qualora tale soluzione, o altra analoga, marciasse certo, la battaglia dovrà condursi ugualmente, per la salvaguardia anche solo materiale di Venezia storica; ma sarebbe una battaglia perduta.

Sen. Giusto Tolloy

Ho l'impressione che il senatore Tolloy, pur mosso dallo stesso amore geloso per l'integrità di Venezia che ha animato le mie corrispondenze, si preoccupi eccessivamente della eventualità che la Venezia storica, spostando sempre più la sua economia dai redditi di produzione agli introiti del turismo, possa nel futuro avere poco più di una fittizia vitalità di città parassita; e ci offre una visione un po' apocalittica di una Venezia storica trasformata in un enorme falansterio di alberghi e di pensioni e di esercizi d'affitto, da cui siano fuggiti gli ultimi artieri e gli ultimi operai, quelli che non si siano trasformati in affittacamere e in servitori di piazza.

Ma una Venezia quale è stata auspicata come grande centro di direzione politico-amministrativo, finanziario, economico, e insieme centro culturale ed artistico, e sede di istituti internazionali, presuppone l'attività di una popolazione di funzionari e di impiegati dei vari enti ed uffici centrali e istituti; e di artieri al servigio di questi e delle loro famiglie, e di bottegai per i bisogni correnti della vita quotidiana, in aggiunta ai negozi di lusso, e non alle sole bancarelle, per una classe elevata di turisti.

Attività e interessi diversi, accanto a quelli di quanti vivranno del porto che già oggi è un'importante fonte di reddito per la Venezia storica con il traffico dei passeggeri e delle merci pregiate, e potrà avere un ragionevole sviluppo in questo senso; ed a quelli che potranno avere domani gli operai dell'arsenale se sarà riaperto, come sarebbe opportuno, per la costruzione di navi da diporto.

Certo sarà necessaria una politica molto energica per impedire il rischio che «il turismo sia posto in condizioni di neppure sostare sulla terraferma». Bisogna avere il coraggio, invece, di scoraggiare il turismo di massa, che oggi è tutto o quasi tutto motorizzato. Evitare con risolutezza la menoma concessione a chi farnetica la costruzione di grandi strade translagunari, posto un altolà assoluto all'ulteriore costruzione di nuove rimesse nella città storica, di ulteriori parcheggi su isole artificiali, bisogna creare la possibilità di ospitare comodamente qualsiasi numero di automobili con mèta Venezia nella Venezia di terraferma, a Fusina e a San Giuliano, e di qui organizzare un servizio di rapidi e ampiamente accoglienti vaporetti traverso la laguna fino all'isola storica e fino al Lido.

Si dovrà poi in un secondo tempo, provvedimento inevitabile, vietare perentoriamente il transito sul ponte attuale delle automobili private di visitatori e di turisti; riservando la grande rimessa a piazzale Roma e l'uso del ponte alle automobili dei soli residenti nella città di Venezia, naturalmente la Venezia di terraferma compresa.

In secondo luogo, non posso approvare il progetto della ferrovia metropolitana invocata da qualche oratore al convegno recente sui problemi di Venezia, e che il senatore Tolloy sembra vagheggiare. Ho già detto che la laguna è un ideale mezzo di trasporto, fuori della rete dei canali, e infinitamente meno costoso, pur considerando l'acquisto di vaporetti rapidi e comodi, dello scavo di gallerie sotto il fondo lagunare con probabili e non immaginabili conseguenze dannose al regime delle acque che irsidiano tuttora la vita stessa dell'isola storica.

Ma sopratutto la metropolitana dalla terraferma al ponte di Rialto, a San Marco, al Lido, alle isole più remote altererebbe pericolosamente il ritmo della città; che, come ha detto Cesare Brandi, deve restare quello che è, come è nato dalle condizioni ambientali, se si vuole conservare la città storica. I veneziani sono sempre andati in barca, la barca ha condizionato fino dalle origini la loro vita e gli aspetti della loro città: *«Una città* — scrive il celebre architetto francese Le Corbusier in una lettera che ha inviato di questi giorni al sindaco di Venezia — *che nel suo territorio urbano non ha una strada carrozzabile: è il più prodigioso avvenimento urbanistico che si sia mai avuto al mondo, un miracolo».* La metropolitana porterebbe fatalmente, in una città ancora diversa da ogni altra, il devastante modernismo delle caotiche città di terraferma.

Paolo Monelli

Iniziati oggi i lavori

Fra Trieste e Venezia un'autostrada di 140 Km.

Gorizia, 1 novembre.

(*t.*) A Villesse si è svolta la cerimonia dell'inizio dei lavori per la costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia, con diramazione Palmanova-Udine. Alla manifestazione sono intervenuti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Delle Fave, e le maggiori autorità della regione Friuli-Venezia Giulia.

L'autostrada sarà lunga 140 km, larga 24 metri e avrà due corsie per ogni senso di marcia. Verranno costruiti cinque grandi ponti. E' prevista una spesa di 30 miliardi. I due lotti, i cui lavori sono stati inaugurati oggi, riguardano i ponti sui fiumi Isonzo e Torre. L'on. Delle Fave ha sottolineato l'importanza dell'opera per le quattro province interessate, Trieste, Udine, Gorizia e Venezia.

Morto l'industriale Pietro Borsari ustionato mentre creava un profumo

Aveva 65 anni - Intento a rimescolare gli ingredienti per un nuovo prodotto, aveva fatto cadere sul fornello una bottiglia d'alcool - Avvolto dalla fiammata, è spirato dopo una lunga agonia

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 1 novembre.

E' morto stamane all'ospedale S. Eugenio dove si trovava ricoverato dal 23 settembre, il noto produttore di profumi Piero Borsari, di 65 anni. Egli era rimasto vittima di un grave incidente mentre preparava un nuovo profumo: una bottiglia di alcool, rovesciatasi sul fornello, aveva provocato una violenta fiammata che aveva investito l'industriale e gli aveva prodotto gravi ustioni in più parti del corpo.

Le cure a cui il Borsari era stato sottoposto in ospedale avevano fatto sperare in una sua rapida guarigione. Si riteneva che il profumiere potesse far ritorno a casa tra pochi giorni. Ieri, invece, le sue condizioni si sono aggravate all'improvviso e stamane il Borsari è stato stroncato da un collasso cardiaco.

L'incidente era avvenuto nella abitazione dell'industriale, in via Pezzana 85. Era di domenica. Come era sua abitudine, il noto profumiere si era messo in cucina a far bollire in un gran pentolone gli ingredienti per creare un nuovo prodotto. Accanto al fornello c'era una bottiglia di alcool che, urtata dal Borsari, cadeva e si incendiava. La fiammata investiva in pieno l'industriale che veniva soccorso dalla figlia Gabry.

Trasportato al Policlinico, al Borsari venivano riscontrate ustioni di primo grado alle braccia, alle gambe ed al ventre. Il profumiere era stato giudicato guaribile in una ventina di giorni ed inviato all'ospedale S. Eugenio per esservi ricoverato.

r. s.

Una villa devastata di notte dallo scoppio di due bombole

(*Nostro servizio particolare*)

Cannobio, 1 novembre.

(*n. c.*) La popolazione di Minusio, piccolo centro ticinese a pochi chilometri dal confine italiano, è stata destata stanotte verso l'una da una violenta deflagrazione.

Lo scoppio era avvenuto nel villino del signor Alfredo Leoni, la cui famiglia in questi giorni si trova a Baden ed era stato provocato dall'esplosione di due bombole ad acetilene per un incendio causato, sembra, da un corto circuito.

Lo scoppio ha fatto crollare due muri maestri, il terrazzo, ha scardinato tutti gli infissi ed ha aperto alcune fenditure in pareti e soffitti. Anche i vetri di ville vicine sono andati in frantumi. Nessun danno alle persone.

Orfei a 74 anni ha avuto il 10° figlio

Firenze, 1 novembre.

(*g. c.*) Il più vecchio Orfei, il cosmo. Paolo, che ha 74 anni, è divenuto padre per la decima volta. Cinque figli gli diede la prima moglie, cinque gliene ha dati finora la seconda: Paolo, Ersilia, Anna, Paola e l'ultima, nata ieri nella clinica della maternità di Careggi, dal nome di Milady.

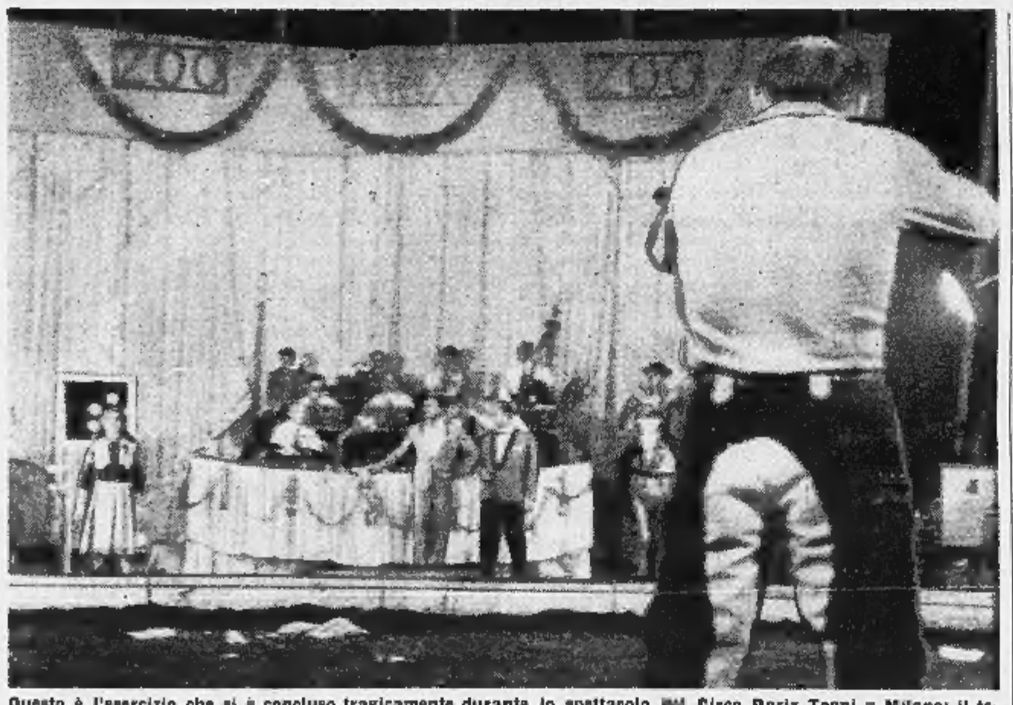
La moglie di Paolo Orfei si chiama Rosita Baldo, è di Mestre e ha 24 anni. Orfei la sposò nel 1956: lui aveva 68 anni e lei 18. La conobbe durante una sosta del circo a Mestre.

I figli cominciarono a nascere uno dopo l'altro, mentre il circo girava per l'Italia. Per Milady Orfei ha fatto uno strappo alla regola e ha preferito fermarsi a Firenze mentre il circo a quest'ora dovrebbe trovarsi in Sicilia. Fra non molto Paolo Orfei — che non scende più in pista data l'età — conta di ritirarsi a vita privata, in una casa vera, fatta di mattoni e di calcina, possibilmente a Prato, sua città natale.

Drammatico finale alla presenza di centinaia di spettatori a Milano

Morente una ballerina colpita con una fucilata da un "cow-boy„ al circo durante un esercizio

Ha 18 anni - Il proiettile di plastica l'ha raggiunta all'occhio destro e le è penetrato nella testa - L'involontario feritore doveva far esplodere a colpi di carabina cinque palloncini legati attorno al capo della ragazza - Ha mancato l'ultimo bersaglio



Questo è l'esercizio che si è concluso tragicamente durante lo spettacolo del Circo Darix Togni a Milano: il tedesco Hold Barlay, di spalle, spara ai palloncini sistemati attorno alla testa della partner Alice Althoff (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 novembre.

Il «numero» di chiusura dello spettacolo presentato dal circo Darix Togni non è finito, ieri sera, fra gli applausi. Il cow-boy dalla mira eccezionale che a colpi di carabina doveva far scoppiare, uno alla volta, cinque palloncini sistemati a corona attorno al capo della sua partner, ha sbagliato proprio l'ultimo bersaglio. La ragazza che stava aspettando, immobile ma col viso sorridente, la fine del pericoloso esercizio, si è accasciata senza un grido. Il proiettile le era penetrato nell'occhio destro.

La giovane giace ora in gravissime condizioni all'ospedale Policlinico. Il cow-boy, invece, è stato «fermato». La vittima è la sedicenne Alice Althoff, una bellissima ragazza bionda nata a Neuss (Germania). Figlia di un direttore di circo e appartenente a una famiglia che da molte generazioni vive nel mondo degli spettacoli viaggianti, era stata assunta da pochi settimane da Darix Togni, che ha attendato il suo circo al parco Solari.

Il cow-boy è Hold Barlay di 28 anni, da Francoforte sul Meno, cugino di Alice. Proprio lui aveva fatto il nome della sua parente a Darix Togni, dopo che la moglie, che per anni era stata la sua partner, aveva dovuto lasciare a Bolzano la carovana per andare in un altro circo.

Ieri il Barlay e la Althoff si sono presentati agli spettatori poco dopo le 23. Hanno cominciato, come sempre, con «numeri» di bravura che non richiedono coraggio. Alice era entrata in scena con un tailleur di carta che il cow-boy le aveva tolto a colpi di frusta. Poi l'annunciatore, al microfono, aveva detto che Hold Barlay si sarebbe esibito in un «numero» da suspense.

Quattordici metri dividevano la ragazza dalla carabina del cow-boy. I primi palloncini sono scoppiati, fra l'ammirazione dei più scettici; il quinto, invece, è rimasto intatto. Barlay aveva mirato troppo basso colpendo Alice. La pallottola (il cui bossolo è di plastica) era andata a conficcarsi dentro l'occhio destro della ragazza che si è subito portata una mano contro il viso ed è stramazzata al suolo. Come sempre accade in questi casi, hanno fatto irruzione i clowns, i quali coi loro lazzi hanno tentato di distrarre le centinaia di spettatori che avevano assistito alla drammatica scena.

Dietro le quinte, subito soccorsa dal suo stesso partner e dai compagni del circo, la povera ragazza ha detto che non vedeva più dall'occhio ferito. In realtà, le sue condizioni sono molto più gravi. La pallottola, infatti, dopo aver attraversato il bulbo oculare, è penetrata nella scatola cranica.

La giovane è stata subito trasportata a tutta velocità al «Policlinico» sull'auto di uno spettatore, il signor Giovanni De Stefani: i medici l'hanno immediatamente sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Si teme però che la ragazza, oltre alla vista, perda anche la vita poiché il proiettile ha leso un centro nervoso provocando la paralisi di tutta la parte destra del corpo. La prognosi pertanto è tuttora riservata.

Alice può morire da un momento all'altro. Stamattina sono andati a trovarla i compagni di lavoro. Piangevano tutti, anche i clowns. Intanto al circo la vita continua: anche stasera, «grande spettacolo», mancherà soltanto il numero del cow-boy che scende dal cavallo bianco per sparare ai palloncini colorati.

Hold Barlay, nel mondo variopinto del circo equestre, è un grosso nome. Ripete questo esercizio da anni, senza incidenti. Si è esibito con grande successo negli Stati Uniti ed in Europa. Lavora con Darix Togni da poco più di un mese. Prima era la grande attrazione della rivista americana Holiday on ice. Tre anni fa aveva vinto nel Texas l'annuale famoso «rodeo».

Stasera il cow-boy è stato rilasciato dopo essere stato a lungo interrogato dal dirigente del commissariato di P. S. di Porta Genova, dott. Lecardone. A carico del Barlay non è stato preso finora alcun provvedimento; la polizia ha comunque informato il magistrato del fatto.

Il Barlay ha dichiarato che l'incidente è avvenuto non per un suo errore di mira, ma perché il proiettile di plastica calibro 32, all'uscita dalla canna della carabina, si è spezzato seguendo quindi due diverso traiettorio. «Sono trent'anni che faccio questo esercizio, da quando ne avevo solo sette — ha dichiarato — e non mi è mai capitata fina ad oggi una cosa simile».

La carabina è stata sequestrata dalla polizia assieme ai proiettili; il tutto è stato affidato per una perizia ad uno specialista della nostra Università.

g. m.

Alice Althoff, 18 anni, ricoverata all'ospedale (Telefoto)

Drammatico «S.O.S.» di una nave alla deriva nel mare in tempesta

A 50 miglia al largo di Brindisi - Il messaggio di aiuto lanciato da un piroscafo greco Un rimorchiatore sfida la burrasca per soccorrere il bastimento: nessuna traccia

(*Nostro servizio particolare*)

Brindisi, 1 novembre.

(*r. s.*) Il piroscafo greco *Elliki*, in balia della tempesta che dalla scorsa notte investe lo Jonio e il canale d'Otranto, ha lanciato oggi pomeriggio, alle 14,07, un «Sos» chiedendo immediato soccorso. Fino a stasera, però, nessuna traccia della nave è stata trovata: un rimorchiatore d'alto mare, partito dal porto di Brindisi, ha perlustrato invano una vastissima zona affrontando la bufera e rischiando più volte di essere anch'esso travolto dalla furia delle onde. Probabilmente l'*Elliki*, uscito dalle acque internazionali, è stato soccorso e salvato dalle unità albanesi che incrociano continuamente nella zona.

Il messaggio radio del piroscafo greco è stato intercettato a Brindisi dalla Capitaneria di Porto. La nave — che stazza 492 tonnellate ed appartiene alla «Elsevo Elepheriadis Mediterranean Shipping» del Pireo — è un ex battello da pesca tedesco adattato a trasporto passeggeri per le linee di piccolo cabotaggio. Nel «Sos» il marconista di bordo ha indicato la posizione rilevata alle 14,07, cioè circa cinquanta miglia dalla costa italiana. A quell'ora il mare aveva raggiunto «forza 5», con forte vento di nord e onde alte sei-sette metri.

Poco dopo, dal porto di Brindisi, ha lavato gli ormeggi il rimorchiatore d'alto mare «Ardimentoso» al comando del capitano Vinicio Barretta. In due ore di difficoltosa navigazione il natante ha raggiunto la zona di mare indicata ed ha iniziato le ricerche mantenendosi in costante contatto radio col rimorchiatore «Valoroso», rimasto alla fonda a Brindisi con le macchine sotto pressione, pronto a salpare in caso di necessità. Lo scambio dei messaggi è proseguito fino a sera ma invariabilmente, ad ogni contatto, l'«Ardimentoso» ha comunicato di non aver trovato traccia della nave.

Soltanto alle 17, quando già calavano le prime ombre della sera, il rimorchiatore ha avvistato un piroscafo. Si trattava però della motocisterna italiana «Maria Rosa Augusta» con la quale il capitano Barretta si metteva in collegamento attraverso le segnalazioni ottiche luminose. Il comandante della motocisterna ha confermato di aver ricevuto anch'egli il «Sos» e di aver compiuto ricerche, rimaste tuttavia senza risultati positivi. Probabilmente la *Elliki*, a causa della violenza delle onde, è finita nelle acque territoriali albanesi nella zona circostante l'isola di Saseno.

L'«Ardimentoso» ha proseguito nella perlustrazione fino a notte inoltrata quando le autorità navali italiane, interpellate dal comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi colonnello Belardini, hanno deciso di far rientrare il rimorchiatore.

Nuovo caso di epatite accertato a Casteldelfino

L'epidemia non è preoccupante

(*Dal nostro corrispondente*)

Casteldelfino, 1 novembre.

(*g. b.*) Un nuovo caso di epatite da virus è stato accertato stamane in una delle tre piccole frazioni del comune di Casteldelfino, in cui si è sviluppata in questi giorni la piccola epidemia. Il morbo ha colpito la diciottenne Caterina Bernard, sorella di uno dei giovani già ricoverati martedì scorso all'ospedale di Saluzzo.

In un primo tempo si era appreso che i casi di epatite nelle tre borgate di Casteldelfino, erano sette. In realtà, secondo quanto ha comunicato l'ufficiale sanitario di zona, i casi erano soltanto tre, ai quali va ora aggiunto quello della Bernard. Gli altri quattro casi si erano registrati durante l'estate, ma data la forma benigna non avevano dato alcun motivo di allarme, e si erano poi risolti perfettamente.

Due dei giovani colpiti i giorni scorsi si trovano ora all'ospedale civile di Saluzzo: Rosa Gertoux, quindicenne, di Bertines, e Pierino Bernard di 17 anni, residente al Alboin: la sorella Caterina Bernard vi è stata trasportata oggi. Le condizioni di Beatrice Allais sono invece nettamente migliorate e la bimba è stata dichiarata fuori pericolo. Risulta inoltre che l'epatite avrebbe colpito una giovane di 20 anni, Maria Allemand, di Bertines; attualmente però a Milano, dove presta servizio come governante.

Stamane il medico condotto di Casteldelfino dott. Guido Canta, accompagnato dal brigadiere comandante la stazione dei carabinieri, ha compiuto un sopralluogo nelle tre frazioni in cui si era manifestata la malattia per accertare che la popolazione abbia preso tutte le misure contro l'estendersi del contagio. Si è proceduto anche alla chiusura, a tempo indeterminato, della piccola scuola elementare di Bertines, che ospita attualmente otto scolari.

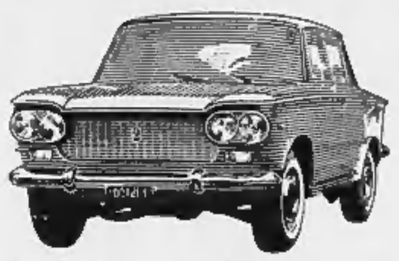
Impiegato romano suicida

Si lancia da un ponte alto settanta metri

Roma, 1 novembre.

L'impiegato postale Ottavio Lucheroni, di 53 anni, si è tolto la vita nella mattinata gettandosi dal ponte di Ariccia, alto 70 metri. E' morto sul colpo. Sembra che il Lucheroni si sia recato appositamente ad Ariccia per mettere in atto il suo proposito suicida. I carabinieri stanno svolgendo le indagini.

HERTZ
NOLEGGIA
AUTO
ULTIMO
MODELLO



Condizioni chiare e oneste

Gite? vacanze? un viaggio? basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, dalla 600 alla 1900, ultimo modello, perfettamente in ordine (e tutte con Assicurazione RCT 100 milioni). Costa meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Non c'è chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore (e non di sole 12). Hertz è un'organizzazione specializzata famosa in tutto il mondo per il suo servizio rapido e cordiale.

Per informazioni e prenotazioni telefonate alla **HERTZ** di Torino, telef. 553-332 - 521-185 - Via Bruno Buozzi 10

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

(anche con autista)

con HERTZ siete sicuri!

POLTRONE-SALOTTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32
GAIDANO

L'ASSOCIAZIONE SALUMIERI e GASTRONOMI
GARANTISCE
un posto di lavoro presso
i propri associati
a quei
giovani (maschi e femmine) di 15-18 anni
che si iscrivano al corso serale
di addestramento per
GASTRONOMI
Presentarsi mercoledì 7 e giovedì 8 novembre alle ore 21,30 presso:
ENALC - Via Principe Amedeo 17 - Torino

GERUSALEMME per Natale. Prenotazioni presso PERLO, Viaggi e Crociere, piazza S. Carlo 205, Torino - Tel 40-467, 44-005

Le prossime tappe della Comunità economica

I dazi nel Mec entro il 1965 saranno ridotti dell'80 per cento

L'abolizione totale delle dogane è prevista per il 1° gennaio 1967 - Proposta una politica di programmazione europea per il quinquennio 1964-68 Unione monetaria, garantita da un fondo comune, dal 1° gennaio 1970

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

E' stato pubblicato oggi il programma di azione della Comunità economica europea per i tre anni che mancano alla fine della seconda tappa (31 dicembre 1965). Per quella data la riduzione dei dazi tra i Paesi del Mec dovrebbe raggiungere l'80 per cento, sicché non vi dovrebbero essere difficoltà per giungere alla abolizione completa a partire dal 1° gennaio 1967.

Contemporaneamente altri progressi saranno compiuti verso la applicazione della tariffa esterna comune. Al primo avvicinamento, che ebbe luogo il 1° gennaio 1961, ne seguirà un secondo, la cui data è già stata fissata per il 1° luglio 1963: il terzo ed ultimo coinciderà con la soppressione dei dazi all'interno della Comunità, ossia con la data già ricordata del 1° gennaio 1967.

Sin qui non vi sarebbero novità di rilievo, ma solo la conferma di scadenze, sia pure importantissime, ormai concordate da tempo. La eccezionale importanza del documento programmatico della Cee deriva dal fatto che in esso vengono formulati per la prima volta, o meglio precisati, propositi non contenuti nel trattato di Roma, la cui attuazione rappresenterebbe un passo decisivo sulla strada di una autentica «unione economica». Ben a ragione il vice-commissario della Cee, Marjolin, nella sua conferenza-stampa parigina di lunedì e il sen. Caron nel discorso tenuto contemporaneamente a Milano hanno parlato di «svolta» nella storia della Comunità.

In sostanza, i dirigenti della Comunità europea propongono ai sei Paesi due nuovi obiettivi:

1) l'avviamento di una politica di programmazione su scala comunitaria per il quinquennio 1964-68. Entro la prima metà del 1963 verrebbero presentate le prime linee di questa nuova politica, per la cui redazione si impone pregiudizialmente un confronto tra i piani e le previsioni a lungo termine degli Stati membri. Si passerebbe quindi ad un tentativo di coordinamento fra azione comunitaria e piani nazionali attraverso un programma comune, inizialmente solo indicativo;

2) la creazione per la fine del periodo transitorio (31 dicembre 1969) di una «unione monetaria» garantita dall'esistenza di un fondo comune, al quale affluirebbero riserve valutarie di tutti i Paesi membri. (La sopravvivenza o meno delle monete nazionali dei singoli Stati non avrebbe grande importanza una volta che i cambi fra le varie monete fossero fissati o potessero variare solo entro limiti molto ristretti).

La pubblicazione del memorandum della Cee appare molto importante per più di un motivo. Anzitutto mira a superare, con un «rilancio» sul terreno economico, le difficoltà politiche che sta attualmente incontrando il processo di integrazione, a causa, soprattutto, della ritrosanza di De Gaulle.

In secondo luogo ci si propone di «scoprire le carte» con i paesi che hanno avviato trattative per l'associazione col Mec, così che non sussistano dubbi circa il proposito degli attuali membri della comunità di pervenire a una vera «unione economica», premessa a quella politica.

Con l'attuazione del programma indicato, infine, gli strateghi di Bruxelles mirano a rafforzare la Comunità in vista dei futuri negoziati doganali con gli Stati Uniti, nel quadro della politica kennediana di espansione del commercio mondiale.

ar. b.

In un discorso a Detroit

Il presidente della Ford auspica accordi con il Mec

«E' la concorrenza più viva»

Detroit, 1 novembre.

L'industria automobilistica degli Stati Uniti dovrà espandersi per fronteggiare la concorrenza estera: lo ha dichiarato il sig. Dykstra, presidente della Ford Motor, parlando ad una riunione di industriali di Detroit.

Dykstra ha osservato che la concorrenza estera più viva è quella del Mercato comune europeo.

Il presidente della Ford ha aggiunto che se gli Stati Uniti alzeranno un «muro doganale» davanti al Mec non faranno che porsi al di fuori di questo «formidabile mercato». Un accordo con il Mercato comune, invece farebbe nascere, nel mondo degli affari, la speranza di poter intensificare le vendite all'estero.

Su oltre sei milioni di lavoratrici extra-domestiche

In Italia 300 mila donne sono dirigenti di azienda

Le insegnanti sono 135 mila, contro 50 mila uomini - La prevalenza femminile è assoluta anche in alcune industrie, come la cartaria e la tessile - Circa 2 milioni sono occupate in agricoltura - Da quali professioni sono ancora escluse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Le donne impiegate in attività lavorative extra-domestiche superano oggi i sei milioni. Lo confermano le più recenti indagini, alcune delle quali effettuate a cura del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Le donne lavoratrici sono divise in un centinaio di raggruppamenti professionali. Restano escluse soltanto da pochissimi impieghi: quello dei conduttori di tram, dei manovratori, dei dipendenti da uffici giudiziari e qualche altro. In compenso, però, esse superano gli uomini in numerose attività: nell'insegnamento, nell'industria tessile, dell'abbigliamento e cartaria. Hanno nelle loro mani le chiavi dell'istruzione, tanto è vero che all'inizio di quest'anno scolastico occupavano 135 mila cattedre di fronte alle 50 mila occupate dagli uomini. Ma la cifra è, forse, aumentata. Vi sono, poi, 40 mila, in cifra tonda, tra medichesse, farmaciste ed ostetriche; 300 mila tra direttrici ed amministratrici di azienda; 380 avvocatesse; 1155 artiste, un centinaio di donne-notaio. Non vogliamo intraprendere un viaggio tra le statistiche, perché sarebbe monotono. E' stato rilevato che non esiste ancora una donna che sia stata nominata «Cavaliere del Lavoro», ma c'è chi dice che la lacuna verrà senz'altro colmata il 2 giugno del '63.

Circa l'assoluta prevalenza femminile nelle industrie dell'abbigliamento, cartaria e tessile l'attività delle donne, in questi settori, risulta più apprezzabile che non quella maschile. Favorisce, inoltre, la utilizzazione della manodopera femminile, il fatto che la sua retribuzione è nella generalità dei casi, inferiore a'la normale; ma è proprio contro questa discriminazione che si battono ora le associazioni femminili, sostenendo non soltanto l'esigenza che uomini e donne abbiano il medesimo trattamento retributivo per lavoro eguale, ma anche l'opportunità che si rivalutino tutte le mansioni femminili con un criterio che si riferisca alla preparazione necessaria per le diverse attività, alle attitudini richieste e, pertanto, al rendimento complessivo.

In realtà la legislazione specifica per il lavoro femminile, se si eccettuano alcuni passi recentissimi, appare complessivamente inadeguata alle esigenze e alla crescente dimensione delle categorie interessate, rivelando una serie di deficienze che provocano inevitabili scompensi sul mercato del lavoro. In vista della soluzione dei diversi problemi connessi a questo stato di fatto, il ministro del lavoro Bertinelli ha recentemente insediato presso il suo ministero la commissione nazionale per le donne lavoratrici: si tratta di un collegio singolare, i cui membri, ad eccezione del presidente e dei rappresentanti dei datori di lavoro, sono tutte donne, esperte dei problemi del lavoro, o rappresentanti sindacali.

Fra i temi fondamentali assegnati all'esame della commissione, sono quelli dell'addestramento e dell'orientamento professionale delle donne, del collocamento e migrazione della manodopera femminile, della disciplina e tutela dei rapporti di lavoro, della previdenza e assistenza di particolari categorie.

Il problema più vivo resta comunque quello dell'armonizzazione fra l'attività casalinga e quella extra-casalinga. D'altronde, la stessa attività casalinga è stata posta sul medesimo piano di dignità del lavoro extra-familiare, con il riconoscimento della necessità di una tutela previdenziale e, quindi, con la progettazione di una pensione.

Un rilievo a parte meritano le donne occupate in agricoltura (sono circa 2 milioni contro 3 milioni di lavoratrici dipendenti dall'industria, 888 mila con incarichi imprenditoriali, 951 mila lavoratrici in proprio). Esse in questo periodo hanno assunto un ruolo di primissimo piano, mentre gli uomini abbandonano i campi e vanno a lavorare in città.

v. s.

Targhe di plastica sui nuovi autoveicoli

Roma, 1 novembre.

Targhe automobilistiche in plastica saranno applicate su tutti gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» che entrano in circolazione da oggi. Avranno il fondo nero con scritta bianca e saranno applicate sugli autoveicoli, via via che nelle singole provincie si esauriranno le scorte delle attuali targhe in metallo.

Il miglioramento sarebbe di L. 12.000-14.000, salvo qualche lieve differenziazione, per l'operaio comune, l'operaio qualificato e specializzato, per il fattorino e salariato di terza categoria delle poste, l'usciere e l'usciere capo, il commesso e il commesso capo, l'agente postale di seconda categoria.

Ed ecco la successiva graduazione degli aumenti: L. 15 mila-17.000 per l'archivista, il primo archivista, l'agente di prima e seconda classe postale; L. 18.000-21.000 per l'archivista capo, il capo ufficio, il segretario e il consigliere di seconda classe postale; L. 22.000-24.000 per il direttore dell'ufficio locale «C» postale, il consigliere di prima classe, il capo ufficio di prima classe, il capo ufficio superiore; L. 25.000-30 mila per il capo sezione, il segretario principale, ecc.; L. 35 mila-38.000 per il capo divisione, il direttore di divisione, ecc.; L. 40.000 per l'ispettore generale; L. 45.000-65.000 per le qualifiche superiori quali quella di direttore generale, prefetto, ambasciatore.

g. f.

Gli insegnanti da gennaio avranno le nuove indennità

Il Consiglio dei ministri ha già stanziato 70 miliardi - Ne occorrono altri 10-12 per soddisfare le richieste dei maestri e professori - Le tabelle degli aumenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il disegno di legge col quale viene concessa agli insegnanti, a decorrere dal 1° gennaio 1963, l'indennità di studio al personale direttivo e docente delle scuole di istruzione elementare, secondaria ed artistica.

Questa indennità fa parte dei miglioramenti stabiliti nello scorso giugno dopo una serie di agitazioni. Gli insegnanti hanno già riscosso l'indennità relativa al periodo gennaio-giugno 1962; non ancora è stato approvato invece il disegno di legge per gli aumenti che si riferiscono al secondo semestre dell'anno in corso. Questo provvedimento è legato, per quanto riguarda la sua copertura finanziaria, a quello che istituisce l'imposta cedolare d'acconto, già approvato in sede referente dalla commissione finanze del Senato e che nella prossima settimana passerà in aula; entro novembre anche la Camera dovrebbe averlo approvato. Gli insegnanti potranno quindi riscuotere gli arretrati nella prima quindicina di dicembre.

Per quanto riguarda l'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963 il Consiglio dei Ministri ha stanziato 70 miliardi; ma si deve ricordare che a suo tempo le organizzazioni sindacali della scuola non l'accettarono perché non assicurava gli stessi miglioramenti concessi agli statali sulla base di 70 lire a punto di coefficiente. Proclamato lo sciopero ad oltranza, i sindacati lo revocarono per l'intervento degli onorevoli Codignola (psi) e Bubbio (dc), responsabili degli uffici scuola dei due partiti; questi si impegnarono per il reperimento, al momento della discussione in Parlamento del disegno di legge, di altri 12 miliardi.

A questo proposito il prof. Lotti, vice segretario nazionale del Sasmi, anche a nome dell'intesa intersindacale, ha dichiarato che, allo stato delle cose, tutto fa ritenere che l'impegno verrà rispettato e che anche gli insegnanti potranno ottenere gli aumenti concessi agli statali. Diversamente — ha aggiunto il prof. Lotti — il problema resterebbe aperto e l'intesa potrebbe riprendere l'agitazione della categoria sospesa a giugno; per ora i sindacati prendono atto che il governo ha rispettato l'impegno di presentare entro l'autunno la proposta di legge istitutiva dell'indennità di studio con decorrenza 1° gennaio 1963.

Se il Parlamento reperirà, come tutto fa presumere, i 10-12 miliardi occorrenti per assicurare le 70 lire per punto dei coefficienti, i miglioramenti saranno i seguenti: coeff. 220 lire 15.400; coeff. 260 lire 18.200; coeff. 300 lire 21.830; coeff. 402 lire 28.140; coeff. 450 lire 31.500; coeff. 522 lire 36.540; coeff. 580 lire 41.600; coeff. 700 lire 49.000.

f. f.

Numero e rimesse degli emigrati dal 1871 al 1961

Anni	Media degli espatriati per anno	Anni	Importo annuo delle rimesse
1871-1875	128.785	1901-1910	100 miliardi all'anno
1881-1885	154.141	1911-1915	130-140 miliardi all'anno
1886-1890	221.658	1921-1925	150 miliardi all'anno
1891-1895	256.510	1952	75 » »
1896-1900	309.536	1953	80 » »
1906-1910	651.288	1954	85 » »
1911-1914	649.250	1955	90 » »
1919-1920	433.917	1956	105 » »
1921-1925	303.442	1957	125 » »
1931-1935	31.628	1958	170 » »
1936-1940	48.503	1959	156 » »
1946-1950	226.544	1960	180 » »
1951-1955	276.366		
1956-1960	346.794		

N.B. - L'importo delle rimesse è calcolato in lire attuali.

Nel 1° anniversario della scomparsa

Einaudi commemorato da Guido Carli a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Nel primo anniversario della morte di Luigi Einaudi, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha rievocato la sua opera in un breve discorso ai dirigenti e al personale della sede centrale.

Dopo aver accennato ai motivi di riconoscenza che l'intero Paese ha verso Luigi Einaudi, restauratore dell'ordine monetario sconvolto dall'inflazione, Carli ha ricordato le particolari ragioni di gratitudine che vanno di lui ha l'Istituto di emissione «per aver egli ricondotto alla Banca l'esercizio diretto del controllo del credito, e per aver posto appropriati limiti legislativi all'uso delle risorse della Banca centrale. L'assetto istituzionale definito in quegli anni dal 1945 al 1946 ha fatto la sua prova vittoriosa in un quindicennio di rapido eppure ordinato sviluppo dell'attività creditizia interna e di rafforzamento della posizione esterna della lira».

Ma Einaudi, ha detto più avanti Carli, è uomo la cui figura eccede i confini della finanza e quelli della nazione; il suo insegnamento, dalla cattedra e negli scritti, ha toccato non soltanto questioni economiche, ma anche questioni relative «ai valori fondamentali cui deve ispirarsi e agli ideali cui deve tendere la vita sociale».

Carli ha così concluso: «Se i problemi della tecnica di governo economico, in cui pure Einaudi era maestro, interessano gli iniziati, quelli della vita associata ora richiamati interessano tutti noi come cittadini, come padri e madri di famiglia, come persone umane. E' per questo che, nel limiti di un ricordo e di un invito, di un piccolo spiraglio alla visione di una grande luce, viene offerta alla vostra lettura una brevissima selezione di passi tratti dagli scritti di Einaudi, in cui sono toccati i problemi della famiglia, della scuola, dell'ambiente di lavoro, della città, dello Stato, della convivenza internazionale. Perché egli viva in noi nella perennità del suo pensiero».

ar. b.

Venti milioni di italiani sono emigrati in un secolo

Le punte massime tra il 1900 e il 1910: 650 mila unità all'anno - Attualmente la media è di 350 mila

Con gli espatri avvenuti nel 1961 il numero degli italiani emigrati all'estero negli ultimi cento anni dovrebbe aver superato i 20 milioni.

Fino allo scoppio della prima guerra mondiale la maggior parte di essi andava nelle Americhe dove c'erano allora illimitate possibilità di lavoro per tutti. Ma quel primo e un po' caotico periodo della nostra emigrazione si concluse con due rudi colpi: uno gliele inferse la guerra stessa, e l'altro le restrizioni adottate nella stessa epoca dagli Stati Uniti che, per disciplinare l'immigrazione, fissarono a ciascun Paese una «quota» massima annua che non poteva essere superata.

E purtroppo quella stabilita per gli emigranti provenienti dall'Italia era (ed è tuttora) di gran lunga inferiore al numero effettivo di connazionali che fino al 1914 si erano annualmente trasferiti nel territorio statunitense.

Comunque, dopo la parentesi bellica il flusso emigratorio italiano riprese vigore, specialmente verso i Paesi del Sud America, ma diminuì sensibilmente nel decennio 1931-1940 per via di limitazioni e di eventi che lo ostacolarono parecchio.

Gli italiani ricominciarono ad espatriare in gran numero soltanto alla fine della seconda guerra mondiale e da allora la nostra emigrazione è andata intensificandosi per stabilizzarsi, nell'ultimo biennio, sulle 350.000 unità all'anno, senza contare gli espatri incontrollati che sfuggono alle rilevazioni statistiche.

E' in atto il terzo tempo dell'emigrazione italiana che intanto ha cambiato rotta, abbandonando quasi del tutto quella dell'America meridionale dove per qualche anno il solo Venezuela parve in grado di assorbire in modo continuativo un'importante contingente di lavoratori stranieri. Attualmente la maggior parte dei nostri emigrati si dirigono verso i Paesi europei: Svizzera, Germania, Francia, Belgio.

r. s.

I prezzi dei crisantemi al mercato di Sanremo

Sanremo, 1 novembre.

(r.) Il mercato dei crisantemi è alle ultime battute. Oggi sono affluite solo 437 casse. Ecco i prezzi dei fiori venduti nella giornata odierna: qualità super extra da 4000 a 5000 lire la dozzina; qualità extra 2500-3500; qualità comune 1000-1500.

Borse economia e finanza

Interessa 600 mila pubblici dipendenti

Gli aumenti agli statali fissati per il prossimo anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Oltre 600.000 pubblici dipendenti, fra statali, postelegrafonici, lavoratori del monopoli di Stato e ferrovieri conseguiranno a partire dall'inizio del 1963, un aumento retributivo in misura notevolmente più elevata di quella concessa dal governo sotto forma di «assegno integrativo» con decorrenza dal 1° gennaio del corrente anno.

Fra i quattro settori indicati verranno ripartiti 63 miliardi e 550 milioni di lire all'anno, cioè una somma superiore per 3 miliardi e 550 milioni di quella che si era prevista in un primo tempo: 27 miliardi e 500 milioni saranno destinati agli amministrativi, 20 miliardi e mezzo ai ferrovieri, 13 miliardi e 400 milioni ai postelegrafonici e 2 miliardi e 150 milioni al personale dei monopoli di Stato.

A seguito della maggiorazione della cifra globale, il miglioramento medio mensile per ciascun dipendente è stato portato da L. 16.500 a L. 17.400.

Le tabelle degli aumenti per i diversi settori saranno definite nei prossimi giorni a conclusione dei lavori di speciali commissioni composte dai rappresentanti delle varie amministrazioni interessate e dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori: il governo dovrebbe presentare al Parlamento i singoli provvedimenti entro il più breve tempo possibile, per ottenerne l'approvazione prima della chiusura delle camere per le feste di fine d'anno.

Per i ferrovieri i criteri saranno fissati nella prossima settimana, in rapporto alla speciale situazione di questa categoria; per gli statali, i postelegrafonici e i dipendenti dai monopoli di Stato le nuove tabelle prevederanno un aumento delle retribuzioni, per la stragrande maggioranza del personale, variabile fra le 14 mila e le 24.000 lire mensili, con un minimo di 8.000 lire nette ed un massimo di 60.000-65.000 lire.

L'aumento minimo di L. 8000 sarebbe riservato soltanto agli inservienti, ai manovali ed ai salariati di quarta categoria dell'amministrazione postale.

Il miglioramento sarebbe di L. 12.000-14.000, salvo qualche lieve differenziazione, per l'operaio comune, l'operaio qualificato e specializzato, per il fattorino e salariato di terza categoria delle poste, l'usciere e l'usciere capo, il commesso e il commesso capo, l'agente postale di seconda categoria.

Ed ecco la successiva graduazione degli aumenti: L. 15 mila-17.000 per l'archivista, il primo archivista, l'agente di prima e seconda classe postale; L. 18.000-21.000 per l'archivista capo, il capo ufficio, il segretario e il consigliere di seconda classe postale; L. 22.000-24.000 per il direttore dell'ufficio locale «C» postale, il consigliere di prima classe, il capo ufficio di prima classe, il capo ufficio superiore; L. 25.000-30 mila per il capo sezione, il segretario principale, ecc.; L. 35 mila-38.000 per il capo divisione, il direttore di divisione, ecc.; L. 40.000 per l'ispettore generale; L. 45.000-65.000 per le qualifiche superiori quali quella di direttore generale, prefetto, ambasciatore.

g. f.

Missione Usa in Italia con 600 proposte di affari

Visiterà anche Torino, Genova, Milano, Bologna

Roma, 1 novembre.

Una missione economica statunitense giungerà a Roma il 12 novembre. La missione, composta da sei uomini di affari americani accompagnati da un alto funzionario governativo, si tratterrà in Italia oltre un mese, visitando dopo Roma le città di Firenze, Bologna, Milano, Torino, Genova e Napoli.

Come nel caso delle altre missioni commerciali americane, che precedentemente hanno visitato l'Italia, i componenti di quella attuale non effettueranno vendite né sono autorizzati a compiere acquisti per conto delle rispettive ditte. Essi, tuttavia, recheranno 600 specifiche proposte di affari, interessanti numerosi settori merceologici e sono incaricati dagli operatori economici statunitensi di raccogliere ogni genere di proposta di affari che sarà avanzata in Italia.

La missione agirà nel quadro del programma, svolto in collaborazione dal governo e dalle imprese private degli Stati Uniti, per lo sviluppo degli scambi fra il loro Paese e l'Italia.

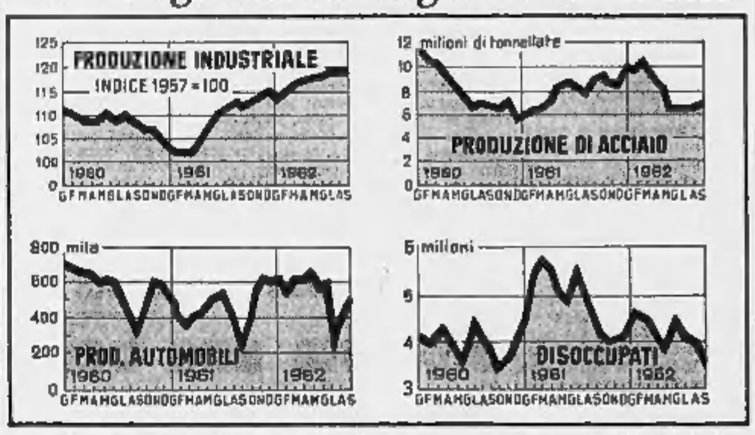
In aumento il commercio degli Stati Uniti con l'estero

Washington, 1 novembre.

Il Dipartimento del Commercio informa che nel mese di settembre è migliorata la situazione del commercio estero degli Stati Uniti in seguito ad un aumento più che doppio delle esportazioni rispetto alle importazioni.

Le esportazioni (escluse le forniture militari) sono ammontate in settembre a un miliardo 935 milioni 900 mila dollari, con un aumento del 17 per cento rispetto al livello di agosto (un miliardo 600 milioni 500 mila dollari). Le importazioni sono state pari a un miliardo 467 milioni 800 mila dollari, con un aumento del sette per cento rispetto a quelle di agosto, che ammontarono a un miliardo 377 milioni di dollari.

La congiuntura negli Stati Uniti



I quattro grafici — tratti dal «Financial Times» — rappresentano gli aspetti più significativi della congiuntura negli Stati Uniti fino allo scorso mese di settembre

QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

L'indice Dow Jones passa da 589,77 a 597,13 - Londra, Francoforte e Zurigo deboli - Parigi chiusa

New York, 1 novembre.

Durante la riunione odierna, e specialmente nella fase finale, una buona corrente di acquisti è riuscita ad annullare alcune perdite iniziali e a riportare il mercato azionario verso un discreto rialzo.

La ripresa della domanda non comprendeva anche alcune ricoperture, si è sviluppata anche perché si è diffusa l'opinione che la situazione di Cuba debba trovare una sollecita soluzione. In precedenza la Casa Bianca aveva annunciato che era stato ripreso il blocco e che era nuovamente in corso la sorveglianza delle basi missilistiche sovietiche nell'isola. Le iniziative dei compratori erano stimolate anche da nuovi annunci di aumenti nei dividendi di alcune società.

I valori industriali qualificati guidavano tutto il listino verso un discreto quadro di miglioria che sono arrivate in chiusura ad un punto e più. In valore il recupero odierno è stato stimato a 3.144.000.000 di dollari.

Azioni scambiate n. 3 milioni 400 mila.

Media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 industriali 597,13 (589,77); 20 ferroviari 121,09 (120,71); 15 obbligazioni interne 88,57 (86,54); 15 pubbliche utilità 117,19 (116,89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23 (23); Underwood 13,87 (14,12); American Cyanamid 43 (41,87); American Tel and Tel 109,25 (109,12); Bethlehem Steel 28,37 (27,75); Dupont de Nemours 219,25 (212,87); General Electric 68,25 (67,75); General Motors 58 (54,75); I.B.M. 352 (346); Kennecott Copper 63 (62,37); Standard Oil of N. J. 52,62 (51,75); U. S. Steel Corp. 42 (40,25).

Londra, 1 novembre.

Andamento calmo e riflessivo fin dall'apertura. I fondi di Stato britannici sono stati trascurati, chiudendo con declini medi di un quarto di punto. Interesse limitato anche nel settore dei valori industriali fra i quali si sono messi in evidenza Courtaulds e Chemical Imperial.

Generalmente calmi i minerari; gli auriferi hanno avuto una tendenza piuttosto riflessiva in un mercato inattivo; fra i cupriferi si sono registrati isolati progressi; migliori i valori dello stagno, di riflesso all'aumento del prezzo del metallo. Leggermente irregolari i petroliferi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Catini 33 1/2 (33 1/2); Viscosa 58 (58); Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/4).

Barclays Bank 81 3/4 (82); Lloyds Bank 57 1/4 (57); British Petroleum Co. 41 5/8 (42 1/4); Royal Dutch 14 7/16 (14 9/16); United Steel 28 1/8 (29); Vickers 24 1/4 (24 1/4); General Electric Co. 35 1/4 (35 1/4); Dunlop Rubber Co. 26 1/8 (26 1/4); Unilever 32 3/4 (32 7/8); Imperial Chemical 56 3/4 (55 7/8); Bowater Paper Corp. 35 (34 3/4); Imperial Tobacco Co. 55 3/8 (55 1/2); Woolworth 45 5/8 (45 3/4); De Beers 182 1/4 (181 1/2); London Tin Corp. 15 7/8 (15 3/4); Goldfields 67 1/8 (67 5/8).

Francoforte, 1 novembre.

Mercato poco attivo e tendenzialmente calmo per gli azionari, che hanno registrato perdite frazionali ma diffuse in tutti i settori.

Relativamente resistenti i titoli internazionali, malgrado le mancanze di indicazioni per la chiusura odierna di diverse Borse.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,30 (17,25); Fiat priv. 14,20 (14,20); Catini 17,90 (17,80); Viscosa 30,75 (31,40); Pirelli 36 (34,25); Edison 23,10 (23); Magneti Marelli 8,90 (8,95); Finsider 7,90 (7,90); Volkswagen 450,12 (456,50); A.E.G. 361 (363); Daimler Benz 790 (800); Bayer 420 (424); Löwenbräu München 799 (780); Mannesmann 200,25 (204); Metallgesellschaft 619 (625); Scherling 312 (315,50); Siemens & Halske 521 (525); Deutsche Bank 407 (408).

Zurigo, 1 novembre.

In un volume di scambi poco consistente, il mercato ha registrato una prevalenza di offerte seguendo gl'incerti sviluppi della situazione internazionale: i corsi in genere hanno perso terreno, anche se le perdite sono state di entità non eccezionale. Offerti, fra gl'industriali, Ciba e Brown Boveri e, tra i fondi d'investimento, Interhandel ed Electro-Watt.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3380 (3395); Société de Banque Suisse 2980 (3020); Crédit Suisse 3060 (3100); Electro-Watt 2280 (2310); Interhandel 2420 (2510); Italo-Suisse 645 (638); Bally 1860 (1880); Brown Boveri 2910 (2960); Ciba 8150 (8350); Fischer 1960 (2000); Nestlé Alimentana 3270 (3300); Sulzer 4100 (4150).

Parigi, 1 novembre.

Borsa chiusa per la festività di Ognissanti.

Accordo Triumph-Ducati per la vendita di automobili

Londra, 1 novembre.

La Standard Triumph ha firmato oggi un accordo con la Ducati Meccanica per la vendita di automobili «Triumph» sul mercato italiano. In base a tale accordo verranno istituite in Italia catene di montaggio, officina di riparazioni e uffici di vendita.

Secondo le previsioni fatte oggi dal direttore generale della Ducati Meccanica, nel primo anno di operazioni verranno vendute sul mercato italiano 3.000 automobili «Triumph».

Giro del mondo in aereo per meno di 620 mila lire

New York, 1 novembre.

(r.) La conferenza del traffico della «Iata» (l'associazione internazionale che raggruppa le principali compagnie aeree di tutto il mondo) ha concluso a Chandler (Arizona), dopo cinque settimane di lavoro la sua riunione biennale, deliberando una serie di riduzioni tariffarie per incrementare il movimento nelle rotte turistiche.

I miglioramenti, che avranno validità dal 1° aprile dell'anno prossimo al 31 marzo 1965, consistono soprattutto nell'estensione delle tariffe ridotte per gruppi (attualmente in vigore soltanto sul Nord Atlantico), a parecchie altre rotte, compresa quella del «giro dal mondo», sulla quale si potrà volare per meno di 620 mila lire. Per i viaggi in comitiva in Europa, nel Medio Oriente e in Africa, la riduzione potrà arrivare sino al 50 per cento.

Enorme sproporzione di forze fra i colossi asiatici in guerra

Solo mezzo milione di indiani di fronte a tre milioni di cinesi

L'esercito di Nehru è poco addestrato al combattimento, male equipaggiato e distribuito su tre fronti Le truppe di Pechino sono favorite dal terreno: attaccano dall'altopiano del Tibet, alle spalle hanno strade e aeroporti - Se lanciassero un'offensiva in forze, resistere sarebbe impossibile

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 novembre.

La Cina è, sotto ogni aspetto, una formidabile potenza militare. Non possiede ancora l'atomica, ma non tarderà ad averla. Secondo parecchi esperti, Pechino sarà probabilmente in grado di compiere l'anno prossimo il primo esperimento nucleare e di produrre plutonio in quantità sufficiente a costruire entro il 1970 un numero non trascurabile di bombe.

Per il trasporto degli ordigni, i cinesi sembrano tuttavia dipendere dall'Unione Sovietica. Finora Mosca si è dimostrata restia a fornire aerei più adatti a quest'uso del vecchio «TU-4» (l'equivalente del «B-29» americano, già superato) o dell'«Il 28», bombardiere a medio raggio d'azione, di cui dispongono la maggior parte dei paesi comunisti. Il «TU-16», che ha un'autonomia di 6 mila km. e porta un missile balistico «aria-terra», è stato venduto dai russi agli indonesiani, ma non ai cinesi. Senza l'aiuto di Mosca, è poco probabile che la Cina possa disporre di bombardieri atomici efficienti prima del 1975.

A paragone con le forze di terra, l'aviazione e la marina di Pechino hanno un peso relativo. L'aviazione conta circa tremila apparecchi ed ha in servizio meno di centomila uomini, ufficiali compresi. Oltre ai bombardieri sovietici, la sua potenza è data soprattutto dai «caccia», tra cui un certo numero di «Mig-21» supersonici, armati con razzi «aria-aria». I russi hanno aiutato i cinesi a costruire aeroporti ed un sistema di radar per l'allarme ravvicinato. Ma la scarsità di carburante impedisce ai piloti un allenamento intensivo, e l'aviazione cinese non ha certo l'efficienza dei paesi occidentali. La marina è quasi inesistente; secondo gli esperti, serve tutt'al più «alla sorveglianza delle coste».

Curiosamente, è più difficile conoscere nei particolari la potenza militare dell'India di quella cinese. Il governo di Nuova Delhi è assai discreto nel fornire dati e cifre, e le fonti ufficiali dell'Occidente sono meno disposte a rivelare le informazioni dei loro servizi segreti sull'India che non sulla Cina. Secondo le stime più recenti, l'esercito indiano conterebbe circa mezzo milione di uomini (su una popolazione di 450 milioni di abitanti, mentre Pechino ha sotto le armi quasi tre milioni di soldati.

Sebbene dal 1960 sia stato intensificato l'allenamento delle truppe alla guerra in montagna (come quella ora in corso contro i cinesi), due punti fermi della politica di Nehru hanno ritardato la preparazione delle forze armate: la neutralità rispetto ai due blocchi e le preoccupazioni relative alle minacce del Pakistan. Questi due elementi hanno indotto lo Stato maggiore ad organizzare l'esercito e la difesa, almeno finora, senza tener conto del pericolo di una invasione dal Nord. L'aver diviso gli alti comandi in tre settori — orientale, occidentale e meridionale — corrisponde più ai problemi posti dal Pakistan e dal Cashmir che non a quelli della frontiera nord-orientale e del Ladakh, di dove è partito l'attacco cinese.

In rapporto alla forza della «milizia popolare» di Pechino, l'India sembra mancare di «riserve» sufficienti. L'esercito, costituito nel settembre del 1949, è forgiato sul modello inglese, e la Lok Sahaynk Sena (composta esclusivamente di volontari) ha una preparazione militare molto sommaria. Conta circa mezzo milione di uomini, dei quali tuttavia solo 20 mila sono sufficientemente allenati al combattimento.

L'aviazione è un miscuglio di apparecchi francesi, inglesi, americani e di aerei costruiti in India, tra cui «caccia» a reazione «Hunter» e bombardieri «Canberra». Le principali unità da guerra della marina, che ha in servizio circa 15 mila uomini, sono una portaerei, due incrociatori, oltre a 17 navi più leggere.

Per quanto riguarda le possibilità nucleari dell'India, la politica del governo è di non aver che fare con «questi orribili ordigni», come li ha definiti Nehru. Ma l'atteggiamento di Nuova Delhi potrebbe cambiare sotto la pressione degli attacchi cinesi. Se ciò accadesse, l'India potrebbe con ogni probabilità — come la Cina — far esplodere nel 1963 la prima atomica; ma, senza aiuti dall'estero, non sarebbe in grado di costruire bombardieri attrezzati per il trasporto delle bombe.

Nella guerra di confine che la oppone alla Cina, l'India è seriamente svantaggiata. Sebbene si ritenga che le migliori divisioni di Pechino siano concentrate sulla costa di fronte a Formosa, i cinesi possono fare affluire nei punti scelti per l'attacco forze di una superiorità decisiva. Il terreno favorisce gli assalitori, che discendono dall'altipiano del Tibet lungo i ripidi pendii dell'Himalaya. Il governo indiano dal 1960 ha migliorato le vie di comunicazione nella zona di frontiera; ma è probabile che i cinesi, i quali hanno costruito strade ed aerodromi nel Tibet dopo l'invasione, abbiano sviluppato assai di più e meglio le loro infrastrutture logistiche.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Ragazza uccisa da un'auto che piomba sul marciapiede

A un crocevia di Ventimiglia - La vittima è un'operaia di 19 anni - Per l'urto è stata scaraventata dentro un negozio

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 1 novembre.

(t. m.) Una ragazza ha perduto oggi la vita in un incidente stradale avvenuto a Ventimiglia. Verso le 14, l'operaia diciannovenne Severina Di Lernia, abitante in via Gallardi 19, attraversava l'incrocio di via Tenda diretta al centro. Una «600» targata IM 32931, nell'abbordare la curva, sbandava finendo sul marciapiede e stritolando la giovane contro la vetrina di un negozio. Sulla vettura erano tre persone, il pilota e proprietario Domenico Versace di 38 anni, abitante in vico Forti, e due passeggeri, di cui uno solo, il trentaquattrenne Giuseppe Lipari, dimorante in via Gallardi 43, è stato identificato.

La ragazza, per l'urto, è stata scaraventata all'interno del negozio di elettrodomestici «Ribolli», riportando gravi fratture alle gambe e choc traumatico. Subito trasportata all'ospedale di S. Spirito, veniva sottoposta ad un'operazione di due ore e mezzo nella quale trecento punti di sutura; purtroppo però la ragazza non resisteva e moriva alle 16,30.

Il pilota della vettura ha dichiarato di essere finito sul marciapiede per evitare una donna che, proprio in quel momento, gli avrebbe attraversato la strada. Sono in corso accertamenti.

Interventi del pubblico al convegno sulla Russia

Sauze d'Oulx, 1 novembre.

(c. d.) «Come è nato il comunismo in Russia? Come ha risposto la Chiesa alle istanze sociali? Che cosa rimane della religione nella Repubblica sovietica?». Queste e altre domande sono state poste agli esperti che stanno svolgendo il corso di studi sulla Russia d'oggi a Casa Letizia. All'invito degli organizzatori hanno risposto una cinquantina di persone, giovani e anziani.

«Nell'esaminare gli aspetti della Russia — ci ha dichiarato padre Scalfi — ci sforziamo di essere oggettivi e ripudiamo i luoghi comuni della polemica anticomunista. Vorremmo che molti occidentali affrontassero lo studio del comunismo con maggior serenità, risalendo alle origini e alle fonti e approfondendo i temi».

L'invito è stato accolto da un gran numero di studiosi convenuti a Casa Letizia, diretta da don Alberto Prunas-Tola, costruzione solitaria fra gli abeti davanti a un grandioso scenario di montagne che si dispiega ad arco dal monte Chaberton al Seguret. Fra i partecipanti al corso vi sono persone di rilievo, il prof. Marazzi, dell'Università di Torino, l'avv. Dezzani, il sacerdote prof. Scotti dell'Università di Genova, l'ing. Chevallard dell'Unione Industriale, il maestro Mastronardi ispettore del ministero dell'Agricoltura, un gruppo di studenti universitari provenienti da Torino, Nizza e Savona, i più audaci e spregiudicati negli interventi. gli studenti di teologia del Seminario di Susa e una folla di uomini, donne, giovanotti e ragazze che assistono alle conferenze e alle proiezioni, seguono un brevissimo corso informativo sulla lingua russa, esaminano libri e riviste sovietiche, osservano con interesse una mostra di icone.

Stasera è stata celebrata la Messa in rito bizantino. Domani e sabato mattina saranno affrontati i temi più attuali e sociali: la ideologia marxista, la famiglia e il comunismo, il problema morale ed educativo. Il convegno si concluderà domenica pomeriggio.

1 milione di colpi in tasca con la nuova BIC-SUPERCLIC

Il supersCatto Bic è fabbricato in Delrin. Può fare milioni di scatti senza alterarsi. Scatto morbido, "simpatico", INFALLIBILE.

Clip di eccezionale flessibilità. Elastico e inalterabile.

Linea anatomica studiata scientificamente. La sua perfetta impugnatura e la equilibrata leggerezza consentono molte ore di scrittura senza affaticare la mano.

Sfera diamante in carburo di tungsteno, la straordinaria lega metallica che non si usura. La scrittura fluisce veloce e scorrevole, senza sbavature e senza macchie. Aumenta la durata dei refil perché regola alla perfezione il flusso dell'inchiostro.

Il refil scrive per 4.500 metri! E' intercambiabile, costa solo 50 lire, si può scegliere nei colori d'inchiostro blu, rosso, nero, verde, e in due tipi di punta: normale e fine.

Tutte le Bic Superclic sono munite di anellino dorato di garanzia marcato BIC

* Delrin, resina acetalica Du Pont, è la più resistente materia termoplastica inventata dall'uomo: è forte come l'acciaio, pur essendo leggerissima. Molte parti delle capsule spaziali americane sono costruite in Delrin.

BIC SUPERCLIC 100 lire

la migliore penna a sfera che potete comprare con 100 lire

A poca distanza dal punto dove furono trucidati i coniugi inglesi

Due banditi uccisi di notte a Orgosolo in uno scontro a fuoco fra fazioni rivali

Soppressi a raffiche di mitra - I cadaveri scoperti da una pattuglia nel tragico «Supramonte» - Uno aveva 23 anni, l'altro 40 - Entrambi erano stati implicati nell'assassinio di un commerciante - Forse si tratta di un «regolamento di conti»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 1 novembre.

Due fuorilegge, ricercati da tempo, sono stati uccisi stanotte — a tre chilometri da Orgosolo — durante uno scontro a fuoco fra bande rivali. Ad appena quattro giorni dall'assassinio dei coniugi inglesi Edmond e Vera Townley, si aspettava questo nuovo tragico scoppio di violenza. La montagna erano percorsa da centinaia di agenti e di carabinieri in assetto di guerra. Il paese — un labirinto di tortuose stradette scoscese fra case di pietra grigia basaltica — dava l'impressione di essere zona di operazioni militari con lo stato di assedio e il coprifuoco.

Eppure stamane alle 7 una pattuglia di agenti ha scoperto, riversi sulla roccia, a distanza di una decina di metri l'uno dall'altro, i cadaveri dei banditi Salvatore Mattu, di 25 anni, e Giovanni Mesina, quarantenne, due dei cinque fuorilegge attualmente latitanti in Barbagia. Mattu era alla macchia da parecchi anni. Gli pendeva sulla testa una taglia di un milione. Lunedì scorso il questore di Nuoro, Marchetti, aveva proposto al Ministero dell'Interno che la taglia fosse elevata a 5 milioni. Basta questo a dire la pericolosità del fuorilegge. «Deciso, scaltro e forte» — come lo definisce un vecchio rapporto dei carabinieri — era un bel giovane di lineamenti gentili, i lunghi capelli ondulati, lo sguardo duro sotto l'arco imperioso delle sopracciglia. A soli 19 anni, il 30 marzo '58, era audacemente penetrato nel deposito di munizioni di Pratosardo, alle porte di Nuoro, riuscendo a rubare degli esplosivi. La sua carriera criminale cominciò qui e le diverse tappe sono tutte clamorose e cruente. Gli si addebita il sequestro e l'uccisione del commerciante Pietrino Crasta ed ancora l'assassinio del comandante della stazione carabinieri di Orgosolo, maresciallo Ettore D'Amore. Il 19 maggio scorso ingaggiò un violento conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri e uno di questi, Costantino De Palmas, rimase gravemente ferito.

Giovanni Mesina, a sinistra, e Salvatore Mattu, uccisi ad Orgosolo (Telefoto)

Il secondo uomo, Giovanni Mesina, aveva trascorso un paio di anni in carcere perché implicato insieme a due suoi fratelli (Nicolò, di 38 anni, e Pietro, di 30), a Giuseppe Mesina, ai cugini Michele e Antonio Michele Floris e allo stesso Mattu nell'assassinio del commerciante Pietrino Crasta.

Nel luglio scorso i tre fratelli Mesina erano stati scarcerati dopo una sentenza del giudice istruttore che li prosciolgieva per non aver commesso il fatto. Si vuole che nel corso degli interrogatori essi avessero addossato ogni responsabilità sul Mattu, sui Muscau e sui cugini Floris, tutti e quattro latitanti. Questo, per lo meno, era un sospetto diffuso a Orgosolo e i quattro fuorilegge ancora alla macchia non avevano tardato a farsi vivi con i Mesina minacciando gravi rappresaglie.

Il questore Marchetti era al corrente di questa situazione. Il 12 luglio mandò a chiamare i tre fratelli e fece loro un discorso chiaro. Stessero attenti — disse — perché Muscau, Mattu e i Floris li aspettavano al varco. Ma il maggiore dei Mesina, Giovanni, non parve eccessivamente turbato dalla «condanna a morte» che si diceva sentenziata dal tribunale della macchia. E ai dott. Marchetti rispose: «Vedremo chi ne la prende per prima l'imbottitura di piombo in pancia».

Nelle ultime settimane Giovanni Mesina si era reso irreperibile. Il Procuratore Generale aveva impugnato la sentenza istruttoria di proscioglimento dei Mesina e al mandato di comparizione che ne seguì Giovanni ritenne utile rispondere con la fuga: scelse la via dei boschi. Era atteso da «dogau», come qui chiamano chi, temendo per la propria libertà personale anche senza un mandato di cattura, trova conveniente ripirare in montagna. «Dogau» vuole dire difidente.

Ed ecco l'incontro di stanotte. Lì, sulla strada che da Orgosolo alla foresta di Funtanadona traversa il Supramonte, il paesaggio è di apparenza lunare: pinnacoli di massi, curve spezzate, forre; solo radi ciuffi di lentischio e asfodelo macchiano la roccia; ci sono spaccature improvvise, baratri che accentuano il senso di orrido. A che ora i due gruppi rivali si sono incontrati? E' poi certo che il conflitto sia avvenuto fra più persone e non soltanto fra il Mattu e Giovanni Mesina?

Per adesso non si può dare una risposta. Salvatore Mattu, era armato sino ai denti (il mitra con cinque caricatori di 40 colpi l'una, due bombe a mano per tasca e una pistola con caricatori di ricambio); Giovanni Mesina era disarmato. Forse alla grande «faida» hanno partecipato altri componenti delle due fazioni che, poi, hanno raccolta e portato via l'arma o le armi dei Mesina.

I due banditi sono stati uccisi con raffiche di mitra. Mattu indossava un giubbetto di pelle sopra un calzoni di velluto alla cavallerizza e gambali. Mesina, anche lui in gambali, aveva giacca e pantaloni di velluto. La pattuglia di agenti in perlustrazione da quelle parti ha subito comunicato a Nuoro, con la radio, la scoperta e alle 8 il questore Marchetti era già sul posto.

Che nesso può stabilirsi fra questo nuovo fatto di sangue e l'uccisione dei due turisti inglesi avvenuta domenica pomeriggio a sei chilometri da Orgosolo? Nessuno, probabilmente. L'eccidio di domenica, è senza un chiaro movente e fuori dello schema della delinquenza tradizionale. In contrapposizione alle leggi dello Stato vige qui un ordinamento che detta norme, regole di condotta, prescrizioni e divieti ed il farsi giustizia da sé è una di queste leggi valide per tutti.

Una tipica vicenda orgolese, quindi, quella di stamane, quanto era stata assurda e fuori del normale l'altra di domenica. I riflessi li si vede visitando Orgosolo oggi. L'eccidio dei turisti inglesi aveva suscitato sgomento e collera. Ora la reazione è diversa. Nessuno accetta il dialogo sulle raffiche di stanotte, come se ancora scottassero soltanto a parlarne.

Piove, le finestre a Orgosolo sono sbarrate, ogni porta ha una stanga di traverso. Ed in questa atmosfera cupa, senza un filo di luce che filtri dalle case, risuona per le strade soltanto il passo dei carabinieri in assetto di guerra: sembra di essere tornati nel periodo più tragico del banditismo sardo.

g. f.

Un evaso arrestato con 14 anni di ritardo

Era fuggito dal carcere durante la guerra - La nuova pena gli era stata comminata nel 1948, ma è stata eseguita solo ora - Il condannato non ci pensava più

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 1 novembre.

(p. v.) Un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Padova 14 anni fa è stato eseguito solo ieri a Savona, quando ormai la persona colpita dal provvedimento non ci pensava più.

L'arrestato è il cinquantaduenne Giacinto Diamanti, abitante a Savona. Nel 1944, durante una incursione aerea, egli era evaso con quattordici compagni di carcere dal reclusorio di piazza Castello di Padova, dove stava scontando una pena. Gli eventi bellici consentirono poi ai Diamanti e agli altri di sfuggire alle ricerche e ognuno poté riprendere la normale attività.

Quattro anni dopo, l'autorità giudiziaria, con regolare procedimento, condannò l'evaso a quattro mesi di reclusione e spiccò nei suoi confronti un ordine di arresto. L'ordine, però, non si sa per quale mancanza, ha potuto essere eseguito soltanto ieri, e oggi la questura di Savona ne ha dato comunicazione telegrafica alla polizia di Padova.

Gettato a terra dal vento muore travolto da un'auto

Trento, 1 novembre.

(a. a.) Bufere di vento e di pioggia si sono abbattute nelle valli del Trentino. A Pergine, in Valsugana, una violenta raffica di vento ha travolto un passante, Narciso Lazzeri, di 40 anni, da Roncegno, che si accingeva ad attraversare la strada e lo ha scaraventato contro un'auto che stava giungendo dalla direzione di Trento.

Il pilota della vettura, Tiziano Bursato, non ha potuto far nulla per evitare l'investimento. Il Lazzeri è finito sotto le ruote e il manico dell'ombrello che aveva con sé gli ha trafitto il ventre. La sua morte è stata istantanea.

Ostetrica travolta da un'auto mentre accorre da una paziente

L'incidente presso Cuneo - La levatrice, di 57 anni, era in motoretta - E' in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 novembre.

(n. m.) L'ostetrica comunale di Roccadebaldi-Crava, la signora Giovanna Michelin di 57 anni, è in fin di vita all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente stradale mentre accorreva ad assistere una paziente.

Oggi pomeriggio alle 14, la signora Michelin, che era stata chiamata d'urgenza in un vicino casolare, viaggiava in motoretta sulla statale n. 22. Giunta al bivio per la frazione Carleveri, l'ostetrica accennava a svoltare a sinistra senza avvedersi che dalla direzione opposta stava giungendo l'auto guidata dal commerciante Domenico Rabbia, da Carrù. La donna finiva contro la vettura e veniva scaraventata sull'asfalto. All'ospedale di S. Croce, i medici le hanno riscontrato ferite al torace, frattura della gamba sinistra e del femore destro. E' stata ricoverata con prognosi riservata.

Pellegrinaggio di 500 zingari alle tombe delle loro «regine»

Treviglio, 1 novembre.

(r. p.) Al cimitero di Treviglio sono giunti in visita alle tombe degli antenati e delle regine, che vi sono sepolte, cinquecento zingari izigani.

I nomadi si sono riuniti, al mattino, alla periferia di Treviglio e quindi, incolonnati, hanno raggiunto il camposanto. Sulle tombe delle regine che vi sono sepolte da oltre settant'anni, gli zingari hanno improvvisato particolari riti.

La sigaretta accesa contiene veleni pericolosi filtrateli col Bofil

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sé gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (900 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ma anche il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che minaccia la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni. Il filtro BOFIL è venduto nei tipi «normale» per 150 sigarette e «super» per 150 sigarette.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef. 886-669

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

CRONACHE DELLO SPORT

Il Milan a San Siro riesce a bloccare il Bologna: 3-1
Maschio "fugge„ dall'Inter prima della gara di Genova

Maschio intervistato alla stazione di Genova

L'oriundo spiega la sua ribellione

"Nessun allenatore mi ha mai trattato come Herrera. Attendevo con ansia di giocare a centro campo. Il no del trainer mi ha moralmente distrutto"

(Nostro servizio particolare)

Genova, 1 novembre.

Il successo conseguito dall'Inter allo stadio di Marassi contro il Genoa è stato preceduto dalla «fuga» di Maschio, che poco prima delle ore 13 ha abbandonato l'albergo che ospitava la comitiva nerazzurra per salire sul treno diretto a Milano.

Alla stazione ferroviaria di Principe l'oriundo, scosso dai singhiozzi, ha così spiegato le ragioni della sua «ribellione»:

«Mentre nella mia camera stavo attendendo l'ora fissata per avviarmi con i compagni verso Marassi, l'allenatore Herrera è entrato e mi ha detto "Tu oggi riposi: giocherai domenica prossima contro il Venezia a San Siro". Io aspettavo ansiosamente la partita di Genova che mi avrebbe finalmente consentito di giocare a centro campo in una zona dove credo di rendere di più. Sono rimasto moralmente distrutto dalla decisione del *trainer*, decisione assolutamente imprevista, dato che lo stesso Herrera mi aveva compreso nella formazione, evidentemente per ingannare gli avversari».

Maschio ha poi soggiunto: «Sono un professionista ed ho ventinove anni: ho detto chiaramente ad Herrera che non doveva farmi mistificare se sapeva di non potermi utilizzare come mezz'ala di centro campo, ruolo che più si adatta alle mie caratteristiche. Poi me ne sono andato dopo aver salutato in fretta Machello, l'unico che mi abbia visto e che è rimasto di stucco davanti alla mia decisione».

L'attaccante nerazzurro ha concluso in questo modo: «Me ne starò a casa, a Bergamo, poi appena potrò parlerò col presidente, perché a questa stregua preferisco lo stesso mettermi in disparte. Parlerò chiaro al comm. Moratti: nella mia lunga carriera non sono mai stato trattato così da nessun allenatore».

l. c.

Maschio a Bergamo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 1 novembre.

Maschio è giunto in serata a Bergamo, dove si è incontrato con la fidanzata,

L'interista Maschio

Mary Piera Majolo, residente in Borgo Palazzo. La scomparsa del giocatore da Genova, dopo che Herrera aveva deciso di lasciarlo ai bordi del campo, aveva creato una specie di giallo, e per tutto il pomeriggio giornalisti e sportivi avevano assediato la casa della fidanzata e la sede dell'Atalanta, società per la quale il calciatore aveva giocato fino all'anno scorso.

La signorina Majolo verso le 13 aveva escluso di avere visto il fidanzato, precisando anche di essere del tutto all'oscuro dell'episodio di Marassi. Maschio le aveva telefonato alle 8,30 da Genova dicendosi sicuro di giocare.

Il calciatore è giunto inaspettatamente verso le ore 20, proveniente da Milano a bordo della sua automobile, e ha cenato insieme con la fidanzata e i genitori di lei nell'abitazione di Borgo Palazzo.

L'interista ha confermato di essere stato colpito dalla inattesa decisione di Herrera.

Maschio in serata è ritornato a Milano, dove domani si metterà subito in contatto con il comm. Moratti.

u. g.

Herrera «minimizza»

Milano, 1 novembre.

(l. c.) **All'arrivo a Milano (da dove è proseguito subito coi giocatori verso il ritiro di Coma) Herrera ha dato una versione tutta diversa dei fatti. Secondo quanto ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro, due ore e mezzo prima della partita egli informò Maschio che non avrebbe giocato a Marassi, bensì domenica prossima a San Siro contro il Venezia. Il giocatore avrebbe chiesto allora il permesso di lasciare subito la comitiva per raggiungere a Bergamo la fidanzata. Sempre secondo la versione di Herrera, il permesso sarebbe stato accordato.**

Ma ciò sarebbe smentito dalla evidente irritazione dell'escluso e dalle dichiarazioni rilasciate dallo stesso.

Interesse in campionato per la sconfitta dei primi in graduatoria

Del Vecchio segna il primo goal rossonero

La rete dell'esordiente e quella di Rivera, ottenute in due minuti, hanno condannato il Bologna - Belle ma poco insidiose manovre dei rossoblù

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 1 novembre.

Come risultato in sé non c'è proprio nulla da dire. Ha vinto la squadra che più praticamente ha giocato per vincere, quella che meglio ha puntato sull'obiettivo.

Come partita ci sono due considerazioni che è opportuno di fare subito perché sul risultato di cui si è detto hanno avuto una diretta ed immediata influenza. Il Milan ha avuto una volta tanto la sorte dalla sua. Era anche giusta che così avvenisse. Finora cioè nell'attuale campionato un po' tutto gli era andato per traverso: assenze di giocatori per lesioni, incidenti di gioco, comportamento discutibile della squadra, di tutta un po'. Questa volta invece in den bendata si è mostrata cordialevole nei riguardi suoi.

Quello che doveva andar diritto è andato diritto, e veramente poco nei riguardi è andato storto. E dove la fortuna ha proprio voluto mettersi lo zampino ce lo ha messo a suo favore. In tre occasioni per esempio, fra il primo e il secondo tempo, Ghezzi, il suo portiere ha salvato in rovo dei rossoneri allungando una gamba dove forse le mani più non sarebbero arrivate. No, in merito al risultato bruto, nemmeno il più arrabbiato dei sostenitori del Bologna non può trovare nell'andamento del gioco, motivi fondati per lamentarsi. Doveva andare così e è andato così. Si è rimasti in pieno regime di giustizia.

La seconda considerazione riguarda il modo in cui l'undici petroniano si è comportato. Era la seconda volta che nell'attuale stagione lo vedevamo all'opera contro avversari di calibro; contro la Juventus prima e contro il Milan adesso. La squadra nell'una occasione come nell'altra ha lasciato una impressione che noi sinteticamente riassumeremmo dicendo che essa non è ancora completamente all'altezza della situazione.

Non la si può definire veramente come immatura questa squadra, ma certamente non del tutto matura lo è. Si tratta forse di una sfumatura più che di altro. E' come se i grandi avvenimenti, i confronti di importanza la frastornassero. Quando lui a che fare con un oppositore che è qualcuno, pare si preoccupi più di dimostrare che sa giocare, che non di fare realmente cose positive. Questa volta a San Siro per esempio esso ha fatto anche cose belle ma positivamente ha concluso poco o niente. La sua attività è stata il più delle volte evanescente invece di essere diretta e decisa. Forse nella circostanza ha avuto la sua influenza, la soldezza e la consistenza dell'avversario. Forse c'è entrato anche il fatto che la compagine era incompleta — mancava di Nielsen e di Capra.

Di sicuro c'è stato questo: che i rossoblù questa volta si sono mostrati come divagati e frastornati rispetto ad altre occasioni. Non hanno, tutto considerato, giocato male, ma noi sappiamo che essi sono in grado di giocare meglio. Spesso occorrono degli anni interi per formare veramente una squadra nel senso tecnico e morale del termine.

Il tempo era incerto anzichenò, ma di pioggia non ne è caduta questa volta. E di pubblico ce n'era molto. Tanto da riempire completamente il recinto, cosa che non si era verificata quindici giorni or sono in occasione dell'incontro stracittadino Milan-Internazionale. Diamo a parte le cifre relative al numero degli spettatori e all'incasso realizzato.

Cosa solita ormai per il calcio italiano, il primo tempo è stato migliore del secondo, per lo meno più ordinato e meno nervoso. Ma ci volle un po' di tempo prima che le due squadre, che pure giocarono a pieno ritmo, giungessero a tentativi di conclusione. Il primo di questi tentativi partì dal piede di Bulgarelli. E il secondo fu opera di Pascutti, e a quest'ultima Ghezzi rispose con la sua prima parata di tipo fortunoso. Ma quando il Milan rispose, per poco, per un nonnulla, il Bologna non capitolò subito. Un tiro di Mora, che s'era portato in posizione centrale, vide il terzino Lorenzini salvare sulla linea, mandando la palla a sbattere contro il vicino montante.

Seguì una punizione di Sani senza conseguenza, e venne poco dopo una rete di Del Vecchio, annullata per uno di quei «fuorigioco» che non si discutono. Ci si avvicinava già al riposo di metà tempo, quando improvvisamente, nello spazio di un paio di minuti, il Milan mettevo due reti consecutive al suo attivo. Era prima Del Vecchio, che a seguito di un tiro di Mora, che dava luogo ad una piccola serie di ripicchi, spediva in rete. Era subito dopo Rivera, che su tiro di Sani e su intervento incompleto di Janich, nonché su di una situazione un po' più limpida della prima, segnava per la seconda volta. Tutto questo fra il 34' e il 35' minuto. Al riposo, quindi, 2 a 0 per il Milan.

Alla ripresa il Bologna diede inizialmente l'impressione di avere ritrovato finalmente il tono giusto, scatenandosi in una controffensiva che portò l'ala destra Renna a mancare una buona occasione e che costrinse Ghezzi ad una seconda parata fortunosa su tiro di Bulgarelli. Nel frattempo l'arbitro aveva giustamente chiuso gli occhi su un casuale fallo di mani commesso da Janich a seguito di un'azione di Altafini. Ma Altafini stesso si vendicava poco dopo segnando la terza rete per i rossoneri. Il centravanti milanista riprendeva di testa un cross alto che Mora aveva effettuato dalla sinistra e spediva in rete fuori della portata di Santarelli.

Si era al 22' minuto, cioè alla metà del secondo tempo, ed il punto sigillava praticamente le sorti della giornata. Mai più il Bologna avrebbe potuto rimontare un simile scarto di punti. Tutto quello che il Bologna stesso, che pure verso il termine prese a giocare con un po' più di decisione, potè fare, fu di segnare il punto della bandiera al 32' minuto, quando, ricevendo da Haller, Pascutti, il cannoniere capo del campionato italiano, poteva battere Ghezzi da distanza ravvicinato. In realtà, Ghezzi corse il rischio due altre volte, subito dopo, di essere battuto, quando deviò miracolosamente prima un tiro di Pavinato e poi un altro di Bulgarelli. A delusione del piccolo esercito di petroniani convenuto a San Siro, l'incontro doveva chiudersi con la vittoria dei rossoneri per 3 reti a 1. E' l'interesse per il primato in campionato che torna a farsi vivo.

Vittorio Pozzo

Del Vecchio nonostante l'intervento di Santarelli e di un terzino segna la rete iniziale del Milan (Telefoto)

Formazioni a San Siro

Lorenzini ha morsicato Del Vecchio ad una mano

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Del Vecchio.

BOLOGNA: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

Arbitro: Jonni di Macerata.

Note: più di ottantamila spettatori, dei quali 53.303 paganti, con un incasso di 82 milioni e 573 mila lire.

Al 37' del primo tempo Lorenzini, dopo uno scontro, ha morsicato alla mano sinistra Del Vecchio senza che l'arbitro, troppo a seguire l'andamento del gioco, potesse accertare il fatto.

Interrotta e poi ripresa (causa una grandinata) la gara Napoli-Catania: 3-2

Napoli, 1 novembre.

Il Catania ha perduto l'imbattibilità a conclusione di una partita ricca di colpi di scena. Il Napoli ha dominato nella fase iniziale dell'incontro segnando al 16' con Fanello e raddoppiando al 32' con Rosa. Al 38' di gioco l'arbitro sospendeva l'incontro perché una violenta grandinata aveva reso scarsa la visibilità; ma dopo appena tre minuti l'incontro riprendeva e sul terreno scivoloso gli atleti facevano miracoli di equilibrio. Al 42' Prenna segnava per il Catania.

Nella ripresa era ancora Prenna al 16' a battere Cuman, ma il Napoli tornava in vantaggio al 40' con Rosa.

Manfredini in trionfo al ritorno a Roma

Roma, 1 novembre.

La squadra di calcio della Roma è rientrata questa sera all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Palermo dove ha vinto per 4-0. Già da un'ora un folto stuolo di fotografi e cineoperatori e circa un centinaio di tifosi giallorossi erano ad attendere la compagine. Appena scesa dalla scaletta dell'aereo il centravanti Manfredini, autore di tre goal, è stato portato in trionfo dai tifosi.

La difesa del Genoa si è mostrata poco sicura

Il successo dell'Inter a Marassi (3-1) favorito dagli errori dei rossoblù

Fra i nerazzurri si sono distinti gli esordienti Jair e Di Giacomo, autori di due reti - Magnifiche parate di Ferretti - Da Pozzo, Baveni, Occhetta e Colombo i migliori fra i liguri

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 novembre.

Herrera ha trovato all'ultimo momento il modo di agitare le acque nero-azzurre con una decisione improvvisa: lasciare a riposo Maschio, che secondo lui non era indicato per una partita come quella odierna, per sostituirlo come mezz'ala con Jair. Bicelli sarebbe entrato all'ala destra con compiti di rincalzo a centro campo. Le decisioni dell'allenatore sono state comunicate nell'albergo dove era alloggiata la squadra soltanto alle 13 e mezz'ora dopo, quando Herrera ha invitato i suoi uomini a salire sul pullman che doveva portarli a Marassi. Maschio mancava all'appello. Questo l'antefatto. E per ora il risultato ha dato ragione ad Herrera, per altro con la collaborazione della difesa rossoblù la quale, sia pure involontariamente, ha aiutato gli avversari nella marcatura delle prime due reti.

Un regalo troppo vistoso questo e l'Inter, aiutata anche da una certa fortuna, ha potuto nel secondo tempo contenere la massiccia pressione del Genoa, teso disperatamente verso la conquista del pareggio, per poi portare la stoccata decisiva a poche battute dal termine.

L'Inter era attesa alla prova soprattutto per l'esordio nelle sue file del brasiliano Jair e dell'ex granata Di Giacomo. Va detto subito, indipendentemente dal fatto che Jair abbia giocato interno anziché ala (ma in pratica il negretto ha funzionato soltanto da centravanti in coppia con Di Giacomo), che i due si sono inseriti ultimamente nella manovra della loro nuova squadra.

Oggi i due nuovi acquisti, più di Corso e di Suarez, hanno avuto modo di farsi ammirare. E c'è infine da rilevare la gran partita del portiere Ferretti, il quale nel secondo tempo ha operato due salvataggi addirittura sbalorditivi quando sul 2 a 1 il Genoa attaccava disperatamente. Se i rossoblù avessero segnato in quel momento, l'Inter anziché vincere avrebbe ancora potuto essere sconfitta.

Non tutti nel Genoa sono stati all'altezza del compito: mentre Da Pozzo, Baveni, Occhetta, Colombo e in parte i terzini si sono assai bene comportati, è venuto a mancare soprattutto l'apporto di Giacomini, svasato e tardo e ben poco hanno fatto anche Bolzoni e Firmani. L'esordiente Meroni si è invece battuto con intraprendenza, dimostrando di possedere anche buoni mezzi tecnici.

L'Inter è andata presto in vantaggio. Dopo appena tre minuti Giacomini, attardandosi troppo nel passare la palla al portiere se l'è fatta portar via dal prontissimo Di Giacomo, che ha servito Jair, tutto solo dinanzi alla rete incustodita: facile il gol del negretto.

L'offensiva dei nerazzurri è continuata implacabile fino al 15', poi il Genoa si è ripreso ed è andato a sua volta all'attacco, pareggiando al 23', a seguito di un'azione Giacomini-Baveni, conclusa da quest'ultimo con un raso a terra in un angolo. Sul finire del tempo gli ospiti hanno ripreso l'offensiva e al 42' uno spiovente di Suarez ha rimbalzato sul piede di un difensore rossoblù: il terzino Facchetti, che aveva seguito l'azione, è stato pronto a sfruttare la bella occasione infilando la rete da pochi passi.

Secondo tempo di stretta marca rossoblù, di salvataggi fortunosi, anche a porta vuota, dei difensori nerazzurri e con due parate-miracolo di Ferretti al 32', su tiri successivi di Baveni e Firmani, a non più di due o tre metri. Poi, al 39', Di Giacomo, avuta la palla da Facchetti è entrato in area, ha scartato Colombo piombando sulla destra ed ha staffilato in porta un pallone violentissimo sotto la traversa. Il più bel gol della giornata.

Renzo Bidone

Inter — Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Bicelli, Jair, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Genoa — Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Meroni.

Il Totocalcio di domenica prossima

Atalanta-Torino; Fiorentina-Genoa; Inter-Venezia; Juventus-Napoli; Modena-Milan; Palermo-Mantova; Roma-Bologna; Sampdoria-Catania; Spal-L. R. Vicenza; Sambenedetti.-Cagliari; Verona R.-Bari; Rimini-Arezzo; Lecce-Riseglie.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F	P
Bologna	12	8	4	0	0	2	0	2	25	10
Spal	11	8	3	1	0	2	0	2	16	11
Juventus	10	6	2	0	1	2	2	1	13	7
Catania	10	8	3	1	0	0	3	1	12	10
Lanerossi	9	8	3	0	1	1	1	2	8	6
Inter	9	8	2	0	2	1	3	1	8	6
Torino	9	8	3	1	3	1	0	2	6	5
Roma	8	8	2	1	1	1	1	2	10	6
Milan	6	8	1	4	0	1	0	2	12	10
Gen.	6	8	2	1	1	0	1	3	5	9
Atalanta	6	8	0	3	1	2	1	1	11	15
Mantova	6	8	2	2	0	0	2	2	6	8
Modena	6	8	2	2	0	1	0	3	7	13
Fiorentina	7	8	3	0	1	0	1	3	8	7
Venezia	6	8	2	0	1	0	2	3	15	16
Napoli	6	8	3	0	1	0	0	4	10	17
Sampdoria	5	8	2	0	1	0	1	4	5	12
Palermo	2	8	0	2	2	0	0	4	3	14

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

2-2	Atalanta-Mantova x
1-2	Genoa-Inter 2
1-3	Lanerossi-Juventus 2
3-1	Milan-Bologna 1
1-0	Modena-Sampdoria 1
3-2	Napoli-Catania 1
0-4	Palermo-Roma 2
3-1	Spal-Fiorentina 1
1-0	Torino-Venezia 1
2-0	Asti-Viareggio 1
0-0	Pro Vercelli-Imperia x
0-0	Bolzano-Piacenza x
5-1	Casertana-Caltagir. 1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 209.869.666

Colonna vincente: X-2-2; 1-1-1; 2-1-1; 1-X-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	67	5	L. 1.566.000
Con 12 punti	1365	98	L. 75.700

Morto il pilota Ricardo Rodriguez in un incidente d'auto a Città di Messico

La sciagura avvenuta durante le prove in pista al volante di una Lotus

Il pilota Ricardo Rodriguez

Città di Messico, 1 nov.

Il corridore automobilista messicano Ricardo Rodriguez di anni 27 è rimasto ucciso oggi a Città di Messico mentre effettuava le prove di velocità per il Gran Premio messicano che deve essere disputato domenica prossima, al volante di una Lotus. La macchina pilotata da Rodriguez si è rovesciata ed ha preso fuoco; il pilota, gravemente ferito, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Parola non va al Prato

Carlo Parola, ex allenatore della Juventus, era stato assunto dal Prato ma ieri è tornato definitivamente a Torino. Parola, che aveva seguito a Cesena la squadra toscana rientrando poi nella nostra città, lunedì si era recato nuovamente a Prato, malgrado avesse la febbre ed un ascesso ad un dente (mutanni constatati anche dai medici del club toscano inviati cortesemente dalla società presso l'albergo in cui alloggiava l'allenatore).

Parola riceveva però una telefonata da Torino per mezzo della quale apprendeva che i familiari, angustiati, necessitavano della sua presenza: la moglie soffre di un forte esaurimento nervoso, il figlio era stato colto da improvvisi dolori viscerali. Anche la mamma aveva bisogno di cure e desiderava averlo accanto.

Parola, che in questi ultimi mesi ha avuto ben quattro lutti in famiglia (il padrigno e tre zii morti), ha avvertito il Presidente Palli del Prato e ieri mattina ripartiva alla volta di Torino.

Il famoso allenatore si è dichiarato spiacente di non aver potuto adempiere i suoi impegni con i dirigenti toscani aveva stretto solo un accordo verbale, ma per lui — come ha affermato egli stesso — questi hanno lo stesso valore di accordi scritti.

Il passaggio di John Charles alla Roma è stato concluso questa sera e il giocatore potrà essere in campo domenica contro il Bologna: il Leeds riceverà per la cessione oltre 121 milioni di lire.

La Spagna ha battuto ieri a Madrid la Romania per 5-0 in un incontro internazionale di calcio al quale hanno assistito 30 mila spettatori.

Pallacanestro — Risultati della VII giornata del Campionato di prima serie maschile: Petrarca b. F. Levissima 53-52; Ignis b. Treviso 92-60; Knorr b. L. Livorno 83-60; Stella Azzurra b. Presalpi 85-75; Simmenthal b. A. Pesaro 61-57. Le partite Partenope-Lazio e Ex Massimo-Roma avranno luogo l'11 novembre.

Il ciclista Santo Guiardoni è partito per una «tournée» in Australia.

Franco Antonelli del C. S. Fiat di Torino ha vinto nettamente la 18ª edizione del Giro podistico di Trento coprendo i km. 16 del percorso in 45'08"; 2° Mustapic (Jugoslavia) a 42".

Una spiacevole episodio è avvenuto ieri in via S. Quintino 3: verso le ore 18 alcuni scalmanati muniti di trombe e di bandiere granata hanno asportato dall'atrio della sede del Gruppo Simpatizzanti della Juventus una targa con i nomi dei componenti del Gruppo stesso e con quelli dei componenti di altre associazioni con sede nel medesimo locale.

su TEMPO
LE AUTO DI TUTTO IL MONDO DEL 1963
Una rassegna completa, sedici pagine a colori da staccare e conservare

BIRI CALZATURE
VIA XX SETTEMBRE 65 angolo VIA BARBAROUX
PRESENTA LA PIU' VASTA E COMPLETA GAMMA DI CALZATURE INVERNALI DA BAMBINO
Potrete scegliere fra 5 prezzi per ogni misura

contro il dolore:
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA
Aut. Acis. 1903 del 21/9/60

Tra le grandi squadre, i bianconeri sono i più vicini al Bologna

La Juventus a due punti dalla capolista

Aprendio Miranda, segnano Siciliano Stacchini e Sivori

Per i bianconeri a Vicenza una netta affermazione: 3-1

Humberto ha realizzato il punto dei biancorossi - Brillante primo tempo dei torinesi - Applaudito dal pubblico il gioco veloce e piacevole della Juventus - Presente alla partita il direttore tecnico del Milan Gipo Viani

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 1 novembre.

La Juventus, confermando i progressi tecnici e tattici già palesati nella ultima prova, ha letteralmente dominato il Vicenza; ha segnato tre goals fallendone almeno altrettanti per un soffio, ha tenuto il campo con autorità e con stile, ed è uscita fra gli applausi della folla. La vittoria dei bianconeri sui Lanerossi non si compendia esattamente nel risultato (3-1) già di per sé abbastanza esplicativo. Fra le due squadre c'è stata differenza di classe, di manovra e anche di ritmo. Potrebbe apparire strano tutto questo, ma è proprio sulla velocità del gioco che si basa il brillante successo juventino.

Non diciamo con questo che tutto vada bene nella Juventus. C'è ancora qualcosa da rifinire come ad esempio l'abitudine di qualcuno a tenere troppo la palla, o la spontaneità nello scambio di ruolo fra Nicolè ala destra ed il centravanti (oggi Siciliano come sostituto di Miranda, lasciato a riposo per il noto infortunio) ma è palese ormai che la squadra juventina gioca un calcio-spettacolo veramente interessante. Gipo Viani, che ha assistito alla partita in tribuna come osservatore interessato per il «suo» Milan, ha dichiarato senza reticenze: «Questa Juventus mi fa paura». E c'era molta sincerità nell'espressione del tecnico rossonero.

Il Lanerossi Vicenza era reduce da una bella vittoria a Roma, i giocatori avevano il morale alle stelle per il terzo posto in classifica, e per il corretto diffuso che la loro difesa fosse difficilmente superabile (3 goals in sette gare a tutti in trasferta). Mancava Zoppelletto squalificato, ma c'era Stenti che aveva ormai superato il malanno di un precedente attacco di appendicite. Questa difesa a maglie chiuse non ha potuto opporre una valida all'offensiva dei bianconeri che hanno iniziato il gioco a ritmo vertiginoso.

■ centravanti Siciliano (a sinistra) mentre segna per la Juventus a Vicenza (Telef.)

Al 15' il primo goal. Emoli, impercettibile terzino d'ala, avanza e lancia lungo a Siciliano, il contrattacco supera Panzanato con un tocco preciso e «fulmina» a rete da circa dieci metri. Luison è irrimediabilmente battuto.

L'assalto juventino continua. Al 18' «duettano» Del Sol e Siciliano, la mezz'ala spagnola ha la palla buona, ma il tiro finisce a lato di poco. Il raddoppio comunque non tarda: manovrano Del Sol, Sivori e Siciliano che tenta il tiro, la palla viene respinta da Panzanato mentre Luison abbandonato è ancora a terra: riprende Stacchini che butta in rete con il classico «pallonetto»; Miazza e Panzanato sono sulla linea della porta ma non hanno il coraggio di fermare con le mani. Due a zero per la Juventus al 21'.

I vicentini non riescono a dare tono alla loro manovra, e il gioco rimane sempre dominato dai torinesi. Humberto segna al 25' ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco, e Nicolè sbaglia un'occasione d'oro al 34' mentre poco dopo Sivori e Del Sol strappano applausi per un «giochetto» di fini passaggi precisi al millimetro. Il Lanerossi perde, ma la gente si diverte. Si va al riposo senz'altro di notevole.

La ripresa ha un inizio travolgente, con i padroni di casa decisi a scrollarsi di dosso il peso di una grave sconfitta. Tentano subito il ricupero: azione Vernazza-Menti, lancio a Humberto nella posizione di centravanti, portoghese scatta sull'invito del compagno e di sinistro stanilla a rete imparabilmente: 1 a 2, e la partita potrebbe riaccendersi. Palla al centro. Batte il calcio d'inizio Siciliano verso Del Sol: lo spagnolo dà indietro a Castano che lancia lungo in direzione dell'area di rigore vicentina: scatta Sivori che ferma la palla e di sinistro mette nel sacco di Luison. I biancorossi non hanno neppure toccato la palla. Uno a tre al 2'.

I veneti tentano ancora qualche «a fondo», ma Anzolin non corre più grossi rischi.

Una vittoria facile per la Juventus, facile perché è venuta in virtù di una superiorità che non può essere messa in discussione. I biancorossi hanno dovuto subire l'iniziativa degli avversari, ma più che altro sono stati superati nella velocità del gioco, non della corsa.

Dei juventini non si possono che tessere elogi. E' un momento felice questo per i bianconeri. La difesa desta preoccupazioni di sorta: Salvadore e Castano (a parte qualche inutile licenza a risultato ormai acquisito) sono pilastri difficilmente superabili. Emoli è un terzino moderno completo, e così dicasi di Sarti. Del Sol e Leoncini reggono la manovra a metà campo con autorità, e con decisione sovente si innestano anche all'attacco. Sivori è in progresso, Siciliano ha degnamente sostituito il suo connazionale Miranda e molto bene ha giocato anche Stacchini. Rimane Nicolè. Il ragazzo ha bisogno di prendere confidenza con il nuovo ruolo e specialmente deve ritrovare la fiducia nei suoi mezzi che sono sempre notevoli. Verrà anche per lui un giorno fortunato.

Intanto la squadra continua la sua marcia ed ora è a due punti soltanto dal Bologna ed esistono le premesse perché la situazione possa ancora migliorare. Il campionato è lungo, e nella lotta per lo scudetto dirà la parola anche la Juventus. Non sosteniamo sarà lei a vincerlo, soltanto che è in grado di lottare per vincerlo.

Giulio Accatino

Lanerossi: Luison; Miazza, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Humberto, Menti, Vernazza, Puia, Campana.

Juventus: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Siciliano, Sivori, Stacchini.

Atene vittorioso a Vinovo nel Premio Conte di Gropello

Atene ha vinto ieri all'ippodromo torinese del galoppo il Premio Conte Giuseppe di Gropello (L. 840.000, m. 2200), prova di centro della riunione, conducendo dalla partenza all'arrivo; in dirittura vani sono stati gli attacchi di Vestalio (che cedeva) e di Felizzano; il favorito Antignano non è andato oltre il terzo posto.

Ordine d'arrivo: 1) Atene (51 P. Grilli), dell'avv. Paolo Mezzanotte; 2) Felizzano; 3) Antignano; 4) Vestalio; 5) Lexington, distaccati: 2 lungh. — 1 — 1; tempo: 2'25"2/5; tot.: V. 43, P. 18-19; A. 90. Nelle altre corse successi di Sarnico, Graeco, Scarlet Fever, Rubiera, Almin, Ramadan, Bix Benbia... confermato questa sua graduatoria con interventi da fuoriclasse.

Inoltre il giovane Cardillo e Crippa non sono apparsi precisi nella mira. Locatelli, uomo-goal del granata (le sei reti attenute dalla formazione torinese tutte dell'ottimo, ad eccezione delle doppiette di Di Giacomo contro la Spal) Locatelli, si diceva, ha riscattato alcuni suoi errori di tiro grazie al punto realizzato con fulminea intuizione.

Per la prima volta nel campionato il Torino si è schierato senza battitore libero, sebbene centromediano Lancini rientrasse dopo mesi di assenza ed una sommaria preparazione. La tattica questa volta è riuscita perché il centravanti del veneziani, tutto Can Bartù, è un eccellente palleggiatore ma non brilla per la sua velocità ed altrettanto poco scattista è Raffin, che ieri giocava come secondo elemento di punta.

La partita, data la disposizione del ventidue protagonisti è apparsa vivace, anche se non di grande levatura tecnica. Tra i granata, oltre ad Hitchens, sono posti in evidenza il terzino Ecesa, Poletti, Buzzacchera e l'esperto Lancioni, che appunto con la lunga pratica e la volontà ha supplito alla mancanza di allenamento, dando un esempio di serietà da quel bravo e generoso giocatore che è.

Nel Venezia si è rivisto Stivanello sulla via di ritornare una pericolosa ala, molto brava di «cross» e mediano Lanciani. Tesconi, e non proprio all'altezza della situazione l'estrema destra Amelli.

Di Magnanini si è detto: ha parato tutto quanto era possibile parare. Sulla stanchezza di Locatelli da pochi passi non poteva assolutamente intervenire.

Questo episodio decisivo si è verificato quando già una parte del pubblico stava sfollando. Un fallo di Frascoli su Ferrini causava una punizione da metà campo circa. Batteva Buzzacchera. Hitchens toccava di testa verso Locatelli e lo «specialista dei goals» sceglieva in rete.

Paolo Bertoldi

Su tiro della mezz'ala granata Ferrini, il centromediano del Venezia, Garantini, salva a portiere (Moisio)

Locatelli all'ultimo minuto decide Torino-Venezia: 1-0

Reti annullate a Hitchens e allo stesso Locatelli - Pali colpiti da Stivanello

Formazioni a Torino

TORINO: Vieri; Ecesa, Tacconi; Buzzacchera, Lancioni, Poletti; Cardillo, Ferini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Garantini, Frascoli; Azzali, Stivanello, Raffin, Stivanello.

Arbitro: D'Agostini (Roma).

La Samp batte Toro sconfitta a Modena: 0-1

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 1 novembre.

Modena è tornato alla vittoria con pieno merito, dominando per quasi tutti i minuti una Sampdoria scesa in campo con grosse ambizioni dopo il successo ottenuto domenica scorsa sul Milan. L'attacco giallobl, rifornito in continuazione di ottimi palloni da una mediana solida e piena d'idee sopratutto per merito di Ottani, è stato molto pericoloso, ed ha avuto in Cinesbino e Bruelis i suoi uomini migliori.

La Sampdoria ha avuto un gioco corretto e lineare, ma non ha saputo costruire una azione veramente pericolosa per la rete modenese. L'assenza di Toro si è fatta sentire.

La rete del Modena è stata segnata al 1' della ripresa: Giorgis porge a Cinesbino che smarca Pagliari: il centrattacco realizza con un tiro preciso.

c. b.

MODENA: Gasparri; Cattani, Baracco; Ottani, Agazzoli, Giorgis; Tinazzi, Cinesbino, Pagliari, Bruelis, Gallo.

SAMP: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Prato, Bernasconi, Virgili; Tommasin, Vigna, Toschi, Brighenti, Tamburini.

Arbitro: De Robbio, di Torre Annunziata.

Il Torino tratta Ockwirk per la conduzione tecnica

Due ore dopo la conclusione di Torino-Venezia, i calciatori granata si sono trasferiti ad Alpignano dove si preparerannno alla severa trasferta di domenica a Bergamo. L'allenatore Santos ha convocato gli undici che hanno visto ieri, oltre a Tanetti, Giuliteri, Spanio e Bearzot. A riposo, oltre a Cella e Rosato, risterranno ancora Dattova e Petrù: Santos, giustamente, non intende far rientrare i due attaccanti se non quando saranno completamente a punto. Contro l'Atalanta, Buzzacchera dovrebbe tornare terzino sinistro e Bearzot mediano destro con la conseguente esclusione di Treggi: invariata la prima linea.

In quanto alla conduzione tecnica della squadra corrono voci di trattative allacciate con Ockwirk (l'ex giocatore austriaco della Samp) nel caso si ritenesse necessario dare una nuova impostazione al Torino.

L'ELETTRICA non è soltanto un negozio, è una grande esposizione che tutti debbono visitare!

1 Lampadario in ottone a 3 fiamme in cristallo di Boemia L. 5.500

2 Lampadario in ottone a 6 fiamme in cristallo di Boemia L. 11.850

3 Lampadario Maria Teresa a 6 fiamme in cristallo di Boemia L. 11.500

4 Lampadario moderno a 3 fiamme, con vetri svedesi L. 5.950

5 Lampadario in ottone con vetri svedesi, a 5 fiamme L. 4.950

6 Sospensione stile antico in ottone con globo satinato L. 4.950

7 Lampada per studio snodata, colori diversi L. 1.750

8 Lampada da pavimento in onice con paralume L. 13.950

9 Lampada da pavimento moderna con vetri svedesi L. 13.500

10 Sospensione svedese con montatura L. 1.850

Tutti gli elettrodomestici Radio - TV

L'ELETTRICA

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Telefoni 553.979 - 521.477

SUCCURSALE: Piazza S. Carlo - Tel. 547.668 - Via Tepice 8 - Tel. 679.765

Baldini-Pambianco staccati di 9" nella ■ cronometro di Bergamo

Anquetil, malgrado una paurosa caduta vince con Rudi Altig il "Trofeo Baracchi,,

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 1 novembre.

Anquetil ce l'ha fatta; l'ordine d'arrivo del 14° Trofeo Baracchi, dirimato neanche un minuto dopo l'ultima coppa (la Baldini-Pambianco) era entrato nello stadio sotto gli applausi del pubblico, preta in testa il suo nome, applaudito a quello di Altig. Essi hanno coperto il percorso in 2 ore 24'56", alla media oraria di 45 chilometri e 952; e sono primi, con 9 secondi di vantaggio sulla coppia romagnola. Terzi, a ben 4'47" si sono piazzati Moser e Fezzardi; quarti, a 5'4" Fornoni e Cerato; e poi gli altri, come si può leggere nel completo ordine d'arrivo. Delle dieci coppie, nove hanno terminato la corsa; una, quella belga Bracke-Hieremans, si è ritirata.

Anquetil-Altig sono, dunque, i vincitori; ed a questo traguardo, che ancora nei pronostici della vigilia sembrava alla loro portata, sono arrivati dopo che nella prima parte della corsa il vantaggio pendeva a favore di Baldini e del suo compagno. E' stato il loro duello che ha dato vita al Trofeo Baracchi più combattuto che si ricordi; come è stato l'epilogo della corsa quello che ha avuto una fase quasi drammatica sotto gli occhi del pubblico all'esterno dello stadio.

Le ultime segnalazioni davano che al passaggio da Trezzo d'Adda, a una ventina di chilometri dalla fine, la coppia franco-tedesca aveva consolidato il vantaggio già realizzato del ventesimo chilometro in avanti. A Trezzo, esso era salito a ben 56 secondi. Baldini-Pambianco. Le segnalazioni aggiungevano che Altig trascinava il suo compagno ad andatura sostenutissima, e che, assieme, procedevano verso l'arrivo. Di minuto in minuto i cronometristi, appostati sulla linea bianca tracciata di fuori dello stadio, prima del gomito che immette nel recinto, dopo aver preso i tempi della coppie già arrivate, ora aspettavano l'apparire delle due maglie gialle. A quel punto, ufficialmente terminava la corsa; il responso del cronometro per la classifica sarebbe stato quello del passaggio del secondo corridore sulla linea.

La folla grida, mentre i due corridori attesi s'infilano nel corridoio che appena li lascia passare. Si vede, al comando, la testa rotonda, la schiena possente di Altig piegata sul manubrio; dietro, più piccolo, rannicchiato sulla bicicletta, Anquetil, col viso più sangue del solito, livido quasi. Passano, senza rallentare, davanti ai cronometristi; venti metri più in là. Altig frena ai segnali degl'incaricati che gli accennano di piegare a destra per entrare in pista. Il tedesco obbedisce; una volta giunto sulla terra rossa del campo riprende a spingere, mentre dalla folla ammassata nelle tribune e nel prato si leva un grido: Altig e solo. Anquetil non c'è più. Arriva dopo più di due minuti sanguinante. Che cosa era successo?

Il signor Baracchi, organizzatore della corsa, ch'era all'ingresso della pista, ed altri testimoni, così hanno descritto la scena: «Abbiamo visto Altig frenare dopo il traguardo, e piegare a sinistra. Anquetil, ch'era alla sua ruota, non ha rallentato; ha continuato diritto andando ad urtare contro le transenne che sbarravano la strada, e contro la folla al di là. Per un momento lo abbiamo perduto di vista. Quando siamo accorsi, qualcuno del pubblico l'aveva già aiutato a rimettersi in piedi. Sanguinava dalla faccia; aveva l'aspetto trasognato, certo per il colpo ricevuto nella caduta. L'abbiamo fatto risalire in sella, l'abbiamo spinto verso l'ingresso della pista».

Anquetil col volto sanguinante dopo la caduta nella volata della corsa di Bergamo

Dopo ciò che s'è detto movimentato epilogo della e sulla posizione dei primi classificati dopo la coppia vincitrice, poco resta da dire. Si può aggiungere che il duello fra i due accoppiamenti si è delineato subito all'inizio della corsa. Con una partenza fulminea, già ai primi chilometri i due romagnoli si erano avvantaggiati sugli avversari.

Soltanto per un momento, Carlesi e Adorni erano sembrati in grado di stargli vicino; fu a Pontida, appena a quindici chilometri dal «via», dove Baldini-Pambianco un secondo di vantaggio Anquetil-Altig e due secondi sul coadiutto «Coppino». Ma ad Arcore, dopo 37 chilometri di corsa, Carlesi spariti: in testa risultavano i due romagnoli, seguiti a 9 secondi da Anquetil-Altig, a 1'4" da Fornoni-Cerato.

Da qui al primo passaggio a Monza (km. 43) e poi lungo la diversione verso le alture della Brianza, avanti di ripassare nuovamente a Monza. Il duello fra le due prime coppie si fece più aspro. Altig da una parte, Baldini dall'altra con la loro potenza e le loro volontà dovevano sopperire alla deficienza rispettivi compagni: rapida, anche perché sostenuta da una classe atletica d'eccezione, la resa di Anquetil; più compiuta quella di Pambianco. Così, al 70° chilometro le posizioni risultavano capovolte: al comando, ora, erano avanzati Altig-Anquetil, con 8 secondi di vantaggio due romagnoli.

Gli ultimi quaranta chilometri non cambiarono la situazione, se non per accentuare il predominio della coppia straniera.

Più tardi, mentre il francese nella cabina approntatagli tardava a rimettersi dopo aver ricevuto le prime cure mediche, abbiamo interpellato il sanitario di servizio. Il referto del dr. Benvenuto è: «Ferita lacero-contusa alla regione occipitale con ematoma, da choc traumatico. Messo una graffa. Guaribile in cinque giorni». Ci volle quasi un'ora avanti che Anquetil si rimettesse completamente. Poi si rinfrescò, si rabbigliò, e se venne all'albergo, mettendosi a letto. Chi gli era stato vicino mentre il dottore lo medicava, afferma che il corridore era anche squassato da violenti conati di vomito. Rimetteva schiuma gialla. La solita droga.

Vittorio Varale

DI ARRIVO: 1. Anquetil-Altig, km. 111 in 2 ore 24'56" alla media di chilometri 45,952; 2. Baldini-Pambianco a 9"; 3. Moser-Fezzardi a 4'47"; 4. Fornoni-Cerato a 5'4"; 5. Carlesi-Adorni a 5'49"; 6. Darrigade-Vally a 5'31"; 7. Balletti-Zilioli a 7'49".

nuovo in tutto

Bell

Bell Telephone Mfg. Co. S.A.

è un mondo di meraviglie

UNA VOLTA ACCESO, BELL VI PORTA IN UN MONDO DI IMMAGINI TUTTE NITIDE ■ ARMONIOSE. POTETE GODERVI IN PACE L'INTERO PROGRAMMA: IN OGNI ISTANTE L'IMMAGINE È PERFETTA PERCHÉ IL REGOLATORE AUTOMATICO DI VISIONE EQUILIBRA PER VOI I BIANCHI E I NERI. SULLO SPECIALE SCHERMO "BLACK SCREEN" SI INCIDONO FIGURE DOLCEMENTE LUMINOSE CHE VI RIPOSANO GLI OCCHI ANCHE DOPO MOLTE ORE DI VISIONE. ■ BELL SI PROTEGGE DA SOLO CON IL CIRCUITO "LUNGA VITA" CHE RADDOPPIA LA DURATA DEL TELEVISORE.

MEGENDO realizza vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Interessante. Telefonare 45-132, dopo ore 16 413

VALLI Lanzo cercansi terreni grandi e piccoli lotti per costruzioni civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A95235

VALSALICE, posizione panoramica vendo terreno 14 000 mq Telefonare Accossato Gallo 521-974 456

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 542

VENDESI alloggio zona Parella 2 camere, servizi, buon reddito 5.500.000, anche ristrutturando. Telefonare Gabetti, 772-130.

VENDESI alloggio 4 camere e servizi zona Ubaldesca, prezzo non aperto, lire 8 000 000 contanti. Telefonare 765 661

VENDESI Gassino terreno e lotti con progetto 15 camere. Telefonare 951-930 ore 20-21. A94860

VENDESI muri recenti alla periferia S. Paolo Tel. 890-355. 2020

VENDESI (Pinerolo) bellissimo terreno 800 canavesi progetto approvato prezzo ottimo. Telefonare 399-204 A82413

VENDESI terreno centro La Loggia, mq. 15.000, diviso, residenziale, industriale, progetti approvati, eventuali permute, cambio numero. Tel. 665-039 ore pasti.

VENDO terreno residenziale zona soleggiata Lotti fronte statale rivalità reciproca Lavelli automatici Torre Milano 45.000 mq. in blocco 50.000.000. Telefonare 347-981, 876-758. A96772

VENDO terreno Valsalice a 54.000 metri l'uno. Telefonare 399-117. -

VENDONSI direttamente da lavoratori costruttori, alloggi 3 camere, tinello, cucinino, bagno accurate, via Cuneo 194. Telefonare 787-390. A96346

VENDONSI negozio via Bosco. Telefonare 297-545. A94482

VENDONSI 1-2 camere tinello cucinino servizi. Via San Marino, 430-009.

VIA Mazzini 46 vendesi alloggio sette locali piano ammobile, libero. Visite 10-12. Telefonare 91-852. A87245

VIA Settimia alloggio signorile tre camere vendo. Telef. ore serali 650-915.

VILLETTA vicinanze speciale Mauriziana, due piani, possibilità sopraelevazione. Vendo 17.000.000 Gabetti, XX Settembre 17 765

VOLETE acquistare vendere case, terreni, alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente: Fasano, Savoia 20, tel. 282-775.

750.000 camera più cucina vendesi alloggetti 1 2 3 camere e servizi, pronti subito Corso Siracusa 29, S. Rita.

7.500.000 vendo alloggio via Po, altri 6.700.000 Vanchiglietta. Telef. 51-067.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 170 p.p.

A cattivi pagatori rifiutansi abbiamo alloggio esattissimo. Telefonare 780-830, 528-539. 10

A 25.000-35.000 mensili piemontesi con referenze cercasi alloggio civile, ammobiliato qualsiasi località. Telefonare 781-817. 559

AFFITTASI cauzionando autorimessa posteggio cancellino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

AFFITTERei possibilmente zona Madonna ■ Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con corrile. Telefonare 293-652.

AMMEZZATO uso ufficio vicinanze corso Unione Sovietica, corso Brunelleschi, mensili. Telefonare 697-312. A96222

AVENDO terrazzione presso Bernini cerco piccolo alloggio 2 persone, anche senza servizi. Telefonare 769-900, Tonatis.

CERCASI zona piazza Vittorio Veneto, San Salvario, locale mq. 40-50 in corrile. Telefonare 335-166, 323-030.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO camera e servizi qualunque zona, massimi spesali. Telefonare 367-693.

CERCO stanza cucina servizi per sposi zona Giulio Cesare. Telefonare 613-316 ore 19.30. A96067

COLLINA torinese cercasi villetta con giardino tutte comodità. Telef. 511-672 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A97501

CONIUGI piemontesi referenziati cercherebbero alloggio camera cucina servizi S. Rita. Telefonare 320-971.

FAMIGLIA piemontese cerca due camere tinello servizi, massimo L. 25.000. Telefonare ore pasti. Telefono 481-539.

FAMIGLIA tre adulti torinesi cerca urgentemente 2 camere servizi vicinanze Giardini Reali, piazza Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

FUTURI sposi cercano camera cucina, Telefonare 322-730. A92537

GIOVANI coniugi cercano camera servizi. Telefonare 750-034 ore pasti.

IMPIEGATO postale cerca piccolo alloggio in qualsiasi zona. Tel. 683-851.

IMPORTANTE Industria Metalmeccanica Milanese interessata affittare locali industriali in Torino mq. 5000. Pregasi dettagliare canone affitto, cauzione, condizioni effettuata e indirizzo dello stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A96105

PENSIONATA con figlio impiegato, tranquilli, cercano alloggetto ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A92580

PERSONA sola, seria, cerca alloggetto 1-2 camere, tinello, servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 547-802.

PROPRIETARI alloggi, pago L. 300.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere casella postale 577 588

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero grazioso 1-2 camere tinello. Telefonare 699 937 ore pasti.

SIGNORINA contadinapiemontese referenziata, affittasi subito alloggetto 1 camera e servizi, possibilmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A96472

SPOSI seriissimi referenziatissimi cercano alloggetto primi dicembre cauzionando. Telefonare 350-620. A97606

TORINESE cedesi sola vera camera, soffitta, zona S. Donato, Stabile. Telefonare 595 570. A94795

URGONO due camere servizi piano elevato, Maria Ausiliatrice. Telefonare mattino 873-496. A93641

6 Offerto Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTO negozi nuovi con retro via Monti. Telefonare 524-563.

A. AFFITTASI 20.000-40.000-60.000 alloggi signorili 3 stze. Tel 528-539.

A. continui solo preferibilmente persone di disposti a prestare pallamentare piccoli servizi affittasi alloggetto in villetta presso Pino Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

A dipendente Fiat affittasi 3 grandi camere e servizi 35.000 vicinanze Mirafiori, eventualmente garage. Telefonare ore pasti 541-906. A95396

A 18.000 camera ammobiliata indipendente acqua corrente (persona sola). Telefonare 655-785 494

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 2095

ABBISOGNANDO affittasi diverse zone, azienda Cremia, Sarchi 14, tel. 528-539.

ABITABILI subito due camere, tinello, cucinetta, casa signorile S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

ADIACENZE S. Rita affittasi libero 1° dicembre alloggio due camere, cucina, servizi, ascensore. Visite ore 16-17. Pizzeria, corso Sebastopoli 198.

AFFITTASI locali uso ufficio primo piano zona centrale. Telefonare ore pasti 687 525. A96190

AFFITTASI negozio piazza Regina Margherita angolo corso Taranto. Tel. 70 378.

AFFITTASI negozio alimentari stazione, adatto anche laboratorio. Telefonare ore pasti 41-826. A96092

AFFITTASI quattro camere bagno servizi 32.000 ■■■ Lingotto. Tel. 663-351

AFFITTASI referenziati tre vani Cenisia 34.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A95371

AFFITTASI 5 camere cucina doppi servizi, Piazza Sabotta. tel. 311-630.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, accessori, Piazza Matteotti. Telefonare 769-855.

AFFITTASI alloggio signorilissimo, 4 locali, 4 camere, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, garage, libero subito. Telefonare 847-108. A92318

AFFITTASI appartamento ultramoderno, centralissimo, camera ufficio servizi, ideale, adattissimo ufficio commerciale, grande signorile. Telefonare 588-239.

AFFITTASI centralissimo grande salone per negozio Via Santa Teresa 11

AFFITTASI fine 1962 Torino, zona Martiri Fiat, attrezzatissimi locali commerciali 300 mq. circa luminosi eleganti adatto impiegatizio ufficio, entrata macchine, uffici magazzino piano rialzato, altri magazzino seminterrato, seminterrato, scaffalature legno, montacarico, garitaia, pianerottolo, servizi, telefoni in ampio cortile portabile per camions rimorchi, facilità accesso merci, fabbricato parzialmente nuovo esterno, cabina Enel, riscaldamento primaverili. Telefonare 500-676. A96402

AFFITTASI magazzino con laboratorio primo piano, Monginevro 32. Telefonare ore pasti 687-826. A96160

AFFITTASI negozio strada commercialissima Cirenaica. Tel. 754-706 dalle 9 alle 12. 488

AFFITTASI negozio con retro via Saluzzo 3 bis Telefonare 848-424

AFFITTASI negozio mq. 60 corso Unione Sovietica ang. Passo Buole.

AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 524-474. 456

AFFITTASI tre locali, cantina, libero, centralissimi 1° piano, uso ufficj, commercio, rappresentanze. Telef. 762-653.

AFFITTASI ufficio due vani servizi pure rialzato Telefonare 741-177.

AFFITTASI 1° dicembre due stanze in bello stabile. Martinetti, via Rovereto ang. Eusebio, Chisone. A95302

AFFITTO alloggio nuovo, 4 camere, II Cadorna 157, telefonare 281-158.

AFFITTO alloggio signorile cinque camere doppi servizi 5. Rita persone assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 - Torino». A95920

APPARTAMENTO precollinare, signorile, sette camere, di cui due salotti, doppi servizi, quattro aria, termosifone, volendo cianfrini. Telefonare 51-703.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imballo, garanzia, convenienza, preventivi Tel. 358-220. Mastrapietro.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzata autorimessa imballo, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-585, Conti.

CINGARO, Tassisti, affitto alloggio zona sole. Telefonare 204-785 pasti.

CORSO Agnelli 76 affittasi alloggio recente nuova costruzione pronto decembre. Telefonare 510-735. 546

**GRANDIOSI LOCALI ADATTI ESPOSIZIONI UFFICI DEPOSITI FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO 9/10, AFFITTANSI SUBITO. TELEFONARE 701-181. A92361

GRANDIOSO locale uso ufficio deposito mq. 300, circa in palazzo signorile, località Statuto, affittasi. Tel. 761-481.

LINGOTTO affittasi ■■■ indipendenti locali con civile ingresso carrato, adatti piccola industria, depositi. Pregasi subito. Telefonare 504-541. A94021

LOCALE industriale centrale coperto mq. 1800 circa altezza affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A94177

LOCALE mq. 900 luminosissimo zona Mirafiori affittasi. Telefonare 342-750.

LOCALE uso ufficio primo piano con ingresso affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

NEGOZIO nuovo via Ridolfi, esaminerei direttamente rappresentanze vendita affitto. Telefonare 290-281.

PRECOLLINARE in villa affittasi ammobiliata 2 camere tinello salotto cucina bagno giardino cancello. Tel. 630-093.

PROPRIETARIO zona Torino città, presso importante scalo ferroviario accetta partecipazione con lavorazione ampliando o eventuale altra combinazione per costruzione di fabbricati industriali per mq. 3000 coperti uso officina, manifattura, magazzino, e autorimessa. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A95706

S. RITA affittasi referenziati signorile secondo alloggio due camere stanzetta tinello cucinotto. Telefonare 522-146.

PORTA nuova affittasi alloggio elegante mensile negozio. Telefonare 52-040.

SIGNORILE centralissimo affittasi elegante camera, cucina, servizi, 70.000 mensili. Telef. 774-792, 554-735.

TRASLOCHI trasporti Zingarello. Telefono 238-828, per qualsiasi località, servizio accurato A89239

VILLA signorile precollinare affitto due vani servizi a serio professionista solo. Telefonare 51 630. A97240

ZONA centrale, palazzo moderno signorile affittasi alloggio due interni, qualro vaiiere cucina doppi servizi + terrazzo. Libero 1° gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CHAMPOLUC affittasi inverno appartamento ammobiliato 5 letti totale riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

OSPEDALETTI, soleggiatissimo, lussuoso, affittasi inverno due camere servizi. Telefonare 306-957. A92517

8 Alb. e Stac. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO, Hotel Sitea, nuovo, riscaldamento, televisione, ultima cucina, prezzi modici. 29193

BIMBI al mare. Varazza (Savona) Chiusa Antica villa nuova piscina bimbi 3-12 anni. Retta modica. Telef. 77-212 Varazze. 28838

NERVI Hôtel Bonera, tranquillità, riposo, riscaldamento centrale, parco, ogni comfort. A93933

RAPALLO, ristorante pensione «Italia» Gilberti 129, tel. 53-349. Rinomata tradizionale, ottima cucina emiliana, riscaldamento. Prezzi modici.

SIGNORILE casa riposo cure anziani climatissima Torino «La Bertalazona», S. Maurizio Canavese, tel. 927-034.

9 Coll. Istituti Scuola L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Uruglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, Hollar, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALLA Cattolica ■■■, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 51-040. 534

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel 510-334 594

ALL'ISTITUTO «Cima» serie preparazione impiegato, corsi diurni, serali, stenodattilografia, dattilografia, computometer, macchine contabili, contabilità meccanizzata, segreteria d'azienda, via Roma 254, telefono 510-334. 594

ALL'ISTITUTO «Cima» sezione lingue estere: corsi diurni, serali, tradizionali. Via Roma 254, tel. 510-334. 594

BOIDOCI, Nizza 27: paghe, contabilità Consulenti, Segretari aziendali (diplomati). Stenodattilografia, computometer, Diplomi, certificati validissimi. A95118

CORSI estivi: stenodattilografia, computometer. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, telefono 488-091 621

FREQUENTANDO i corsi diurni o serali alla scuola Blossom via Lagrange 10, telefono 547-470, impareresti l'arte della dattilografia meccanizzata vivo corpo perfette tecnico con spesa minima sarete indipendenti. Iscrivetevi. A96435

ISTITUTO Finanza specializzato cuoco apre al scuola avviamento industriale ragionieri geometri. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-146.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica abilitanti contabilità elettrici 24

PETTINATRICE direttrice specialista tagliai ondulazione ad aria ultime permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino. Telefono 40-346. 721

(Continua a pag. 13)

FIAT Saicar COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 99 - TORINO - TEL. ■■■■ E USATI RATEAZIONI

IL VOSTRO FEGATO HA BISOGNO DI AIUTO?

FITOGASTROLO

La cattiva digestione, ■ pesantezza ■ stomaco, la sonnolenza dopo i pasti ■■■ ■■■ dovute al cattivo funzionamento del fegato.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
■■■ il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

FITOGASTROLO Reg. N. 4333 DISTALENE Reg. N. 4109

Aut. Min. San. N. 1347 del 25-4-62

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

AFFITTASI corso Siccardi 11, alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare pomeriggio 518-572. ■■■■ contenzione ■■■■ risolvamente, mq. 250, via Paolo Veronese 125, telefono 283-201.

AFFITTASI grande negozio adatto qualunque genere, via Barra angolo corso S. Maurizio, casa nuova. Rivolgersi: Radio Tirone, piazza Vittorio Veneto 8.

AFFITTASI laboratorio 90 mq. eventuale ufficio adiacente piazza Massaua. Telefonare 42-860 pasti. A76764

AFFITTASI locale cortile industria siderurgica, commercio mq. 150. Prefabbricato 10. A96003

AFFITTASI locale industria alimentare, laboratorio, magazzino, passaggio carrato, metri 200, divisibile, via Medici. Telefonare 753-187. A96209

AFFITTASI locale nuovo mq. 106, magazzino, laboratorio indipendente. Via La Thuile n. 66, tram 5, tel. 372-959.

AFFITTASI locale officina meccanica cicli e Spa mq. 55 hp. 15 380-220. Libera subito. Telefonare 520-611.

AFFITTASI locali industriali mq. 400 300-200, Cascine Vica. Telef. 752-551.

AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 2-3 camere tinello cucinino zona Venerie Unica. Dettagliare comprensivi famiglia, occupazione, referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

ALLOGGI ■■ ed tra ■■■■ più servizi in casa altamente signorile zona residenziale affittansi subito a referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A92307

ALLOGGIO primo piano 3 camere ampio cucina e servizi ampio terrazzo, affittasi. Telefonare 620-093.

ALLOGGIO signorile parcheggi piazza Bernini 4 camere cucina doppi servizi garage affittasi. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO signorile zona Stadio 3 camere tinello affittasi. Telef. 332-077.

ALLOGGIO signorile 4 piano 2 camere tripli servizi corso M. d'Azeglio 70, affittasi subito. A54215

AMMINISTRATORE affitta locale nuova lavorazione Lanza mq. 300, due laboratorio deposito. Telefonare 40 220. 891

AMMOBILIATO paraggi Molinette 3 camere tinello salotto cucina servizi terrazza, affittasi. Telefonare 630-093.

APPARTAMENTO precollinare, signorile, sette camere, di cui due salotti, doppi servizi, quattro aria, termosifone, volendo cianfrini. Telefonare 51-703.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imballo, garanzia, convenienza, preventivi Tel. 358-220. Mastrapietro.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzata autorimessa imballo, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-585, Conti.

CINGARO, Tassisti, affitto alloggio zona sole. Telefonare 204-785 pasti.

CORSO Agnelli 76 affittasi alloggio recente nuova costruzione pronto decembre. Telefonare 510-735. 546

**GRANDIOSI LOCALI ADATTI ESPOSIZIONI UFFICI DEPOSITI FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO 9/10, AFFITTANSI SUBITO. TELEFONARE 701-181. A92361

GRANDIOSO locale uso ufficio deposito mq. 300, circa in palazzo signorile, località Statuto, affittasi. Tel. 761-481.

LINGOTTO affittasi ■■■ indipendenti locali con civile ingresso carrato, adatti piccola industria, depositi. Pregasi subito. Telefonare 504-541. A94021

LOCALE industriale centrale coperto mq. 1800 circa altezza affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A94177

LOCALE mq. 900 luminosissimo zona Mirafiori affittasi. Telefonare 342-750.

LOCALE uso ufficio primo piano con ingresso affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

NEGOZIO nuovo via Ridolfi, esaminerei direttamente rappresentanze vendita affitto. Telefonare 290-281.

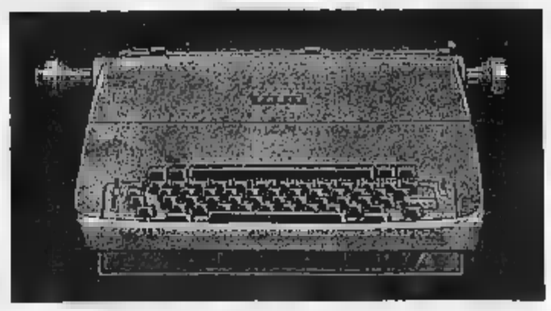
PRECOLLINARE in villa affittasi ammobiliata 2 camere tinello salotto cucina bagno giardino cancello. Tel. 630-093.

PROPRIETARIO zona Torino città, presso importante scalo ferroviario accetta partecipazione con lavorazione ampliando o eventuale altra combinazione per costruzione di fabbricati industriali per mq. 3000 coperti uso officina, manifattura, magazzino, e autorimessa. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A95706

S. RITA affittasi referenziati signorile secondo alloggio due camere stanzetta tinello cucinotto. Telefonare 522-146.

FACIT risolve

è elettrica ed è l'unica con «memoria meccanica»



FACIT ELECTRIC

Meravigliosa e nuova, la macchina ■■■ per scrivere FACIT ELECTRIC: eleganza in ufficio, eleganza nelle lettere.
Tastiera ■■■ e comoda.
Carrello al magnesio, montato su cuscinetti a sfere svedesi: leggerezza ■ rapidità. ■ ■ disposizione ■■■ stile di lettere, formulari, fatture? FACIT ELECTRIC automatizza questa operazione «perditempo» delle dattilografe ■■■ la famosa ■■■■■■ meccanica» che «ricorda»: un'esclusività delle FACIT

mod. ET2/93 KB L. 250.000 (+ I.g.e.)

FILIALE DI TORINO VIA PIETRO MICCA 3, TELEFONO 51.56.20
FILIALI E CONCESSIONARIE ■■ TUTTA ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Racconigi alloggio nuovo signorile 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno, 6.500.000 Rag. Fortalito, piazza Lagrange. 738

CUBATURA mc. 4500 vendesi quadrato corso Traiano. Tassoni, Rezzina. Chiodo. 1-telefono 385-489. 913

DEFINIZIONE tradizionalmente vendesi 8 fitti ultimi 2 alloggi 2 camere servizi Cernaia. A. Doria 15. 456

FABBRICATO industriale 2 piani mq. 2400 palazzina uffici e abitazione vendesi. Telefonare 543-551.

FIMA S.a.r.l., corso Galileo Ferraris 32, Operazioni finanziarie ed immobiliari, abbinamenti e diluzioni su immobili e per acquisto alloggi Tel 527-457.

GRANDE corso, signorile appartamento nuova costruzione palazzino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino» A92533

GRAZIOSISSIMA villa signorile, nuova, vicinanze Torino, salone, cinque camere, legno, terrazzo, autorimesse, giardino, 18.000.000. Rag. Fortalito, piazza Lagrange, Torino. 738

GRUGLIASCO vendo terreno 60 rasole progetto approvato 17.000.000 altro zona verde Orbassano 50 camere. Tel. 780-032

IMPRESA stampino proposta acquisto terreno parimente cedere. Telef. 296-250.

IMPRESA tardive constatazione con proprietario terreno sulla rimonta per costruzione 60-60 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino».

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito. Via Pedrotti ang. via Padova Facilitazioni pagamento. A63742

IMPRESA vende garages alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Ribrimo 77 Santa Rita. Telefonare 356-551.

LOCALE mq. 350 più uffici Saione uso emporio semiinterrato luminosissimo, passaggio carrato indipendente. Vende 16 milioni. Gabetti, XX Settembre 17

LODALI semiinterrati luminosi con servizi mq 90 cadauno uso laboratorio efficacissimi magazzino vendonsi anche separatamente, via Ollieraci angolo via Pescarolo. Telefonare 675-523 ore 10-12 et 15-17. 854

LOTTINO terreno Fumiana 717 mq. pianeggiante vista lago vendo 1 600 000. Telefonare 595-527. 722

MACELLERIA periferia affittasi 220 000 annue vendo muri. Telefono 524-252. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino» A94026

**MAGAZZINO VENDITA LEGNA CARBONE AVVIATISSIMO BUON REDDITO, CEDO ■■■ ■■■STA. TELEFONARE ■■■■, TEL. 773-188.

MASSENA 13 vendonsi ampi negozi magazzini interrato. Visite pomeridiane.

MASSENA 13 vendonsi alloggi 2-3 camere doppi servizi termo bagno decoratore libera. Visite pomeridiane

MONCALIERI centro vendo casa fronte Stabile 3 alloggi, due garages, terreno. Telefonare 640-782. A97052

MURI periferia angolare ampissimo alloggio casa nuova zona commerciale vendesi occasione 11.500.000. Rosin, 5 Donato 12, telefono 487-055. 415

NEGOZI vicinissimi piazza Statuto, liberi o affittati ultimo reddito, vende Gabetti, XX Settembre 17. 765

NICHELINO centro vendesi terreno progetto approvato 30 camere. Telefonare 42-266. 542

NICHELINO vendo alloggio 2 camere servizi 1.200.000 cauz. pronto mensile. Telefonare 372-193. A95982

**OCCASIONE VENDESI CASA NUOVA ■■■SETTE CAMERE, SERVIZI, BUON REDDITO, PAESE INDUSTRIALE. TELEFONO 681-718. A80056

PALAZZO signorile, nuovo, cento camere, trentasette alloggi, magazzini, autorimesse, reddito 16 600.000, 330.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PARACCI Stabile, signorile appartamento parente costruzione, salone, due camere, cucina, servizi, vendesi occasione. Corso Dante 14, telefono 526-621.

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinetta. Tel. 538-985.

PINO ■■■ terreno, fronte statale, mq. ■■■ progetto approvato 2 ville; telefono, luce, acqua, fogne, Tel. 277-114.

PRIVATO cerca interessati impegno capitale per valorizzazione terreno a mare, zona ideale linea Elba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

SANREMO, via Nizza 40, in costruendo stabile posizione panoramica, pronto estate 1963, vendonsi alloggi 1 5 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, tel. 53.000.

S. VINCENT terreno centralissimo progetto approvato 200 camere negozi, autorimessa, magazzini vende I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53.000.

I.F.I.T., Saluzzo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

SEMINTERRATO vendesi ■■■ laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 30.000 mq. via Artisti. Tel 511-562

STABILIMENTO 2000 mq. ampliabile, divisibile, Grugliasco, servizi. Facilitazioni. Vendo. Tel. 529-966 A95176

STABILIZZERETE vostri risparmi prezzanto presso «Complesso Edilizio a residenziale «4 cue ...» costruendo signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970 859

TERRENI collini, costruiti e a costruire Torino, dintorni. Telefonare 595-827.

TERRENO Caravetta lotti 1200-3000 mq. cubatura calcolata 4000 al mq. Telefonare 595-827. 722

TERRENO industriale centro diviso piccoli grandi lotti vendesi 3500 metro. Telefonare 524-984. A95937

TERRENO ■■■ residenziale. Mappano Lotti, privato vende, permuta lotto. Telefonare 500-277 578

TERRENO industriale lotti mq. 4000 altri mq 1300 vende privato. Telefonare 721-354. A96099

TERRENO mq 3000 circa, residenziale, ottimissima diga quindicennale, adatto ogni costruzione impresa costruzioni, acquisto cooperativa. Telefonare 737-230.

TERRENO Piano Torinese vendesi lotti unico rilie, ottimità, panorama bellissimo. Telefonare 593-754 A94161

TERRENO, progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

TERRENO progetto approvato 60 camere vendesi 250.000 camere. Telefonare 520-984. A95932

TERRENO residenziale, centro La Loggia, progetto approvato camere 600, vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, garzisia cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A91793

TERRENO panoramico appiano 118 camere zona Francia vendo Tel. 756-855, 748 696. A95210

TERRENO residenziale Lesna Superiore) camere 550 vendesi ottimo prezzo Telefonare 249 284 A82413

TERRENO vasto-grande, ottimo, periferia Nord, mq 10.000 fronte strada statale, tutti servizi, adatto case, villette, piccole industrie, vendesi in blocco, e lotti Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A91783

TERRENO vicinanze Orbassano mq. 60 mila qualsiasi destinazione vendesi anche lotti. Telefonare 902-501.

TERRENO 25.000 mq. uso industriale zona deposito pure a strada provinciale km. 17 da Torino, vendesi. Tel. 361-099

UFFICIO magazzino mq. 170, via Ivrea 90, vendesi Tel 280-965.

UFFICIO 5 locali, posizione centralissima, cash aziendale, tempo contrale, lo bene ubicato, vendesi. Archiardi, Sacchi 24. 462

ULTIMI alloggi pronissimi 3 camere cucina servizi. Pareggi vendonsi in piccola palazzina. Telefonare 525 521.

URGE vendere casa 56 camere 1 600.000 per camera, mutuo 42.000 000 zona Regina Margherita. Telefonare 751-405.

VENDESI 3 camere cucina doppi servizi, Piazza Statuto. tel. 311-630.

VENDESI alloggio signorile 4 camere, bagno, Monginevro 32. Telefonare ore pasti 687-826. A96160

VENDESI negozio strada commercialissima Cirenaica. Tel. 754-706 dalle 9 alle 12. 488

VENDESI negozio con retro via Saluzzo 3 bis Telefonare 848-424

VENDESI negozio mq. 60 corso Unione Sovietica ang. Passo Buole.

VENDESI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 524-474. 456

VENDESI tre locali, cantina, libero, centralissimi 1° piano, uso ufficj, commercio, rappresentanze. Telef. 762-653.

VENDESI ufficio due vani servizi pure rialzato Telefonare 741-177.

VENDESI 1° dicembre due stanze in bello stabile. Martinetti, via Rovereto ang. Eusebio, Chisone. A95302

VENDO alloggio nuovo, 4 camere, II Cadorna 157, telefonare 281-158.

VENDO alloggio signorile cinque camere doppi servizi 5. Rita persone assolute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 - Torino». A95920

VENDO alloggio signorile tre camere tinello cucinino servizi. Telef. ore serali 650-915.

VILLETTA vicinanze speciale Mauriziana, due piani, possibilità sopraelevazione. Vende 17.000.000 Gabetti, XX Settembre 17 765

VOLETE acquistare vendere case, terreni, alloggi? Rivolgetevi fiduciosamente: Fasano, Savoia 20, tel. 282-775.

750.000 camera più cucina vendesi alloggetti 1 2 3 camere e servizi, pronti subito Corso Siracusa 29, S. Rita.

7.500.000 vendo alloggio via Po, altri 6.700.000 Vanchiglietta. Telef. 51-067.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 170 p.p.

A cattivi pagatori rifiutansi abbiamo alloggio esattissimo. Telefonare 780-830, 528-539. 10

A 25.000-35.000 mensili piemontesi con referenze cercasi alloggio civile, ammobiliato qualsiasi località. Telefonare 781-817. 559

AFFITTASI cauzionando autorimessa posteggio cancellino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

AFFITTERei possibilmente zona Madonna ■ Campagna, locale per lavorazione ferro e lamiera, minimo mq. 500 con corrile. Telefonare 293-652.

AMMEZZATO uso ufficio vicinanze corso Unione Sovietica, corso Brunelleschi, mensili. Telefonare 697-312. A96222

AVENDO terrazzione presso Bernini cerco piccolo alloggio 2 persone, anche senza servizi. Telefonare 769-900, Tonatis.

CERCASI zona piazza Vittorio Veneto, San Salvario, locale mq. 40-50 in corrile. Telefonare 335-166, 323-030.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO camera e servizi qualunque zona, massimi spesali. Telefonare 367-693.

CERCO stanza cucina servizi per sposi zona Giulio Cesare. Telefonare 613-316 ore 19.30. A96067

COLLINA torinese cercasi villetta con giardino tutte comodità. Telef. 511-672 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A97501

CONIUGI piemontesi referenziati ■■■ cercherebbero alloggio camera cucina servizi S. Rita. Telefonare 320-971. ■■■

FAMIGLIA piemontese cerca due camere tinello servizi, massimo L. 25.000. Telefonare ore pasti. Telefono 481-539.

FAMIGLIA tre adulti torinesi cerca urgentemente 2 camere servizi vicinanze Giardini Reali, piazza Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

FUTURI sposi cercano camera cucina, Telefonare 322-730. A92537

GIOVANI coniugi cercano camera servizi. Telefonare 750-034 ore pasti.

IMPIEGATO postale cerca piccolo alloggio in qualsiasi zona. Tel. 683-851.

IMPORTANTE Industria Metalmeccanica Milanese interessata affittare locali industriali in Torino mq. 5000. Pregasi dettagliare canone affitto, cauzione, condizioni effettuata e indirizzo dello stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A96105

PENSIONATA con figlio impiegato, tranquilli, cercano alloggetto ammobiliato.

Il 18 novembre si vota per il Parlamento

L'Alto Adige è al centro della lotta elettorale in Austria

Un leggero spostamento di voti nel Tirolo basterà per dare la vittoria ai socialdemocratici o ai cattolici popolari - Ognuno dei contendenti cerca quindi di guadagnarsi le simpatie dei tirolesi mostrandosi tutore dei «fratelli del sud»

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 1 novembre.

Capitale del Tirolo, vecchiotta e paesana, affezionata al culto delle tradizioni regionali frammisto alla conservazione di un assetto paternalistico, questa città sonnolenta, amabile per la bellissima cinta nevosa che sovrastano la valle dell'Inn, ricca di foreste, è vista dall'Italia come il centro animatore dell'irredentismo alto-atesino, il focolaio dei dissidi italo-austriaci. In parte è vero, ma Innsbruck e il Tirolo non avrebbero tanto peso sulla politica dell'Austria se non fossero il campo di battaglia decisivo per la lotta elettorale fra i due partiti dominanti, quello socialdemocratico e quello cattolico-popolare o *Volkspartei*.

La considerazione è oggi di grande attualità: il 18 novembre gli austriaci voteranno per il rinnovo del Parlamento. E le poche migliaia di voti che assegneranno a un partito o all'altro la maggioranza e il potere, dovranno essere conquistate in Tirolo, attorno a Innsbruck. E' questa infatti la sola regione dove una parte degli elettori è ancora incerta, pronta a seguire il partito che riuscirà a mostrarsi più ricco di successi nella «tutela» della minoranza tirolese d'oltre confine, cioè dell'alto-atesina della provincia di Bolzano.

Nella popolazione del Tirolo, contadina con fonde di nostalgie absburgiche molto forti, gli avvenimenti alto-atesini hanno serie ripercussioni elettorali. Qui si guarda alla popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano come a una famiglia di parenti lontani, da proteggere e aiutare. Il partito austriaco che riesce a mostrarsi il più avveduto e sollecito tutore della minoranza tirolese al di là del Brennero, conquista a Innsbruck le poche migliaia di voti capaci di assicurargli la vittoria a Vienna.

Non si capiranno mai le ambiguità, le incertezze e le reticenze degli uomini politici austriaci, anche di quelli più illuminati, se non si terrà conto di un semplice fatto: la *Volkspartei* ha 79 deputati in Parlamento, il partito socialdemocratico ne ha 78 e il loro atteggiamento sul problema dell'Alto Adige potrebbe provocare un travaso di simpatie tale da capovolgere la situazione.

Nell'ultimo scontro elettorale i socialisti avevano ottenuto circa ventimila voti più della *Volkspartei*; i popolari-cattolici riuscirono però a conquistare la maggioranza grazie a complicati calcoli, del resto legittimi. Il 18 novembre prossimo poche migliaia di voti del Tirolo potrebbero assicurare ai socialisti la vittoria mancata in passato per un soffio.

Il resto della popolazione austriaca ha orientamenti ormai consolidati, difficilmente modificabili da quanto avviene in Alto Adige: i viennesi, ad esempio, cordiali e scettici, non si preoccupano in fondo all'anima della «libertà del Sud-Tirolo», mentre gli abitanti di Innsbruck rinnovano con cura minuziosa, sulle mura delle loro case settecentesche, grandi scritte invocanti «Freiheit für Südtirol» (e le ripetono assiduamente fino al Brennero, ai margini delle obetaie in questi giorni bianche di neve).

Detto questo, si capisce come il probabile incontro a Salisburgo fra il nostro ministro degli Esteri Piccioni e quello austriaco Kreisky, socialdemocratico, sia visto qui anche in funzione elettorale. «Se Piccioni verrà a Salisburgo per un colloquio con Kreisky i socialisti avranno un successo di fronte agli elettori tirolesi», mi dice con amarezza uno dei personaggi politici cattolici più in vista ad Innsbruck, dopo avermi chiesto di non citare il suo nome. E aggiunge: «Chi vuole la vittoria della *Volkspartei* si augura che Piccioni rinvii il viaggio a Salisburgo, magari col pretesto di un'influenza».

Naturalmente i socialdemocratici sperano che Piccioni vada a Salisburgo e incontri Kreisky prima del 18 novembre. E' per noi imbarazzante: quello che dall'Italia sembrava un incontro destinato semplicemente a consolidare la distensione fra l'Italia e l'Austria, facilitando l'accordo definitivo in Alto Adige, è visto dagli austriaci piuttosto come espediente tattico nella battaglia fra il partito cattolico popolare e quello socialdemocratico.

Sta a Roma valutare questa situazione, non facilmente comprensibile dal pubblico italiano se non si aggiungono alcuni chiarimenti: in Austria vige la spartizione del potere fra i due partiti dominanti. La *Volkspartei*, in maggioranza, ha il cancelliere e la direzione del governo, ma divide con i socialdemocratici alcuni ministeri (ecco il socialista Kreisky agli Esteri) e gran parte delle cariche dell'amministrazione statale. Questa divisione dei poteri e delle responsabilità causa un serrato antagonismo che, nel confronti della questione altoatesina, diventa perenne preoccupazione di mostrarsi zelante e intransigente difensore dei tirolesi in provincia di Bolzano.

Il ministro Kreisky, di origine ebraica, perseguitato dai nazisti, di preparazione europea e non provinciale, non è certamente l'uomo più adatto per appoggiare le assurde pretese di trasformare la provincia di Bolzano in un parco etnico di lingua tedesca, fossilizzato e praticamente diviso dal resto della nazione italiana. Ma deve mostrarsi intransigente, se occorre, per non essere giudicato filo-italiano dagli elettori del Tirolo austriaco. La *Volkspartei*, a sua volta, deve mostrarsi più intransigente dei socialisti, temendo di essere superata. Il furore elettorale arriva a questo: qui si diffondono voci che accusano Kreisky e i socialdemocratici di intesa con i terroristi passati in Alto Adige e oggi condannati da tutti.

Il gioco dei due partiti austriaci (nel parlamentino tirolese di Innsbruck c'è anche un liberale, ma dal passato nazista: fu comandante di SS proprio in Alto Adige) non contribuisce certamente a chiarire i rapporti fra Roma e Vienna. Si aggiunga l'opera degli irredentisti e dei pangermanisti, un po' affievolita ad Innsbruck ma alimentata dai gruppi neonazisti che hanno sede a Monaco di Baviera. La loro organizzazione, mimetizzata sotto l'aspetto di società culturali (sembra certo che lo studente tedesco arrestato a Livorno appartenga alla *Kulturwerk für Südtirol*) è finanziata da alcuni industriali germanici ed è sempre più attiva. Qui ad Innsbruck fa comodo, oggi, lasciar intendere che tutti gli attentati dinamitardi compiuti in Italia hanno il marchio tedesco: si afferma addirittura che gli esplosivi non passano dal Brennero: scenderebbero dalla Baviera attraverso la Svizzera. Ma delle associazioni culturali austriache e germaniche che si preoccupano tanto dell'Alto Adige parleremo un'altra volta.

Mario Fazio

Il dinamitardo tedesco arrestato ha fatto il nome di un complice

Il giovane in carcere a Livorno è sospettato di un altro attentato, presso Viterbo

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 1 novembre.

Heinz Schneider, di 24 anni, il presunto terrorista fermato dalla polizia stradale nei pressi di Cecina il 24 ottobre scorso e trovato in possesso di una rivoltella e di materiale esplosivo, è stato lungamente interrogato stamane nel carcere in cui è rinchiuso da quando il suo «fermo» è stato tramutato in arresto.

Al magistrato, il manovale bavarese avrebbe confessato di appartenere ad una organizzazione segreta del Sud Tirolo.

Lo Schneider avrebbe confermato poi le dichiarazioni già fatte alla polizia. Il giovane avrebbe affermato di essere stato designato dall'organizzazione per trasportare in Italia il materiale esplosivo destinato ad azioni «dimostrative» nelle regioni centro-meridionali. Gli ordigni dovevano essere consegnati ad un fiduciario, in attesa nel porto di Livorno, nel pomeriggio del 25 ottobre. Pare che lo Schneider abbia continuato a sostenere a lungo di non conoscere la persona con la quale doveva incontrarsi; egli avrebbe dovuto riconoscerla attraverso un segno speciale distintivo. Alla fine, però, il giovane, stretto dalle contestazioni, avrebbe fatto un nome: quello di un austriaco o di un altoatesino, non residente in Italia. Questa persona è ora ricercata.

Lo Schneider ha negato di essere stato a Verona nei giorni precedenti a quello del tragico attentato al deposito bagagli della stazione di Porta Nuova, ed ha insistito nell'affermare di essere entrato in Italia soltanto il 30 ottobre, cioè il giorno in cui scoppiò la bomba. Pur ammettendo la sua appartenenza all'organizzazione terroristica, il giovane bavarese avrebbe negato di aver partecipato attivamente ad attentati ed a sabotaggi.

Il giovane bavarese sarebbe ora sospettato anche d'un fatto accaduto nei pressi di Tarquinia. Secondo la segnalazione, un'automobile straniera — si suppone che recasse la targa germanica — si sarebbe arrestata sulla statale Aurelia in un breve spiazzo non lontano da una casa colonica. La vettura sarebbe rimasta in sosta fino alle prime luci dell'alba. Nella mattinata, un anziano agricoltore che si trovava a passare in quel tratto dell'Aurelia, raccolse da terra una penna a sfera che esplose nell'attimo in cui egli tentò di toglierne il cappuccio. Il contadino riportò gravi ferite.

La penna esplosiva sarebbe del tutto simile ai «contenitori a scatto» trovati in possesso dello Schneider. **b. c.**

I sud-tirolesi ammettono d'aver compiuto attentati

Negano ogni responsabilità dei recenti fatti di Verona, Trento e Bolzano - Accusano i missini

(Dal nostro corrispondente)

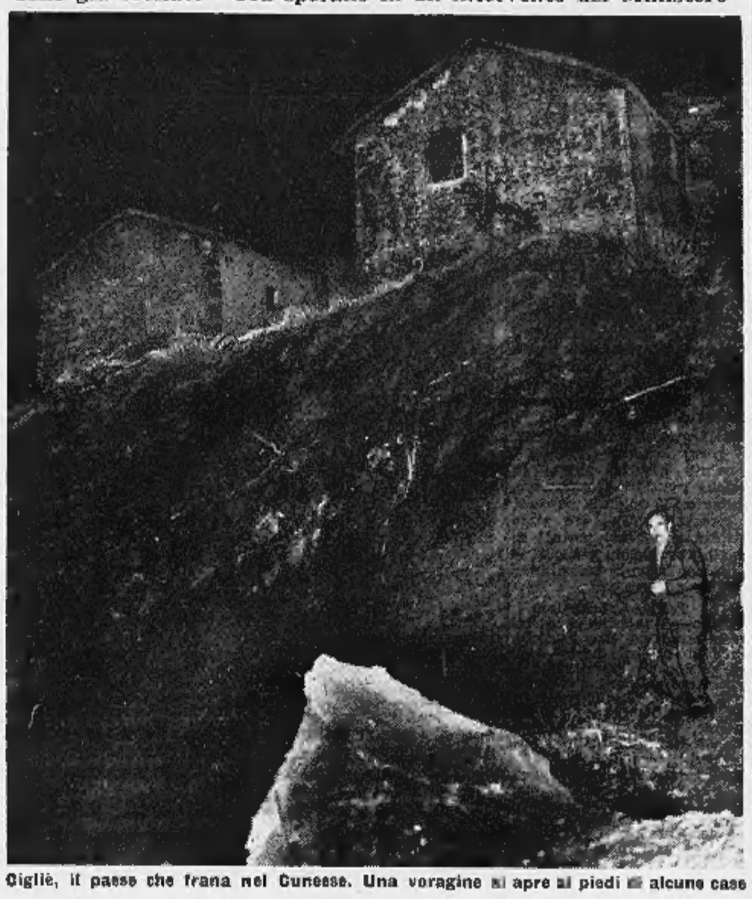
Vienna, 1 novembre.

In una lettera indirizzata al presidente della Repubblica austriaca, Schärf, e pubblicata da un giornale, i dinamitardi alto-atesini, riuniti nell'associazione dei «Combattenti per la libertà del Sud-Tirolo», confessano di essere gli autori di diversi attentati commessi in Italia. L'ammissione viene fatta con fierezza dai «combattenti», i quali desiderano distinguersi dai responsabili degli attentati terroristici compiuti due settimane fa a Verona e a Trento e da quello sventato a Bolzano.

I «combattenti per la libertà del Sud-Tirolo» dicono quindi al presidente della Repubblica austriaca di sapere chi ha deposto dinanzi alla scuola professionale di Bolzano una borsa piena di dinamite, che fortunatamente non è esplosa. Sono stati, essi scrivono, i missini italiani; dei quali si premurano di fornire l'indirizzo: via Locatelli 2, Bolzano. I terroristi alto-atesini non dànno invece il proprio indirizzo o, almeno, il giornale non lo pubblica. Le loro affermazione è un po' tardiva: essa è venuta soltanto quando tutti, austriaci compresi, hanno condannato gli attentati. **t. s.**

Ogni notte i 400 abitanti di Cigliè temono di sprofondare con le loro case

Frane e voragini si aprono senza tregua nel terreno - Tutto il piccolo paese delle Langhe è minacciato - Undici famiglie sono già sfollate - Ora sperano in un intervento del Ministero



Cigliè, il paese che frana nel Cuneese. Una voragine si apre ai piedi di alcune case

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 1 novembre.

L'angoscia delle undici famiglie di Cigliè, che hanno dovuto abbandonare le loro case perché stanno per essere ingoiate da una gigantesca frana, non si è dissipata oggi, anzi si è accresciuta per la precarietà e il disagio della sistemazione.

Le trentadue persone che la notte di mercoledì furono costrette a sfollare precipitosamente sono state accolte in case di parenti e amici nello stesso paese, nelle parti non ancora minacciate dalla frana, accolte con affetto, con amicizia, con assoluto spirito di solidarietà. Ma è facile comprendere con quanto dolore case si siano staccate da quelle pareti tra le quali sono nate e vissute. Ieri e oggi gli sfollati sono tornati in quelle case, hanno preso qualche mobile, qualche indumento, ciò che nella fretta dell'altra notte necessariamente avevano dovuto trascurare.

Il dramma di Cigliè è antico. I vecchi rammentano di aver sentito raccontare storie di frane dai loro nonni. Il ricordo più vivo risale a un secolo fa circa, quando mezza collina franò, ingoiando nella terra smossa parecchie case. Le Langhe poggiano su un terreno marnoso; l'infiltrazione di acque negli strati inferiori provoca slittamenti. Masse enormi di terreno, con quel che vi è sopra — piante e case — scivolano rovinosamente a valle in un moto infrenabile, vero terremoto al rallentatore.

All'inizio di questo secolo due enormi crepacci si aprirono nel terreno sulla collina e all'inizio dell'abitato, interrompendo la strada che porta a Niella Tanaro. Le fessure si sono lentamente ma costantemente allargate nel corso degli anni. Nel '58 tra i due crepacci la collina sprofondò per un fronte di circa seicento metri e la lunghezza d'un chilometro, devastando una superficie d'un centinaio di ettari. Due case furono inghiottite nella tremenda voragine. Le famiglie che le abitavano furono accolte in una sistemazione di fortuna. La prefettura di Cuneo elargì loro un sussidio. Ognuna di esse ricevette settemilacinquecento lire.

Crepacci profondi svariate decine di metri si aprono nel terreno; lesioni si allargano nei pavimenti e nelle pareti delle case. Due anni fa il geometra Merengo di Carrù fu inghiottito da un crepaccio, ma riuscì ad aggrapparsi a un appiglio resistente, e poté esser tirato su con una corda. I quattrocento abitanti di Cigliè (15 chilometri da Mondovì, 45 da Cuneo) sono tutt'altro che tranquilli. Quelli che vivono nella zona direttamente minacciata, ogni sera addormentandosi rivolgono al buon Dio una particolare preghiera.

Due anni fa il sindaco chiese al Ministero dei Lavori Pubblici il trasferimento dell'abitato in un posto più sicuro. Per due anni, nessuna risposta. Soltanto martedì scorso il Ministero mandò un funzionario geologo per una ispezione. Egli osservò la frana, constatò che gran parte delle «spie» di vetro apposte alle fessure nelle case si erano frantumate, si rese conto del pericolo immediato. La stessa sera, tramite il Genio Civile, la prefettura di Cuneo fu informata dell'urgenza di provvedere. I carabinieri di Mondovì ricevettero l'ordine di fare sgomberare le undici case più minacciate. Alle dieci, mentre in quelle case si dormiva, i carabinieri guidati dal sindaco Pietro Peisino e dal parroco don Vittorio Bergero passarono da una all'altra e indussero gli occupanti a trasferirsi altrove.

Ora essi sperano che il Ministero trovi per loro una sistemazione meno precaria e disagevole. E tutti gli abitanti di Cigliè si augurano che al più presto si provveda a ricostruire il paese in zona più sicura, perché prima o poi tutte le case crolleranno inghiottite dalle frane. **g. f.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge. Sulle regioni tirreniche, sulle isole e sulle regioni joniche da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico nuvoloso con isolate piogge. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *forti su Sicilia e regioni centro-meridionali; moderati variabili altrove.* Mari: *generalmente molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,8	11,5	Pescara	11	17
Bolzano	6	12	L'Aquila	5	14
Verona	8	13	Roma	10	16
Trento	7	12	Campob.	6	11
Trieste	9	12	Bari	12	21
Venezia	8	14	Napoli	11	17
Milano	7	11	Potenza	7	11
Genova	12	15	Catanzaro	12	17
Bologna	8	10	Reggio C.	11	20
Firenze	10	14	Messina	15	20
Pisa	10	12	Palermo	12	17
Ancona	10	12	Catania	13	20
Perugia	8	13	Cagliari	11	14

marus

è la vetrina dell'eleganza

Marus è una vetrina insostituibile nella nostra Città: è lo specchio di una moda che riflette il Vostro buon gusto nello stile e nella qualità delle confezioni.

Marus l'attende, Signora, con la nuova collezione Cori per l'autunno inverno '62: sono gli abiti deliziosi ed importanti per ogni grande occasione della Sua giornata

marus

Torino via Roma 343
piazza Statuto 24
via Nizza 193
via Monginevro 19
Biella via Italia 20
vende facis, cori, abiti e facis junior

Marus
è un'Azienda del Gruppo Finanziario Tessile

LIP BLACK SWAN
MASCULINE ET DE BON GOUT

Creazione esclusiva, questo orologio è dotato del famoso movimento ultra-piatto R. 136 di alta precisione.

LIP Black Swan unisce alle sue numerose qualità tecniche un'impronta prestigiosa per la Vostra personalità.

LIP

GARANZIA TOTALE

Sciagura in una gola sulla statale Ancona-Roma

Madre e figlio di 8 anni uccisi nell'auto schiacciata da un masso che cade dal monte

Il padre e un altro ragazzo feriti gravemente da frammenti di roccia - Una automobilista ha assistito alla tremenda frana - La famiglia stava portando crisantemi in un cimitero vicino

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 1 novembre.

(a. g.) *Una tremenda disgrazia è accaduta stamane alla Gola della Rossa, sulla statale della Val d'Esino, presso Serra San Quirico, in provincia di Ancona. Un masso del peso di diverse tonnellate si è staccato dalla parete del monte Murano, che sovrasta la Gola, e, dopo essere rimbalzato lungo il costone della montagna ed essersi frantumato, ha schiacciato un'auto che stava transitando in quel momento.*

Al volante era l'industriale Luigi Bottacchiari, di 37 anni, abitante a Jesi, costruttore di un mobilificio. Egli aveva al suo fianco la moglie, Maria; sul sedile posteriore si trovavano i figli, Renato, di 13 anni, e Roberto, di 8. La signora Maria Bottacchiari e il figlio più piccolo, che erano nella parte destra della vettura, sono rimasti uccisi sul colpo da un frammento di pietra del peso di circa un quintale.

Il marito e l'altro figlio sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di Fabriano per chiac e ferite multiple in varie parti del corpo, essendo stati colpiti da altri frammenti di roccia. Il ragazzo è molto grave e i medici tottano per strapparlo alla morte.

La Gola della Rossa è uno dei passi più orridi della statale che da Roccapriora di Falconara conduce a Roma. La strada si incunea nella fenditura dell'Appennino per alcuni chilometri, con una serie di curve che seguono il corso del fiume Esino, il quale scorre nel fondo della Gola. I monti, che si ergono per centinaia di metri ai fianchi, hanno pareti lisce, di calcare puro, e nel punto in cui è avvenuta la disgrazia mostrano formazioni slavinche, in quanto la roccia appare come tagliata di traverso. La pericolosità del transito è segnalata da cartelli con la scritta: «Attenzione, caduta massi».

L'auto del mobiliere Bottacchiari, una «Anglia Ford», aveva da poco imboccato la Gola alle 8,30 di stamane, quando la parete del monte si è mossa. Questa almeno è stata l'impressione del conducente, che oggi, in stato di choc, all'ospedale di Fabriano, ha narrato confusamente di avere visto rocce e sassi precipitare all'improvviso dinanzi alla macchina. Si trattava della slavina, che aveva preso abbrivo un centinaio di metri più sopra.

Una giovane donna che seguiva da vicino l'«Anglia» dell'industriale di Jesi al volante di un'altra auto, e che è stata la prima a portare soccorso ai feriti, ha pure detto di avere frenato appena in tempo, quando si è accorta che dalla parete del monte stava rotolando un'enorme massa di roccia, sassi e terriccio. Tutto questo materiale, dopo avere schiacciato l'«Anglia» e avere invaso la carreggiata, è finito nell'alveo dell'Esino.

La donna, che ha portato da sola i feriti all'ospedale di Fabriano, non ha lasciato le proprie generalità, per cui i carabinieri stanno conducendo ricerche essendo essa l'unica testimone oculare dell'agghiacciante sciagura.

La famiglia Bottacchiari era partita verso le 7,30 da Jesi diretta a Castelraimondo, in provincia di Macerata, luogo di origine dell'industriale, volendo fare visita alla tomba di famiglia. E' rimasto a testimoniarlo un mazzo di crisantemi, ancora sui cuscini posteriori dell'auto quando la gru dell'Anas, insieme con i militi della Stradale e i carabinieri, ha rimosso l'ammasso di pietre per liberare le salme della madre e del bambino, unite nella tragica fine.

Scontro tra due auto: tre morti ed un ferito

Brescia, 1 novembre.

(c. m.) Tre morti sono la conseguenza di una sciagura accaduta questa sera dopo le 19 sulla strada Sebina nel rettilineo tra i bivi per Rodengo e Saiano, a dieci chilometri circa da Brescia. Su quel tratto transitavano in senso inverso a forte velocità due vetture, a bordo delle quali vi erano due coppie.

L'auto diretta verso il lago d'Iseo, una «Abarth 1000», pilotata dal ventiquattrenne Osvaldo Maggiori, di Castelmella, con al fianco una signorina non ancora identificata, superava alcuni ciclisti spostandosi eccessivamente verso il centro della strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva, diretta a Brescia, una «Giulietta sprint» guidata dal ventisettenne Luigi Ziliani, con il quale viaggiava la venticinquenne Anna Pilatti, milanese.

Le due vetture si urtavano di fianco ed uscivano ai lati opposti della strada. Rimanevano uccisi sul colpo lo Ziliani, il Maggiori e la ragazza sconosciuta; la Pilatti riportava ferite che i medici dell'ospedale di Brescia giudicavano guaribili in 30 giorni.

Doveva sposarsi fra un mese il giovane carbonizzato nell'auto

Profonda impressione ad Asti per la sciagura di Villanova - Inchiesta per accertare eventuali responsabilità - La morte dell'automobilista è stata istantanea

Ugo Bellini, morto carbonizzato sulla sua vettura

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 1 novembre.

(u. m.) La Polizia Stradale ha iniziato indagini per accertare le responsabilità nella tragica fine del dott. Ugo Bellini di 24 anni che ieri sera verso le 20 è rimasto ucciso e carbonizzato in un incidente d'auto nei pressi di Villanova d'Asti. Oltre alle responsabilità, c'è anche un altro particolare da chiarire: se cioè il giovane è morto fra le fiamme oppure se il decesso è stato provocato dal tremendo urto della sua «Giulietta sprint» contro il camion condotto dal ventottenne Sergio Olivetti, da Tigliole d'Asti.

La «Giulietta» è stata completamente distrutta dalle fiamme. Il dott. Bellini viaggiava a velocità così alta che nemmeno 30 metri di frenata — appaiono nitidamente dalle tracce sull'asfalto — sono stati sufficienti ad impedire, o almeno attenuare, lo scontro col camion che stava immettendosi in una strada laterale.

L'esame della vettura pare abbia permesso di stabilire che il giovane è morto sul colpo. Il volante, trovato piegato fino a toccare il sedile deve avergli leso organi vitali. La morte, quindi, è stata istantanea.

Le fiamme, provocate dalla caduta del serbatoio del camion, carbonizzavano il giovane. Nessuna comunicazione ufficiale circa le responsabilità è stata emessa dalla polizia, che invierà le sue conclusioni alla Procura della Repubblica di Asti. Fra stamane e oggi centinaia di auto hanno sostato sul luogo della sciagura: ciò dimostra la vasta eco che il tragico incidente ha avuto ad Asti, dove la vittima era molto conosciuta e stimata. Il giovane Bellini si era laureato in economia e commercio a Torino e tra un mese doveva sposarsi con la figlia di un industriale di Asti.

Ferroviere morto per malore sul rapido Genova-Torino

Genova, 1 novembre.

(s. b.) Un ferroviere, colto da malore improvviso, è morto la scorsa notte sul «rapido» Genova-Torino.

Il verificatore Ennio Montecucco, di 50 anni, si è accasciato al suolo quando il convoglio aveva da poco lasciato Genova. Un medico che si trovava a bordo, il dott. Seghezzo, intuita la gravità del caso, ne ha consigliato l'immediato ricovero all'ospedale, e il treno è stato quindi fatto fermare eccezionalmente a Ronco Scrivia. Ma quando il ferroviere, trasportato con l'autoambulanza della Croce Rossa, è giunto all'ospedale di Borgo Fornari, era già deceduto.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

SUPERMEC

ACQUISTARE AL **SUPERMEC** VUOL DIRE
RISPARMIO-GARANZIA-ELEGANZA
CON LE PIÙ BELLE ED ASSOLUTE NOVITÀ

Visitate la più imponente esposizione di tutti i tipi di calzature

VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA — TORINO — VIA MAZZINI ANGOLO VIA CARLO ALBERTO

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 697.228 631.870
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.643
MILANO ROMA ALASSIO

ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI

ULTIME NOTIZIE

Per le elezioni dell'11 novembre

Ieri intensa giornata di comizi elettorali

Andreotti e Bonomi hanno parlato nel Viterbese - Anche Moro terrà discorsi - Un giornalista malmenato al convegno della sinistra del psi - Polemiche per il rinvio delle leggi regionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 novembre.

Più di un milione di italiani saranno chiamati alle urne tra dieci giorni, l'undici novembre, per rinnovare i consigli in 267 comuni sparsi in tutta l'Italia. Tra i Consigli comunali che dovranno essere eletti vi sono quelli di due città importanti, Trieste e Ravenna. Si voterà anche per rinnovare il Consiglio provinciale di Massa Carrara.

Un paio di dozzine sono i Comuni della penisola, oltre i due indicati, nei quali si voterà con il sistema proporzionale e quasi altrettanti in Sicilia.

Per la precisione si deve dire che gli elettori sono 1.248.564. Si tratta, dunque, di un «campione» elettorale abbastanza ampio il che spiega come in questi giorni di vacanze del Parlamento gli uomini politici più in vista partecipino alla fase conclusiva della campagna elettorale. Anche Moro si propone di tenere due discorsi, naturalmente nei maggiori centri i cui cittadini saranno chiamati a votare: a Ravenna il 5 novembre ed a Trieste il giorno seguente.

Quest'oggi, festa d'Ognissanti, agli elettori dell'undici novembre sono state rivolte molte esortazioni a «votar bene» da oratori dei diversi gruppi, tra cui Andreotti e Bonomi (nel Viterbese), Salizzoni nel Carrarese, Badini-Confalonieri a Trieste, Pertini e Almirante a Lerici, Reale in provincia di Carrara ecc. Molti i riferimenti, soprattutto di Pertini e Reale, alle prospettive della situazione politica.

L'estrema destra ed i comunisti giocano intanto sull'allarmismo e affermano che il rinvio, in parte del governo, di varare i quattro provvedimenti sulle regioni a statuto ordinario è come il protesto di una cambiale. Fanfani è invece convinto che il governo sia pure con qualche giorno di ritardo, attuerà anche questo impegno programmatico.

Intanto sull'*Avanti!*, domattina, sarà pubblicato un editoriale del suo direttore, on. Pieracclni, nel quale si affermerà, tra l'altro, che il rinvio di alcuni giorni, forse di una settimana, della conclusione del dibattito sulle leggi regionali, già iniziato dal Consiglio dei ministri, è servito per un ennesimo attacco al psi e aggiunge che è il tempo delle grandi manovre d'autunno contro il centro-sinistra, destinate però a fallire, giacché il governo manterrà gli impegni assunti.

La corrente di sinistra del psi sembra decisa a sfruttare l'*impasse* delle regioni per un massiccio attacco alla maggioranza e al centro-sinistra. Infatti quest'oggi, a conclusione di un convegno nazionale svoltosi a Roma, ha deciso di redigere un documento orientativo della corrente con il quale si farà un appello alla base per creare una nuova maggioranza nel partito.

Verso la conclusione del convegno della sinistra del psi c'è stato un episodio increscioso: i redattori di due agenzie di stampa, poco dopo mezzogiorno, erano stati convocati a Palazzo Brancaccio, dove il convegno ha tenuto i propri lavori, per ritirare il comunicato conclusivo. Ma i tre commessi ch'erano nell'atrio non ne erano, forse, informati. Hanno invitato i due cronisti ad allontanarsi e, siccome uno di essi affermava di non volersi muovere, dovendo fare il suo lavoro, è stato percosso. Ne è nata una protesta della direzione dell'agenzia, il presidente del convegno, on. Dario Valori. E forse non finirà qui.

Vittorio Statera

Tre esplosioni nucleari una americana e due russe

Honolulu, 1 novembre.

Gli Stati Uniti hanno effettuato nelle prime ore di stamane una nuova esplosione nucleare ad alta quota. L'esperimento coronato da successo, è avvenuto sopra l'isola di Johnston nel Pacifico.

Quella odierna è la quarta esplosione atomica americana che riesce pienamente dopo l'inizio della serie di questo tipo di esperimenti nucleari a grande altezza, il 4 giugno scorso. Un breve comunicato della «Joint Task Force 8» dice che l'esplosione è avvenuta alle 2.10 ora locale, quindi di notte, come quella precedente di venerdì scorso. L'ordigno nucleare è stato portato ad un'altezza relativamente ridotta rispetto ai precedenti esperimenti (il comunicato parla di 35-50 chilometri) da un missile del tipo «Thor». La potenza della bomba era inferiore ad un megaton, vale a dire ad un milione di tonnellate di tritolo. Un'altra esplosione ad alta quota è prevista, sempre nel quadro dell'operazione «Dominic», per sabato: essa dovrebbe essere l'ultima della serie.

Un bagliore prima bianco, poi rosso è stato visibile da Honolulu per la durata di qualche secondo. L'esplosione, avvenuta 750 miglia a nord-est di questa località, era stata rinviata per brevi periodi di tempo, stamattina, per cinque volte, totalizzando un ritardo di quasi quattro ore.

Tokio, 1 novembre.

Il Centro meteorologico di Tokio annuncia che l'Unione Sovietica ha effettuato oggi due esplosioni nucleari nell'atmosfera, ambedue di potenza media, nella regione della Nuova Zemlia e sull'Asia centrale. Quest'ultimo esperimento è stato effettuato ad alta quota.

Berlino divisa da una terza barriera

Soldati comunisti di Berlino Est per evitare altre fughe rinforzano il settore di confine nella zona di Neukoelln. I militari hanno innalzato una terza alta barriera di protezione in filo spinato (Telefoto «Associated Press»)

Preparavano una serie di attentati alla vigilia delle elezioni

Una cellula segreta dell'Oas agiva nel ministero dell'Interno francese

Arrestati tre alti funzionari, uno dei quali membro del controspionaggio governativo - Disponevano di una rete di collaboratori, sempre ben informati di ciò che la polizia si preparava a fare - Forse verrà istituito un tribunale speciale «permanente» per la difesa dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 novembre.

Secondo voci molto attendibili — alle quali i giornali hanno dato larga eco — l'Oas starebbe preparando un'azione su vasta scala per la vigilia delle elezioni legislative del 18 e del 25 novembre. Ma proprio in questi giorni, secondo informazioni della polizia, l'Oas ha subito un colpo durissimo, da cui difficilmente potrà riprendersi, con l'arresto di alcuni dei suoi agenti più capaci ed efficienti che operavano annidati nel ministero dell'Interno, alla Sûreté generale e nello Scione controspionaggio.

Gli arrestati sono Dominique Perrini di 35 anni, alto funzionario al ministero dell'Interno, il suo collaboratore Pierre Lonat De Bort, di 42 anni, ufficiale di polizia, e il comandante Raymond Muelle, appartenente al cosiddetto Servizio documentazione esterna controspionaggio che è alle dirette dipendenze del Primo ministro. I tre individui erano dunque perfettamente documentati sulla lotta contro l'Oas, sapevano tutto ciò che il governo e la polizia preparavano per lottare contro di essa e i primi due, in particolare, erano incaricati di esaminare gli incartamenti dei sospetti di attivismo e decidere circa il loro invio al campo, nonché il loro regime e la loro eventuale scarcerazione in libertà.

Da parecchio tempo la polizia si era accorta che tutto non funzionava bene nei suoi servizi e aveva scoperta l'esistenza di un certo Raphaël al quale deva invano la caccia. Costui era in realtà Domenique Perrin che riusciva sempre a sottrarsi alle ricerche perché in certo qual modo lo controllava ed era comunque informato tempestivamente sulle azioni della polizia.

Soltanto il caso permise di scoprirlo. Sorvegliando un attivista di seconda categoria, alcuni ispettori lo seguirono in una piscina parigina, e, come lui, si misero in mutandine da bagno. Naturalmente videro constatarono che parlava con un altro nuotatore, e che la conversazione era animata. Seguirono poi anche costui, il quale li condusse sino al ministero dell'Interno, dove seppero che era un alto funzionario. Domenique Perrin fu quindi sorvegliato e arrestato insieme al suo collaboratore Pierre Lonat De Bort e al comandante Raymond Muelle.

Interrogati energicamente, i tre uomini fornirono altri nomi e vennero quindi arrestati anche un medico, un decoratore, un fotografo, un agente di pubblicità, un giornalista, un ingegnere e un disegnatore che, ironia, ha eseguito i manifesti di propaganda del partito socialista unitario che è uno dei maggiori nemici dell'Oas.

L'arresto di costoro ha permesso alla polizia di scoprire egualmente parecchi depositi clandestini di armi che dovevano servire per una prossima azione. Le Monde chiede stasera che un «revulsivo» venga fatto in seno ai servizi ufficiali.

Il governo avrebbe intenzione di costituire un tribunale permanente dell'ordine pubblico (Tpop) incaricato di giudicare gli autori di tutti gli attentati alla sicurezza dello Stato.

Il nuovo tribunale — destinato a sostituire «l'Alta Corte militare», dichiarata illegale dal Consiglio di Stato — sarebbe formato esclusivamente da magistrati civili; questi opererebbero «a turni», al fine di evitare la ripetizione dei «casi di coscienza» sorti nel passato. Si tratterebbe di una corte eccezionale, la cui procedura verrebbe accelerata; il governo avrebbe intenzione di fare in modo che i colpevoli siano tradotti in giudizio entro due mesi dopo il loro arresto.

Il primo compito del «Tpop» sarebbe quello di liquidare i casi dell'Oas in sospeso: ve ne sono ancora circa tremila. Stando alle informazioni disponibili, sarebbe stato lo stesso generale De Gaulle a chiedere al Guardasigilli di studiare la possibilità di istituire il nuovo tribunale.

l. m.

Adenauer non ha ancora risposto ai liberali sull'affare dello "Spiegel,,

Forse oggi le decisioni del Cancelliere - Probabili le dimissioni del vice di Strauss I socialdemocratici chiederanno l'intervento del presidente della Repubblica, Lübke

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 novembre.

Forse domani il cancelliere Adenauer farà conoscere le sue decisioni sulla vicenda dello *Spiegel*: i liberali gli hanno chiesto la punizione dei responsabili dell'azione poliziesca contro il settimanale e una dichiarazione del partito democristiano che deplori l'accaduto. Se Adenauer dovesse respingere risolutamente queste richieste, il ministro liberale per la giustizia, Stammberger, si ritirerebbe dal governo e con lui, probabilmente, i suoi quattro colleghi di partito; ne seguirebbe la crisi.

E' improbabile che si arrivi a tanto, ma i liberali sembrano decisi ad ottenere soddisfazione e può darsi che in caso contrario, sostenuti anche dai socialdemocratici, chiedano l'intervento del presidente della Repubblica, Lübke.

Il *leader* liberale, Erich Mende, sa di poter contare in questa prova di forza con Adenauer sull'appoggio dell'opinione pubblica: le manifestazioni di simpatia per lo *Spiegel*, che avvengono in parecchie città della Germania — da Brema ad Amburgo — stanno ad indicare che la scandalosa operazione poliziesca ha avuto ripercussioni molto vaste in tutto il Paese e che ben difficilmente il Cancelliere potrà ignorarle. L'azione contro lo *Spiegel* ha suscitato sgomento: chi fra i tedeschi ricorda ancora i tempi che precedettero il nazismo non ha potuto trattenere un grido d'allarme; le migliaia di studenti universitari che ieri sera a tarda ora manifestarono dinanzi al carcere di Amburgo per la liberazione del direttore del settimanale, Rudolf Augstein, recavano cartelli che esprimevano analo comuni: «*Spiegel tot, Freiheit tot*» (morto lo *Spiegel*, morta anche la libertà).

A Berlino-Ovest, dove la «Lega per la difesa dei diritti dell'uomo» ha organizzato pubblici comizi, un oratore ha chiarito meglio questo atteggiamento: «A noi non interessa difendere lo *Spiegel*, ma la libertà di opinione»; anche nella ex capitale i manifestanti hanno portato in giro scritte ammonitrici: «Carl von Ossietzky 1929 - Rudolf Augstein 1962». Anche Carl von Ossietzky, lo scrittore antifascista morto nel «Lager» di Buchenwald, era stato accusato dai nazisti di aver rivelato «segreti militari», al pari di Rudolf Augstein.

All'operazione contro lo *Spiegel* avrebbe collaborato addirittura il servizio d'informazione militare. Il Mad, agli ordini del ministro per la Difesa, Strauss: la grave affermazione è partita oggi dal giornale socialdemocratico *Frankfurter Rundschau* che, come altri quotidiani tedeschi, si occupa ampiamente dello scandalo: «Herr Strauss — riferiamo le parole precise del giornale — ha nelle sue mani un potente strumento, il Mad: con l'aiuto del quale egli è in grado, se vuole, di far sorvegliare soldati e civili e di raccogliere materiale d'accusa a carico di chicchessia».

«Negli archivi segreti del Mad — continua il quotidiano — sono raccolti dossiers sul conto di quarantamila cittadini tedeschi *sospetti*, fra i quali professori universitari, deputati, commercianti, attori, ufficiali, artigiani, giornalisti; anche chi scrive queste note figura fra i quarantamila nominativi». Il signor Strauss afferma di non aver nulla a che vedere, né direttamente né indirettamente, con l'operazione di polizia contro lo *Spiegel*: perché allora il signor ministro si mostra così esitante in questa circostanza, quando è risaputo che egli *può tutto*?». «Se, tanto per dire, il suo servizio d'informazione militare avesse dato una mano anche nell'arresto del giornalista dello *Spiegel*, Conrad Ahlers, nella Spagna fascista (egli non venne arrestato dall'Interpol), se questa voce che corre a Bonn da giorni, nonostante le smentite ufficiali, dovesse risultare vera, che cosa potrebbe mai accadere al ministro della Difesa?» si domanda con una vena d'ironia il quotidiano di Francoforte.

Nella capitale tedesca stasera si parla delle dimissioni «quasi certe» del vice di Strauss, il sottosegretario alla difesa Volker Hopf. Questi, in un colloquio avvenuto oggi con Mende e il ministro dimissionario della Giustizia, si sarebbe assunta la responsabilità della segretezza con cui l'inchiesta su *Der Spiegel* è stata condotta.

m. c.

Revocate alcune misure contro il giornale amburghese

Bonn, 1 novembre.

Alcune misure giudiziarie prese contro la redazione amburghese dello «Spiegel» sono state oggi revocate. Da stasera i redattori possono di nuovo usare il centralino telefonico e quello del Telex

L'industriale milanese Brusadelli morto in una clinica a Lugano

Aveva 84 anni e risiedeva in Svizzera dal 1955 - Era stato protagonista di uno dei più clamorosi scandali finanziari

L'industriale Brusadelli

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 2 novembre.

In una clinica di Lugano, dove era ricoverato da qualche tempo, è morto l'industriale milanese Giulio Brusadelli. Aveva 84 anni e dal 1955 risiedeva in Svizzera.

Giulio Brusadelli è stato protagonista di una delle più clamorose vicende di cronaca. Il suo nome era stato delibito lo «scandalo del re del cotone». Nel luglio 1948 aveva ceduto il pacchetto di maggioranza del Cotonificio Dell'Acqua al Cotonificio Valsesia. La cessione fu conclusa per una cifra di 2 miliardi e 400 milioni di allora; a Brusadelli veniva lasciata la direzione dell'azienda per dieci anni con uno stipendio annuo iniziale di 40 milioni, in seguito raddoppiati.

Nell'ottobre del 1948 Giulio Brusadelli ritornò sulle sue decisioni. «Mi hanno stregato — disse — ho dovuto cedere le mie azioni che valevano 11 miliardi perché sono stato circuito». E per chiarire meglio il suo pensiero accusò la giovane moglie, Anna Andreoli, di averlo «ipnotizzato sessualmente», offrendogli anche letture di un genere tutto particolare.

Nella vicenda finanziaria e coniugale intervenne il Fisco e precisamente il ministro Vanoni. Fu mandato un generale della Guardia di Finanza, che in breve gli fece notificare evasioni fiscali per 27 miliardi. Dovette poi pagare 2 miliardi e 700 milioni fra le varie imposte. Nel febbraio 1957 la Cassazione confermò ancora a Brusadelli un'ammenda di 23 milioni.

Giulio Brusadelli intanto si era rifugiato in Svizzera, dove parve riconciliarsi con la moglie. Vigoroso e battagliero, scrisse un memoriale intitolato «Assolute verità sulle cause che determinarono il famoso incidente 1947-48». In questa occasione ebbe modo di ricordare la sua carriera: orfano a nove anni, operaio tessitore a 15 e poi industriale.

r. a.

Colto da malore al volante sbanda ed uccide un pedone

L'incidente sulla salita del Pino - La vittima è un manovale di 43 anni - Il guidatore all'ospedale con tutta la famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 1 novembre.

(a. l.) Una utilitaria che saliva da Chieri al Pino, è uscita di strada per un improvviso malore del guidatore, ha investito un pedone e si è schiantata contro un palo della linea filoviaria. Il pedone, ricoverato con frattura della base cranica, è deceduto dopo poche ore. Tutti gli occupanti dell'utilitaria sono all'ospedale.

La vittima è un manovale di 43 anni, Giulio Ducato, abitante a Pino Torinese. L'investitore il parrucchiere Duilio Fleury, quarantatreenne, anch'egli residente al Pino, che ritornava a casa con tutta la famiglia. Al suo fianco aveva la moglie Giuseppina Ronco, di 36 anni, sul sedile posteriore i figli Antonio, di 13 e Anna, di 6.

Il capofamiglia è stato ricoverato in stato di *choc*, con trauma cranico; mentre la moglie e i figli hanno riportato escoriazioni e contusioni multiple. Sono stati dichiarati guaribili in una decina di giorni.

Un padre salva la bimba dalla madre impazzita

Genova, 1 novembre.

(n. b.) In un alloggio di via Villini Negrone a Prà una madre di 41 anno, Marin Ottonello, colta da allucinazione nel sonno, è balzata dal letto e si è lanciata sulla figlioletta Sandra, di 4 anni, rischiando di soffocarla. Solo il pronto intervento del marito, Romeo Lenardruzzi, ha potuto salvare la bambina.

Mentre la piccola Sandra, ancora in stato di «choc», era affidata ai vicini di casa, il marito con un'autoambulanza della Croce Verde trasportava la moglie, immobilizzata, all'ospedale «S. Martino».

Il balletto Moisseiev alla «Scala» di Milano

Milano, 1 novembre.

La compagnia di danze popolari dell'Urss, diretta da Igor Moisseiev, ha presentato il suo spettacolo questa sera alla Scala, ottenendo il successo già avuto a Roma e in altre città italiane. Il programma comprende la «Grande suite russa», la «Danza tartara di Kazan», «Quadriglia in città», la parodia «Gioco del calcio» ed altri numeri tutti ugualmente applauditi.

I ballerini russi ripeteranno il loro spettacolo alla Scala sabato e domenica prossima, quindi partiranno per Genova, ultima tappa della loro «tournée» italiana.

ULTIME DI CRONACA

Un automobilista scompare dopo lo scontro con un camion

Una «Bianchina» targata MI si è incastrata ieri alle 21 nella parte posteriore di un autocarro in sosta sfasciandosi completamente. L'incidente è accaduto in via Mondovì, quasi angolo corso Emilia. Quando alcuni passanti sono accorsi, sull'auto non c'era più nessuno. Del fatto sono stati informati gli agenti del commissariato Borgo Dora, i quali hanno trovato nella vettura il libretto di circolazione intestato a Giacomo Ferrara, residente a Milano.

La «Bianchina» era però in dotazione dell'ufficio tecnico del Ferrara, situato in via Bonafous 5. Non è stato ancora possibile accertare se l'auto sia stata rubata o abbandonata dopo l'incidente, oppure se sia stata usata da qualcuno della ditta, allontanatosi in preda a «choc». Il camion è di proprietà di Armando Grisenti, abitante in corso Napoli 26.

— Sul corso Francia, all'altezza di Caselle Vica, alle 22.30 di ieri una «600» guidata da Dario Calabrese, 28 anni, abitante a Torino in via Santa Maria Mazzarello, che procedeva in direzione di Rivoli, ha girato a sinistra per imboccare l'altra corsia. Da Torino stava arrivando una moto guidata da Aldo Baltracco, 26 anni, abitante a Venaria in via G. D'Annunzio 61, il quale portava sul sedile posteriore la fidanzata; i due giovani sono andati a sbattere contro il parafango sinistro della vettura. Guariranno in dieci giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Gaetano Marano
Maestro del Lavoro

Addolorati lo piangono la moglie, figli, nipoti, zenero, nipote, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Bretz, per la sua premurosa cura prestata. Funerali sabato ore 14.30 da corso Monte Cucco 115. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1962.

Il Gruppo Aziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la dipartita di

Gaetano Marano
Maestro del Lavoro

membro del Consiglio direttivo e per lunghi anni valente e indimenticabile collaboratore della Compagnia.
— Torino, 1° novembre 1962.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Margherita Manino
n. Delpero

La piangono le figlie: Edemarca con marito Renato Martinengo e figlio Claudio; Gisella col marito Fiorenzo Tuninetti e figlio Lucio; sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle 14.30 partendo da corso Tortona 14.
— Torino, 1° novembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Teresio Scovero
Negoziante in vini

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Maiga, i figli Piero, Carla, Maddalena, Mario e rispettive mogli; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mondia d'Asti sabato 3 ore 10.
— Montalto, 1° novembre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Arcangelo Tabucchi
d'anni 83

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, l'adorato nipotino Gianpietro, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 3 corrente alle 10.30 da via Santena 5 (Spedale Maternità). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1962.

Improvvisamente come visse è mancata ai suoi cari

Linda Deagostino
(Zia Linda)

Ne danno il dolorosa annuncio le sorelle, il zio Lino, cognata e nipoti. I funerali oggi venerdì alle ore 10.15 da corso Racconigi 25.
— Torino, 1° novembre 1962.

3-11-1952 3-11-1962

Comm. Giuseppe Tesio

La moglie con infinito rimpianto ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 2 novembre 1962.

La Ditta Giuseppe Tesio e C. ed il Personale tutto, nel doloroso anniversario della scomparsa ricorda con immutato cordoglio il suo Fondatore.

In suffragio all'anima di

Vittoria Barale
nata Allisiardi

il Circolo Fortitudo e Roberto Peiretti» farà celebrare una S. Messa alle ore 9 di domenica 4 novembre nella Parrocchia di Porta Nuova.
— Torino, 2 novembre 1962.

La famiglia Giordano, commossa dalla calda manifestazione di affetto per il suo

Riccardo

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia Autorità, Enti, Associazioni, giornalisti, amici e conoscenti che hanno voluto essergli vicino in questo momento di grande dolore. Messa di trigesima il 29 novembre alle 9,30 chiesa Divina Provvidenza (via Correnti 11).
— Torino, 2 novembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Giovanna Capelli
ved. Pretti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Franceschino, Peppina, Serafino, Maria, Adriano, Fiorinio, Armando, Vanda. Le nuore, il genero ed i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 14,30 partendo da via Di Nanni 29. Per desiderio dell'estinta non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1962.

La signorina Cinzia Venesia partecipa al dolore dei fratelli Pretti per la perdita della cara mamma

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 2 novembre 1962.

La famiglia Abati partecipa al dolore dei fratelli Pretti per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

La famiglia Mario Tallmucci partecipa con dolore al lutto del cognato Serafino per la morte della

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

Franco Tallmucci e Consorte piangono con Zio Serafino la ann cara

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

L'Unident partecipa al lutto del signor Serafino Pretti per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

La famiglia Raimera si associa al dolore del caro amico Serafino.

Beppe e Franca Bocco partecipano al dolore di Adriano per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

I Vice Presidenti, i Membri di Giunta, i Consiglieri, i Sindaci della Federazione Nazionale UNARCI si uniscono fraternalmente al dolore del loro Presidente nazionale Adriano Pretti per la morte della cara

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti partecipa commossa al dolore dell'amico e collega signor Adriano Pretti, Presidente nazionale della Federazione UNARUI, per la perdita della mamma signora

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 2 novembre 1962.

Si associano al grande lutto del signor Adriano Pretti:
Arimamaria Pazzio
Aurora Agliotti
Mariaiuisa Pistone.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Eurotti e Milano partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il loro ispettore commerciale comm. Filippino Pretti con la morte della cara mamma signora

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 2 novembre 1962.

Silvio e Attilio Turati si uniscono commossi al dolore del Comm. Filippino Pretti per la scomparsa della madre signora

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 2 novembre 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione, gli Impiegati e le Maestranze della Tipografia Sei prendono viva parte al sofferto che ha colpito l'Amministratore delegato sig. Serafino Pretti per la perdita della madre

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 1° novembre 1962.

Le famiglie Gippa e Calleno partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giovanna Capelli
ved. Pretti

— Torino, 1° novembre 1962.

Elisio, Fiorli, Marilena, Beppe piangono la dipartita della cara

Zia

— Torino, 2 novembre 1962.

Gigi, Lina Calcano e figli sentitamente partecipano parte al dolore di Vanda e fratelli.

Prendono viva parte al dolore del sig. Armando Pretti per la morte della cara mamma signora

Giovanna Capelli
ved. Pretti

gli amici Pierino Ottonero e Adriano Vassetti.
— Torino, 2 novembre 1962.

La Distilleria Bayo Luigi prende viva parte al grande dolore che ha colpito il famiglio Pretti per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 1° novembre 1962.

La Famiglia Sarda partecipa al dolore del fattorino Mario Pretti per la perdita della

Mamma

— Torino, 2 novembre 1962.

Cristianamente è spirata

Vittorio Polastri

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide Fabiani, la figlia dott. Paolina e famiglia, il figlio dott. Paolo e famiglia, la sorella Antonietta, il pronipote, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e le affezionate amiche Teresa Oberto e Maria Peyretti. I funerali avranno luogo in Alassio la Mura sabato 3 corr. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 1° novembre 1962.

Si uniscono al dolore:
Dott. Giovanni e Franca Oberto
Ing. Luciano e Ada Oberto
Piero e Marisa Costagno con la mamma.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancata ai suoi cari

Teresa Sorba
nata Cravanzola

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Annamaria, la sorella Margherita, il fratello Francesco, generi, nipoti, cognati e cugini tutti. La famiglia ringrazia il dott. Paolo Tedino per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo sabato 3 novembre alle ore 10,30 partendo da via Perosa 64. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1962.

La famiglia Divecchi partecipa al grande dolore per la scomparsa di

Teresa Sorba
— Torino, 2 novembre 1962.

Nora e Mario Paola partecipano al dolore di Maria Divecchi per la scomparsa della MAMMA.

Si uniscono al lutto la famiglia Berio, Lughi, Nelratti.

Tragica incidente stradale stroncava la giovane esistenza del

Dott. Rag. Ugo Bellini
di anni 31

Straziati per l'irreparabile perdita lo annunciano la mamma Caterina Bologna, il papà Arturo, la fidanzata Olga Morando, la nonna Maddalena Panzini, gli zii Elsy e Giuseppe Bologna con gli affezionati cugini Milena ed Ernestuccia, la zia Michina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corrente alle ore 10,30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.
— Asti, 1° novembre 1962.

Direzione, Impiegati e Maestranze dello Officine Morando S.p.A. - Asti, partecipano con vivo dolore all'immatura perdita del

Dott. Ugo Bellini
Capo ufficio commerciale estero

— Asti, 1° novembre 1962.

La famiglia Ramella, Prof. Benedetti e Dott. Bolli si associano con profondo dolore a Rina ed Arturo per l'inestimabile perdita del caro

Ugo

— Asti, 1° novembre 1962.

Le famiglie Revello e Piacenza si associano al lutto che ha colpito la famiglie Bellini e Morando per la tragica dipartita dell'amico carissimo

Dott. Ugo Bellini

— Asti, 1° novembre 1962.

Tina Riccadonna con immenso dolore prende viva parte al lutto della famiglia Bellini per l'improvvisa scomparsa del fratello amico UGO.

Gli avvocati Gigi e Giovanni Goria si associano commossi al lutto che ha colpito le famiglie Bellini e Morando per la tragica morte del

Dott. Ugo Bellini

— Asti, 1° novembre 1962.

Franco Pellizzari, unitamente a mamma e papà, Nucci e Umberto Cresta partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del cugino

Ugo Bellini

— Torino, 2 novembre 1962.

Maria Ercole
Secondo Ercole
dott. Vittorio Ferro
Mario Visconti
prendono viva parte al lutto ed al dolore delle famiglie Bellini e Morando per la tragica scomparsa del

Rag. Dott. Ugo Bellini

— Asti, 1° novembre 1962.

Riccardo e Lidia Garbarino partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Cristianamente come visse è ritornata a Dio l'anima buona di

Margherita Verzoso
ved. Chersi

Ne danno il dolorosa annuncio la figlia Anna col marito Dott. Elia Oberto, il fratello Stefano con la moglie Vittoria, i nipoti, cognati, i cugini Ferrari e le affezionate amiche Teresa Oberto e Maria Peyretti. I funerali avranno luogo in Alassio la Mura sabato 3 corr. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 1° novembre 1962.

Si uniscono al dolore:
Dott. Giacomo e Franca Oberto
Ing. Luciano e Ada Oberto
Piero e Marisa Costagno con la mamma.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancata ai Sonetti

Giuseppina Paviolo
ved. Perinotti

di anni 85

Desolati ne danno il triste annuncio i figli: Armando con la moglie Luigina Enrico e Ismelda, Mario, Emanuele con la moglie Leopolda Ferrando e famiglia, Maria con il marito Carlo Jovine e famiglia; le nuore Francesca, Annetta e Maria; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Caluso il giorno 3 novembre alle ore 15.30. Non fiori, ma preghiere.
— Caluso, 1° novembre 1962.

Munita dei Conforti religiosi, si è serenamente spenta

Ernesta Boccalatte
ved. Rinaldi

Addolorati e riconoscenti ne danno il mesto annuncio i figli Giovanni e Ismelda (Usa), Mose, Cesare (Usa), suor Filomena, Suor Maria ss., Domenico, D. Pietro (Usa), D. Giuseppino, Ernesto, Filippina e cognate famiglie, la sorella Vincenzina, la nuora Nancy e famiglia (Usa). I funerali avranno luogo sabato 3 c. m. ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lu Monferrato, 2 novembre 1962

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Umberto Savina

Ne danno l'annuncio la moglie Gelsomina Morelli, la figlia Lilla con il piccolo Fabrizio che tanto adorava; nonelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore dell'Ospedale San Salvario e alle care Gianna e Dina per l'amorevole assistenza. I funerali oggi 2 novembre ore 15.15 da via Nizza 18. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Levrino
anni 69
ex Macellaio

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Bertarelli, la figlia Angelita col marito Giovanni Girard, i nipotini e parenti tutti. Funerali in Bruino sabato 3 novembre ore 15. E' partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 2 novembre 1962.

Le famiglie Pucci-Bonomi si uniscono all'immenso dolore che ha colpito la cara madonna Nina per la perdita dell'amato papà

Cav. Luigi Ferrero
— Torino, 2 novembre 1962.

L'Istituto di Studi Medioevali ricorda gli illustri collaboratori

Alexandre Benois
Francesco Flora
Frank Walker

il grande amico

Dimitri Mitropoulos

e la Marchesa

Anna Maria Marsigli

che, assecondati nel culto di Verdi, recarono contributi preziosi di cultura, di intelligente stima e di amicizia.
— Parma - Busseto, 2 novembre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Antonio Villanova

La moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Dalmazzo, in via Garibaldi, sabato 3 novembre alle ore 11. La famiglia ringrazia della partecipazione alle preghiere.
— Torino, 2 novembre 1962.

3-11-1959 3-11-1962

Mario Fiora

vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei bimbi che ne rinnovano il ricordo. Messa in suffragio 3 novembre ore 9.30 Parrocchia S. C. di Gesù, via Nizza.
— Torino, 2 novembre 1962.

1953 1962

Ada Vercelli Martinelli

Luminoso ricordo, immutato dolorosa rimpianto.
— Monferrato, 2 novembre 1962.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Maiga, i figli Piero, Carla, Maddalena, Mario e rispettive mogli; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Montalto d'Asti sabato 3 ore 10.
— Montalto, 1° novembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Teresio Scovero
Negoziante in vini

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Maiga, i figli Piero, Carla, Maddalena, Mario e rispettive mogli; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Montalto d'Asti sabato 3 ore 10.
— Montalto, 1° novembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bajma
di anni 73

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie, il fratello e famiglia, amelie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 10.30 partendo da corso Casale 290. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1962.

Allo strazio dei parenti per l'immatura perdita del congiunto

Alberto De Franceschi

si associa la cognata Gina Savatti con il figlio Ervo.
— Moncalieri, 1° novembre 1962.

La Meta ricorda i Corridori e la Marchesa

Anna Maria Marsigli

che, assecondati nel culto di Verdi, recarono contributi preziosi di cultura, di intelligente stima e di amicizia.
— Parma - Busseto, 2 novembre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Antonio Villanova

La moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Dalmazzo, in via Garibaldi, sabato 3 novembre alle ore 11. La famiglia ringrazia della partecipazione al

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 18)

ACCETTO qualsiasi facile lavoro domiciliio eventualmente cauzionando. Telefonare 309-019. A92350

AMMINISTRAZIONE case condomini accetterebbe geometra, serietà competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ». A92334

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro Corso S. Martino 8, telefono 512-025 614

CERCO scrittorio usato a mano a domicilio. Telefonare 256-635. A92350

DATTILOGRAFA, fatturista, contabile, offresi per lavoro da eseguirsi non di presenza. Telefonare ore pasti 270-965.

DIGIOTTENNE offresi tavoro ufficio od ufficio domicilio. Nellida Fiore, Brusasco (Torino). A92357

DIPLOMATA offresi assistenza scolastica elementari medie. Tel. 601-739.

DOTTORE commercialista, contabilità organizzazione, sviluppo aziendale, allestimenti bilanci, contenzioso amministrativo, presta assistenza periodica domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A92367

GEOMETRA pensionato accetterebbe contabilità lavori, paghe, contributi, rami edile, società, competenza. Tel. 686-873.

IMPIEGATA referenziata, pratica tutti lavori ufficio, cominciabile, paghe, corrispondenza, assumerebbe lavoro domicilio. Telefonare 272-902 ore pasti.

INGLESE professoressa qualifichiamo insegnamento rapido individuale, gruppi, ripetizioni. Telefonare 555-780.

INSEGNAMENTO lingua inglese anche tecnico industriale. Ripetizioni. Italo americano. Telefono 278-966.

INSEGNANTE impartirebbe lezioni pianoforte anche a domicilio. Tel. 687-464.

LAUREANDA lingue impartisce lezioni elementari, medie, anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare 285-935.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

PERITO industriale esperienza decennale lavorazioni meccaniche, analisi tempi, costimi, accetta ore libere, consulenza organizzazione incentivo produzione, esecuzione preventivi lavori. Tel. 670-705 pomeriggio A36480

PERITO industriale, lunga pratica organizzazione produzione, tempi, preventivi, costi, studio metodi lavorazione e studio economico; offre competenza a medie industrie meccaniche, elettromeccaniche, produzione piccola grande serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ».

TECNICO esegue perizie progetti edili stradali amministrazione case o condomini Scrivere « Pubblicità Stampa 2470 — Torino » A91341

TEDESCA traduce istituisce a domicilio impartisce lezioni al mattino. (Telefonare 795-283) A96065

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A impiegato stabile affitto bellissima ammobiliata. Telefonare 770-056.

A stabile affittasi ammobiliata zona Stadio casa signorile. Telef. 768-605.

AFFITTASI a referenziato stabile ammobiliata centralissima. Telef. [illegible].

AFFITTASI bellissima ammobiliata piedi-terra [illegible], riservatezza, libero subito Telefonare 271-[illegible]. A92349

AFFITTASI camera ammobiliata per due uomini garages Mercati Nuovi. Telefonare 673-695. A95304

BELLA ammobiliata presso famiglia zona Lingotto, Mirafiori offresi. Telefono [illegible]. A96088

DIRIGENTE industriale cerca camera ammobiliata, eventuale possibilità pasti. Preferibili zona Ordassano, S. Rita o collegate tram 9-10-F. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

FAMIGLIA signorile, affitasi camera ammobiliata, S. Paolo, laureato, diplomato impiegato stabile cedibe oltre 42enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ». A92357

ISTITUTO post-universitario cerca per studenti laureati camere ammobiliate convenza pensione preferibilmente zona Valentino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ».

Salone de

LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
Bassano
Batoni
Boldini
Borrani
Brli
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Betulla
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Pulizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli.

LETTI PEPINO

In ferro Battuto

VIA PALMIERI 59 tel 755.416

IMPIEGATO di lingua, piemontese, giovane, cerca camera con pensione completa presso distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ».

PIED-A-TERRE ammobiliato, corso Trapani, 30-000 affittasi persona molto riservata Telefonare 35 625

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile 35.000, serietà stabile. Disarino, Sant'Anselmo 13. 876

PRESSI Porta Nuova, bella ammobiliata alta-altissima, servizi. Bertolda, Montevecchio 4 A26601

SIGNORINA cerca camera ammobiliata con cucina. Rivolgersi presso Scorzia, via S. Maria Mazzarello 10, Torino.

SIGNORINA impiegata cerca ammobiliata presso distintissima famiglia o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ». A95237

STUDENTE cerca camera mobiliata pressi nuovo politecnico presso buona famiglia. Scrivere cassetta 34 L Pubblicitas Italia. 29315

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A diplomato pratico paghe contributi offresi tenuta libri paga. Telef. 674-319.

AGILE dattilografa ventisettenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 336-454.

COLLABORATRICE farmacia lunga pratica cerca posto anche direttivo per migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ».

DIPLOMATA cerca, impiego, patente auto, anni precisa, referenziato. Tel. 23-527.

GEOMETRA ventenne, conoscenza elettrotecnica, militeviste, volenteroso iniziativa offresi scopo miglioramento ed inquadramento definitivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A97244

MODELLISTA [illegible] libera subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A95634

PREMIER offresi alcune ore giornaliere a bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A95125

LAUREATA farmacia cerca impiego adeguato, preferibilmente industria, laboratorio ricerca tecn-farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6355 — Torino ». A97658

RAGIONIERA ventenne 2ª impiego, referenziatissima, in via di perfezionamento francese inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ».

RAGIONIERE, lunga pratica contabilità generale, offresi ore libere tenuta libri contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A96070

SEDICENNE volenteroso, licenza commerciale, spogo miglioramento offresi per lavori ufficio. Telefonare 360-284.

STENO-DATTILO 17enne 2ª impiego, conoscenza inglese comprendesi. Telefonare 389-249. A96034

TRENTAQUATTRENNE proprietario autovettura 500 disponibile dalle ore 15 alle 20 di ogni giorno offresi ufficio o società per riscossione fatture, incassi, ecc. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

[illegible] diploma magistrale e dattilografia referenziata offresi scuola o impieghetto ebrei. Telefonare 324-452.

VENTISEIENNE fatturista stenodattilo acquerebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ».

VENTITREENNE colto volenterosissimo ottima referenze, patente B, offresi ore serali. Telefonare 511-182. A97662

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A nuova e centrale ditta abbigliamento intenderanno conoscere abili rappresentanti bella presenza, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A94297

ABBISOGNANO due aggraziate ballerine per balletto. Rivolgersi Cameroni, Po 28, Torino. A94309

ABILE stenodattilografia buona conoscenza tedesco-francese ed tedesco-inglese per completi [illegible] cercasi da importante società torinese. Dettagliare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ». A95364

ASPETTIAMO anche fine stagione offriamo ottima sistemazione premiare conoscitori lusso Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A96221

ASSUMESI commesso interessato negozio abbigliamento tessuti. Referenziare: Basili, corso Francia 49 A96112

ASSUMIAMO dattilografia intelligente, diligente, eventualmente adibire segreteria. Telefonare 513-123.

AUTORI cercansi lirici Festival Canzone Club Principe. Mascagni, via Carmine 11. A92314

CERCANSI cantanti lirici Concorso Club Principe. Mascagni, via Carmine 11.

CERCASI corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese. Scrivere Chiocciella postale 125, Torino.

CERCASI dattilografa quindici-sedicenne anche prima impiego, desiderasi lungo [illegible] buon trattamento. Telef. 799-437

CERCASI giovane dattilografa pratica lavori ufficio. Presentarsi via Pisa 3, dalla Maida. A95942

CERCASI [illegible] 16-18enne stenodattilofatturista. Telefonare 392-757, ore ufficio. A92572

CERCASI signora - signorina 17-20enne dattilografa, nozioni fatture. Telefonare 482-020.

CONDUCENTE patito con uno o due anni pratica concerta, cercasi da importante società assitacci per laboratorio analisi e ricerche. Residenza Milano o dintorni. Inoltrare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Milano ».

DISEGNATORE possibilmente esperto apparecchiature pneumatiche elettriche assume importante [illegible], curriculum, riservatezza Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino » A94753

DISEGNATORI meccanici particolaristi esenti da obblighi militari cercansi. I dipendenti sono a conoscenza di tale inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A93570

GIOVANE perito industriale titolo equivalente assume importante azienda per incarico tecnico commerciale, stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino » A93867

**GIOVANI CON FREQUENZA SERALE ISTITUTO INDUSTRIALE DA AVVIARE ATTIVITA' PROGRAMMAZIONE OFFICINA MANUTENZIONE [illegible] RICERCATI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TERMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1022 — TORINO ».

GIOVANI periti chimici e meccanici militesenti cerca industria importanza nazionale per avvio carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ».

GRANDE Azienda commerciale a carattere nazionale ricerca giovani diplomati in Ragioneria e Maturità Classica e Scientifica, di età dai 21 ai 24 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato, munito di fotografia, indirizzando a: « Pubblicità Stampa 11 — Milano ». 29146

IMPIEGATA giovane pratica lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino » A95263

IMPORTANTE azienda commerciale cerca elemento 20-25enne licenza media attitudini amministrative, patente auto B, buona referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica Lombarda cerca ingegnere elettrotecnico qualche anno pratica per propria organizzazione commerciale. Pubbliman 174 T Milano. 29094

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca impiegata pratica mano d'opera. Manoscrivere indicando capacità e pretese a: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A95375

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore giovane pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino »

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca disegnatori progettisti macchine e impianti. Militesenti età massima 35 anni Specificare curriculum, studio, referenze, preferibilmente a: Pubblimanit, Casella 676 B, Novara. [illegible]

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca disegnatori montaggisti militesenti età massima 30 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubblimanit, Casella 676 B, Novara. 29166

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca addetti rilevazione tempi organizzazione lavorazioni, cronometristi Militesenti, età massima 30 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese a: Pubblimanit, Casella 676 B, Novara. 29165

**INDUSTRIA MECCANICA METALLURGICA ZONA CIRIE' ASSUMEREBBE PERITO MECCANICO POSTMILITARE PER ANALISI TEMPI, PROGETTAZIONE ATTREZZATURE, CONTROLLO LAVORAZIONI. DETTAGLIARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6362 — TORINO ».

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca impiegata ampio ufficio 16-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino » 682

INGEGNERE 30-ene pratico cantieri edili industriali stradali progettazione c.a. disegno tradizioni meridiane assumo. Inviare curriculum pretese economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino » A94587

LAUREATO ES o equipollente stradine ottimo militesente lettura attitudini organizzative assume importante azienda industriale commercialie offrendo possibilità carriera Curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

PENSIONATO lavori ufficio amministrazioni referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

PERITO tecnico abile disegno calcolo progettazione industriale cercasi. Inviare precise curriculum a: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino » A91892

PRIMARIA azienda produttrice tessuti -pesali ricerca personale addetto vendita tecnica e commerciabili, età 28-35, buona cultura, esperienza vendita preferibilmente settore tessile. Assunzione scolare, trattamento economico primo'ordine. Casella 3225/T Sip, Milano.

RAGIONIERA 1ª impiego assume ufficio amministrativo. Telefonare 757-230.

RAGIONIERA 25-30enne assume Torino, massimo stipendio, industria chimica importanza mondiale, indispensabile esperienza pluriennale, capacità, attitudine settore contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ».

RAGIONIERE per costi industria meccanica esperienza organizzazione amministrativa industriale cercasi. Possibilità avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A95997

SCUOLA lingue cerca dattilografia veloce preferibilmente conoscenza lingua inglese. Presentarsi piazza Statuto 26, 1. I. S.

SERIA ditta Madonna Campagna cerca 1º impiego ragazza 14-15enne possibile licenza commerciale. Telefonare 258-081.

SERIA industria assume impiegatizio per conoscenza, pratica ufficio, valevole, ottimi stipendi, inviare curriculum pretese economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino » A94587

LAUREATO ES o equipollente stradine ottimo militesente lettura attitudini organizzative assume importante azienda industriale commerciale offrendo possibilità carriera Curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ».

SIGNORINA della presenza facile parola assumiamo per lavoro propagandista. Presentarsi: Maraviglia, via Massena 62 (cancello). A91932

SOCIETA' assume signorina 21-30enne diplomata pratica lavoro ufficio. Manoscrivere telefonicamente: « Pubblicità Stampa 159 Torino » 917

STABILIMENTO metallurgico assume -timbro per direzione laboratorio analitico e spettrografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

STUDIO ragioneria assumerebbe per ore pomeridiane elemento esperto lavori contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

TECNICI ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI OFFICINA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1053 — TORINO ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE meccanico 1 cat. offresi mezza giornata. Telefonare 281-535.

AUTISTA con cinquecento propria patente 7-10 ql. offresi anche saltuariamente presso ditta. Miti pretese. Tel. 241-975.

AUTISTA con o senza macchina offresi ore libero. Telefonare 882-781.

AUTISTA 30enne offresi per 615 o vettura. Scrivere: Gismo Cesare, piazza S. Donato, Calò Galeazzo, Pinerolo.

CINQUANTOTTENNE offresi custode stabile, oppure piccoli lavori casa, libera pomeriggio, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A97235

COMMESSA offresi panetteria pasticceria. Telefonare 523-436. A95654

EX-CARABINIERE 30enne referenziato, presenza, patente B, offresi magazziniere, fattorino custode, persona fidata e attiva casa signorile. Telefonare 366-044.

EX-GUARDIA di Finanza ventiquattrenne con patente auto offresi per mansioni fiduciarie. Scrivere: Siddi, via Vivaldi 4.

GIOVANE fattorino, patente, referenziato, buona presenza, persona fidata, intelligente, occuperebbesi ditta privato in cerca ufficio, esterno, viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ».

MECCANICO generico 1º revisionista macchine utensili, lunga esperienza libero subito Tel. 437-960 dopo [illegible] 16.

GIARDINIERE sarto piemontese [illegible] offresi. Telefonare 688-844. A95952

PASTICCIERE offresi qualsiasi invernale alberge, referenziato, passaporto. Scrivere. Rizzitano Domenici, Pella 5, Milano, telefono 636-426 25347

[illegible] diplomata, [illegible] referenze, comperebbesi come dama di compagnia od istitutrice bambini lusso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO dieci[illegible] abitazione elettrica facile esecuzione buon guadagno. Presentarsi Caprera 135.

A. PRATICA tuttofare fissa offresi max stipendio. Telefonare 582 675.

A esperto minutatore termico, desiderosi migliorare condizioni economiche offriamo ottima retribuzione e lavoro assicurato. Telefonare 393-463. A96192

A tuttofare fissa referenziata piccola famiglia offre ottimo trattamento. Telefonare 697-811. A95369

ABILE [illegible] commessa mattino e pomeriggio. Presentarsi: Bersano, Lagrange 5. A95751

ABILI [illegible] signorile maglierista e rimagliatrici a mano, cerca. Presentarsi ore lavoro o telefonare. Chiavazza, corso Trapani [illegible] telefono 31-991. A95366

ABILI cucitrici macchina motore licenziato apprendiste assumiamo ottime condizioni. Eva, via Trevato 9 A

ABILI maglieriste macchine rettilinee assumiamo, allissima retribuzione. Eva, Trevato 9/A 746

ACQUISTATORE meccanico pratico capacità cercasi Telefonare 341-544.

AIUTANTE lavorante e apprendista sarte cercasi Telefonare [illegible]-784.

APPRENDISTA ragazza-ragazzo cercasi, officina Cernuschi, telefono 693-787.

AZIENDA elettromeccanica cerca operai, apprendisti, pratici tornitori automatici. Telefonare 774-409.

AZIENDA FARMACEUTICA CERCA GIOVANI AMBOSESSI AIUTO MAGAZZINO. PRESENTARSI MATTINO, VIA MONTEVECCHIO 17. A96051

AZIENDA grossista formaggi grana assumerebbe subito robusto garzone giovane, serio, volenteroso, militesente; sistemazione stabile. Trattamento adeguato. Presentarsi mattino ai Crema & Cavaliero, corso Regio [illegible], Torino.

[illegible] siderurgica cerca aiutoli [illegible] patente D E ottimo trattamento. Telefonare 556-073, 557-852. A94595

BAMBINAIA referenziata, praticissima cerca per unica [illegible] 2 mesi. [illegible]: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

BAR cerca apprendista [illegible] 17enne pomeriggio sera. Telefonare 652-824.

CALZIFICIO assume apprendista operaio macchinista Komet Wildt signorina rimagliatrice donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

CARPENTIERI, caldarai in ferro, disegnatori, assumonsi. Ina, tel. 852-359.

CARROZZERIA assume verniciatori (anche donne), spruzzatori, stuccatori, finitori. Ottima retribuzioni. Sapeto 8, telefono 380-284. A95152

CARTOTECNICO fustellatore cercasi da importante cartotecnico. Telef. 730-813.

CERCANSI abili cottimisti montatori termici. Telefonare 393-463. A96192

CERCANSI aggiustatori revisione macchine utensili [illegible] tornitori veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ». A96139

CERCANSI apprendisti impressori ed compositori, apprendiste legatrici ed compositore I o II categoria. [illegible]: Fiaiola, via Baglioni 13 angolo via Cuneo. A96469

CERCANSI apprendisti meccanici. Presentarsi Auto Garavini, corso S. Maurizio 50. 475

CERCANSI camiciste ai abili collettiste zona Lingotto. Tel. 694-076, ore lavoro.

CERCANSI idraulici specializzati per [illegible]. Telefonare 489-678. A85456

CERCANSI falegnami, [illegible] retribuzione. Telefonare 82-249. A93987

CERCANSI operai carpentieri, cablatori ed operai specialisti in telecomandi. Rivolgersi alla Compagnia Impianti Elettrici, corso Trattato 170, Torino.

CERCANSI operaie e apprendiste addette lavori officina e magazzino. Presentarsi Rama, via Farigliano 9, Torino.

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ». A89130

CERCASI a giornata donna abile lavori casa mandano. Referenziatissima. Telefonare 760-329. A94017

CERCASI aiutante lavorante pellettiere. Via Domodossola 68, tel. 70-740.

CERCASI aiutante panettiere in possesso di patentino Ape. Telefonare 280-015.

CERCASI aiutante pettinatrice dai 15 ai 18 anni. Telefonare 31-955.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne. Telefonare [illegible]-200 escluso domenica lunedì. A[illegible]

CERCASI [illegible] pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto magazziniere preferibilmente pratico rubinetteria. Telef. 652-237

CERCASI apprendista elettromeccanico, elettricista impianti industriali e bobinatore mezza giornata, anche pensionati. Telefonare 732-985. A94624

CERCASI falegname pratico, apprendista falegname. Vacca, via S. Secondo 33, Torino. [illegible]

CERCASI stagista abilissima. Presentarsi Kelly, via Lagrange 29. 940

CERCASI apprendista panettiere dai 15 ai 17 anni. Telefonare 690-223.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-20enne. Telefonare 595-368. A94768

CERCASI [illegible] stazione per vendite al treni minimo di paga annuale [illegible]. Presentarsi buffet stazione P.N. dalle ore 8 alle 12. A95910

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare [illegible]. A96243

CERCASI coppia donna [illegible] lavori casa e mandare, uomo giardiniere sublta, referenziatissimi, oltre stipendio alloggio indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A94017

CERCASI da industria panaria, esperto impastatore referenziato. Buona retribuzione. Telefonare 780-721.

CERCASI donna pratica lavori massimo 40enne per famigliola, fissa oppure solo mattina, referenze. Telef. 668-682.

CERCASI donna tuttofare fissa custodia bambini, referenziata. Telef. 522-165.

CERCASI donna tuttofare piccola famiglia, ottimo trattamento. Telef. 527-686, ore pasti A92373

CERCASI escavatorista pratico guidi escavatori cingoli o pale caricatrici con buona esperienza. Lavoro continuativo. Rivolgersi Fornace Castagnole Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI impiegato tipo 1º [illegible] e aiutante macchinista offset. Telefonare, 52-547. A[illegible]

CERCASI falegname pratico per mobilificio e intagliatore legno anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ». A94306

CERCASI lavorante [illegible] sarta anche mezza giornata. Telefonare 480-732.

CERCASI manovale lavori generici. Telefonare 753-551. A95995

CERCASI operaio pratico impianti produzione pietrischetto bitumato ed emulsioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ». A96244

CERCASI ragazza tuttofare fissa o giovane ben retribuita tre adulti. Telefonare 53-137. 942

CERCASI ragazza colmerona 14-18enne apprendista negozio confezioni. Telefonare 682-539. A94762

CERCASI ragazza 14-15 anni per tortellatrice Telefonare 582-543.

CERCASI ragazza 18-20enne per ristorante. Presentarsi via Balbis 4.

CERCASI ragazzo panettiere 18enne Telefonare 82-630 A95131

CERCASI lucidatore esperto pulitura laterizi forno con alimentatori carbone. Buona esperienza. Lavoro continuativo. Rivolgersi Fornace Castagnole Monferrato (Asti) telefono 62-126. 29276

CERCASI meccanico pratico macchine ad iniezione per materie plastiche. Presentarsi Bosco, via Bardonecchia 169 bis

CERCASI tornitore prima categoria mezza giornata, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A93560

CERCASI personale apprendista femminile per stampaggio materie plastiche. Telefonare 630-513. A92489

CERCASI tuttofare a ore. Telef. 591-393.

CERCASI tuttofare fissa referenziata massimo 40ene, ottimo trattamento. Telefonare 651-022. A92288

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, massimo allipendio. Telefonare 693-767.

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, aiuto primo servizio. Telefonare ore ufficio 524-008 oppure 687-093.

CERCASI verniciatore per riparazione auto carrozzeria. Corso Chieri 1, Lanzo. Telefono 890-626. A96622

COLORIFICIO M.V. Reinasco cerca operai. Telefonare 329-157. A96609

COPPIA [illegible] tuttofare cercasi domestica referenziatissima, orario 8-13. Telefonare 599-944. A95381

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare media età capace ambiente casa massimo stipendio sicura sistemazione trattamento familiare Condivisa da donna ad ora a persona addetta bambini. Richiedesi serietà ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 145 — Torino ». [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa illipasta svernare Sanremo. Tel. 83 861.

[illegible] organizzazione, assume per Lanzo piemontese a Vercelli, stabile o pensionato, desiderosi arrotondare [illegible] ottimo guadagno. Scrivere: Pubblimanit, casella 31, Verceli. 29094

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, tre mattine settimana. Telefonare 589-196. A92341

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 296-833 A94145

FABBRICA avvolgibili Grugliasco cerca operai posatori. Telefonare 781-691.

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barocco, Grugliasco, zona industriale. Servizio gratuito di pullman da Porta Nuova, Corso Canonico Allamano 449

FALEGNAMI qualificati al banco ed un buon macchinista, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A94411

**FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DOMESTICO FINITISSIMO QUARANTENNE, POSSIBILMENTE CON PATENTE AUTO, DISPOSTO TRASFERIRSI COLLINA TORINO OTTIMO TRATTAMENTO. [illegible] ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI E LUNGHI SERVIZI. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7340 — TORINO ».

FAMIGLIA tre persone cerca volenterosa tuttofare 8 ore, tre mattine settimana. Telefonare 742-027. A95946

FATTORINO militesente, 20-30 [illegible], pratico Torino, patente A, referenze ineccepibili, assumo subito importante ditta abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ». A97249

FATTORINO pratico città, patente motocarro, cat[illegible] [illegible] mobili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A95619

IMPORTANTE Società cerca tubisti saldatori periti competenti impianti industriali. Telefonare ore ufficio 600-138.

IMPRESSORI I-II categoria cercansi ad stabilimento grafico. Telefonare 663-881.

INDUSTRIA maglieria nuova organizzazione assume personale specializzato qualificato massima retribuzione. Telefonare 790-729. A95907

**INDUSTRIE MATERIE PLASTICHE CERCA OPERATORE VERAMENTE PRATICO STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE. SPECIFICARE: CURRICULUM VITAE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: LEONARDO GIUSEPPE, SAN MAURO TORINESE. TELEF. 838-188.

INDUSTRIA meccanica assume aggiustatori, fornitori e carpentieri in ferro I e II categoria. Presentarsi: Calut, corso Telesio n. 15, Torino. A92514

[illegible] giocattoli [illegible] apprendista cromatura 15-16enne. Telefonare 40-514.

MAGLIFICIO Brusa « Quattro Mori » assume maglieriste, cucitrici, apprendiste. Presentarsi via Orvieto 110, telefono 669-837. A95933

MAGLIFICIO cerca apprendiste quindicenni. Corso Dante 127. A95376

MAGLIFICIO cerca maglieriste esterne 8-12 Telefonare 555-169. A96073

MAGLIFICIO « Silver », tel. 284-923, assume rimagliatrici, rammendatrici, rammendatrici, macchinista rattilloss, apprendiste.

MECCANICI e elettrauto pratico Volkswagen cerca aiuto Garavini, Ruoma retribuzione. Presentarsi corso S. Maurizio 50. 475

MEDIA industria cerca stampatore finito per macchina flessografica a 4 colori. Scrivere indicando età, referenze, pretese, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6334 — Torino ». A96059

NOTA carrozzeria cerca 2 esperti battilastra, contratto biennale, disposti trasferirsi, condizioni più che [illegible]. Scrivere: Casella Postale 17, Savigliano.

OFFICINA barriera Milano cerca operaia per lavori leggeri. Telef. 280-841.

OPERAIE per reparto [illegible] assume industria mobili Barovero Grugliasco zona industriale. Corso Canonico Allamano. 449

OPERAIO pratico presse lavorazioni lamiera cercasi. Telefonare [illegible]-662.

OPERATORE torni automatici capace preferibilmente Brown&Sharpe Pedermann cerca media industria semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ». A95324

PANETTERIA corso [illegible] e aiuto [illegible] Telefonare [illegible]-253.

PAN falegnameria Grugliasco cercasi periti tabarattisti, paga massima. Preciare posti occupati, castinanzi annotimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A92518

(Continua a pag. 16)

UN NUOVO
GRANDIOSO REPARTO
DI ABBIGLIAMENTO
PER UOMO, SIGNORA E BAMBINI
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO
NEL PIU' GRANDE CENTRO DI VENDITA
DEL PIEMONTE

fusodoro Marzotto

TORINO - VIA NIZZA 210, ANGOLO CORSO SPEZIA

camicie - cravatte - calze - fazzoletti - sciarpe - slipovers - pullovers - maglioni - golfini in cashmir, lambs wool, shetland - maglieria intima - vestaglie - pigiami - giacche da camera - camicie da notte - sottovesti - confezioni speciali pré-maman e corredi per neonati - giacche a vento, pantaloni e maglioni per sciatori.

PREZZI CONTROLLATI

GRANDE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI

Via ROMA 251

Dal 29-10 al 10-11

Un meraviglioso stock di tappeti persiani e orientali verrà venduto da CROFF a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome CROFF offre. Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia".

PREZZI FISSI

ESPOSIZIONE DI VELI IN TERITAL E VELLUTI IN SEMBERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma [illegible] 10.30-13, 18-20; fest. 10-12; t. 45-666

COPRI-CALORIFERI

Non più pareti annerite, non più pulviscolo dannoso Atmosfera [illegible] e pulita.

VALDATA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
CASALINGHI

★

Via Garibaldi 5 - Torino

SEDE CENTRALE per L'ITALIA MILANO

(NOLEGGIO SENZA AUTISTA E SENZA BENZINA)

NOLAUTO-SYSTEM

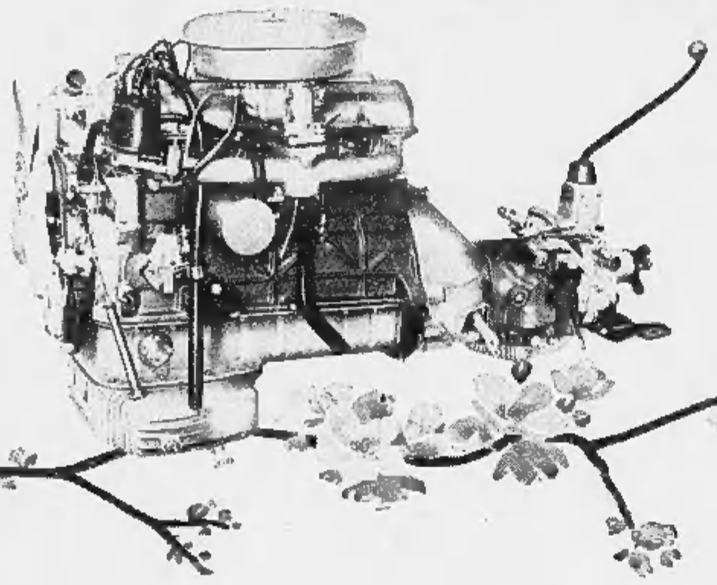
AVIS RENT-a-CAR LICENSEE

SERVIZIO DI TORINO - VIA CIBRARIO 77 - TELEFONO 753.185

TARIFFE SENZA IMPOSIZIONE DI CHILOMETRAGGIO

MILANO - Via F. Filzi, 43 (Staz. Centr.) 600.618
MILANO - Piazza Diaz, 5 . . . 857.822/24
MALPENSA - Aeroporto di MILANO . . . 868.010
LINATE - Aeroporto di MILANO . . . 717.214
VENEZIA - MESTRE - Piazza 27 Ottobre . . . 53.133
VENEZIA - Piazzale Roma . . . 25.725
MARCO POLO - Aeroporto di VENEZIA . . . .
TRIESTE - Via Cologna, 11 . . . 95.736
TORINO - Via Cibrario, 77 . . . 753.185
CASELLE - Aeroporto di TORINO . . . 528.054
GENOVA - Via Nizza, 2/A (prossimità aeroporto) . . . 302.954
FIRENZE - Borgognissanti, 96 . . . 23.629
ROMA - Via Urbana, 176/177 . . . 486.515 - 16
FIUMICINO - Aeroporto Internaz. 601.577 - Naz. 601.531
NAPOLI - Riviera di Chiaia 212 . . . 232.003
CAPODICHINO - Aeroporto di NAPOLI . . . 337.477
BARI - Via Lombardi, 8 (fronte Hotel Palace) . . . 19.172
PALESE - Aeroporto di BARI . . . .
BRINDISI - Via Indipendenza, 19 e aeroporto . . . 24.040
PALERMO - Via Principe Scordia, 42/14 . . . 212.940
PUNTA RAISI - Aeroporto di

NUOVO OLIO 5D KOOLMOTOR



LA PRIMAVERA NEL MOTORE

La "primavera nel motore" vuol dire freschezza, scatto, prontezza, cioè fluidità di guida, piacere di viaggiare. L'Olio 5D KOOLMOTOR "multirange" dà tutto questo in ogni stagione. Il motore è sempre pulito al 100% (le prove lo dimostrano), è ben lubrificato, non si surriscalda. E d'inverno, 5D KOOLMOTOR vi dà un avviamento pronto, vi protegge il motore. Affrontate l'inverno con 5D KOOLMOTOR, con la "primavera nel motore"!

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA

CITIES SERVICE

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

PASTICCERIA cerca commesso 15-17enne. Mainardi, corso Orbassano 52

PELLICCERIA cerca manichinista federative annua. Barbesi, via Saluzzo 30

PETTINATRICE cerca apprendista età massima 18enne, ottima paga. Telefonare 876-734. A91785

PETTINATRICE brava e signorile cercasi. Via M. Pescatore 7. A96094

PORTINAIO solista domestico per grande palazzo, referenze, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

PORTINERIA in Torino offriamo a coppia referenziata e capacissima referenziato dipendente trasferisi nella stessa, famiglia massimo 3 persone. Scrivere « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

PRIMARIA industria meccanica assume tornitore specializzato. Paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A92358

PRIMARIA industria meccanica assume fresatore specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ». A96358

PRIMARIA industria meccanica assume rettificatori specializzati, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A96059

QUINDICENNE bravo pratico cercasi. Telefonare 587-096. A93512

RADIO televisori tecnico capace patente auto massimo. Cavicchioli, Micca 5.

RIMAGLIATRICI al punto, interno-esterno Maglificio « Silver » assume. Telefono 284-523 A89082

RIMAGLIATRICI a giorno abilissime assumonsi. Sty Baby, Foscolo 28.

RIVA, corso Roma 34, Moncalieri, cerca manovale 30-40 anni. A96105

SALUMERIA cerca ragazzo 15-18 anni. Telefonare 587-645. A96227

SANTORIA Cooperativa cerca abile sarta. Via Bibiana 17, Torino. A94790

SERIA impresa cerca capo squadra conoscitore disegno veramente capace per cantiere in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ».

STIRATRICE colore abilissima cercasi Presentarsi: via Conte Pamparato 17

TORNITORE cerca ditta materie plastiche. Telefonare 390-589. A92951

TUTTOFARE referenziato cerca piccola famiglia S. Salvario, pomeriggio oppure orario diviso 7-8 ore. Telef. 651-446

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A veramente esperti e introdotti nei migliori ambienti, Torino e Provincia offriamo articoli alta giacenza. Telefonare 835.158. A96473

AFFERMATI prodotti desiderano rappresentanti, esterni agenti auto propria, preferibilmente introdotti drogherie, Bar, via Monte Cengio 20, telefono 542-096.

AGENTE esclusivo Piemonte, Liguria ed industria materiali Edilizia-affini, ricerca subagenti varie provincie, introdotti ediliz commercianti, automobilizzati, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A96064

AGENTI già o senza introduzione assumonsi per lancio vendita prodotto in Torino. Scrivere raccomandata esclusiva vigore: Pasticceria Svizzera, via Stura 1, Torino A92196

ALIMENTARI esperienza assume introdotto drogherie. Presentarsi Seppa, via Roccavione 37. A96021

CERCANSI da dettaglio Monzello, piazza ed introdotti bar pasticcerie drogherie alimentari. Patente auto. Tel. 790-721.

CERCASI viaggiatore seriamente introdotto vendita negozi Italia settentrionale. Condizioni vantaggiose. ALF, numero Aires 9, Canelli. 29113

COMMISSIONARIA Rover, Land Rover, cerca produttori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4349 — Torino ».

CONFEZIONISTA specializzata tessuto rappresentanti Lario. Referenze, indirizzare telefonare 43.970, Torino.

FORNI per panifici importante fabbrica cerca rappresentante seriamente introdotto provincie Venezia Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Milano ».

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro datasi inizio parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale per Torino, Asti, Cuneo, Ivrea. Ottima guadagno possibilità brillante carriera garantita ed introduzione locale con nostro personale specializzato. Rimborso spese, automezzi materiali. Scrivere indicando età, studio, referenze e curriculum, pochi accettati si « Pubblicità Stampa 174 — Torino ». 677

IMPORTANTE distilleria cantone internazionale cerca rappresentanti regolarmente introdotti. Cassetta Pubblicitas 513 V, Bologna. 29169

IMPORTANTE ditta importazione macchine agricole con rappresentanza esclusiva alta Italia, cerca veramente capace introdotto trattante ramo per organizzazione vendite. Scrivere: Pubblicitas, Casella 147, Brescia. 29346

IMPORTANTE Società esclusivista case germaniche, cerca agenti di vendita in Piemonte per pompe e valvolame industriale. Assicurasi anche subito. Offerte dettagliate curriculum, foto, referenze, precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Milano » 29165

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentante con deposito per vendita cucine elettriche, gas, scaldabagni, irrigatori ecc. per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 27 — Milano » 28451

ISPETTORE vendite abbigliamento donna, conoscenza mercato nazionale, clientela, agenti, valente organizzatore ed intraprendente sole proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

MASSIMA conoscenza stoffe arredamento loro impiego, pregi, modi conoscenza clienti piazza Torino. Elemento 30enne cui interessi adeguate proposte senza dubbio quale rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6339 — Torino ».

MOTORIZZATO disponente ore libere cercasi per trattare clientela industriale buono prodotti bromatologici redditizi. Casella 327 T, Stp, Milano. 29166

PASTIFICIO bolognese cerca rappresentante con deposito seriamente introdotto alimentari città e provincia, per vendita specialità pasta all'uovo. Richiedere referenze e garanzie. Cassetta Pubblicitas 516 P Bologna. 29276

PRIMARIA Casa vendita di frutta cerca per Torino città produttori introdotti bar ristorante. Telefonare 527.105.

RAPPRESENTANTE ben introdotto clientela vendita confezioni abbigliamento uomo e ragazzo cercasi da ditta vicentina Milano. Indispensabile esperienza ramo e referenze. Pubblimad 376, Bergamo.

RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela vendita confezioni abbigliamento signora e bambini cercasi per ditta vicentina Milano. Indispensabile referenze esperienza ramo. Pubblimad 177, Bergamo. 29235

RAPPRESENTANTE introdottissimo necessario fornitore sarto abbigliamento campionario seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ».

REALIZZERETE molto vendendo a privati interessante volume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Milano ».

STIRATRICE colore abilissima cercasi Presentarsi: via Conte Pamparato 17

TORNITORE cerca ditta materie plastiche. Telefonare 390-589. A92951

TUTTOFARE referenziato cerca piccola famiglia S. Salvario, pomeriggio oppure orario diviso 7-8 ore. Telef. 651-446

TRASFORMATORI fabbrica, tipi industriali, cerca rappresentante Piemonte, visita fabbriche ed elettricisti, buona provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Milano ». 29165

VIAGGIATORE tessuti affini, giovane serio volonteroso, assumesi subito, preferibilmente primaria ditta; possibilità carriera. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 173 — Torino » 431

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA adeguata consegna cagnetta collier rosicchiato collo perso binario smistamento 27 ottobre presso Santa Rita ore 23 Telefonare 321.155. A93063

MANCIA ricompenso cane setter femmina smarrito presi piazza Solferino sabato 27 (bianco), tel. 240-162 A92296

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa seriamente, riservatamente privatamente, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autoveicoli fuori corso Monenlieri 23, tel. 653-970.

A. AUTOVETTURE in acquisto « propria finanziamo rapidamente. Marello, via Don Minzoni 14, telef. 53-591.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %, FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-389, 483-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

A contanti compro lettere lucidi assortimento occasioni rateazioni Brescia 18, telefono 20-805 612

A rate Appia 58, 1100 familiare. Bianchina panoramica, Brescia 18. Telefonare 20-805. 612

ABARTH 850 Sportsprint da impostare volante cruscotto speciale rombante. Telefonare 386.973. 605

ABBIAMO R 8, Flavia, Flaminia Fattibo, Fiorino II 59 '59, Giulietta TI, sprint, spider veloce, Mercedes 220 SL, Jaguar, innocenti spider, Karmann Ghia 2.000, 1500, 1200, 1100, 600, 500 Autovetture Porta Nuova, Volta 5, telefono 46.681. 596

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo purchè contanti. S. Ambrogio 8.

APPIA II serie, fabbricazione '58, senza, privato vende inutilizzata. Tel. 46-007

AUTOMOLEGGIO Raphi 600, 1100-103, 1200, 1500, Via Italiana 18. Telefonare 779 041 A90278

AUTONOLEGGIO Ruteani senza autista 500, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, tel. 457-672. 1172

AUTORIMESSA vendo nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con tinto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE «Tessitore», Roma 237 bis, telefono 42.535: Mercedes, Flavia, 3 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Fiatina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403. Cambi, rateazioni

AVVIATE i vostri figli allo sport velivolo col meraviglioso Fiat-Abarth. Silvio Nacule, Strada Cuneo 38. A95693

BEPI ROELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20304

CAMIONCINO e furgoncino Cinlacent 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Corso San Maurizio 18, telefono 852-416. 311

FIAT 600, 1100, 1200, 2100, vende, cambio, rateizzo. Moncalieri 23.

FIAT 1500 berlina dicembre '61, 16.000 km., servofreno, più 2 antineve, perfette condizioni, vendo 975.000 minimo. Telefonare 760-777, ore ufficio.

FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vendo, cambio, rateizzo. Automotive Tecnicre, Roma 237 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, **VIA CIALDINI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAURUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI. TEL. 882-440, 756-203.**

FURGONE 615 semivuoto, estrazia, vera occasione privato vende. Telefonare 761-130. A96240

GIULIETTA T.I. fine '60 unico proprietario vende. Telefonare 330.403, ufficio.

GIULIETTE sprint, berlina, semivuova vende. Facilitazioni. Moncalieri 23, telefono 653-970. A92389

JAGUAR MARK 2, TIPO 3-1 SETTEMBRE 1962, MAI USATA, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 854-361.

JEEP, Dodge, Chevrolet, 6X6 ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 90-508, Raffaello 3. 533

PRIVATO cerca M.G. o Triumph spider perfette condizioni. Telefonare 277-244, ore 12-14. A95151

PRIVATO vende S. 500 1959 bellissima, pochi chilometri. Bologna 19.

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 371-361, ore pasti. A96645

PRIVATO vende 600 multipla 1960 ottime condizioni. Tel. 885-962.

PRIVATO vende 500 1959, unico proprietario, Modellista Pigna, tel. 723-036.

PRIVATO vende 600 D grigio perla semestrale Telefonare 762-541.

PRIVATO vende 1200 (1960) bellissima Multipla 6 posti. Telefonare 20-609.

RATEALMENTE 600, 275.000; 500, 220.000; alcune ultime, 320.000; 600 '58, 340.000. Telefonare 273.021. 530

RENAULT 4 L, Sinca 1000, Appia II serie, 4 cilindri continui. Telefonare 988 614.

RENAULT R8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 20 BIS, TELEFONO 519-663; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-677. 377

TAUNUS 17 M ultimo tipo fisso vendo causa militare. Tel. 874-026.

VENDESI Appia III serie 1961-1962. Turricelli 4. 714

VENDESI Tigrotto qt. 45 mesi quattro, ribaltabile, Cambono. Telefonare ore pasti 557-241.

VENDESI 403 '61 perfette ordine, anche rateizzazione. Telefonare 894-005.

VENDESI 600 D mesi set. Telef. 796-267.

VENDIAMO rateando Appia, 103, 500, Familiari, Bianchine, S. Ansclmo 8.

VENDO bellissimo 1100 TV. Tel. 256-515.

VENDO camioncino Ralilla. Telefonare 23 210. A95863

VENDO giardinetta bellissima. Palazzo Enrico, strada Genova 65, Moncalieri.

VENDO 103 1956 bellissima anche rateizzando. Mobilificio via S. Anselmo 1.

VENDO 500 Belvedere 1954 motore nuovo. Telefonare 660.281, 664-849.

VENDO 500 D ottobre. Telef. 365-554.

VENDO 500 1957 colore beige, 300.000. Telefonare 294-930. A91753

VENDO 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare 278-567. A92538

VIA Tarricelli 4 vendesi con garanzia Appia II serie, 103 '57, 600 '57-'61, rateazioni. 734

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, furgoncar. Autosalone «Diamante» Perucca 6, tel. 651-501.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimo, lussuosissimo, 600 multiuso, ottimo, 1100 quattroporte, lussuosissimo. Autoagenzia Ferrero, telefono 537-018. A92485

360 Belvedere 1954 ottima, permuto scooter. Pasquero, Principe Amedeo 11.

500 C ottima vendo 135.000. Telefonare 790-501. A95334

500 D 1961 vende privato. Telefonare 770.992. A96063

600 chiara mod 6, km. 5500, vendesi. Telefonare 660-276. A92351

600 fabbricazione '60, unico proprietario, privato vende facilita. Tel. 46-007.

600 D blu 4 mesi vendo. Tel. 590-737 ore pasti. A92501

600 D mesi 8, km. 7600, avorio. Telefonare 366-102, dalle 17 alle 21.

600 D semestrale, cerusilsima, chiara interno rosso, vendo. Telef. 871-179.

1300 come nuova, vendesi, permutasi alloggio, danno differenza. Tel. 585-230.

1300 perfettissima grigio chiaro 6 mesi vendesi, oltre km. 3000. Telefonare ore pasti 391-269. A95885

2300, 2100, 1900, 1500, 1300. Novità. Coppo ultra semipolishili, refrigerate. Stazione di montaggio Gallia. Officina riparazioni, via S. Agostino 26, telefono 47-945. Prendetari.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE fine 1960 4 qt. vendesi. Telefonare 587-600. A95104

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cavallo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

ISOSCOOTER equipaggiatissimo qualunque prova vendo 42.000 oppure cambio Giardinetta Ircam, 1100 A massone, consigliio. Telefonare 518-397. A95082

MOTOFURGONCINO circolante senza targa adatto pensionati commercianti mobilieri, rateazioni. Gimen, Giulio Cesare 159, tel. 21-605. 437

VENDO Lambretta ultime condizioni, Telefonare 485-756 A92205

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ASSISOCHANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivoltelieri fornitore chiesa, Stucco, corso Vittorio 86. 817

A. PELLICCE d'occasione seminuove bellissime, modelli recenti, giacche visone, castoro, lince, stole liquidiamo. Telefonare 81-032. A92326

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 8-10-14 macchina curios. Telefonare 676-425. A96164

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat scaldabagno Gaza ottime condizioni. Telefonare 361-643. A94873

OCCASIONISSIMA vendesi 30.000 soggiorno moderno stagionale undici pezzi a liberia Telefonare 484-252.

PASTORI tedeschi, lupetti, bassotti bellissimi. Via Sarzanello 26, telef. 457-863.

PELLICCERIA assortimento pelli confezionati colli stole liquide facilitazioni. Grimaldo, Massena 4. A96198

PELLICCIA mi mosquet bellissima, privato vende. Telefonare 42-902.

PIANOFORTE occasione acquista urgentemente privato. Telefonare 778-200.

PIATINO pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e piuma usata acquistasi. Telefonare 482-493. A94547

PRIVATA vende soggiorno moderno 95.000. Telefonare 22-210.

PRIVATO liquida l'arredamento, ottimo stato, dell'alloggio. Telef. 83-024.

RARISSIMO salone pranzo cinquecentesco, altro rinascimento fiorentino, matrimoniale barocco francese, vendonsi (prezzo dimezzato). Mobilificio, Garibaldi 13.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A85319

SCOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo mobili moderni antichità vari. Telefonare 234-316. A94793

SCOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando relitami, oggetti vari. Telefonare 455-440, 483-137. 893

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-503. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

TELEVISORI 23" carrello, antenne garanzia, grandi marche svendo 125 000 contanti. Telefonare 520-960. A96247

VENDESI bella pelle leopardo completa. Telefonare 630-979. A96542

VENDO camere pranzo Rinascimento. Telefonare 778-691 A92262

VENDO scrivanio e scaffali tubi ferro. Telefonare 22-210. A95553

VENDO tecnigrafo industriale. Telefonare 365-554. A95020

VENDONSI due poltrone granulatone pelle marocchino uso studio. Telefonare pasti 391-626. A94589

VOLETE arredarvi la casa mobili d'occasione, materassi a brande. Piazza Municipio 9, Saluggia. A95853

VOLPI bianche stola vendo occasionissima. Torre, Cesana 82, dalle 11 alle 15.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Galliari, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro componenti, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

LOMPRO occasione qualunque articolo libri mobili servizi quadri lingeria soprammobili, sgombero locali. Telefonate 483-182. A92631

CUCCIOLI (Lassie) purissimi vendesi. Ragini, strada Mombiera 115, dalle dell'allevatore. A93347

CUCCIOLONE Collie (pastore scozzese) alla generalessa, vendo permuto frigorifero sul televisore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ».

CUCCIOLONE setter laver bellissimo, figlio campione 6 mesi vendo. Ore pasti 591-370 A92487

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Cazzoli, San Quintino 4, rimagliatrici, bobinatori, accessori, riparazioni. 129

DIPINTO « 500 » pelligion penale famosa vendo occasione. Grimaldo, Massena 4.

DUECENTOMILA vendesi in blocco tre camere salotto rinascimento. Mobilificio, Garibaldi 13. 832

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, monditali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare 500-305.

MAGLIATE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 522-930. 531

MAGLIERISTE con super Capital garanzia di lavoro e guadagno. Pluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MIGLIAIA di visoni. Per avviare un allevamento Per cambiare i vostri riproduttori rivolgetevi a: Elevage Moulin Lecroix, Rolleauil par St. Maixl (Charente Maritime, Francia). Rappresentante Gigi Masserini, via Matteotti 46, Vigevano. 29217

MOBILI « Cambella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, scrittoi, divani. Modelli interessanti. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 629

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 8-10-14 macchina curios. Telefonare 676-425. A96164

OCCASIONISSIMA privato vende lavatrice Fiat scaldabagno Gaza ottime condizioni. Telefonare 361-643. A94873

OCCASIONISSIMA vendesi 30.000 soggiorno moderno stagionale undici pezzi a liberia Telefonare 484-252.

PASTORI tedeschi, lupetti, bassotti bellissimi. Via Sarzanello 26, telef. 457-863.

PELLICCERIA assortimento pelli confezionati colli stole liquide facilitazioni. Grimaldo, Massena 4. A96198

PELLICCIA mi mosquet bellissima, privato vende. Telefonare 42-902.

PIANOFORTE occasione acquista urgentemente privato. Telefonare 778-200.

PIATINO pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e piuma usata acquistasi. Telefonare 482-493. A94547

PRIVATA vende soggiorno moderno 95.000. Telefonare 22-210.

PRIVATO liquida l'arredamento, ottimo stato, dell'alloggio. Telef. 83-024.

RARISSIMO salone pranzo cinquecentesco, altro rinascimento fiorentino, matrimoniale barocco francese, vendonsi (prezzo dimezzato). Mobilificio, Garibaldi 13.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A85319

SCOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo mobili moderni antichità vari. Telefonare 234-316. A94793

SCOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando relitami, oggetti vari. Telefonare 455-440, 483-137. 893

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-503. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

TELEVISORI 23" carrello, antenne garanzia, grandi marche svendo 125 000 contanti. Telefonare 520-960. A96247

VENDESI bella pelle leopardo completa. Telefonare 630-979. A96542

VENDO camere pranzo Rinascimento. Telefonare 778-691 A92262

VENDO scrivanio e scaffali tubi ferro. Telefonare 22-210. A95553

VENDO tecnigrafo industriale. Telefonare 365-554. A95020

VENDONSI due poltrone granulatone pelle marocchino uso studio. Telefonare pasti 391-626. A94589

VOLETE arredarvi la casa mobili d'occasione, materassi a brande. Piazza Municipio 9, Saluggia. A95853

VOLPI bianche stola vendo occasionissima. Torre, Cesana 82, dalle 11 alle 15.

A.M.S. 1030

DEPURATIVO SAN SIMONE

DISINTOSSICA IL FEGATO ★ REGOLA L'INTESTINO ★ FAVORISCE IL RICAMBIO

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

ECCO L'ANALISI DELLA CARNE DEL MEAT MARKET

ESEGUITA DA ISTITUTO AUTORIZZATO (ANALISI DI LABORATORIO N. 2529/2530)

Analizzati due tagli dello stesso vitello: un taglio sigillato «sotto vuoto» con lo speciale procedimento MEAT MARKET un taglio conservato normalmente in frigorifero

CALORIE Con la confezione «sotto vuoto» per ogni chilogrammo di carne **SI REGALANO 300 CALORIE** in quanto la carne mantiene inalterato il contenuto di azoto totale e si riduce quasi totalmente la formazione dell'azoto ammoniacale.

VITAMINE Con la confezione «sotto vuoto» le vitamine rimangono **INALTERATE ED INTEGRE.** Nella carne tradizionale il contenuto vitaminico si riduce del 20 % in 192 ore.

DIGERIBILITÀ L'attività enzimatica (fattore di digeribilità) **VIENE AUMENTATA** nella confezione «sotto vuoto» del 35 per cento in 192 ore.

COMMESTIBILITÀ La carne sigillata «sotto vuoto» non subisce pratiche ossidazioni, mentre nella carne tradizionale l'alterazione può raggiungere, entro 192 ore, il 50 % del fattore pratico e può, quindi, diventare nettamente incommestibile.

L'analisi dettagliata è a disposizione della Clientela.

MAMME, LA CARNE MEAT MARKET E' LA CARNE PER I VOSTRI BIMBI!

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)